

## CULTURA

«Io, esule ragazzina, vissi  
in uno scatolone al Silos»

ERNÈ / ALLE PAG. 36 E 37



LA STAMPA  
**tuttolibri**  
e il piccololibri

OGGI  
Il Piccolo +  
32 pagine  
di letture a  
€ 2,00



### LA CRISI

#### LE CONSULTAZIONI

Salvini apre  
al governo Draghi  
Fedriga: «Nome  
di grande profilo»



Massimiliano Fedriga e Matteo Salvini

#### DIEGO D'AMELIO

Oggi Salvini incontra Draghi. Alla vigilia Massimiliano Fedriga spiega che la Lega si presenta con «ottima disposizione». / APAG. 15

### DEMOSEKRATOS

#### MARCO PACINI

SE IL POPOLO  
INVOKA  
L'ODIATA ÉLITE

Nessuno (o quasi...) metterebbe  
in discussione il suffragio uni-  
versale. Eppure la democrazia rap-  
presentativa è in crisi. / APAG. 17

### ULTIMO TRENO

#### MASSIMILIANO PANARARI

DOVE NASCE  
LA CREDIBILITÀ  
DI UN LEADER

Le consultazioni proseguono e, al  
momento, il «borsino» lascia in-  
travedere una formula con la pre-  
senza di ministri politici. / APAG. 23

### IL CASO DIPLOMATICO

# Lubiana ci ripensa stop ai test imposti ai transfrontalieri

Proteste di istituzioni, sindacati, imprese. La Regione chiede il dietrofront  
In serata il governo sloveno annuncia la modifica del decreto contestato

Il Consolato generale di Slovenia a Trieste viene bersagliato di telefonate. Il console Vojko Volk contatta l'Ambasciata a Roma. La presidente regionale della Skgk Ksenija Dobrila si reca a Lubiana. La Regione chiede

il dietrofront oppure «imporremo il tampone anche a chi vorrà entrare in Italia provenendo dalla Slovenia». Istituzioni, imprenditori, sindacati contro i test imposti ai lavoratori transfrontalieri. BÖLIS / ALLE PAG. 2 E 3

#### LE TESTIMONIANZE

MORO / APAG. 3

I pendolari del confine  
Igor: «Io ho rischiato»

### CRONACA

Trovate più risorse  
per rimettere in forma  
il Civico Aquario

GRECO / APAG. 28



Il Civico Aquario Marino

Muggia verso il voto  
Prove di dialogo  
tra Pd e Cinquestelle

PUTIGNANO / APAG. 33

Addio a don Gridelli  
fu segretario  
del vescovo Santin

TOMASIN / APAG. 27



Don Lucio Gridelli

Taglia la strada alla bici  
Conducente denunciata  
per lesioni gravi

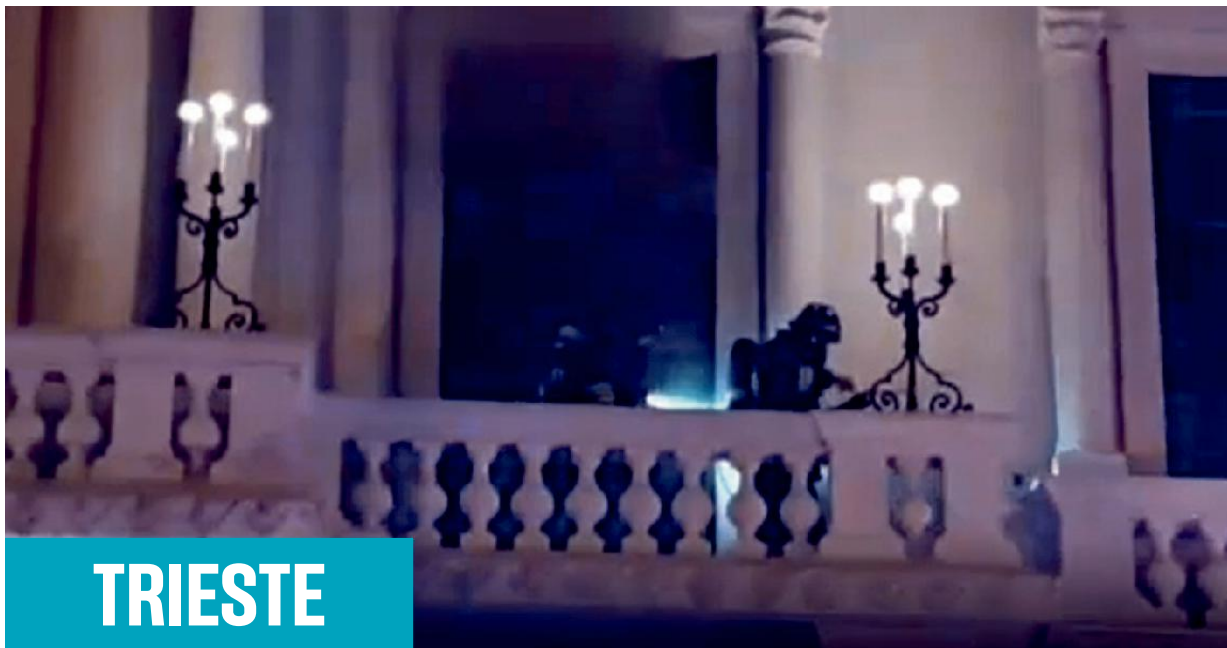
SARTI / APAG. 26

## TRIESTE

# Incendio all'hotel Hilton, 24 ospiti evacuati di notte

Una delle sale più eleganti e di pregio al primo piano dell'hotel Double Tree by Hilton, quella che storicamente ospitava l'ufficio del presidente della Ras, è stata gravemente dan-

neggiata dall'incendio (foto) divampato nella notte tra gio-  
vedì e venerdì, poco prima delle 2.40. Nessun ferito o intos-  
sicato tra i 24 ospiti. COLONI / ALLE PAG. 24 E 25



### VIDEO E SCOIATTOLI

Quell'«intruso»  
americano  
sulle Falesie

#### UGO SALVINI

È uno scoiattolo originario america-  
no. È finito nel video promozionale  
dedicato alle Falesie di Duino ma gli  
esperti hanno obiettato: «Che c'azze-  
ca?». L'amministrazione comunale, scu-  
sandosi, ha già rimediato. / APAG. 33



Lo scoiattolo americano

TRIESTE  
ONORANZE TRASPORTI FUNEBRI

Recupero salme  
365 giorni l'anno 24 ore su 24  
Cerimonie funebri

NUMERO VERDE GRATUITO  
(800 991 777) h 24  
365 giorni

Via dell'Istria, 131 - Trieste  
Tel. 040 821216

Via della Zonta, 7/C - Trieste  
Tel. 040 638926

Via Josip Ressel, 2/5/A - San Dorligo della Valle (Ts)  
Tel. 040 281402

info@triesteonoranze.it  
www.triesteonoranze.it

## Coronavirus: la stretta ai valichi

TATJANA ROJC

Gesto opportuno



La deputata dem Tatjana Rojc, che aveva contattato per vie brevi in giornata Lubiana esprimendo rammarico «per un'iniziativa unilaterale e davvero poco comprensibile, che danneggia tutti di qua e di là del confine», ha definito ieri sera la nuova decisione del governo sloveno «un atto opportuno» parlando di «istanze trasversali recepite» dopo essere state fatte pervenire da «diversi soggetti nei due Paesi. Spero che in futuro - ha aggiunto Rojc - su temi delicati come questi il dialogo possa essere più fluido».

ROBERTO TREU

Bene ripensarci



Commento positivo al dietrofront di Lubiana anche da parte di Roberto Treu, presidente del Consiglio Sindacale Interregionale Italia Slovenia, che già l'altra sera aveva lanciato per primo l'allarme sui test obbligatori parlando di «decisione preoccupante e ingiusta, in contrasto con le linee dell'Ue secondo le quali i lavoratori transfrontalieri non possono essere discriminati rispetto ai lavoratori residenti». «Un utile ripensamento», ha detto ieri sera Treu, su un atto che «sarebbe andato contro quello che è uno storico rapporto sui confini».

# Arriva il dietrofront della Slovenia: niente tampone per i transfrontalieri

In vigore solo per poche ore, Lubiana ha emendato il decreto alla fine di una giornata di proteste e prese di posizione

Paola Bolis / TRIESTE

È rimasto in vigore per un pugno di ore il decreto con cui il governo sloveno aveva imposto il tampone o test rapido anche agli studenti e ai lavoratori transfrontalieri. Due categorie, queste ultime, sino all'altro ieri rimaste escluse dall'obbligatorietà, ma entrate infine nel girone delle restrizioni con una decisione varata l'altra sera e in vigore da ieri mattina. In serata, altrettanto improvvisamente, il dietrofront di Lubiana con la modifica del decreto confermata dal console sloveno a Trieste Tanja Mljac: l'obbligo di certificato «resta per chi proviene da Paesi che hanno una situazione epidemiologica molto seria», ovvero peggiore di quella registrata in Slovenia, «ma fra questi non rientra l'Italia». E - soprattutto - per studenti e lavoratori transfrontalieri si torna alla situazione precedente: già da oggi si alla circolazione per lavoro e studio, oltre che per motivi di necessità previsti. Invariate le restrizioni per gli altri cittadini, precisa Mljac.

È stato questo l'epilogo di una giornata in cui - dopo il primo allarme lanciato dal Consiglio sindacale interregionale Italia Slovenia sul contrasto «con le linee dell'Ue secondo cui i lavoratori transfrontalieri non possono essere discriminati rispetto ai lavoratori residenti» - le reazioni a un decreto che avrebbe significato disagi e spese non indifferenti da sostenere si sono accavallate fin dal mattino. Così come - evidentemente - i contatti sull'as-

**LA FRONTIERA**  
CONTROLLI AL VALICO DI RABUIESE  
FRA ITALIA E SLOVENIA

La Regione si era detta pronta a imporre a sua volta il test alle persone in arrivo

se diplomatico fra Trieste, Roma e Lubiana. Il Consolato generale di Slovenia nel capoluogo giuliano è stato bersagliato di telefonate fin dal mattino, mentre il console Vojko Volk si metteva in collegamento con l'Ambasciata a Roma; la presidente regionale della Skgz (Unione culturale economica slovena) Ksenija Dobrila si è recata a Lubiana per parlare di persona con esponenti dell'esecutivo di Janez Janša; Confartigianato di Trieste cercava soluzioni per le spese da sostenere; e il sindaco di Gorizia Rodolfo Ziberna scriveva a Palazzo Chigi. A metà pomeriggio la Regione Friuli Venezia Giulia esortava Lubiana a tornare sui propri passi, in caso contrario «l'unico modo per tutelarci sarà quello di imporre il tampone anche a chi vorrà entrare in Italia provenendo dalla Slovenia» così come dall'Austria, precisava l'assessore Pierpaolo Roberti citando anche Vienna, che farà partire l'obbligo di test da martedì prossimo.

La preoccupazione era forte per un provvedimento che si stimava interessare fra le settemila e le diecimila persone, im-

pattando su ciascuna di esse per oltre un centinaio di euro al mese, anche conteggiando il costo più basso di un test rapido (i certificati erano validi una settimana). «Siamo preoccupati», ha premesso Roberti annunciando l'invio, da parte del presidente Massimiliano Fedriga, di «una lettera sia al governo sloveno che a quello italiano per ottenere subito un rinvio di questo provvedimento, e successivamente la totale esenzione per i transfrontalieri». Quello di un posticipo dei tempi era anche il primo obiettivo del console generale Volk, che così come l'Ambasciata di Slovenia a Roma ha scritto ieri a Lubiana: «Il nostro governo - spiegava in mattinata - agisce così per la situazione epidemiologica peggiore in cui il Paese si trova rispetto al Fvg. Ma abbiamo grande comprensione per il problema rilevato da istituzioni e imprenditori, aggiungeva Volk, anche se «molte ditte i test ai lavoratori li fanno già». In ogni caso «la proposta lanciata a Lubiana è di attendere una decina di giorni, così da potere stabilire da ambo le parti della frontiera una accessibilità piena ai test - non sempre facili da effettuare - e magari la loro gratuità». A Trieste intanto la Confartigianato presieduta da Dario Brunni ha iniziato a muoversi con il fondo sanitario integrativo della categoria sul versante di possibili rimborsi per i lavoratori. Mentre per la Skgz Dobrila cercava di fare chiarezza a Lubiana («i casi sono molti, ma ci hanno assicurato che provvederanno ai test gratuiti



anche per gli italiani che lavorano oltreconfine») e annotava come «le restrizioni sono condivisibili per la salvaguardia della salute, ma c'è sgomento per norme inapplicabili che mettono le persone spalle al muro da un giorno all'altro». Edi Kraus, imprenditore triestino ed esponente della comunità slovena in Italia, da direttore di AquafilSlo, azienda di Lubiana del gruppo Aquafil di Trento, osservava come «nell'economia ci sono persone serie che rispettano le regole e la se-

ra vanno a casa e non certo per locali. Quella di agire sui transfrontalieri è una scelta politica» mentre «Lubiana è lontana dalle problematiche del confine italo-sloveno». Nette le parole del sindaco di Trieste Roberto Dipiazza: «Gli sloveni hanno numeri complicati» sul versante epidemiologico, e «allora hanno pensato di inventare qualcosa» del tipo «chiudiamo un po' di confini così abbiamo un po' di consenso». Mentre il suo omologo goriziano Rodolfo Ziberna - esterrefatto

I RETROSCENA

## La mediazione silenziosa della diplomazia italiana

Mauro Manzin / LUBIANA

La valanga di proteste che si è abbattuta ieri su Lubiana dal versante diplomatico, con l'Italia in prima linea, e con gli stessi sloveni coinvolti dalla norma, ha fatto sì che il governo Janša in serata trovasse una soluzione «elegante» per uscire dall'imbarazzo in cui si era venuto a trovare. E così l'ordinanza con cui si stabiliva a partire da ieri mattina l'obbligo per i

lavoratori transfrontalieri e per gli studenti residenti all'estero di esibire tampone o test rapido negativi, fatti al massimo 7 giorni prima, è stata aggirata con un'altra norma che di fatto azzerava questa imposizione.

Niente più tampone obbligatorio quindi per chi arriva da un Paese considerato a rischio non elevato. L'Italia ha un quadro epidemiologico migliore, dunque stop ai test per i suoi la-

voratori di confine o per gli studenti nelle scuole o alle università slovene. Peggio della Slovenia sul piano Covid in Europa ci sono solo la Spagna, il Portogallo e la Cechia. Un sospiro di sollievo per oltre le 10 mila persone, è stato calcolato, interessate dalla norma contestata. La prima a muoversi è stata l'Ambasciata italiana a Lubiana che, assieme al Consolato generale di Capodistria, è stata letteralmente sepolta da te-

lefonate dei nostri connazionali che chiedevano lumi e aiuto. Personale in ferie è stato richiamato in servizio e, informata la Farnesina del caos, sono iniziate le silenziose mosse diplomatiche con il ministero degli Esteri di Lubiana e con lo stesso gabinetto del primo ministro Janez Janša. Un'azione non facile perché andava a interferire con una norma emanata da uno Stato sovrano nel pieno delle sue funzioni legislative. Verso l'ora di pranzo fonti slovene facevano filtrare che il governo di Lubiana avrebbe potuto emendare l'ordinanza nella riunione di mercoledì prossimo dedicata all'emergenza Covid. Ma, evidentemente, le pressioni sono diventate davvero tante visto che a Roma si è aggiunta an-



**CRITICHE DALL'OPPOSIZIONE**  
IL PRIMO MINISTRO DEL GOVERNO SLOVENO JANEZ JANŠA

A quelle della Farnesina si sono unite anche le proteste di Croazia e Ungheria

che Zagabria, decisa a proteggere oltre un migliaio di propri lavoratori transfrontalieri tra l'area di Karlovac e l'Istria. Senza tralasciare nemmeno il polverone alzato dalle opposizioni nel Parlamento sloveno che, immediatamente, avevano bocciato come «senza senso» la normativa emanata dall'esecutivo sul lavoro e lo studio transfrontaliero. Normativa che andava a colpire anche i lavoratori di confine magiari e l'Ungheria è una forte alleata del governo Janša.

Dunque ecco la decisione: uscirne subito e nel miglior modo possibile. Missione compiuta. La norma del tampone obbligatorio settimanale per i transfrontalieri segna così un vero e proprio record: la legge con più breve durata di validi-

## Coronavirus: la stretta ai valichi



per un decreto «di cui nemmeno il sindaco di Nova Gorica era a conoscenza» - faceva sapere di aver scritto a Roma. E chiedeva «una deroga da parte del Governo sloveno prevedendo una fascia di comuni al confine per smettere di danneggiare egualmente la parte italiana e quella slovena». Altre voci si sono levate, dal M5S al Pd, da Forza Italia alla Lega. Ma infine, il dietrofront: decreto emendato, via libera a studenti e transfrontalieri.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

tà nella Slovenia dalla sua indipendenza. La notifica ufficiale da parte dell'Ufficio comunicazione del governo ai media è giunta in tarda serata e ha confermato puntualmente quanto trapelato prima. A risolvere il caso è stato il ministero degli Interni guidato da Aleš Hojs.

L'azione diplomatica italiana è avvenuta sia tramite la presidenza del Consiglio dei ministri sia tramite la Farnesina. Si apprende da fonti riservate che le pressioni sarebbero state molto forti e a far pendere la bilancia a favore di Roma è stata soprattutto la comune appartenenza di Italia e Slovenia all'Area Schengen, che è stata un po' il grimaldello per riuscire a districare l'arrocco sloveno.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

C'è chi, come Igor Castellani, ha violato le regole spostandosi senza attestato di negatività e chi invece è corso in laboratorio per il controllo. A Cormons lo screening lo fa l'azienda

# La giornata dei pendolari tra sanzioni rischiate e lunghe file per fare il test

## LE VOCI

Benedetta Moro / TRIESTE

«Ho attraversato il confine senza problemi. Non c'era nessuno. Io non avevo fatto il tampone, ma mi sono detto: rischio, vediamo che cosa succede». Ore 13.13 di venerdì 5 febbraio. È il primo giorno dell'applicazione delle disposizioni di Lubiana, poi annullate in serata, che impongono il tampone anche ai lavoratori transfrontalieri. Ma Igor Castellani, 62 anni, che dal 1986 ogni mattina lascia la sua casa in Slovenia per raggiungere Trieste, dove lavora, ha deciso di non adempiere alla richiesta del Paese ospitante. «Perché dovrei farlo? - si chiede - Se lo Stato decide l'obbligo del test per noi, deve dotarsi anche degli strumenti necessari e fare al confine i test veloci. In quel caso attendo anche 10 minuti. Adesso, comunque, vediamo che cosa succede. È pazzesco: mai vista una cosa così in 30 anni».

Se qualcuno rischia, altri si attrezzano. È il caso dei vertici della Ilcam di Cormons, azienda produttrice di frontali per l'industria del mobile, che si fanno carico dei tamponi per i dipendenti sloveni, circa una ventina. «Abbiamo informato della direttiva i nostri lavoratori transfrontalieri - spiegano dall'ufficio personale - e abbiamo organizzato le sedute per il tampone rapido prima dell'inizio turno. Questo è stato possibile perché da dicembre per l'emergenza sanitaria è stata assunta un'infermiera a disposizione dei lavoratori che collabora con il medico competente. Altrimenti i lavoratori avrebbero dovuto fare i test in Slovenia, pagarli e fare la fila».



Igor Castellani



Mara Cernic

Tra chi ha usufruito del servizio c'è Dragan Puhalic, 60 anni, da trenta alla Ilcam. «Vado sempre su e giù da Nova Gorica - racconta Dragan -. Oggi sono arrivato sul posto di lavoro un quarto d'ora prima per fare il test. È comunque una disposizione particolare, perché viene emanata proprio ora che il Friuli Venezia Giulia è in zona gialla e in Slovenia stanno per riaprire scuole, mercati di vestiti, musei».



Tine Može



Dragan Puhalic

Non farà, per il momento, la spola tra Gorizia e Nova Gorica Mara Cernic, abituata ad andare dalla sorella nella cittadina oltreconfine. È un'europrogettista e lavora all'Euroservis di Trieste, oltre a essere componente dell'Assemblea del Gect Go, il Gruppo europeo di Cooperazione territoriale tra i comuni di Gorizia, Nova Gorica e Senpter-Vrtojba. «Fino al 4 febbraio non era richiesto il tampone a chi abitava sulla fascia confinaria e andava dall'altra parte. E io abitavo vicino alla Transalpina. Secondo me - ragione a voce alta - il governo sloveno ha sbagliato qualcosa. Viene così rimarcato un confine che non c'era più».

Il nuovo obbligo interessa da vicino anche molti genitori con figli iscritti in scuole oltreconfine. È il caso di Luisa, mamma di una bimba di otto anni che abita a Muggia ma frequenta una classe italiana a Crevatini. Le scuole in Slovenia sono state chiuse dal governo dopo pochi giorni nonostante le proteste dei genitori e riapriranno martedì. «Spero che nel frattempo il governo modifichi le regole, visto che c'è tempo: lunedì c'è festa nazionale per la Giornata di France Prešeren. Se non cambia nulla, io comunque non farò il tampone e se mi fermeranno e non potremo raggiungere la classe, farò frequentare a mia figlia le lezioni a distanza. Non posso permettermi di fare un tampone alla settimana, il costo è troppo elevato. Farò leva comunque sul mio certificato di fine quarantena per dimostrare che ho avuto il Covid e quindi che dovrei essere esonerata dal test». Ha seguito alla lettera le regole Tine Može, 40 anni, che da Capodistria ogni giorno raggiunge Trieste per allenare le squadre giovanili del club Yacht Club Adriaco. «Faccio lavoro-casa, casa-lavoro. E, appena appresa la notizia, che girava da giorni, mi sono organizzato per fare stamattina il tampone con altri tre colleghi - afferma -. È una seccatura, ma bisogna stare alle regole». A Capodistria, quindi, ha fatto il tampone veloce che in Slovenia per ora è gratuito, ma pare sarà a pagamento nei prossimi giorni. «In fila c'erano tantissime persone: saremo stati almeno 300, tra ragazzi e adulti».—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## LA CATENA KOMPAS

Serrande chiuse



I tre Kompas, catena duty free simbolo delle zone di frontiera slovene ubicati a sud della provincia di Trieste (due a Rabuiese e uno a San Bartolomeo/Lazzaretto) ieri mattina, nonostante la scritta a caratteri cubitali "Odperto/Aperto" erano insolitamente chiusi. Nonostante la netta riduzione dei transiti doganali, in questi lunghi mesi di pandemia i Kompas hanno resistito, anche grazie al passaggio quotidiano dei lavoratori transfrontalieri. Con le nuove restrizioni si prospettano tempi duri anche per la storica catena.—

## PRESIDI E NON

Valichi liberi



Il valico di Rabuiese ieri mattina, anche se in maniera alquanto blanda, si presentava come di consueto presidiato dalla polizia slovena, ora anche impegnata a dover effettuare i controlli - in base al nuovo decreto del governo sloveno entrato in vigore proprio ieri - sull'obbligo di esibire il certificato di negatività al coronavirus. Gli altri valichi a sud della provincia invece, da Plavie a San Bartolomeo, apparivano incustoditi. I controlli in questo senso sono lasciati alle pattuglie retrodoganali che si spostano lungo i vari valichi.—

La situazione riscontrata di prima mattina a Rabuiese e Ferneti

## Poco traffico e agenti tolleranti «Per chi fa su e giù non è facile»

## IL FOCUS

Luigi Putignano / TRIESTE

Ieri mattina al confine di Rabuiese, a poche ore dall'entrata in vigore dall'obbligo di tampone per studenti e transfrontalieri, la situazione era di calma quasi surreale. La tensostruttura doganale, diventata ormai parte integrante del paes-

saggio, è presidiata da due agenti che, senza calcare troppo la mano, verificano dal gabbiotto finestrato, i documenti esibiti dagli automobilisti che stanno nei propri veicoli. Arrivo, una sosta di pochi secondi, e via. Le poche auto che oltrepassano il confine sono principalmente slovene, più numerosi i camion, destinazione Capodistria.

Qualcuno, soprattutto italiani, insospettiti dalla presen-

za di giornalisti e fotografi, rallenta e devia verso Trieste. «C'è poco traffico oggi - dice il poliziotto, quello più loquace tra i due - noi facciamo il nostro dovere ma mi rendo conto che non è facile per chi vive a cavallo dei due territori». Le scuole in Slovenia sono ancora chiuse e non c'è il consueto via vai di genitori e bimbi diretti alle scuole con insegnamento in lingua italiana, immediatamente oltre frontie-



Tir in coda al valico di Ferneti Foto Bruni

ra. Il problema, invece, riguarda già oggi i tanti adolescenti, residenti nella vicina Repubblica, che frequentano gli istituti scolastici superiori triestini. È il caso di Marta, iscritta al liceo artistico "Nordio", i cui

genitori sbottano. «Ora che le lezioni sono ritornate parzialmente in presenza, per fargli eseguire i tamponi, dovremo sobbarcarci una spesa non indifferente».—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Coronavirus: la situazione nei Balcani e in Austria

## Belgrado chiude al turismo dei vaccini

Niente iniezioni di massa per gli stranieri: prenotazioni aperte solo a cittadini serbi o a chi ha il permesso di soggiorno

Stefano Giantin / BELGRADO

Troppe controversie, casi limite e polemiche via via più aspre. E allora la Serbia «chiude» le porte. Lo fa agli stranieri residenti all'estero – in testa quelli dei vicini Paesi balcanici e ancora sprovvisti di vaccini – e potenzialmente interessati a fare una capatina a Belgrado solo per ricevere l'antidoto contro il Covid, un numero crescente secondo quanto rivelato dalla stampa locale e non. Si può farlo, dato che il portale governativo per la registrazione dei futuri vaccinati è aperto anche ai



Belgrado: fuori dalla Fiera dove si fanno le vaccinazioni Fiera Belgrado

«cittadini senza residenza in Serbia»? La risposta è no, ha informato il segretario di Stato serbo alla Salute, Mirsad Djerlek. «Attraverso il portale», ha specificato Djerlek, citato dai media serbi, «possono registrarsi i cittadini della Repubblica di Serbia, gli stranieri con permesso di soggiorno e anche quelli senza», ma in realtà saranno vaccinati solo quelli che vivono e lavorano in Serbia o coloro che hanno già in corso la procedura per il rilascio dei permessi di residenza, la precisazione.

Nessuna vaccinazione di

massa, dunque, per macedoni o montenegrini in trasferta in Serbia, ha assicurato Djerlek, parlando di «disinformazione» a proposito delle tante rivelazioni che riferivano di stranieri in arrivo o già entrati nel Paese balcanico per essere immunizzati, senza averne diritto. Ci sono invece «persone con la doppia cittadinanza che sfruttano il loro diritto» a ricevere una dose e «non ci vedo nulla di male. E anche casi individuali» di abusi o quantomeno di «errori» del sistema, ha aggiunto Djerlek. Riferimento, questo, al caso di Vedrana Rudan, intellettuale croata che ha sollevato un polverone dopo la sua ammissione di essere stata invitata a Belgrado per essere vaccinata, col probabile beneplacito delle autorità, come artista, dunque fra gli attuali gruppi prioritari per Belgrado.

Il caso Rudan rimane però ancora avvolto dal mistero. «Non so in che gruppo è stata inclusa Rudan, non posso dare una risposta precisa», ha spiegato Djerlek. Vaga anche

la risposta di Mihailo Jovanović, direttore dell'ufficio It di Euprava, il braccio elettronico della pubblica amministrazione serba. «Attraverso il portale» per le vaccinazioni possono registrarsi tutti, «cittadini, stranieri residenti e non, volevamo un sistema che potesse seguire tutti i cittadini interessati», ha illustrato. «Finora – ha continuato Jovanović – hanno espresso il desiderio di vaccinarsi circa 8mila stranieri e i vaccinati sono 4mila». E almeno sul fronte dei numeri non ci sono dubbi e controversie.

Mentre Bosnia, Albania, Macedonia del Nord, Kosovo, Montenegro rimangono a secco, la Serbia continua a essere leader in Europa (7,7 dosi per 100), seconda solo al Regno Unito (16,1), per rapidità nel processo di vaccinazione contro il Covid, con l'Italia sempre distanziatissima (3,8). Fino a ieri le dosi inoculate tra Novi Sad e Nis, in particolare del cinese Sino-pharm, sono state oltre 530mila. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CERTIFICATO VALIDO SETTE GIORNI

## Vienna, scatta martedì il tampone obbligatorio per i pendolari

Marco Di Blas / UDINE

Scattano martedì prossimo le nuove regole per l'ingresso in Austria di viaggiatori pendolari. Sono considerati tali non solo quelli che attraversano il confine ogni giorno, ma tutti quelli che lo fanno almeno una volta al mese per ragioni di lavoro, di studio o per ricongiungimenti familiari (in quest'ultima categoria sono considerate anche le coppie di fatto). Sono alcune centinaia i residenti in Friuli Venezia Giulia che rientrano in questa categoria e che finora potevano entrare e uscire dall'Austria liberamente.

Da martedì, invece, sarà richiesto loro un test Covid molecolare o antigenico negativo emesso non più di 7 giorni prima. Sarà richiesta inoltre la registrazione telematica (Pre Travel Clearance) al ministero della Salute, registrazione che si effettua compilando on line l'apposito formulario in tedesco o inglese (può essere scaricato dal sito dell'Ambasciata d'Italia a Vienna).

Anche la registrazione dovrà essere rinnovata ogni 7 giorni. Naturalmente chi si reca in Austria a intervalli più lunghi non dovrà ripetere la registrazione ogni 7 giorni, basterà che si regi-

stri prima di iniziare il viaggio. La registrazione andrà rinnovata, inoltre, anche prima dei 7 giorni, se cambiano alcuni dei dati in essa contenuti (per esempio, l'indirizzo di residenza, il datore di lavoro, la scuola frequentata ecc.).

Una volta effettuata la registrazione, il richiedente riceverà una mail di conferma, con un codice QR, che dovrà esibire in caso di controlli da parte delle autorità austriache. Chi non fosse in grado di provvedere alla registrazione on line potrà stampare il formulario, compilarlo a mano ed esibire quello agli organi di controllo.

L'inasprimento dei controlli ai confini (a tutti, non soltanto a quello con l'Italia) è motivato come misura di prevenzione contro il diffondersi del virus nelle sue nuove mutazioni. È un po' come chiudere la stalla quando i buoi sono usciti, dato che il principale focolaio di contagio con virus mutato si è registrato anche questa volta in Tirolo, dopo il ritorno dalle vacanze natalizie di un gruppo di albergatori, che erano andati a giocare a golf in Sudafrica e non avevano rispettato la quarantena al ritorno a casa. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

HALIBORANGE®

È

VITAMINA



Per le difese immunitarie e per la salute di ossa e denti.

Con Vitamina D3, A e C.

Haliborange® Compresse Masticabili

Buone per tutta la famiglia

In Farmacia e Parafarmacia

www.haliborange.it

Eurospital  
PHARMACEUTICAL

# RISPARMIO GARANZITO ANCHE SENZA ECOINCENTIVI

# Jeep

**NON HAI UN USATO DA ROTTAMARE O L'AUTO DEI TUOI SOGNI NON PUÒ USUFRUIRE DEGLI ECOINCENTIVI? SCEGLI IL **KMO DE BONA MOTORS****

## Jeep Renegade

1.0 t3 limited 2wd



**PREZZO DI LISTINO**  
~~28.760€~~  
**PREZZO KMO**  
~~23.500€~~

**PROMO DE BONA MOTORS**  
**22.200€**  
**242€/mese**

## Jeep Renegade

1.0 t3 limited 2wd



**PREZZO DI LISTINO**  
~~30.360€~~  
**PREZZO KMO**  
~~24.500€~~

**PROMO DE BONA MOTORS**  
**23.200€**  
**259€/mese**

## Jeep Renegade

1.0 t3 night eagle 2wd



**PREZZO DI LISTINO**  
~~25.150€~~  
**PREZZO KMO**  
~~20.500€~~

**PROMO DE BONA MOTORS**  
**19.200€**  
**195€/mese**

## Jeep Compass

1.6 mjt longitude 2wd



**PREZZO DI LISTINO**  
~~29.590€~~  
**PREZZO KMO**  
~~25.000€~~

**PROMO DE BONA MOTORS**  
**23.700€**  
**268€/mese**

## Jeep Renegade

1.0 t3 limited 2wd



**PREZZO DI LISTINO**  
~~29.160€~~  
**PREZZO KMO**  
~~24.300€~~

**PROMO DE BONA MOTORS**  
**23.000€**  
**256€/mese**

## Jeep Compass

1.6 mjt longitude 2wd



**PREZZO DI LISTINO**  
~~28.840€~~  
**PREZZO KMO**  
~~24.400€~~

**PROMO DE BONA MOTORS**  
**23.100€**  
**258€/mese**

## Jeep Renegade

1.0 t3 limited 2wd



**PREZZO DI LISTINO**  
~~28.160€~~  
**PREZZO KMO**  
~~23.400€~~

**PROMO DE BONA MOTORS**  
**22.100€**  
**240€/mese**

## Jeep Renegade

1.0 t3 limited 2wd



**PREZZO DI LISTINO**  
~~28.360€~~  
**PREZZO KMO**  
~~23.600€~~

**PROMO DE BONA MOTORS**  
**22.300€**  
**244€/mese**

## Jeep Renegade

1.0 t3 longitude 2wd



**PREZZO DI LISTINO**  
~~23.300€~~  
**PREZZO KMO**  
~~18.200€~~

**PROMO DE BONA MOTORS**  
**16.900€**  
**195€/mese**



**CONTATTACI SUBITO, ANCHE SU WHATSAPP  
APERTI IN TUTTA SICUREZZA ANCHE SABATO  
TI ASPETTIAMO!**



**Trieste**

Via Flavia 120 - Tel. 040 985820

**Gorizia**

Via Terza Armata, 131 - Tel. 0481 20988

**DE BONA**  
**M O T O R S**



debona.it

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. L'offerta è valida dal 01/02/2021 al 28/02/2021. Prezzo di listino € 23.300,00. Prezzo promo chiavi in mano € 16.900,00. Acconto € 10.000. Finanziamento in due fasi: prima fase a TAN fisso 5,95%, TAEG 7,77% in 47 rate da € 156,80 oltre le seguenti spese già incluse nel TAEG: spese di istruttoria pratica € 300,00, spese di incasso e gestione rata € 3,00 per ogni mensilità, imposta di bollo/sostitutiva addebitata sulla prima rata € 16,00, spese per comunicazioni periodiche (almeno una all'anno) € 1,03 oltre € 2,00 per imposta di bollo; eventuale seconda fase, in mancanza di saldo in un'unica soluzione dell'importo residuo di € 5.144,88, a TAN fisso 10,96%, TAEG 12,82%, in 36 rate da € 176,30, spese di incasso e gestione rata € 3,00 per ogni mensilità, spese per comunicazioni periodiche (almeno una all'anno) € 1,03 oltre € 2,00 per imposta di bollo. Importo totale del credito: € 10.529,76. Importo totale dovuto dal Consumatore: € 12.953,60. Assicurazione facoltativa (pertanto non inclusa nel TAEG) Creditor Protection Insurance: Polizza CPI - durata della copertura pari a quella del finanziamento, premio € 818,04. Assicurazione facoltativa (pertanto non inclusa nel TAEG) Fli Onay Insurance - Esempio premio € 2.039,76. Estensione di garanzia facoltativa (pertanto non inclusa nel TAEG) premio: € 1.050,00. Al fine di gestire le tue spese in modo responsabile e di conoscere eventuali altre offerte disponibili, si ricorda, prima di sottoscrivere il contratto, di prendere visione di tutte le condizioni economiche e contrattuali, facendo riferimento alle Informazioni Europee di Base sul Credito ai Consumatori (IEBC) presso il punto vendita. Salvo approvazione della Finanziaria. Consumo di carburante gamma Jeep Renegade benzina e diesel (l/100 km): 7,0 - 5,0; emissioni CO2 (g/km): 160 - 131. Valori omologati in base al ciclo misto WLTP, aggiornati al 31/01/2021, e indicati a fini comparativi. Consumi ed emissioni: Jeep Renegade 1.0 benz 5,7l/100km 130g/km CO2 - Jeep Compass 1.6 mtj 4,6l/100km 121g/km CO2 - Jeep Grand Cherokee 3.0 v6 7,9l/100km 208g/km CO2 - Jeep Compass 1.3 Gse 4,9l/100km 125g/km CO2 - Alfa Romeo Stelvio 2.2 diesel 5,2l/100km 138g/km CO2 - Alfa Romeo Giulia 2.2 diesel 4,7l/100km 126g/km CO2 - Alfa Romeo Giulietta 1.6 diesel 4,5l/100km 118g/km CO2

## L'emergenza coronavirus

# L'Italia resta gialla ma Rt su in 13 Regioni Riapertura serale dei ristoranti, è scontro

Pronte le chiusure di piccoli comuni in Umbria e Toscana. L'allarme di Ricciardi: è la quiete prima della tempesta

ROMA

Altro che riaprire i ristoranti alla sera, come chiedevano in tanti, dal viceministro della Salute Pierpaolo Sileri ai leghisti, ai governatori regionali Giovanni Toti e Attilio Fontana. Il comitato tecnico-scientifico dice di no. E se qualcuno ha equivocato sulle parole usate dal Cts, arriva a sera una nota definitiva: «Una rimodulazione complessiva dei pacchetti di misure potrebbe modificare l'efficacia nella mitigazione del rischio».

Fosse per i tecnici, chiuderebbero tutto di nuovo. Dice il professor Walter Ricciardi, il consulente del ministro della Salute: «Questa è la quiete prima della tempesta. Auguro a tutti di godersi questo week-end, ma è sbagliato riaprire e non nascondo la mia preoccupazione».

I numeri del monitoraggio settimanale rilasciati dalla Cabina di regia, infatti, vanno letti con una certa attenzione. È vero che la diffusione del contagio pare stabile. Eppure. «Si osserva un lieve generale peggioramento della epidemia con un aumento nel numero di regioni o province autonome classificate a rischio alto (sono Bolzano, Umbria e Puglia; era solo una la settimana scorsa) e con la riduzione delle regioni a rischio basso (7 contro 10)».

Ci sono grandi differenze anche nelle realtà ospedaliere. «Complessivamente – scrive la cabina di regia – il numero di persone ricoverate in terapia intensiva è in diminuzione». Anche il numero di persone ricoverate in aree mediche è in diminuzione. Ma a ben guardare, ci sono «forti variazioni inter-regionali con alcune regioni dove il numero assoluto dei ricoverati in area critica ed il relativo impatto, uniti all'incidenza, impongono comunque misure restrittive». Tutto questo è un segnale di allerta.

## L'ANDAMENTO DELLA PANDEMIA IN ITALIA

### ZONA GIALLA

|                       |      |
|-----------------------|------|
| Valle d'Aosta         | 0,85 |
| Piemonte              | 0,78 |
| Liguria               | 0,98 |
| Lombardia             | 0,94 |
| Provincia di Trento   | 0,61 |
| Veneto                | 0,63 |
| Friuli Venezia Giulia | 0,63 |
| Emilia Romagna        | 0,83 |
| Toscana               | 0,98 |
| Marche                | 0,95 |
| Abruzzo               | 0,99 |
| Lazio                 | 0,80 |
| Campania              | 0,78 |
| Molise                | 0,90 |
| Basilicata            | 0,63 |
| Calabria              | 0,81 |
| Sardegna              | 0,75 |

### ZONA ARANCIONE

|         |      |
|---------|------|
| Umbria  | 1,18 |
| Puglia  | 0,91 |
| Sicilia | 0,73 |

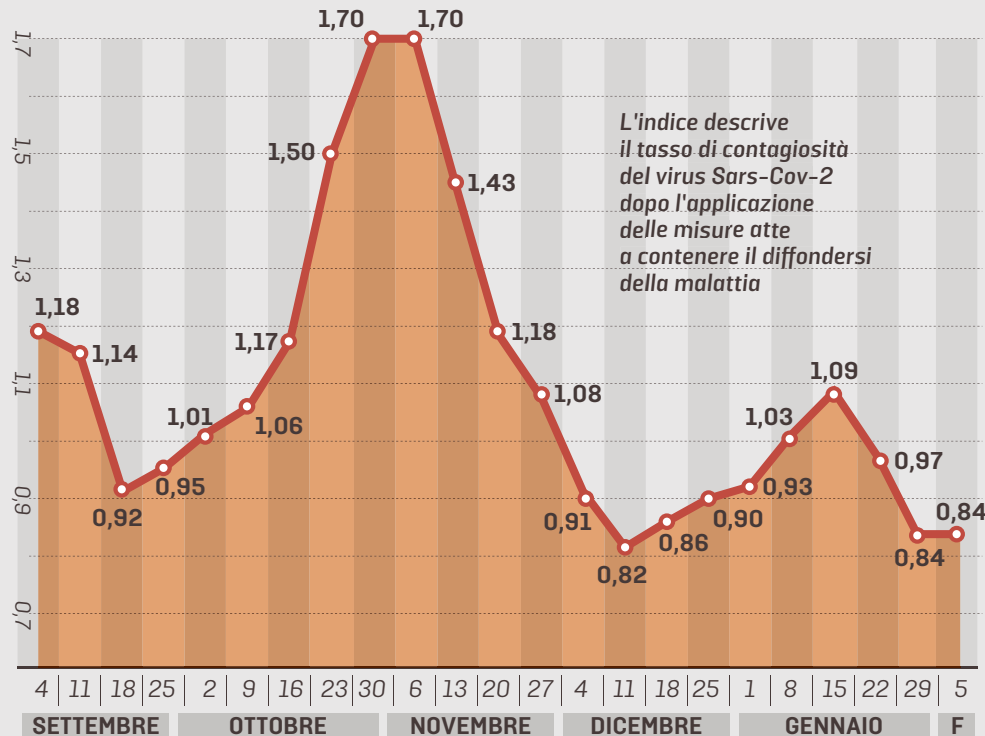
### ZONA ROSSA

|                      |      |
|----------------------|------|
| Provincia di Bolzano | 1,06 |
|----------------------|------|



### L'andamento dell'indice Rt in Italia

La data è quella della diffusione del dato, ma l'indice si riferisce alle due settimane precedenti



Fonte: Ministero della Salute

L'EGO - HUB



Un bar di Trastevere: è scontro sulla apertura serale dei ristoranti

«Richiede grande attenzione nel mantenere le misure di mitigazione», si raccomanda il presidente dell'Istituto superiore di sanità, Silvio Brusaferro.

L'incubo sono le varianti virali. «Possono portare ad un rapido incremento dell'incidenza», scrive la Cabina di regia. E allora se la mappa dell'Italia si appresta a cambiare, con la Sardegna che da arancione diventerà gialla, la provincia di Bolzano che torna in rosso, Sicilia, Puglia e Umbria ancora in arancione, ci si deve attendere soprattutto una serie di chiusure a livello comunale per isolare i famosi cluster.

In Umbria, ad esempio, dove sono stati individuati 18 casi di variante inglese, 12 di variante brasiliana, e 3 mutazioni, la governatrice Donatella Tesei, per scongiurare il lockdown dell'intera regione, isolerà quanto prima una serie di Comuni, in particolare dalle parti del Trasimeno. Un lockdown di una settimana è stato deciso anche dal governatore della Toscana, Eugenio Giani, per un comune di confine, Chiusi.

L'affacciarsi della variante brasiliana spaventa in particolare il ministero della Salute. «Avere identificato prontamente la circolazione di queste varianti – si è complimenta-

to con la sanità umbra il direttore generale ministeriale Giovanni Rezza – è molto importante, non solo per la regione, ma per tutta Italia. La variante brasiliana può comportare problemi dal punto di vista dell'efficacia della risposta vaccinale. Non la annulla, ma può ridurla».

Secondo Ricciardi, stiamo scherzando con il fuoco. «È illusorio pensare che quanto sta accadendo negli altri Paesi non accadrà qui da noi. La variante inglese è molto contagiosa e diffusiva». Secondo l'esperto, «anche riaprire i licei in presenza è stato un errore. Devo mettere in guardia tutti. Tra 3 settimane il virus ci presenterà il conto».

In Umbria come in Campania, si è scoperto che il virus sta attaccando anche i più piccoli. E il governatore Vincenzo De Luca è pronto ad andare allo scontro con i comitati delle famiglie No Didattica a distanza, che facendo annullare le sue ordinanze l'hanno avuta vinta al Tar. «Complessivamente – afferma De Luca – nel periodo 25 gennaio-4 febbraio registriamo in Campania 2.280 nuovi positivi. Parlo del mondo della scuola, docenti, non docenti, ragazzi, ragazze, bambine e bambini».

FRA. GRI.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Assemblea, riscaldamento, incentivi

# Le nuove regole in condominio



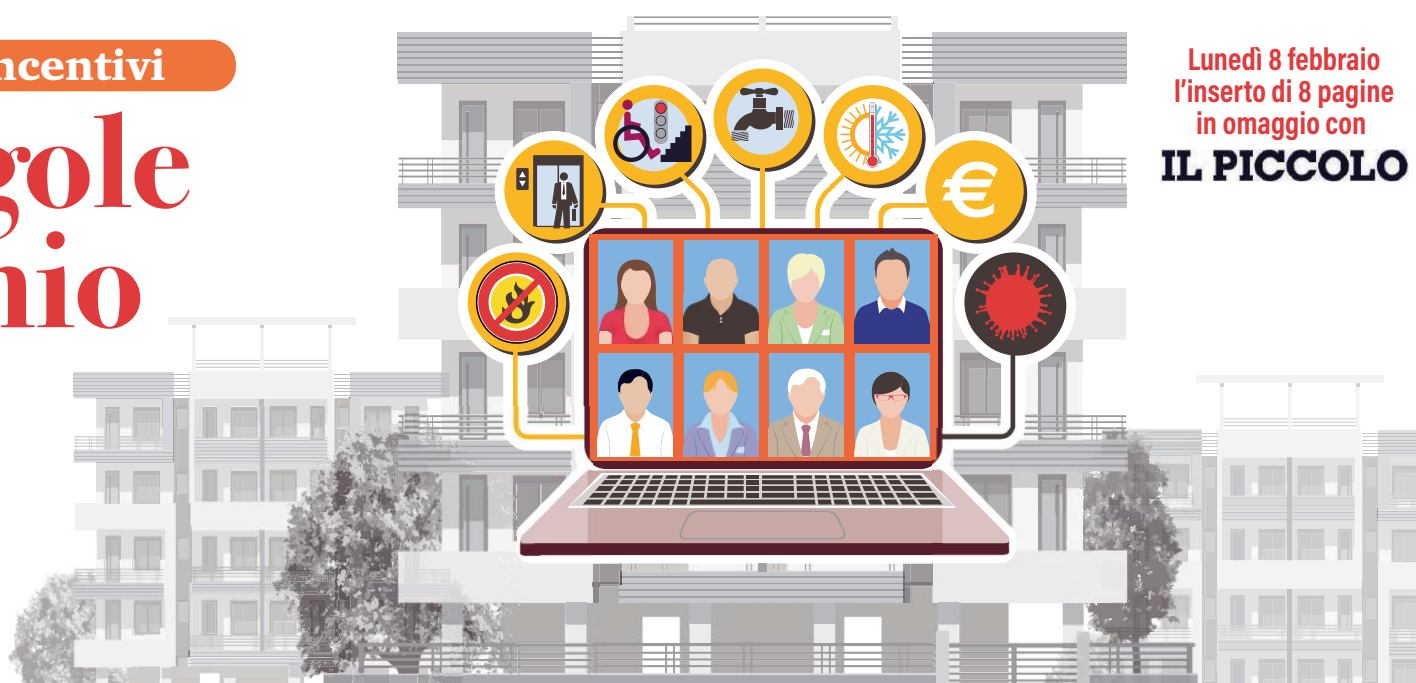
Riunioni in videoconferenza così si evitano contestazioni



Caloriferi e ripartizione delle spese cambiano i criteri: chi pagherà meno



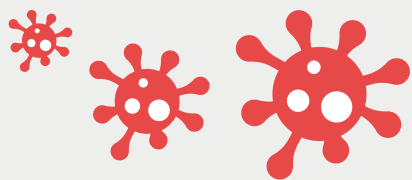
Bonus idrico, come funziona  
Ascensori, l'uso dello sconto al 110%



Lunedì 8 febbraio  
l'inserto di 8 pagine  
in omaggio con  
**IL PICCOLO**

## Coronavirus: la situazione in Friuli Venezia Giulia

## I NUMERI DEL CONTAGIO DA INIZIO PANDEMIA

Positivi **69.414** (+446)  
di cuiUdine **30.736** (+194)Pordenone **15.754** (+116)Trieste **13.781** (+66)Gorizia **8.311** (+67)Residenti fuori regione **832** (+1)Positivi ai test  
molecolari **312** su **5.396** (5,78%)Positivi ai test  
antigenici **134** su **1.906** (7,034%)Decessi **2.522** (+32\*)  
di cuiUdine **1.222** (+17)Trieste **578** (+10)Pordenone **554** (+4)Gorizia **168** (+1)In terapia intensiva **65** (+1)In altri reparti **536** (-14)Totalmente guariti **54.215** (+599)Clinicamente guariti **1.622** (+21)In isolamento **10.454** (-193)

\*di cui 12 pregressi



Una ragazza si sottopone al vaccino anti Covid

## Primi vaccini AstraZeneca destinati a pazienti under 55

Attesa a giorni una fornitura di 8.500 dosi. Sarà usata per immunizzare docenti forze dell'ordine e detenuti. Confermata la permanenza del Fvg in zona gialla

Marco Ballico / TRIESTE

La Regione è in attesa di conferma, ma la prossima settimana dovrebbero arrivare le prime dosi di AstraZeneca, un altro tassello della campagna vaccinale anti-Covid. Una buona notizia che si accompagna alla conferma del Friuli Venezia Giulia in zona gialla.

È il vicepresidente Riccardo Riccardi a informare che la struttura commissariale ha anticipato una consegna in regione di circa 8.500 dosi del vaccino della casa farmaceutica anglo-svedese, già oggi stoccate nell'hub di Pratica di Mare (la fornitura per l'Italia è pari a 249.600 unità) e nei giorni successivi in direzione dei territori. La soluzione AstraZeneca è logisticamente migliore di quelle Pfizer e Moderna, vista la

conservazione del farmaco a temperature normali, ma sembra funzionare con percentuali più alte tra gli under 55. Per questo verrà inizialmente utilizzata, così è emerso nel confronto di martedì scorso tra governo e Regioni, non per gli anziani, ma per insegnanti, forze armate e di polizia, detenuti e personale delle carceri. «Stiamo aspettando i dettagli dei criteri per le categorie dei servizi essenziali», fa sapere Riccardi. Quei dettagli verranno resi noti lunedì dalla giunta Fedriga in conferenza stampa dopo un lavoro di approfondimento tra oggi e domani che riguarderà anche la campagna sugli over 80.

Ieri è stato intanto il giorno del monitoraggio dei dati della pandemia 25-31 gennaio. Come era emerso giovedì l'indice di contagio del Fvg, il fa-

moso Rt, è andato sulle montagne russe: dallo 0,68 della scorsa settimana a un 1,03 che ha fatto temere un immediato ritorno in arancione. Il confronto tra cabina di regia nazionale e task force regionale ha però chiarito in fretta che sull'incremento del Rt hanno inciso alcuni numeri riferiti alla prima metà del mese, quella in cui il coordinatore degli esperti Fvg Fabio Barbone aveva parlato sostanzialmente di una terza ondata. Poi fortunatamente la velocità del contagio è andata diminuendo e non a caso gli altri parametri di una regione che rimane a rischio moderato sono in ulteriore miglioramento: il rapporto positivi/tamponi passa dal 12,5% al 12%, i casi riportati alla Protezione civile da 3.572 a 3.196, i focolai attivi da 1.562 a 1.356 (i nuovi so-

## L'INFORMATIZZAZIONE

## Risultati dei test online dopo 2 ore

L'Azienda sanitaria del Friuli centrale ha realizzato una rete informatizzata e di ultima generazione di Poct (Point of Care Test) sul coronavirus tra le primissime di questo genere in Italia. Tutta la strumentazione di Covid Point e presidi ospedalieri è stata messa in rete attraverso un complesso sistema informatico e riesce a gestire in tempo reale la richiesta del paziente e il trasferimento del risultato alla cartella clinica. L'informatizzazione avanzata permette di avere già dopo 20 minuti i risultati dei tamponi, inseriti poi sulla piattaforma Se.Sa.Mo dopo circa 2 ore.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## GIUNTA

## In arrivo per i Comuni 162 milioni in tre anni

## TRIESTE

Sono stati approvati ieri dalla giunta regionale riunita in seduta i criteri di riparto dei fondi destinati alla concertazione: si tratta di un totale pari a 162,3 milioni di euro che nel corso dei prossimi tre anni serviranno a finanziare progetti di sviluppo di area vasta concordati tra i vari Comuni e la Regione.

«I criteri con i quali verranno assegnati i fondi tendono a favorire il raggiungimento di accordi tra più Comuni - commenta il provvedimento l'assessore regionale agli Enti locali Pierpaolo Roberti - . A questo mira il limite minimo di 10 mila abitanti - che diventa mille in montagna - abbinato ad un limite minimo di superficie territoriale. In questo modo - prosegue ancora Roberti - i Comuni dovranno scegliere assieme i progetti migliori per il loro territorio, ma lo faranno spontaneamente, senza essere costretti ad aggregazioni imposte dall'alto, come avveniva con le Uti».

I 162 milioni (così ripartiti: 22,6 milioni per il 2021; 72,2 milioni per il 2022 e infine 67,4 milioni per il 2023) saranno suddivisi in tre quote; investimenti di carattere sovracomunale, comunità di montane e collinari per investimenti di tutela e sviluppo del territorio e investimenti di rilevante interesse regionale a favore dei singoli Comuni, a prescindere dal numero di abitanti.

Viene assegnata infine una priorità strategica ai capitoli relativi a piste ciclabili, sicurezza degli attraversamenti stradali e opere di edilizia scolastica. —

A.P.

GIÀ RINVIATO, L'INCONTRO È STATO FISSATO AL 15 FEBBRAIO

## Sanità, lievitano gli straordinari I sindacati bussano ad Asugi

Nel solo dipartimento di Prevenzione gli operatori del comparto hanno superato le cinquemila ore extra. Il nodo sta nei fondi ai quali attingere

Andrea Pierini / TRIESTE

È slittato a lunedì 15 febbraio il confronto che si sarebbe dovuto tenere ieri tra i sindacati e l'Azienda sanitaria universitaria Giuliano Isontina.

Tante le tematiche sul tavolo con Fp Cgil, Cisl Fp, Fials Confasal, Fsi Usae e Nursind sul piede di guerra dopo la scelta dell'Azienda di cancellare l'incontro al punto da minacciare uno stato di agitazione alla fine rientrato con la nuova convocazione arrivata ieri.

A preoccupare le sigle sindacali sono le ore di straordinario accumulate dal personale nel corso del 2020 per

far fronte all'epidemia. Nel solo dipartimento di Prevenzione gli operatori del comparto hanno superato le cinquemila ore extra, nel 118 sono state superate le duemila ore. Ai vertici di Asugi verrà chiesto un conteggio complessivo e dettagliato per capire con quali risorse pagare gli straordinari alla luce del fatto che il fondo contrattuale inizia a non garantire adeguata copertura. Inoltre ver-

rà posto il problema dei mesi di novembre e dicembre ancora inevasi da parte dell'Azienda. Esiste poi il problema relativo alle ore aggiuntive di gennaio che avrebbero già raggiunto quote pesanti: «Precisiamo - spiegano i sindacati - che non siamo disposti a ritrovarci nuovamente nella situazione disastrosa di maggio 2020, quando per pagare le cosiddette Rar Covid abbiamo attinto a piene mani dai nostri fondi contrattuali, convinti di poter ristabilire il tutto con i successivi accordi Regionali e Nazionali; ma ciò non è stato possibile e questo ha penalizzato tutto il personale di Asugi».

Sul tavolo anche la situazione del personale e gli accordi di mobilità ancora non

sottoscritti così come il regolamento relativo alle trasferite e le missioni. Sono fermi da gennaio 2020 gli incarichi organizzativi nonostante, spiegano i sindacati, l'impegno del direttore generale Antonio Poggiana dello scorso luglio a completare il percorso entro novembre. Si af-

## Sul tavolo anche la situazione del personale e gli accordi di mobilità

fronterà poi il tema del piano vaccinale dopo la lettera agli ordini delle professioni sanitarie nella quale Poggiana chiedeva volontari per le

inoculazioni. Cgil, Cisl, Fials, Fsi e Nursind chiederanno invece chiarezza sul ruolo del personale reclutato in orario aggiuntivo. Sul tema la Fials, con il segretario nazionale Giuseppe Carbone, chiede conto inoltre dei 100 milioni previsti dalla legge di bilancio nazionale e assegnati alle Regioni per finanziare l'attività vaccinale del personale dipendente.

«E ormai da un anno - denuncia Carbone - che gli operatori della sanità vivono ogni giorno con i disagi e le difficoltà operative derivanti dalla pandemia ed è arrivato il momento di valorizzare anche economicamente le loro competenze professionali». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## La crisi di governo

## La giornata



## Casaleggio jr arriva a Roma

Davide Casaleggio, figlio del fondatore del Movimento 5 Stelle, arriva a Roma per gestire con gli altri leader pentastellati la difficile transizione dopo il governo Conte II



## La telefonata del Cavaliere

Il leader di Forza Italia chiama il premier incaricato Mario Draghi per comunicargli che non sarà presente alle consultazioni ma anticipargli l'appoggio di Fi e Udc



## Renzi sicuro "Sì senza veti"

Matteo Renzi, leader di Italia Viva, al termine delle consultazioni, ribadisce: «Sosterremo Draghi senza veti, indipendentemente da quanti ministri tecnici e politici ci saranno»



## Meloni chiude "Votiamo no"

«Fratelli d'Italia ha ribadito al presidente incaricato Draghi che in ogni caso non voterà la fiducia al suo governo», dice la presidente di Fratelli d'Italia Giorgia Meloni



# Draghi, coro di sì Ma il centrodestra adesso è spaccato

Forza Italia assicura l'appoggio, Salvini apre, Meloni dice no  
Oggi il premier incaricato vede Lega e 5S. Lunedì nuovo giro

Alessandro Barbera / ROMA

Pensa a un governo lungo, di legislatura, ma ai partiti parla solo delle cose più urgenti. Sui vaccini: «Occorre partire con un piano massiccio che spenga tutte le emergenze: sanitaria, economica ed educativa». Sulle imprese: «Sono preoccupato per il loro livello di indebitamento, e per le conseguenze che ciò sta producendo sui bilanci delle banche». Sul Recovery Plan che va presentato in Europa: «Nel momento in cui i cittadini di tutta l'Unione vengono tassati per finanziare debito comune, non possiamo permetterci di spendere male quei soldi». Quando la delegazione di Forza Italia, l'ultima della giornata, lascia la biblioteca della Camera sono le 18.47. Giovedì Mario Draghi aveva terminato il primo giorno di consultazioni alle 18.46. Questa volta però non c'è stato il tempo per il pranzo a casa con la moglie. L'ex numero uno della Banca centrale europea cerca di mantenere le vecchie abitudini, a partire da un controllo militare del tempo. Non è ancora chiaro se riuscirà ad avere lo stesso successo coi partiti.

Per evitare gaffes, nel secondo giorno di consultazioni Draghi chiede e ottiene un album con i volti delle persone che deve incontrare. Per non costruire ipoteche sulla maggioranza che lo dovrà sostenere, evita accuratamente gli argomenti divisivi: la giustizia, il fisco, la riforma dello Stato sociale o delle pensioni. Non si sbilancia mai quan-

**Negli incontri evita i temi divisivi. «So che ci sono scelte da fare, me ne farò carico, fidatevi»**

do gli viene chiesto di valutare gli eventuali equilibri di governo. Per quelli ci sono le conversazioni al telefono. Nelle ultime 48 ore ne avrebbe avute almeno due rilevanti. Una di certo con Silvio Berlusconi, che all'ultimo e per paura del virus non si è presentato di persona alle consultazioni. La seconda – che fonti dei Cinque Stelle garantiscono sia avvenuta – l'avrebbe avuta con il fondatore dei Cinque Stelle Beppe Grillo, che oggi sarà alla testa della delegazione.

Alla fine del secondo giorno di consultazioni, si inizia ad avere alcune certezze. La prima: l'unico partito che resterà fuori del governo è Fratelli d'Italia di Giorgia Meloni. La seconda: dopo l'incontro con Cinque Stelle e Lega (oggi), quello con i sindacati e le imprese (lunedì), il premier incaricato farà un secondo giro di consultazioni. Ciò significa che per avere la lista dei ministri bisognerà attendere almeno una settimana. Terza e ultima certezza: non sarà un governo solo di tecnici. Draghi non è contrario alla presenza dei leader, ma non vuole essere impiccato al manuale Cencelli. Ieri nei partiti i conti erano già fatti: tre ministeri ai Cinque Stelle, due a Pd, Forza Italia e Lega, uno per il partito di Matteo Renzi. In queste ore raccogliere notizie non verificate è piuttosto facile: l'ex direttore generale del Tesoro non ha uno staff, né un ufficio di comunicazione. Durante le consultazioni Draghi però avrebbe fatto capire che di queste cose parlerà «anzitutto con il Quirinale».

L'impressione di chi lo incontra in queste ore è che il premier incaricato non abbia



Il presidente del Consiglio incaricato Mario Draghi va avanti con le consultazioni delle forze politiche

alcuna fretta. «Il suo orizzonte è il 2023, si capisce chiaramente da come parla», spiega una delle persone che l'ha visto ieri, ma chiede di non essere citata. E a pensarci bene, non potrebbe permettersi altro che questo, visto che fra un anno c'è da eleggere il nuovo capo dello Stato. C'è già chi preconizza una staffetta con Sergio Mattarella, la stessa che qualcuno immaginò fra Giorgio Napolitano e Mario Monti, ma che non portò bene a quest'ultimo.

Nella maggioranza è diffici-

le trovare qualcuno disposto a scommettere sul fallimento dell'operazione Draghi, ma allo stesso tempo di farlo sui numeri che otterrà alla Camera e al Senato. La Lega è spaccata, i Cinque Stelle sono spaccati, Liberi e uguali è tentata dal gran rifiuto nel caso in cui Salvini fosse della partita. Ciascuno cerca di tirare la giacca blu di Draghi da una parte o dall'altra.

Per paradosso, o forse no, per lui la cosa più difficile sarà tenere insieme i due partiti che dopo le ultime elezioni

avevano deciso di formare il governo Conte primo. I grillini chiedono garanzie sul reddito di cittadinanza, il Carroccio pone come condizione il no a qualunque nuova tassa. «So che ci sono scelte da fare, me ne farò carico, fidatevi di me», risponde l'economista senza togliersi mai la mascherina. Il dispositivo di protezione in questo caso svolge una doppia funzione: lo tiene lontano dal virus, e non gli fa correre il rischio di smorfie rivelatrici. –

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Schema al vaglio di Draghi: due caselle ai partiti principali, una agli altri Gualtieri e Lamorgese in bilico Tecnici per Economia e Sviluppo

## IL DOSSIER

Niccolò Caratelli / ROMA

Sul tavolo delle consultazioni aveva le foto "segnalistiche", per riconoscere i vari protagonisti convocati a Montecitorio. Ma non è l'unico album di figurine con cui Mario Draghi sta giocando in

questi giorni. Ne ha un altro, che tiene gelosamente nascosto, con le facce dei suoi futuri ministri. Diversi nomi li ha già segnati, pare anche sondati al telefono. Durante questo primo giro di colloqui coi partiti, però, il premier incaricato sta evitando qualsiasi riferimento alla squadra di governo. Sa quali sono le aspettative delle forze politiche pronte a sostenerlo in Parlamen-

to, è consapevole di dover concedere loro una quota di rappresentanza nei ministeri, ma è determinato a riservarsi ogni scelta. Con un paio di obiettivi precisi: marcare una netta discontinuità rispetto al governo uscente e affidare a tecnici di sua fiducia i ministeri economici.

## TECNICI ECONOMICI

Con il passare dei giorni, in-



DARIO SCANNAPIECO

DALLA BANCA UE DEGLI INVESTIMENTI, IN LIZZA PER UN DICASTERO ECONOMICO

fatti, è sempre meno probabile la conferma di Roberto Gualtieri al Tesoro. Per quel posto ci sono vari candidati, come il vicepresidente della Banca europea degli investimenti, Dario Scannapieco, o due uomini della Banca d'Italia, Daniele Franco (ex Ragio-



LUCREZIA REICHLIN

È IN CORSA PER L'ECONOMIA O LO SVILUPPO ECONOMICO

niere dello Stato) e Luigi Federico Signorini, rispettivamente direttore e vice direttore generale a via Nazionale. Ma anche economisti noti al grande pubblico, come Lucrezia Reichlin e Carlo Cottarelli. Nessuno di loro direbbe di no alla chiamata dell'ex



GIANCARLO GIORGETTI

HA FATTO DA PONTE TRA IL CARROCCIO E DRAGHI, POTREBBE AVERE UN RUOLO

presidente della Banca centrale europea.

Del resto, non è solo una la casella tecnica da occupare, ci sono anche il ministero dello Sviluppo economico e quello delle Infrastrutture. Senza dimenticare l'ipotesi di un incarico ad hoc per la ge-

## La crisi di governo



## IL CASO

## Recovery, una task force o il super ministero

ROMA

Dopo quello di primo ministro è l'incarico più importante nel nuovo governo. E non è detto che non finiscano per sovrapporsi. La responsabilità di gestire un Recovery plan da 200 e passa miliardi di euro, di riscriverlo e aggiustarlo, magari spostando il peso sugli investimenti a scapito di sussidi e debito cattivo, è la più strategica. Ed è il primo tassello che dovrà andare a posto.

Quella della governance del Recovery plan è però anche la pagina che Conte & C. hanno lasciato in bianco dopo che (a partire da Renzi) nei mesi scorsi era stata bocciata la struttura a piramide (la troika guidata dallo stesso premier con Gualtieri e Patuanelli) immaginata in un primo momento, che poi ha innescato la crisi di governo. Formata la nuova squadra, Draghi dovrà scegliere la formula da adottare, e si troverà a un bivio. In base alle linee guida stilate dalla Commissione europea, o la responsabilità viene assegnata a un ministero o si crea una nuova authority, nel nostro caso una struttura di missione.

Per la Commissione, per «garantire un'attuazione efficace» dei programmi nazionali, è necessario «stabilire responsabilità chiare individuando una figura di coordinamento (ministro/autorità guida) a cui attribuire la responsabilità generale dei piani di recupero e resilienza e che fungerà da punto di contatto unico per la Commissione». Draghi vorrà sovrintendere all'operazione, magari facendosi aiutare dal nuovo ministro dell'Economia, che forse sarà un tecnico in modo da evitare invidie nella gestione dei fondi, ma anche per non dover strutturare una unità di missione e perdere altro tempo. — P.B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Lega determinante nella formazione dell'esecutivo. Draghi lo sa: siete primi nei sondaggi Ma Giorgetti teme che il segretario faccia dietrofront. Sale la tensione nel centrosinistra

# Salvini pronto a tornare ministro

## L'ipotesi leader dentro il governo

## IL RETROSCENA

Amedeo La Mattina  
Ilario Lombardo

Caro presidente Mario Draghi, più grande e affollato sarà il governo, più piccolo sarà il programma e breve la sua vita. In estrema sintesi, è quello che ha spiegato il capogruppo di Leu Federico Fornaro al premier incaricato di fronte allo scenario di una convivenza forzata con Matteo Salvini. E la frase è la perfetta bussola di una giornata che ha visto tornare prepotentemente protagonista la Lega e il suo leader.

Nessuno ha posto veti su nomi e alleati, perché il primo giro di consultazioni è servito a studiarsi. Ma di sicuro Leu, Pd e M5S sperano che siano i forti paletti fissati sul programma - fisco progressivo, reddito di cittadinanza, tutela dei diritti, europeismo - a espungere di fatto Salvini. Tenerlo dentro, al contrario, offrirebbe il vantaggio di spezzare l'asse sovranista e di non esporre il governo all'ansia da consenso del capo del Carroccio e alle sue martellate quotidiane. In un senso o nell'altro, il fattore Lega è determinante. Come sa chi ha parlato con Draghi durante le telefonate che il banchiere ha avuto nelle ultime 72 ore, sorta di consultazioni parallele a quelle in corso a Montecitorio. «Siete il primo partito secondo i sondaggi» è stata l'esortazione rivolta a Salvini e a Giancarlo Giorgetti, il vero garante di Draghi nella galassia degli ex padani. Imbarcare la forza che al momento è in testa alle intenzioni di voto è importante perché offre una cornice di senso a un'operazione politica che si vuole ammantata di responsabilità nazionale.



Il leader della Lega Matteo Salvini e la fidanzata Francesca Verdini

Ma non è così semplice. Giorgetti teme che Salvini possa decidere all'improvviso di rimanere all'opposizione. Il segretario del Carroccio è spaventato dalla prospettiva di perdere consensi a destra, a favore di Giorgia Meloni, e di non avere abbastanza garanzie sui temi per lui identitari: immigrazione e pensioni. Per esempio, che farà Draghi di Quota100, una delle riforme più detestate dall'Europa? La risposta gliel'ha già fornita Giorgetti: perché dovrebbe cancellarla proprio adesso, se scade tra un anno?

Il leader sa che la maggioranza schiacciante del suo partito si è espressa a favore di Draghi, parlamentari, capigruppo, governatori del Nord, il veneto Luca Zaia in testa. C'è un'enorme pressione da parte degli imprenditori e dei mondi economici vicini al Carroccio. E «all'apostolo delle élite» (copyright Alessandro Di Battista) alla fine si sono convertiti persino gli ex no-euro leghisti come Alber-

to Bagnai e Claudio Borghi. Ma c'è anche un altro movimento a determinare le scelte di Salvini: potrebbe essere lui in persona a entrare come ministro per la quota leghista, e non Giorgetti come sembra scontato ai più.

Va fatta una premessa: secondo fonti di Forza Italia Draghi avrebbe sondato in maniera informale, nelle telefonate private ai leader dei partiti intenzionati a sostenerlo, la disponibilità degli stessi - o di qualcuno che ne sia espressione - a far parte della sua squadra. Per il banchiere sarebbe il miglior modo di blindarsi. Dieci anni fa tentò di farlo il professor Mario Monti ma fallì: i vertici dei partiti non volevano mettere la faccia su misure che sarebbero state drastiche e impopolari.

Ora, la situazione è un po' diversa e non è escluso che possano esserci vantaggi da un governo che, per via del Recovery fund, sarà anche di spesa. Certo sarebbe l'ennesi-

mo colpo di teatro della legislatura. Il capo dei sovranisti italiani ed europei siederebbe in un governo di forte impronta europeista, accanto a Luigi Di Maio per il M5S, a un anno e mezzo dal rumoroso divorzio dei gialloverdi, e magari anche a Nicola Zingaretti per il Pd. Certo, nulla al confronto di vedere allo stesso tavolo i grillini e l'uomo - probabilmente Antonio Tajani - che tratterà per conto di Silvio Berlusconi. Non che all'ex Cavaliere vada a genio di più ma ha garantito di persona a Draghi che l'operazione non fallirà. Berlusconi gli ha spiegato ieri al telefono le ragioni della sua assenza alle consultazioni (di fatto non poteva venire a Roma dopo che ai magistrati di mezza Italia che lo attendono a processo ha detto che non può presentarsi per motivi di salute), poi ha elencato all'ex Bce le priorità di Fi: proposte economiche soprattutto, senza però dimenticare l'eterna questione della Giustizia. Per Berlusconi è imprescindibile una netta inversione di tendenza rispetto alla politica giustizialista dei 5 Stelle.

Basterebbe anche solo questo argomento per capire quanto sia complicato il puzzle per Draghi. Zingaretti non può permettersi di sedere con Salvini e infatti tra i dem leggono come una «provocazione» la mossa del leghista di proporsi in prima persona, e pensano che se lo farà davvero, sarà per sfilarsi. Il M5S scosso al suo interno deve tenere a bada chi, soprattutto i senatori, trovano impensabile reggere con Lega, Matteo Renzi e Berlusconi, addirittura tutti assieme. Al momento pare che nemmeno Beppe Grillo porrà alcun veto oggi a Draghi. Ma tra i 5 Stelle sanno che con Grillo di certezze non ce ne sono mai. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Zingaretti cita Ciampi



«La sfida è davvero grande e noi faremo di tutto per aiutare a vincerla. Come diceva Ciampi, l'Italia ce la farà». A citare l'ex presidente è il segretario dem Nicola Zingaretti

## LA POSIZIONE DEI PARTITI



## Movimento 5 Stelle

Il M5S è spaccato tra i "governisti" e tra chi, come Di Battista, è contrario a Draghi



## Partito democratico

Il Pd ha ribadito ieri a Draghi il pieno appoggio al suo governo



## Italia Viva

Il partito di Renzi si schiera con Draghi: «Una polizza sul nostro futuro»



## Liberi e Uguali

LeU ha posto il veto alla presenza dei sovranisti nella nuova maggioranza



## Lega

«Se ci sono spazi per aiutare noi ci siamo», dice il leader leghista Salvini



## Forza Italia

Pieno appoggio espresso dai forzisti al governo nascente di Draghi



## Fratelli d'Italia

Fratelli d'Italia non ci sta, il partito di Giorgia Meloni non voterà il sì alla fiducia



ANTONIO TAJANI

È TRA I PAPABILI A RAPPRESENTARE FORZA ITALIA NELL'ESECUTIVO



LORENZO GUERINI

IL MINISTRO DELLA DIFESA NEL CONTE II HA BUONE CHANCE DI CONFERMA



ETTORE ROSATO

POTREBBE ESSERE IL FAVORITO TRA I DEPUTATI DI IV

stione del Recovery Plan, collegato all'Economia o agli Affari europei. Restando sui ministri slegati dai partiti, restano forti le quotazioni di Enrico Giovannini, ex presidente dell'Istat, per il Lavoro o l'Ambiente, e quella dell'ex presidente della Corte Costituzionale,

Marta Cartabia, per la Giustizia. Con l'ingresso di Forza Italia in maggioranza, infatti, viene meno la candidatura di Paola Severino, autrice della legge che prevede l'incandidabilità dei condannati in via definitiva. Mentre, se si concretizzasse anche l'a-

desione della Lega, rischierebbe di saltare la conferma, ritenuta da più parti probabile, di Luciana Lamorgese al Viminale. Difficilmente Salvini darebbe il via libera alla ministra che ha contribuito a smontare i suoi decreti sicurezza.

Altri tecnici da considerare in pista: per l'Istruzione il professor Patrizio Bianchi, già coordinatore del comitato di esperti del ministero, per Università e Ricerca la rettrice della Sapienza di Roma, Antonella Polimeni.

## POLITICI, POCHI MA BUONI

Procedendo per esclusione e ipotizzando l'assegnazione di un ministero per ogni partito (i più grandi potrebbero strapparne due), si possono delineare conferme e nuove entrate. Di certo, considerando le resistenze di Forza Italia e della Lega, a conservare il posto non saranno in molti. Ad avere più chances Roberto Speranza, come ministro della Salute (sempre che Leu non decida di restare fuori

dalla maggioranza, in caso di presenza della Lega), per il Pd Lorenzo Guerini alla Difesa o Dario Franceschini ai Beni Culturali, per i 5 stelle Luigi Di Maio agli Esteri.

In corsa per rimanere al governo, magari con incarichi diversi, anche Francesco Boccia (Pd), Stefano Patuanelli (M5S) e Teresa Bellanova (Italia Viva), che gradirebbe tornare all'Agricoltura. Per i renziani, in alternativa, c'è il nome di Ettore Rosato, visto che Matteo Renzi si è già chiamato fuori. E, d'altra parte, è improbabile che gli altri leader siano della partita: da Nicola Zingaretti (più facile che entri il suo vice, Andrea Orlando) a Giuseppe Conte, da Silvio Berlusconi a Matteo Salvini.

Per Forza Italia potrebbe esserci il vicepresidente, Antonio Tajani, e magari una tra Mara Carfagna e Maria Stella Gelmini. Per la Lega si fa sempre il nome di Giancarlo Giorgetti, in virtù del suo rapporto personale con Draghi, ma è anche possibile che si opti per uno o due tecnici di area. Che poi sarebbe la soluzione preferita da Draghi, non solo per la Lega, ma per tutti i partiti. Ovviamente subito dopo ci sarà da ragionare su tutti gli incarichi di seconda fascia, viceministri e sottosegretari, che si potranno assegnare più facilmente seguendo logiche politiche e gratificando anche le forze minori della futura maggioranza. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## La crisi di governo

# M5S, verso il voto su Rousseau Conte al vertice dei big 5Stelle

Ma al Senato scoppia la fronda: quaranta contrari divisi tra il no alla fiducia e l'astensione

Federico Capurso / ROMA

«Sei d'accordo che il Movimento faccia parte di un governo presieduto da Mario Draghi?». Dover rispondere «sì» a una domanda come questa, per gli iscritti M5S non sarebbe facile, ma il quesito sulla piattaforma Rousseau ci sarà. Lo danno per certo tutti i big del partito, nonostante Grillo sia poco con-

vinto di votare in un momento di emergenza. Preoccupazioni condivise ai piani alti del partito. Per questo – ragionano – il quesito non potrà essere centrato su Draghi. Si dovrà annacquare: «Non un voto su di lui, ma sul suo programma di governo», spiegano. E che sia preceduto dagli endorsement di Grillo e dei big M5S.

Magari, anche di Conte, che

stamani parteciperà alla Camera al vertice grillino pre-consultazioni col comico genovese. Una presenza non passata inosservata e che potrebbe essere il primo tentativo dell'ex premier di entrare nei gangli del Movimento. Grillo, per sicurezza, ha chiesto a tutti di lasciare il cellulare fuori dalla sala. Alla riunione dei maggiori del Movimento

potrebbe partecipare anche Davide Casaleggio, a Roma da martedì. Comunque ha già fatto sapere, ai parlamentari e ministri incontrati in questi giorni, che lui è «favorevole alla nascita di questo governo». Purché si passi dalla sua piattaforma: «Qualunque sarà lo scenario politico possibile – avverte – l'unico modo per avere una coesione nel M5s sarà chiede-

re agli iscritti su Rousseau».

La bollinatura degli attivisti M5S potrebbe aiutare a spegnere il fuoco su cui soffia Alessandro Di Battista. L'ex deputato ha perso l'appoggio di Casaleggio e di Virginia Raggi, che d'un colpo sono diventati fan di Draghi. In Senato, però, resiste la fronda di grillini che non ne vuole sapere di questo governo. Se ne contano una doz-

zina pronti al gesto estremo del voto di fiducia contrario e tanti altri in sofferenza, che preferirebbero l'astensione. In tutto, ci sarebbero 40 malpancisti. Alcuni, come Barbara Lezzi, sono finiti nella lista «irrecuperabili», tra chi è più facile dica addio al Movimento, piuttosto che dire sì a Draghi. Meno irrecuperabile è Di Battista, che – raccontano – non ha alcuna intenzione di uscire di scena. «Vediamo se farà un'inversione a U come al suo solito o se dirà di no a Draghi come noi», lo sfida il senatore Mattia Cruciani. Sono contrari anche Toninelli e Morra, così come Lannutti, che definisce Draghi «servitore dell'alta finanza massonica internazionale e dei poteri forti». Ha provato a farli ragionare Stefano Patuanelli, ma senza successo. E ci proverà anche Grillo, domani, dopo le consultazioni. –

© RIPRODUZIONE RISERVATA



20 aprile 2013, Grillo scende a Roma. Il giorno dopo, arringa la folla contro Napolitano sul tetto di un'auto



L'ex premier Giuseppe Conte a tu per tu con il fondatore del Movimento 5 Stelle

Il Fondatore vola a Roma per "vidimare" l'ingresso dei 5S nel Draghi 1  
Con il premier incaricato nei giorni scorsi una telefonata di un'ora

## Grillo, la lunga attesa L'Elevato atteso a Roma si sottrae ai riflettori

### IL PERSONAGGIO

Alberto Mattioli / ROMA

**E**talmente Elevato che non l'ha visto nessuno. Beppe Grillo è un Messia in ritardo che tutti aspettano ma nessuno incontra. È già arrivato, sta arrivando, arriverà: tutta la giornata quelli del M5s e accessoriamente i paria dei media attendono il Fondatore, che scende a Roma per vidimare la partecipazione dei grillini al Draghi I, e vabbé che ormai hanno governato con tutti. Però fino a sera l'ostensione pubblica non c'è, mentre ogni pentastellato che esterna ribadisce che per fortuna Beppe c'è, perché «guiderà il Movimento alle consultazioni» (Giuseppe Brescia) e «aiuterà a distendere gli animi» (Francesco

D'Uva), in effetti non rilassatissimi alla prospettiva di un governo modello tutti insieme appassionatamente, compresi gli aborriti Berlusconi, Renzi e – pare proprio – Salvini. E per di più guidato dal professor Draghi, già «Dracula» e «da processare per il caso Montepaschi», copyright dello stesso Grillo in più ruggenti epoche.

Così si rincorrono le voci sull'arrivo del Beppe che però resta uccel di bosco, anzi araba fenice, quella «che ci sia ciascuno lo dice / dove sia nessun lo sa». Gli stessi grillini sono sconcertati e alle richieste di lumi («Se tu sai dov'ha ricetta / Dove muore e torna in vita / Me l'addita, e ti prometto / Di serbar la fedeltà») danno risposte contraddittorie. I giornalisti assediati alla sede dei gruppi parlamentari dietro Montecitorio, ma le voci si rin-

corrono e si contraddicono, no, andrà al Senato, no, è a casa di Casaleggio junior (lui sì, sicuramente nella Capitale), no, è sceso all'hotel Parco dei Principi, no, al Foro, al solito albergo Forum con vista sulle rovine (una metafora dell'attuale stato del M5s?), dove però è tutto spento, le finestre della camera d'angolo del terzo piano sono chiuse, insomma alle dieci di sera nessun segno di vita. Se è a Roma, non è qui. Però si sa che Grillo ha chiamato molti dirigenti, da Di Maio in giù, per preparare gli incontri di oggi. E comunque alla fine del travaglio che partorisce il governo Draghi ci sarà il consueto plebiscito su Rousseau per ratificare le decisioni dei vertici. Tuttavia *en attendant non godrò*, perché sul banchiere europeista il Movimento è diviso, gli ortodossi non gradiscono e l'han-



Beppe Grillo, genovese, ha 72 anni

no già fatto sapere, anche se ieri sono rimasti abbastanza silenti. D'Uva nega: «È un normale confronto democratico, se capita negli altri partiti dite che è una discussione, se succede nel Movimento è subito spaccatura». I soliti giornalisti prevenuti, insomma, che intanto cercano il non pervenuto dietro siepi di telecamere senza immagini e di taccui-

ni senza dichiarazioni.

Ma insomma ci si è abituati, l'incertezza sui salti del Grillo è la regola e non l'eccezione. Anche sulla logistica, l'Elevato ha sempre spiazzato tutti, compresi i suoi, fra arrivi improvvisi e partenze repentine. E tuttavia ogni volta che è sceso a Roma, l'ultima volta a novembre per benedire l'allora capo politico Di Maio che, assi-

curò, «lavora 25 ore al giorno», roba da far impallidire Toninelli e il suo annientarsi alla scrivania, bene, ogni volta alla fine Grillo ha rimesso insieme i cocci e dato la linea. Alla fine, arrivi quando vuole, ma l'importante è che ci sia questa mattina, prima al vertice con tutti i cacicchi, gli ex ministri, i capigruppo e anche Giuseppe Conte, e poi da Draghi, per un incontro che in altri tempi sarebbe stato impensabile e oggi sembra quasi una formalità.

Anche perché la telefonata (l'interlocuzione, direbbe il professor Conte) con Draghi c'è già stata grazie alla mediazione dell'esploratore Roberto Fico, più di un'ora in toni cordiali, giurano. Grillo gli avrebbe dato il via libera ma ribadendo i paletti del Movimento, in primis che quello prossimo venturo dovrà essere un governo politico e non tecnico, e poi garanzie sul reddito di cittadinanza e gli altri mantra. Sarà. Di certo, la svolta istituzionale sembra inarrestabile. I grillologi, una categoria più specialistica dei bizantinisti, fanno notare che il vicecapogruppo alla Camera, Riccardo Ricciardi, che si è sempre proclamato «anarchico» con abbigliamento conseguente, esibisce da qualche giorno un perfetto nodo Windsor ed è perfino stato visto in loden come un montiano qualsiasi. Ma si sa che quando la Patria chiama risponderle obbligatoria. Anche nel look. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## La crisi di governo



Il grillino apre al governo e non esclude l'entrata della Lega: «Auguro a Conte di guidare una federazione M5S-Pd-Leu»

# Di Maio: «Draghi ha un profilo prestigioso Ora è arrivato il tempo del debito buono»

## L'INTERVISTA

ANDREA MALAGUTI

Ci sono giravolte che fanno più effetto di altre. E quella degli ex movimentisti antisistema, tradizionalmente chiamati Cinque Stelle, ha una sua innegabile spettacolarità. Mario Draghi, Dio di Tutte le élite e Custode dell'Euro Whatever It Takes, incontra l'Elevato (fu) euroscettico Beppe Grillo, uscito dal letargo per godersi lo spettacolo in prima fila, come se andare alle consultazioni fosse l'unico giochino che ancora gli mette i brividi. Il Blog, Bibbona e gli affari di Stato. Gli basterà definire inevitabile ciò che si considerava inaccessibile e necessario ciò che un tempo si giudicava rivoltante. Il brutto diventerà bello e l'amaro dolce, con l'intoccabile foglia di fico del reddito di cittadinanza. Quindi farà un inchino a favore di telecamera e lascerà a Luigi Di Maio, unico tessitore credibile del suo orizzonte visivo, il compito di rimettere assieme i cocci del Movimento. Un gioco di prestigio per niente scontato che il ministro degli Esteri racconta in questa intervista a *La Stampa*, in cui oltre a spalancare la porta al primo ministro incaricato e alla vecchia maggioranza, non la chiude del tutto neppure alla Lega.

**Ministro Di Maio, vi siete venduti l'anima al Draghi?**

«La letteratura vuole che la scelta di vendere l'anima sia dettata dal perseguimento di interessi personali».

**Appunto.**

«È vero il contrario, in questo caso. Ho chiesto maturità e responsabilità istituzionale perché lo dobbiamo al capo dello Stato ma soprattutto al Paese, che sta vivendo uno dei momenti più drammatici della sua storia recente. C'è la pandemia, il Recovery in arrivo, la coesione europea da preservare, il comparto produttivo in attesa di risposte. In ballo c'è il fu-



LUIGI DI MAIO  
MINISTRO DEGLI ESTERI  
ED ESPONENTE DEL M5S

Perché Grillo alle consultazioni? La posta in gioco è altissima e lui sa guardare lontano

turo di tutti».

**Perché, per affrontare queste sfide, l'ex numero uno della Bce è meglio di Conte?**

«Il nostro sostegno a Conte è stato e continua ad essere forte. Sono stato io a indicarlo due volte presidente del Consiglio, tutto il M5S gli è vicino. È improprio mettere a confronto le due personalità, è un esercizio per dividere mentre qui bisogna lavorare per unire, è quello che ha detto anche Conte».

**Glielo chiedo senza comparato: chi è Draghi per lei?**

«Draghi ha indubbiamente un profilo prestigioso, tra l'altro ha una prospettiva economica diversa da quella di Monti. Abbiamo detto che lo ascolteremo, è giusto farlo. E lo faremo partendo dai temi».

**Quando dice: «lo faremo» intende dire «lo farà Rousseau»?**

«Si è votato sia per il Conte I che per il Conte II, se sarà richiesto anche questa volta, gli iscritti si esprimeranno in tempi rapidi»

**Direbbe sì a un governo tecnico?**

«Abbiamo ribadito più volte la necessità di un governo politico, le regole della democrazia sono chiare, le forze politiche in Parlamento sono espressione della volontà popolare».

**Che cosa si aspetta dal governo Draghi?**

«Intanto aspetto l'esito delle consultazioni. Ma non possiamo nasconderci dietro ai pregiudizi o rinchiuderci nell'ipocrisia. Il M5S ha intrapreso un percorso di maturità, sta acquisendo a mio avviso una nuova credibilità e non deve aver paura dei cambiamenti. Siamo noi stessi l'essenza del cambiamento, abbiamo stravolto lo scacchiere politico degli ultimi dieci anni, ora abbiamo una grande responsabilità. Ascoltare per difendere ciò in cui si crede non significa vendersi o comprometersi, significa usare la testa e riflettere. E comunque saranno i parlamentari a decidere».

**A Draghi i ministeri di spesa, alla politica i restanti mini-**

**steri di prestigio (penso agli esteri, agli interni, alla giustizia, o anche alla cultura)?**

«È inutile fare previsioni. Tocca al premier incaricato definire la lista dei ministri e comunicarla al presidente della Repubblica».

**È disposto a discutere la revisione del reddito di cittadinanza?**

«Concentriamoci sulle politiche attive del lavoro, è lì che dobbiamo fare ancora tantissimo. Mi faccia dire però che è proprio grazie al reddito che durante la pandemia oltre tre milioni di persone sono riuscite ad andare avanti. È un dato che non si può ignorare».

**Via Quota 100?**

«Non mi sembra utile discutere di ciò che si deve tagliare».

**Quali sono le sue priorità per il Paese?**

«Il vaccino, permettere di vaccinare oltre la metà della popolazione il prima possibile. Rallentamenti su questo fronte si tramuteranno in rallentamenti del nostro sistema economico. Dobbiamo inoltre superare l'idea che possano bastare interventi di riforma settoriali per superare la crisi in corso. Dobbiamo lavorare per rendere il nostro debito pubblico sostenibile, privilegiando gli investimenti».

**Parla già come Draghi.**

«Parlo come ho sempre fatto. In questa cornice occorre concentrarsi sulle direttrici che, nel medio periodo, massimizzano il potenziale di crescita: infrastrutture fisiche e digitali, ricerca e trasferimento tecnologico, istruzione e formazione. In altre parole, occorre produrre "debito buono" per rendere sostenibile lo stock di debito progressivo».

**Debito buono è draghismo puro. Parteciperebbe a un governo insieme con Berlusconi?**

«Ho già detto di no una volta. È agli atti. Malgrado ciò non le nego che con alcuni esponenti di Forza Italia ho rapporti cordiali e costruttivi. Ci sono le idee politiche ma, fortunatamente, anche i valori umani».

**E a uno appoggiato dalla Lega?**

«Qui stiamo entrando nel campo delle sue ipotesi, come M5S riteniamo si debba preservare la maggioranza che finora ha lavorato compatta e mi riferisco a M5S-Pd e Leu».

**Cito Giorgetti: Draghi è come Cristiano Ronaldo e Cr7 non può restare in panchina. Le piace la metafora?**

«Simpatica. Giorgetti è una persona di cui ho stima e rispetto».

**Lo vedrebbe bene come ministro?**

«Non spetta a me decidere i ministri».

**Perché a parlare col presidente del Consiglio incaricato ci va Beppe Grillo?**

«Perché la posta in gioco del paese è altissima e lui sa sempre guardare lontano».

**Si smaterializza per mesi, ma appena ci sono le consultazioni riappare. Non è un filo anomalo?**

«Non si faceva sentire con la stampa, ma c'era. C'è sempre stato».

**Perdoni la brutalità, chi comanda nel Movimento: lei, Grillo, Casaleggio o Conte?**

«Non serve comandare, basta decidere, dirigere, guidare. Vito Crimi si è caricato di un peso enorme in questo anno, la prossima settimana ci sarà il primo voto sull'organo collegiale, bisogna arrivare a una definizione della nuova struttura il prima possibile».

**Ministro, Conte sta dando la scalata al Movimento?**

«Ma per favore. Il futuro di Conte lo sceglie Conte, ancora non abbiamo avuto modo di parlarne».

**Lo vedrebbe alla guida di una federazione 5Stelle-Pd-Leu?**

«Me lo auguro».

**Renzi e il suo 2% vi hanno dato una lezione di politica?**

«Hanno aperto una crisi di governo nel pieno di una pandemia. Lei la considera una lezione? Per me la politica è per qualcosa, non contro qualcuno».

**È vero che le ha proposto di**

**prendere il posto di Conte alla guida del governo e lei ha rifiutato?**

«È stata una delle tante falsità dirottate sui giornali per dividere il Movimento».

**Ministro, un piccolo passo indietro: la scelta del presidente Mattarella l'ha stupita?**

«Non ho la presunzione di giudicare le scelte del Presidente».

**Eppure questa nomina è la certificazione notarile che il ceto politico di questo Paese ha fallito.**

«È un segnale che la politica deve considerare».

**In queste ore ha tenuto lei i rapporti con Draghi.**

«Non sono stato l'unico ad averlo sentito, non ci vedo nulla di male».

**Quale sarà la prima cosa che gli direte stamattina?**

«Vito, Beppe e i capigruppo parleranno di temi, di agenda, di programma. Questo conta per il M5S».

**Lei continuerà a fare il ministro degli Esteri?**

«Non è questa la mia preoccupazione. Mi permetta però di dirle che alla Farnesina ho trovato diplomatici e funzionari straordinari. Ogni risultato si raggiunge in squadra. Sono grato in particolare al segretario generale Elisabetta Belloni e al mio capo di gabinetto Ettore Sequi per il supporto incondizionato che hanno dato all'azione di governo».

**Come convincerà Di Battista e i suoi seguaci che la vostra è una scelta per il bene dell'Italia?**

«Alessandro non va convinto di nulla, esprime le sue idee liberamente e fa bene a farlo. Nelle prossime ore vedremo che direzione prenderà il tutto».

**Le dirà che vi state consegnando al Signore di tutte le élite.**

«Se lo sa perché me lo chiede?»

**Per sapere cosa gli risponderà.**

«Che non sono d'accordo con questa definizione».

**Quello che sta nascendo è un governo dei migliori, il migliore dei governi possibili o l'unico possibile?**

«Un governo deve ancora nascere, attendiamo gli sviluppi».

**Ministro, lei esclude che torneremo a votare prima dell'estate?**

«È il presidente della Repubblica che prende queste decisioni». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## LA SETTIMANA

BRUNO MANFELLOTTO

## Questa l'Italia che trova Mario Draghi

Quando il governo Conte traballava e già si invocava il nome salvifico di Mario Draghi, isolati bene informati dicevano: arriverà davvero solo quando saremo vicini al default. Be', Draghi è arrivato: siamo allora al default? Alla crisi istituzionale purtroppo siamo vicini, se non altro per l'incapacità di partiti e movimenti di risolvere la crisi e trovare un governo; al default finanziario, grazie alla Bce, non ancora ma, come Draghi sa, lo stato di salute

dell'economia è davvero preoccupante. E l'Italia che trova in pessime condizioni.

La pandemia ha esasperato mali antichi. E costretto a rinviare mille questioni: l'Ilva, l'Alitalia, la concessione Atlantia-Autostrade; per non dire della politica estera, sulla quale pesano i dossier Libia ed Egitto, le ambiguità su Russia e Cina, e l'eterno problema dei migranti. L'economia soffre molto. Si calcola che abbiano chiuso i battenti 390mila tra esercizi e piccole aziende; i

consumi sono crollati; i posti di lavoro persi sono oltre 450mila, e a marzo finisce il blocco dei licenziamenti. Le più recenti previsioni di crescita per quest'anno sono purtroppo inferiori di due punti alle stime del governo uscente: +4,3 per cento invece del 6,7. L'Italia è l'unico tra i maggiori paesi della Ue che non sia tornato ai livelli di crescita pre 2008, cioè a prima della grande crisi. Recupererà solo nel 2025, mentre Francia e Germania correranno (+10 e +20

per cento quest'anno). Il debito pubblico, inoltre, già arrivato a livelli monstre, è cresciuto causa Covid di altri 160 miliardi: e, citando Draghi, non tutti sono "debito buono".

Non si conoscono ancora gli effetti dell'ultimo decreto del governo giallorosso, il cosiddetto Ristori 5, finanziato con uno scostamento di bilancio di 32 miliardi. Ma è probabile che proprio da qui comincerà il lavoro di Draghi, se non altro per tener fede alla sua visione delle cose – sussidi sì, per l'e-

mergenza, ma anche investimenti mirati alla crescita e all'istruzione – e per legare questi interventi a quelli del Recovery fund. Che si appresta a riscrivere. In fretta, se si vuole incassare la prima tranche di prestiti in calendario per metà giugno. E non si tratta solo di stendere un elenco di investimenti da fare. Ciò che molti dimenticano è che l'Ue, in cambio di ben 209 miliardi (80 a fondo perduto), ci chiede di aggredire la piaga del lavoro sommerso, i ritardi della giustizia civile e penale, la corruzione, l'inefficienza della pubblica amministrazione, l'evasione fisco-

le. Sono le riforme, un sogno che ci trasciamo da trent'anni, frustrato ogni volta da lobby e corporazioni. Per questo il Recovery è una grande occasione. Forse l'ultima. Non sarà un cammino facile. Al quale Draghi si accinge però armato di tenacia e realismo, con l'animo di quel teologo americano, da lui citato al Meeting di Rimini, che rivolto al Signore dice: «Dammi la serenità per accettare le cose che non posso cambiare, il coraggio di cambiare le cose che posso cambiare, e la saggezza di capire la differenza». Auguri. Sinceri. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## La crisi di governo

PARTITO DEMOCRATICO

# Il Pd ora si arrende all'arrivo di Salvini «Ma serve un forte ancoraggio alla Ue»

Le manovre messe in atto per bloccare la Lega sono fallite  
Nei dem aumenta il malumore contro la linea del segretario

Fabio Martini / ROMA

Il Pd si è già rassegnato. Discretamente, dietro le quinte e prima che fosse troppo tardi, i capi del partito democratico le hanno provate tutte nelle ultime 36 ore per bloccare l'irruzione in scena dell'"uomo nero", per «perimetrare» la maggioranza, per evitare di ritrovarsi in Consiglio dei ministri a fianco della Lega di Salvini. Ma ai discretissimi ambasciatori dem che hanno sondato il Quirinale, è stato ricordato il mandato largo, senza vincoli, conferito dal Capo dello Stato a Mario Draghi. E soprattutto, lo scarto decisivo consumato negli ultimi giorni: Cinque stelle e Pd hanno voluto a tutti i costi un governo "politico", liquidando meno impegnativi ministri "d'area" e dunque... A quel punto i capi democratici si sono arresi a

quella che per ora è soltanto un'eventualità, ma che sta diventando una probabilità: diventare alleati di governo della Lega.

La prova provata sono state le parole pronunciate ieri da Nicola Zingaretti quando è uscito dal colloquio col presidente incaricato Draghi: nel suo breve discorso, che ha seguito come sempre una traccia scritta, il segretario Pd ha scrupolosamente evitato qualsiasi riferimento a Salvini e alla Lega. Zero citazioni. Anche i paletti programmatici scanditi da Zingaretti sono stati essenziali e comunque non escludenti: il massimo sul quale si è spinto il segretario dei democratici è stato l'auspicio di una riforma del fisco che abbia il carattere della «progressività rafforzata». Come dire, ma soltanto per omissione: siamo contro la flat tax, che il

capogruppo di Leu Federico Fornaro, quantomeno ha citato in senso ostile, uscendo dalla consultazione con Draghi.

Più che un paletto, un pro-memoria. E d'altra parte nell'intervento di Zingaretti nessun accenno neppure ai temi tradizionalmente divisivi, a cominciare dagli emigranti. Certo, Zingaretti ha citato l'Europa, ma anche in questo caso senza enfasi, auspicando un «governo forte e di lunga durata, con forte ancoraggio all'Europa e alla nostra storica amicizia euroatlantica con l'America, ora guidata da Joe Biden». La lettura più corretta e puntuale della reale posizione del Pd la esprime Graziano Delrio, presidente dei deputati del Pd: «Non possiamo porre veti in un governo del Presidente. Lo spartiacque sarà il programma».

Anche perché l'ingresso del-



Il segretario del Partito democratico Nicola Zingaretti

la Lega nella maggioranza del governo Draghi non è ancora scontato. E i capi del Pd sperano che alla fine salti tutto. Che all'ultimo si incepi il disegno strategico del governatore veneto Luca Zaia e di Giancarlo Giorgetti: legittimare la Lega in Europa attraverso l'appoggio ad un mostro sacro dell'europeismo come Mario Draghi. L'altra speranza è che, se proprio sarà, nel governo entri a far parte la super-colomba Giorgetti. Ma Salvini affiderà i destini della Lega nel governo al suo vice o ad un suo fedelissimo?

Ma in questo caso potrebbe

scattare una carta coperta. Al governo, stando all'attuale organigramma, i ministri sono venti e dunque, nello schema draghiano del fifty-fifty, i dieci posti per i partiti sarebbero suddivisi così: 3 ai Cinque stelle, 2 al Pd, 1 ad Italia Viva, 1 a Forza Italia, 1 a Leu, 1 ai "tabacciani" E alla Lega un solo dicastero. Ma di gran peso: l'Interno. Affidato a Giorgetti.

Giornate convulse per tutti i partiti e dunque anche per il Pd. Sotto traccia i mugugni aumentano attorno ad un refrain che per ora resta affidato ai pourparler: in pochi giorni il gruppo dirigente del partito

che si era attestato sulla linea "O Conte o elezioni" si è trovato a gestire, senza "toccare palla", l'imprevisto incarico a Mario Draghi e la possibile convivenza al governo con Matteo Salvini. Non appena il governo Draghi si sarà insediato, nel Pd si aprirà una discussione. In vista delle elezioni amministrative che interesseranno le principali città italiane (Roma, Milano, Torino, Napoli, Bologna) e soprattutto in vista di elezioni Politiche anticipate che quasi tutti vedono come altamente probabili nella primavera del 2022. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il leader di Iv: «Non contiamo più? Ne sono entusiasta. Abituatemi a non vedermi più fino al 2023». Timore nel partito  
Renzi, lo spettro irrilevanza: «Scomparso il Mes»

IL CASO

Luca Monticelli / ROMA

«Abituatevi a non vedermi più fino al 2023». Matteo Renzi ha appena incontrato il presidente incaricato a Montecitorio insieme alla delegazione parlamentare di Iv. Mentre sta lasciando la Sala della Regina, dopo un'ora di colloquio con Mario Draghi, si ferma ancora per qualche minuto con i giornalisti: «Volete vedere come sto? Sono rilassato, ecco il mio sorriso smagliante», dice abbassandosi per un attimo la mascherina. La seconda domanda se l'aspetta e mentre arriva allarga le braccia e alza gli occhi: «Dicono che saremo irrilevanti? Ne sono entusiasta». Saluta e se ne va.

La sicurezza ostentata dal senatore di Scandicci però è sospetta, perché questo interrogativo non è solo argomento di rivalsa per Pd e 5Stelle, ma è un quesito che comincia a girare anche dentro Italia vi-

va. E le dichiarazioni rilasciate dall'ex rottamatore ieri al termine delle consultazioni qualche timore tra i renziani l'hanno creato. «Improvvisamente non si parla più del Mes e della governance del Recovery», confida un parlamentare che vuole rimanere anonimo. «Sono decisioni che prenderà Draghi, noi non toccheremo palla per due anni», racconta la stessa fonte. Se l'esecutivo di salvezza nazionale potrà contare su una larga maggioranza, il peso nelle commissioni e in aula di Maria Elena Boschi, Davide Faraone e gli altri sarà marginale. Per non parlare dei ruoli. «Una personalità di spessore come Teresa Bellanova che faceva il ministro può aspirare al massimo a un sottosegretariato. In più rischiamo di ritrovarci Conte vice premier o alla Farnesina», continua la fonte.

Proprio per evitare di rimanere tagliato fuori da tutto, pagando magari i diktat di Pd, 5Stelle e Salvini, Renzi ha voluto mandare un messaggio chiaro: «Noi sosteneremo il governo Draghi indipendentemente dal nome dei ministri e



MATTEO RENZI  
LEADER  
DI ITALIA VIVA

Draghi è la polizza sulla vita per i nostri figli e nipoti, ci sentiamo meglio nel sapere che sarà lui a gestire i 209 miliardi

Mattarella si è rivolto a tutti, chi pone veti non fa solo un errore politico ma rifiuta l'appello del capo dello Stato

da quanti tecnici e politici ci saranno. Gli abbiamo detto che siamo al suo fianco e a sua disposizione». Il senatore fiorentino si augura che le altre forze politiche assicurino lo stes-

so supporto: «Il presidente della Repubblica si è rivolto a tutti, chi pone veti non fa solo un errore politico ma rifiuta l'appello del capo dello Stato».

Lo spettro dell'irrilevanza

c'è eccome, nonostante Renzi dia sfoggio di serenità: «Draghi è la polizza sulla vita per i nostri figli e nipoti, ci sentiamo meglio nel sapere che sarà lui a gestire i 209 miliardi

dell'Europa».

I fedelissimi fanno quadrato attorno all'ex premier e puntellano la narrazione del leader. Il mantra che viene ripetuto è questo: «Una fase politica nuova si è aperta grazie a noi, abbiamo vinto». Ettore Rosato minimizza le divisioni interne ed è fiducioso che l'ex governatore della Bce terrà conto «degli equilibri politici e che tutti porteranno il proprio contributo».

Luigi Marattin, presidente della commissione Finanze della Camera, ammette: «Se avessimo avuto paura di diventare irrilevanti avremmo dato il via libera al Conte ter e saremmo stati decisivi. Il nostro obiettivo non era essere determinanti, ma dare al Paese un governo all'altezza». Secondo Marattin «la filosofia, l'impostazione, l'approccio pragmatico e il pensiero di Draghi» rappresentano perfettamente le idee e le battaglie che Italia viva ha portato avanti da quando è nata. «Io mi occupo di economia, davanti a lui non posso che alzare le mani. Ogni volta che ho letto i suoi discorsi sono sempre stato d'accordo con lui al 100 per cento», aggiunge Marattin. Queste perlomeno «sono le aspettative, crediamo in lui indipendentemente da chi fa il ministro o da quanta gente c'è in maggioranza». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



# Forza e concretezza di un sistema nazionale integrato

Per iniziativa degli agricoltori italiani nasce CAI, Consorzi Agrari d'Italia, un grande progetto per l'agricoltura italiana e per l'intero Paese. Una infrastruttura sociale ed economica 100% italiana per proteggere e garantire all'agricoltura nazionale e alla filiera alimentare un futuro di successo basato su innovazione, sostenibilità e competitività. Una transizione green per la realizzazione dei prodotti agricoli e agroalimentari unici e distintivi. BF spa, Consorzio dell'Emilia, Consorzio Adriatico, Consorzio del Tirreno e Consorzio Centro Sud insieme per offrire alle imprese servizi, consulenza, logistica e soluzioni innovative; per costruire con le imprese di FILIERA ITALIA percorsi virtuosi e di crescita della nostra economia e portare nelle case delle famiglie produzioni Made in Italy di qualità, sicure e sostenibili. Con la familiarità del servizio, l'attenzione per i clienti, la cura e l'esaltazione delle specificità di ogni singolo territorio.



## Consorzi Agrari d'Italia, pronti al futuro

CAI ADERISCE A **FILIERA ITALIA**  
COLTIVARE E PRODURRE ECCELLENZE ALIMENTARI



## La crisi di governo

ILARIA DAL ZOVO

### La nuova rotta



«La linea è cambiata – sottolinea Ilaria Dal Zovo – rispetto al secco "no" iniziale ed è stato fondamentale il messaggio di Conte, leader ideale del centrosinistra. Comprendo l'esigenza di trovare una soluzione per non perdere i soldi del Recovery. Credo che gli iscritti capiranno la scelta, anche se molti non a cuor leggero. Servono punti fermi per il bene del paese e forse qualcuno lo perderemo per strada, ma la presenza di Grillo e la forza interna del Movimento ci ricompatteranno».

LUCA SUT

### Il ruolo di Conte



«Abbiamo detto sì a un governo politico – dice il deputato Luca Sut – condotto da una figura di alto spessore, ma dobbiamo capire cosa vuole fare Draghi e poi decideranno parlamentari e iscritti». Sut avvisa la Lega: «È inaccettabile eliminare il reddito di cittadinanza, come vuole Salvini». Il parlamentare auspica intanto che «Conte abbia un ruolo in questo governo, magari sul Recovery e speriamo che ci sia anche Patuanelli».

CRISTIAN SERGO

### I tecnici alla Monti



Il consigliere regionale Cristian Sergio sottolinea che «non stiamo parlando di un governo di tecnici come quello di Mario Monti». Permane la perplessità sulla maggioranza: «Mi pare difficile che possa nascere da forze politiche che la pensano all'opposto, a cominciare dalla Lega. Il Pd? Se va avanti come in questi due anni, si può fare un'alleanza e sarei ben contento di vedere Conte alla guida del Movimento e della futura coalizione».



I PROTAGONISTI

### Il fondatore, il ministro e la deputata

A dettare la rotta della navigazione grillina nelle prossime ore sarà l'esito del vertice in programma oggi a Roma tra il fondatore Beppe Grillo e i ministri come Stefano Patuanelli (in alto) prima dell'incontro con Draghi. A seguirlo con attenzione tutti gli eletti del Fvg (a sinistra la deputata Sabrina De Carlo).



# Il cambio di direzione sull'ex presidente Bce convince i pentastellati

Dai parlamentari ai consiglieri regionali, crescono i sostenitori del dialogo Patuanelli sceglie il basso profilo nell'attesa del vertice con il leader Grillo

Diego D'Amelio / TRIESTE

Sembra che la ripresa della trattativa con Renzi per il mai nato Conte ter sia stata più lacerante dell'ipotesi di governare assieme a un tecnico come Mario Draghi. Ma il Movimento 5 stelle è cambiato molte volte in questi anni e la formula "per il bene del paese" è entrato nel lessico grillino per giustificare scelte indigeribili fino a poche settimane fa. Dopo lo spaesamento iniziale, i portavoce pentastellati considerano con favore l'esecutivo di solidarietà nazionale, a patto che la base esprima il suo consenso attraverso la piattaforma Rousseau. Il processo di chiarificazione corre veloce e in pochi giorni il M5s sembra essersi pure dato un leader (Giuseppe Conte) e un alleato (il Pd).

Nel frattempo, il più alto in grado sceglie la strada del silenzio. Stefano Patuanelli si è inizialmente schierato per il no al governo Draghi, che rappresentava la fine politica dell'e-

sperienza di Conte premier. Poi le cose si sono messe in moto, ma il ministro continua a mantenere un profilo bassissimo, forse in attesa di sapere se il suo nome sarà scelto per rappresentare il M5s nell'esecutivo. Di sicuro c'è la sua partecipazione al vertice di stamani fra Beppe Grillo e i big del Movimento, che precederà l'incontro con Draghi.

Ma gli steccati stanno cadendo. La deputata Sabrina De Carlo riconosce che «Draghi è un alto profilo e noi, fin dall'incarico, abbiamo detto di essere per un governo politico e non tecnico». La lettura è un po' pacificata rispetto alla levata di scudi iniziale, ma dopo l'endorsement di Conte va bene così: «Ora vanno considerati obiettivi attori in campo, ma è fondamentale che ci sia la consultazione online, perché il confronto con la base è imprescindibile». Se ci saranno scissioni, De Carlo le attribuisce a chi «non crede all'identità del M5s, rifiutando di accettare le decisioni

della maggioranza». Intanto le parole di Conte sembrano aver permesso di individuare il nuovo leader del partito e della coalizione: «Spero entrambi».

L'altro deputato grillino giustifica a sua volta il cambio di marcia su Draghi: «Quello che è uscito sulla stampa – spiega Luca Sut – erano voci e forse qualche collega è uscito troppo presto. Abbiamo detto sì a un governo politico condotto da una figura di alto spessore, ma dobbiamo capire cosa vuole fare Draghi e poi decideranno parlamentari e iscritti». Non sarà facile sedersi al tavolo con la Lega: «Prima vengono i temi – dice Sut – ma è inaccettabile eliminare il reddito di cittadinanza, come vuole Salvini». Sut auspica intanto che «Conte abbia un ruolo in questo governo, magari sul Recovery e speriamo che ci sia anche Patuanelli».

Favorevoli a Draghi sono anche i consiglieri regionali. «La linea è cambiata – sottolinea Ilaria Dal Zovo – rispetto al secco "no" iniziale ed è stato fonda-

Condizione essenziale per proseguire su questa strada è attendere il voto della base su Rousseau

Il pericolo scissioni non è affatto scongiurato. «Chi se ne va – dice De Carlo – non crede all'identità del movimento»

Nessuno nega però la difficoltà di far convivere forze politiche che la pensano all'opposto su molti temi

mentale il messaggio di Conte, leader ideale del centrosinistra. Comprendo l'esigenza di trovare una soluzione per non perdere i soldi del Recovery. Credo che gli iscritti capiranno la scelta, anche se molti non a cuor leggero. Servono punti fermi per il bene del paese e forse qualcuno lo perderemo per strada, ma la presenza di Grillo e la forza interna del Movimento ci ricompatteranno». Per Cristian Sergio, «non parliamo di un governo di tecnici come quello di Monti, anche se mi pare difficile che possa nascere da forze politiche che la pensano all'opposto, a cominciare dalla Lega. Il Pd? Se va avanti come in questi due anni, si può fare un'alleanza e sarei ben contento di vedere Conte alla guida del Movimento». Mauro Capozzella confida che «nel reset totale rappresentato da Draghi emerga una nuova forma di classe dirigente, che metta a tacere chi ci ha sempre tacciati di populismo e antipolitica: è l'occasione per il M5s di evolvere verso una forza politica matura. Io voterei la fiducia, mal' uomo scelto deve farci conoscere su cosa dobbiamo decidere e i nostri iscritti devono esprimersi su Rousseau. Ciò che più importa è che i subbugli romani non hanno impattato sulla costruzione dell'alleanza (col Pd, ndr) in vista delle amministrative a Pordenone».

Molti consensi dunque, ma pure un dissenso da grillino della prima ora. «Non mi faccia dire niente», risponde al telefono il triestino Paolo Menis. Ma il tono è eloquente e viene da chi non avrebbe nemmeno tentato il Conte ter e sarebbe andato al voto subito, per preservare ciò che rimane della purezza del Movimento. —

## La crisi di governo



Forzisti pronti a sostenere l'ex presidente della Bce e a scommettere sulla tenuta della coalizione. «Ha retto anche durante l'era gialloverde»

## «Finalmente il Paese vede la luce in fondo al tunnel»

## IL CASO

TRIESTE

Quando all'ora di pranzo arriva la notizia che Silvio Berlusconi non potrà esserci di persona, davanti a Mario Draghi (al tavolo si siederanno a metà pomeriggio il vicepresidente Antonio Tajani e le capogruppo Maria Stella Gelmini e Anna Maria Bernini), i forzisti del Friuli Venezia Giulia non perdonano il buonumore. Sia perché il presidente sta bene, assicurano, sia perché già solo la telefonata che l'ex premier ha fatto all'economista - che gli azzurri, nessun dubbio, hanno intenzione di sostenere -, «è un segnale forte del ruolo che ha il nostro leader in questa partita». L'entusiasmo ritrovato, rafforzato dal via libera di Tajani, nasce dalla sintonia con il personaggio dopo anni passati a digerire Conte, un premier con un curriculum un po' così. «Berlusconi aveva detto giorni fa che serviva un governo dei migliori - ricorda la coordinatrice Sandra Savino - e adesso che è arrivato il migliore speriamo davvero di poter vedere la luce in fondo al tunnel».



**GUIDO GERMANO PETTARIN**  
IL GORIZIANO ELETTO  
A MONTECITORIO

«Nel centrodestra non siamo gemelli siamesi ma non c'è rischio spaccature»

A ruota Guido Germano Pettarin. Il deputato azzurro goriziano non tentenna. «Per il bene dell'Italia, io credo in Mario Draghi». Quel Draghi, prosegue, che è la soluzione auspicata: «L'Italia, per uscire senza troppe ferite da questo momento di profonda crisi, ha bisogno di una guida sicura e di un governo all'altezza del futuro che vogliamo per i nostri figli e i nostri nipoti». Ma cosa riuscirà a fare l'ex presidente Bce in un momento tanto delicato? Savino mette la mano sul fuoco sulla partita economica del Recovery plan, ma è

convinta che le cose andranno bene pure sul fronte sanitario: «Questo è un Paese che deve vaccinarsi massicciamente e io credo che l'autorevolezza che ha Draghi in Europa possa portare risultati anche sulla fornitura delle dosi».

Laura Stabile, la senatrice, aggiunge con altrettanta sicurezza: «Con il nuovo governo le cose cambieranno in termini di trasparenza. Troppo spesso il rigore di certe chiusure delle attività economiche, con drammatiche conseguenze sociali, non è stato fondato su comprovate evidenze scientifiche». Applausi anche dal deputato Roberto Novelli, che esclude il bis del governo Monti: «Sbaglia chi si arrocca sull'equivalenza con l'esperienza di 10 anni fa: diversi i profili, diverse le contingenze, diversi gli scenari». Un messaggio, anche, alla Lega. Ma Pettarin non teme che il centrodestra imploda: «La coalizione è rimasta compatta pure quando Salvini ha governato con il M5S. Non siamo gemelli siamesi, ma non vedo il rischio di spaccature». Dopo di che, avverte Franco Dal Mas, «dovrà nascere un governo con forti competenze tecniche, ma di evidente caratura politica». —

M.B.

Il governatore sottolinea il prestigio del premier e assicura sintonia con Salvini. «Dico quello che dice lui, non farei mai fughe in avanti»

## Fedriga rompe il silenzio e apre al governo Draghi «Non mettiamo veti ragioneremo sui temi»

## IL COLLOQUIO

Diego D'Amelio / TRIESTE

Un breve intervento, perché il passaggio politico è delicatissimo per la Lega e l'ordine di scuderia è parlare poco e con prudenza, in attesa delle consultazioni. Ma ieri il governatore Massimiliano Fedriga ha rotto il silenzio sulla crisi e contribuito a orientare il Carroccio verso il possibile sostegno al governo Draghi. Lo scongelamento è cominciato, se Fedriga sottolinea che la Lega non mette veti «su nessuna forza politica», affievolisce la richiesta di voto anticipato e spiega che oggi il partito si presenterà all'incontro col presidente incaricato con «ottima disposizione».

Il governatore misura le parole ma quello che dice non è poca cosa rispetto all'esordio di Salvini dopo l'indicazione di Draghi. Fedriga parte dalla doverosa premessa: l'ex presidente della Bce «ha una conoscibilità a livello internazionale e questa è una cosa positiva. Dopodiché bisogna capire come si utilizza questa grande potenzialità. Mattarella aveva a disposizione la via delle elezioni e l'altra via era proporre un governo di altissimo profilo, che tenesse assieme la situazione pandemica ed economica: l'unico vero nome era Draghi e, se fossimo qua con l'ipotesi di governo di un'altra persona, difficilmente si potrebbe ipotizzare disponibilità al dialogo».

Questa apertura Fedriga la scandisce evidenziando che «andiamo alle consultazioni cogliendo l'appello del presidente della Repubblica, quindi con un'ottima disponibilità a ragionare. Non si può dire no o sì a Draghi solo perché è Draghi. Dobbiamo entrare nel merito: chiaro che se il programma è totalmente opposto alla nostra visione dell'Italia, non diremo sì a prescindere, ma il profilo di Draghi è molto meno affine alle posizioni assunte da sinistra ed estrema sinistra in questo paese».

Il governatore evita polemiche quando ragiona sui no piovuti da M5s, Pd e Leu rispetto all'ingresso del Carroccio nel possibile esecutivo: «Non mettiamo veti su



**MASSIMILIANO FEDRIGA**  
PRESIDENTE DELLA GIUNTA  
DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

«Non credo che gli esecutivi abbiano una data di scadenza ma, quando si andrà al voto, sarà un momento di crescita»

Presto per parlare di possibili ministri leghisti. «Giorgetti? È bravissimo ma ci sono tanti nomi di valore»

nessuna forza politica o persona. Vogliamo discutere su un programma per il paese». Ma i punti di frizione ci saranno, visto che «Salvini ha fatto riferimento alle proposte di Grillo come patrimoniale e reddito universale, che ci preoccupano. Per noi servono abbassamento della pressione fiscale e sburocratizzazione sui cantieri». Nodi su cui potrebbero intervenire direttamente

ministri espressione della Lega: «Giorgetti? Presto per parlare di ministri, ma Giancarlo è bravissimo e ci sono altre persone di estremo valore».

Fedriga assicura che non ci sono differenti posizioni rispetto a Salvini: «Dico quello che dice il segretario. Ci sentiamo molto spesso e non mi permetterei mai dire cose che sono una mia sensibilità personale». La richiesta di voto anticipato avanzata dal Capitano viene però stemperata: «Non credo che i governi abbiano una data di scadenza ma, quando si andrà al voto e spero non sia tardi, sarà sicuramente un processo di crescita per questo paese. Il voto è il principale processo democratico».

Le punte polemiche sovraniste contro il tecnocrate Ue sono alle spalle: «Quando è stato alla Bce - dice Fedriga - Draghi ha cambiato le regole dell'euro e lo valuto positivamente per questo. Senza di lui si saremmo tenuti il sistema che ha quasi fatto fallire degli Stati: quello è stato sicuramente un passaggio positivo di Draghi governatore della Bce». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



# Autostar

Brand del Gruppo Autotorino

## SOLO A FEBBRAIO SCEGLI LA TUA BMW CON **VANTAGGIO CLIENTE FINO A 28.000€!\***



### SERIE 1 5p. 118d

~~39.900€~~ PREZZO DI LISTINO

**29.700€** OFFERTA PROMO

**-10.200€**  
VANTAGGIO CLIENTE



### SERIE 3 Touring 316d

~~48.500€~~ PREZZO DI LISTINO

**36.900€** OFFERTA PROMO

**-11.600€**  
VANTAGGIO CLIENTE



### SERIE 4 Coupé 420d

~~62.500€~~ PREZZO DI LISTINO

**50.000€** OFFERTA PROMO

**-12.500€**  
VANTAGGIO CLIENTE



### X1 sDrive18i

~~45.700€~~ PREZZO DI LISTINO

**34.800€** OFFERTA PROMO

**-10.900€**  
VANTAGGIO CLIENTE



### X2 sDrive18d

~~46.300€~~ PREZZO DI LISTINO

**33.900€** OFFERTA PROMO

**-12.400€**  
VANTAGGIO CLIENTE



### X5 xDrive30d

~~117.500€~~ PREZZO DI LISTINO

**89.500€** OFFERTA PROMO

**-28.000€**  
VANTAGGIO CLIENTE

\*Offerte valide fino al 28/02/2021 su auto immatricolate fino ad esaurimento scorte. IPT e messa su strada escluse dai prezzi indicati. BMW Serie 1 5porte 118d: Consumo di carburante in l/100 km (in ciclo misto): 4,6 - 5,4 Emissioni di CO2 Ciclo Misto (standard WLTP) in g/km: 120 - 140. BMW Serie 3 Touring 316d: Consumo di carburante in l/100 km (in ciclo misto): 4,8 - 5,6 Emissioni di CO2 Ciclo Misto (standard WLTP) in g/km: 126 - 147. BMW Serie 4 Coupé 420d: Consumo di carburante in l/100 km (in ciclo misto): 4,5 - 5,2 Emissioni di CO2 Ciclo Misto (standard WLTP) in g/km: 118 - 137. BMW X1 sDrive18i: Consumo di carburante in l/100 km (in ciclo misto): 6,3 - 7,1; Emissioni di CO2 Ciclo Misto (standard WLTP) in g/km: 144 - 162. BMW X2 sDrive18d: Consumo di carburante in l/100 km (in ciclo misto): 4,9 - 5,6 Emissioni di CO2 Ciclo Misto (standard WLTP) in g/km: 128 - 146. BMW X5 xDrive30d: Consumo di carburante in l/100 km (in ciclo misto): 6,6 - 8 Emissioni di CO2 Ciclo Misto (standard WLTP) in g/km: 173 - 210. Immagini dei veicoli a scopo illustrativo.

## SEMPRE SODDISFATTO O RIMBORSATO



**Autostar**  
Brand del Gruppo Autotorino

Concessionaria Ufficiale di Vendita e Assistenza BMW  
TRIESTE | UDINE | PORDENONE | TREVISO | BELLUNO

## La crisi di governo



## IL SONDAGGIO

## Fiducia scontata



Il 74,6% degli italiani è sicuro che il premier incaricato Mario Draghi otterrà la fiducia del Parlamento. A pensarla in modo opposto è il 18,5%. È quanto emerge dal sondaggio settimanale di Termometro Politico realizzato tra il 2 e 4 febbraio. L'ex presidente della Bce nelle vesti di presidente del Consiglio ispira fiducia al 55,9% degli intervistati. Quattro su dieci invece affermano di non vedere di buon occhio Draghi nel ruolo di premier.

## LA PANDEMIA

## Le prospettive



Non basta però l'arrivo di Super Mario a rassicurare gli italiani. Il 61,7%, infatti, dichiara di non sentirsi ottimista circa il proprio futuro. Dopo un anno di pandemia, la maggior parte dei cittadini aspetta fatti e non più parole. Con l'indice Rt in ribasso, piano piano tutta Italia sta diventando zona gialla. E molti, secondo il sondaggio, temono che l'allentamento delle regole possa comportare dei rischi.

## LE INTENZIONI DI VOTO

## L'idea delle urne



L'arrivo di Draghi sta provocando un effetto tsunami all'interno dei partiti. Le intenzioni di voto raccolte da Termometro Politico vedono la Lega incrementare il proprio vantaggio sul Pd attestandosi al 24,5%. I dem sono stabili al 19,7% mentre avanzano piano Fratelli d'Italia (16,9%) e M5S (15,9%). Bene anche Forza Italia (6,5%) e Italia Viva (3,4%). Cala Azione, agguantata da La Sinistra (entrambi al 3,3%). Sotto il 2% +Europa.

Nudi alla meta, dopo aver mandato in parlamento i più scadenti dal dopoguerra, arriviamo a una soluzione in qualche modo extrapolitica proprio quando la crisi richiederebbe la Politica

# Se il popolo sovrano invoca l'odiata élite per vincere il "baco" dell'incompetenza

## L'ANALISI

MARCO PACINI

Tutti siamo titolari del diritto di voto, fatta eccezione per i minorenni e per alcuni specifici casi di interdizione regolati dalla legge. Ed è cosa buona e giusta. E la democrazia. O meglio: è il suffragio universale, che nella storia della democrazia rappresenta solo l'ultimo, breve, tratto di strada.

Nessuno (o quasi... in tempi di "suprematismi" tutto è possibile) metterebbe in discussione il suffragio universale.

Eppure la democrazia rappresentativa è in crisi. La «peggiore forma di governo possibile, fatta eccezione per tutte le altre» - secondo la celebre definizione di Churchill - appare svuotata, inadatta ad affrontare la complessità e la dimensione dei problemi posti dalla tarda-modernità: crisi ecologico-climatica, tecnologie potenzialmente fuori controllo, disuguaglianze estreme e ormai quasi endemiche e, oggi, la pandemia.

La democrazia si perpetua come uno stanco rito, la cui forza residua risiede nel presentarsi ancora come l'unico argine a «tutte le altre» forme di governo. Qual è il baco che la corrode? L'incompetenza. Degli eletti? Sì, ma anche e soprattutto degli elettori, secondo una scuola di pensiero. Qualche anno fa hanno fatto molto discutere le tesi del filosofo politico americano Jason Brennan, contenute in un libro dal titolo molto esplicito e provocatorio: «Contro la democrazia». La soluzione indicata da Brennan è l'«epistocrazia», potere ai competenti.

Ma chi glielo conferisce se nella maggior parte delle democrazie occidentali una parte consistente del corpo elettorale si astiene, un'altra è formata da «hooligans» e solo quella residua da cittadini consapevoli e realmente informati? Ecco il problema, segnalava Brennan: teoria e prassi democratiche presumono che i cittadini si comportino come l'ultima parte, quella minoritaria. Ed ecco il cortocircuito tra il suffragio universale incondizionato e una democrazia all'altezza delle sfide epocali.

L'attualità politica italia-



IL PREMIER INCARICATO  
MARIO DRAGHI  
DOPO LE CONSULTAZIONI

Draghi, uno «che sa», appare necessario per l'inadeguatezza di eletti ed elettori

L'unica via è ripartire dall'autoformazione perché l'élite è meglio sceglierla che subirla

na ci mostra almeno un volto di questa crisi, di questo implodere della «rappresentatività» della democrazia.

Noi, popolo sovrano, noi che abbiamo mandato in parlamento la più scadente classe politica del dopoguerra, nudi alla meta invochiamo in maggioranza il timoniere che «sa», che ci liberi dai «nostri» incapaci per farci attraversare questo diffici-

le guado. che altro criterio discriminatorio alla radice? Naturalmente no. Creare piuttosto le condizioni per ridurre la quota di «hooligans», anche attraverso una selezione per l'accesso all'elettorato attivo (gli esami richiesti agli immigrati negli Usa per esercitare il diritto di voto - osserva per inciso Brennan - non sarebbero superati dalla maggioranza dei cittadini americani)?

Se queste tesi «controdemocratiche» appaiono estremiste e fuori dal tempo, sarà il caso di ricordare - come fa il costituzionalista Sabino Cassese nella prefazione all'edizione italiana del libro di Brennan - che «l'idea che l'eguaglianza formale e l'eguaglianza sostanziale, in materia politica, andasse di pari passo è molto singolare e perfino smentita dalle norme». La parificazione di eguaglianza formale e di eguaglianza sostanziale in materia politica è smentita dalla Costituzione, che riconosce la prima, ma prevede che la Repubblica abbia il compito di rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono l'«effettiva partecipazione all'organizzazione politica, economica e sociale del paese».

Se non la Repubblica, ci pensavano (o ci provavano) i partiti, le organizzazioni sindacali e di categoria... insomma i cosiddetti «corpi intermedi», a rimuovere almeno una parte di quegli ostacoli, attraverso sistemi di formazione e selezione.

Dopo la liquefazione dei corpi intermedi si è parlato di disintermediazione. Il mezzo: la Rete. Il fine: «uno vale uno». Una piccola catastrofe psicopolitica, viste le promesse mancate del mezzo (se non il loro rovesciamento) e la vacuità retorica del fine. Con il corollario del cortocircuito tra l'insofferenza (per) e la necessità (di) una classe dirigente all'altezza. Vale a dire delle odiate «élites» (che, per inciso, non appartengono in toto al fantomatico clan dei potenti forti intriso di ideologia neoliberista).

Che fare? L'unica strada, forse, è ripartire dalla formazione. E dall'autoformazione. Perché «loro» siamo noi. Perché «l'élite» prima o poi ritorna. Ed è meglio sceglierla che subirla. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## IL PARAGONE

## Il fuoriclasse



L'arrivo di Draghi a Palazzo Chigi ha ispirato ogni metafora tra i commentatori e i protagonisti della vita politica. Il leghista Giancarlo Giorgetti, da sempre convinto sponsor del sostegno all'ex presidente della Bce, lo ha paragonato a Ronaldo. Un giocatore di indubbio talento che nessuno, tantomeno un Paese alle prese con indubbe difficoltà anche alla luce dell'emergenza, può permettersi di non schierare in campo»

## LA METAFORA

## La polizza



Ricorre a un'immagine «assicurativa» per descrivere il premier incaricato il leader di Italia Viva Matteo Renzi.

«Aver individuato in Mario Draghi l'interlocutore per formare il governo ha portato immediatamente una ventata di credibilità e fiducia nel Paese - ha detto l'ex premier -. Draghi presidente del Consiglio è una polizza assicurativa per i nostri figli e per i nostri nipoti».

## LA FINANZA

## L'establishment



Meno lusinghieri gli epiteti rivolti a Mario Draghi dall'esponente del Movimento Cinquestelle Alessandro Di Battista. A suo giudizio il premier incaricato è il simbolo di quel mondo dell'alta finanza che, da sempre, si muove su lunghezze d'onda diametralmente opposte rispetto a quelle del «popolo». Ecco perché, secondo Di Battista, la fiducia a Draghi dovrebbero votarla solo «i rappresentanti dell'establishment».

# Appello della famiglia Zaki «L'Italia adotti Patrick»

L'iniziativa lanciata dai genitori: una raccolta firme per ottenere la cittadinanza  
Nuovo caso al Cairo: arrestato uno studente dell'università di Vienna

Francesco Semprini / NEW YORK

La famiglia di Patrick George Zaki lancia un appello a sostegno della raccolta firme per la concessione della cittadinanza italiana allo studente dell'Università di Bologna detenuto al Cairo, così da conferire al governo di Roma maggiore forza negoziale con l'Egitto. Il tutto nel giorno in cui giunge la notizia dell'arresto di un altro giovane egiziano iscritto in un altro istituto europeo. Episodio che aggrava i timori su talune pratiche utilizzate dalla sicurezza del Paese così come accaduto per la barbara uccisione di Giulio Regeni. «La raccolta di firme online è un'ottima iniziativa, spero non resti solo una petizione», afferma Marise, sorella di Zaki. Alla raccolta firme va il massimo appoggio dei parenti quindi, come per qualsiasi iniziativa per la libertà di Patrick: «Se un giorno dovesse accadere, ringrazieremo tutti».

L'appello è rivolto in prima istanza al nuovo governo che



Nelle città italiane si moltiplicano le iniziative per chiedere la liberazione di Patrick Zaki

sta nascendo sotto la guida di Mario Draghi. Fonti del Viminale spiegano che esiste tecnicamente la cittadinanza per meriti speciali e questa deve essere proposta dall'interessato, da un familiare o da una associazione (come Amnesty International ad esempio). La proposta per ora non è giunta al ministero degli Interni, ma nel ca-

so sarà istruita la procedura (dalla direzione libertà civili) a cui dovrà far seguito la delibera del Consiglio dei ministri e la firma del presidente della Repubblica. «La richiesta della cittadinanza italiana per Zaki ha un valore simbolico, ma anche politico e darebbe all'Italia maggiore forza negoziale durante il processo che si annuncia non

breve. L'iter è complesso ma volendolo politicamente si può fare in tempi brevi», afferma Riccardo Magi di +Europa. A sostenere l'ipotesi di conferimento della cittadinanza è anche la mozione presentata da Lia Quartapelle e Filippo Sensi. «La detenzione arbitraria di Zaki - denunciano i due deputati Pd - preoccupa anche considera-

te le condizioni delle carceri egiziane, piene di detenuti politici, persone imprigionate senza alcun motivo se non quello di aver espresso opinioni critiche nei confronti del governo di al-Sisi».

Timori ancor più vivi dopo che ieri è giunta la notizia dell'arresto di un altro studente egiziano, iscritto alla Central European University (CeU) di Vienna. Il giovane, Ahmed Samir Abdelhay Ali, era tornato in Egitto per la pausa invernale e si è presentato volontariamente alla polizia del Cairo. Il rettore dell'Università privata, Michael Ignatieff, dice che a suo carico non ci sono elementi e ne chiede «il rilascio immediato e un suo ritorno in sicurezza alla sua famiglia e ai suoi studi».

«Un caso è uno, ma due casi con la medesima modalità diventano una prassi, ed è una prassi punitiva e intimidatoria che l'Egitto sta adottando contro i suoi studenti all'estero. L'obiettivo è spaventarli e fargli rompere i rapporti con le famiglie per ingrossare ulteriormente la diaspora della meglio gioventù egiziana», afferma Riccardo Noury, portavoce di Amnesty Italia. Intanto le autorità egiziane hanno rimesso in libertà dopo 4 anni il giornalista di Al-Jazeera, Mahmoud Hussein, trattenuto dal dicembre 2016 perché sospettato di aver «diffuso informazioni false». Un'accusa simile a quella che è stata rivolta a Patrick Zaki. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

UE-RUSSIA

## Su Navalny alta tensione fra Mosca e Bruxelles

MOSCA

L'esordio a Mosca di Josep Borrell, l'alto rappresentante Ue per la politica estera, finisce con un buco nell'acqua. La strategia bastone e carota - ferma condanna per la sentenza ad Alexey Navalny, che va «liberato subito», unita alla contemporanea apertura sui temi che «ci uniscono», come ad esempio, Iran, clima o i vaccini - si è infranta contro il granitico Sergei Lavrov, il suo omologo saldo al comando della diplomazia russa dal 2004. «L'Ue per noi è un partner inaffidabile», gli ha detto a muso duro dopo i colloqui. Neanche il tempo di salutarlo e ha espulso tre diplomatici europei colpevoli di aver preso parte alle «proteste illegali» pro-Navalny. Il capitolo Navalny - che proprio ieri era in tribunale per affrontare un altro processo, questa volta per diffamazione, aggiornato al 12 febbraio - è un macigno difficile da rimuovere. Borrell ha ribadito che l'Ue si aspetta che sia «avviata un'inchiesta su cosa è successo». —

## RENAULT E-TECH GAMMA IBRIDA ED ELETTRICA

### NUOVA CLIO E-TECH HYBRID

A FEBBRAIO TUA DA  
**119€\*** /MESE

IN CASO DI ROTTAMAZIONE E INCENTIVI STATALI  
CON RENAULT EASY ANTICIPO 4.900 € TAN 5,25% - TAEG 6,87%  
SALVO APPROVAZIONE FINRENAULT. INFO IN SEDE.

IN CONCESSIONARIA E ONLINE, RENAULT È SEMPRE CON TE.

GOMME TERMICHE IN OMAGGIO\*\*



**RENAULT**  
Passion for life

nuova gamma renault clio hybrid. emissioni co<sub>2</sub> da 97 a 100 g/km. consumo misto: da 4,3 a 4,4 l/100 km. emissioni e consumi omologati secondo la normativa comunitaria vigente. foto non rappresentativa del prodotto. è una nostra offerta valida fino al 28/02/2021. incentivi statali di cui alla legge di bilancio 2021. accessibili fino ad esaurimento dei fondi stanziati.

\*esempio di finanziamento renault easy riferito a nuova clio zen hybrid e-tech 140 a € 16.500 (iva inclusa, ipt e contributo pfu esclusi) valido in caso di rottamazione di un veicolo usato con data di immatricolazione fino al 31/12/2010 e di proprietà del cliente o di uno dei familiari conviventi da almeno dodici mesi, inclusi gli incentivi statali pari a € 1.500 di cui alla legge di bilancio 2021 (a successive modifiche/integrazioni) ed i vantaggi renault: anticipo € 4.900, importo totale del credito € 13.091,12 (include finanziamento veicolo € 11.600 e, in caso di adesione, di finanziamento protetto € 542,12 e pack service a € 949 comprensivo di 3 anni di furto e incendio, 1 anno di driver insurance, estensione di garanzia 3 anni o 60.000 km); spese istruttoria pratica € 300 + imposta di bollo € 32,73 (addebitata sulla prima rata), interessi € 1.931,20, valore futuro garantito € 10.755,50 (rata finale), per un chilometraggio totale massimo di 30.000 km; in caso di restituzione del veicolo accedenza chilometrica 0,10 euro/km; importo totale dovuto dal consumatore € 15.022,52 in 36 rate da € 113,52 oltre la rata finale. tan 5,25% (tasso fisso), taeg 6,87%, spese di incasso mensili € 5, spese per invio rimborsamento periodico (annuale) € 1,20 (diversamente on line gratuito) oltre imposta di bollo pari a € 2, salvo approvazione finrenault. documentazione precontrattuale ed assicurativa disponibile presso i punti vendita della rete renault convenzionati finrenault e sul sito finrenault. messaggio pubblicitario con finalità promozionale. è una nostra offerta valida fino al 28/02/2021. \*\*Valida per ordini e immatricolazioni entro il 28/02/2021.

Renault raccomanda **Castrol**

# AUTONORDFIORETTO

MUGGIA (TS) Strada delle Saline 2 - Tel. 040 281212 - PORDENONE Viale Venezia 121/A - Tel. 0434 541555 - REANA DEL ROJALE (UD) Via Nazionale 29 - Tel. 0432 284286

RIVENDITORI  
AUTORIZZATI

LA MAGGIORE - GORIZIA  
Via Terza Armata 95 - Tel. 0481 519329

LA MAGGIORE - MONFALCONE  
Via Grado 87 - Tel. 0481 722035

PACE GIUSEPPE - CERVIGNANO  
Via Aquileia 108 - Tel. 0431 32620

AUTO MAURIG - S. GIOVANNI AL NAT.  
Via Nazionale 7 - Tel. 0432 756686

## Il caso

L'OPERAZIONE DI POLIZIA

# Assicurazioni truffate a Pola, 27 arresti

Fermato dagli agenti anche un famoso chirurgo dell'ospedale. Scoperto un giro d'affari illegali di almeno 250 mila euro

Valmer Cusma / POLA

Alcuni poliziotti dei reparti speciali con il volto coperto hanno arrestato ieri mattina sul posto di lavoro, tra lo stupore del personale, il noto chirurgo Rajko Celović vice responsabile del Reparto di chirurgia dell'Ospedale regionale di Pola. La notizia, che ha subito fatto il giro dei media croati, è stata confermata dalla portavoce della Questura istriana Nataša Rogić Jukopila.

L'arresto di ieri mattina è l'ultimo atto, almeno per il momento, delle indagini avviate due anni fa dalla polizia in collaborazione con la Procura comunale, sulla mega truffa ai danni delle case assicuratrici in riferimento ai risarcimenti per gli incidenti stradali e polizze vita,



LE INDAGINI  
UNA PATTUGLIA  
DELLA POLIZIA CROATA

Inscenati falsi incidenti con referti stilati da medici compiacenti

che finora ha portato a 27 arresti e a una trentina di denunce. Si parla di danni per almeno 250 mila euro, ma la cifra comunque potrebbe salire.

Come riportato dai media croati, poco più di un anno fa il primo a finire in manette era stato il tecnico sanitario Josip Penić 48enne anche lui occupato nell'ospedale, con la denuncia di falsificazione tra il 2012 e il 2019, di almeno 200 referti medici avendo accesso al sistema informatico ospedaliero Bis. I referti recavano sempre la firma degli stessi medici, evidentemente coinvolti nella truffa.

Interrogato dagli inquirenti Penić aveva confessato ogni addebito, raccontando come avveniva l'imbroglio. In sintesi Penić aveva accet-

tato di collaborare con la mente e l'ideatore della truffa, Nevio Aflič (57 anni) di Rovigno, dal novembre scorso in carcere a Pola, che inizialmente per i suoi favori lo premiava con qualche bottiglia di vino, cioccolate oppure con qualche decina di euro. Poi con l'andar del tempo, i premi si erano fatti più ricchi. In sintesi Aflič e altri componenti del gruppo trovavano persone disposte a inscenare dietro compenso incidenti stradali fittizi. Persone che, prima, denunciavano i falsi incidenti alla polizia e poi si recavano al Pronto soccorso lamentando ferite e traumi interni fasulli, esternamente non riscontrabili, come suggerito dai medici complici.

I referti del Pronto soccorso quindi finivano nelle ma-

ni di Penić che li immetteva nel sistema Bis dove venivano opportunamente modificate in modo da garantire il risarcimento da parte delle case assicuratrici. Come emerso dalle indagini, il gruppo manometteva pure la documentazione relativa a incidenti realmente avvenuti. Ai feriti che si presentavano al pronto soccorso Josip Penić offriva assistenza nella pratica per la riscossione del risarcimento invitandoli a portare l'intera documentazione a Nevio Aflič. Quest'ultimo veniva regolarmente ogni giovedì nell'ambulatorio del dottor Rajko Celović con il quale stilava i referti medici opportunamente modificati.

Tra gli arrestati figura una 50enne dipendente di una casa assicuratrice. Il suo com-

pito era quello di preparare le polizze d'assicurazione sulla vita delle persone coinvolte negli incidenti fittizi, a loro insaputa. A nome loro versava le rate del premio e il denaro le veniva fornito da Nevio Aflič che quindi portava la documentazione a uno studio legale ignaro della truffa, con l'incarico di avviare la procedura di riscossione dei risarcimenti. Il denaro quindi finiva nelle mani di Nevio Aflič, del chirurgo, di eventuali altri medici, della 50enne e di un certo Alen Z. incaricato di trovare le persone di prestarsi alla truffa, ricompensate con importi modesti, da 250 a 500 euro. Le indagini proseguono e intanto Josip Penić è stato reinserito nell'organico ospedaliero in attesa del processo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'Enciclopedia Britannica certifica la nascita del padre della Chiesa non lontano da Lubiana. Gli enti spalatini: «Gli intitoleremo l'aeroporto»

## San Girolamo “spostato” da Spalato a Lubiana fa infuriare la Dalmazia

### LA STORIA

Mauro Manzin

Gioca con i fanti, ma lascia stare i santi. Eh già, ma oramai la frittata è fatta. Slovenia e Croazia non litigano più solo per i confini di terra e di mare (dove ci stanno i fanti), ma anche per una porzione di paradiso (dove ci stanno i santi). E poi, quando il santo “conteso” altri non è se non il padre della Chiesa San Girolamo, dal carattere “fumino” (per sua stessa ammissione), lo scontro diventa ancora più pepato.

La battaglia non è stata scatenata da una disputa ecumenica o basata su fonti della storia del cristianesimo antico, bensì dalla formalizzazione da parte dell'autorevolissima Enciclopedia Britannica alla voce “Girolamo Santo” che il suo luogo di nascita sarebbe il centro di Stridon, località non lontana dall'attuale città di Lubiana (Emona in epoca romana). E a Spalato hanno tremato anche le già poco solide mura del palazzo di Diocleziano. Ma a gridare gli anàtema, come al Concilio di Aquileia del 381 d.c. contro Ario, non è stata la Chiesa, ma la Contea di Spala-

to, con in testa il suo governatore Blaženko Boban che immediatamente ha messo in allarme le sue legioni di avvocati e amministratori. Sia mai che San Girolamo venga sfrattato dalla sua vera città natale, ossia Stridone-Spalato-Split che dir si voglia. E tanto per far capire agli sloveni che la, a questo punto scomoda, natività di San Girolamo, se la sono vista piovare dalle brume britanniche - quali sono le intenzioni croate, ecco la decisione dello župano: «Intitoleremo l'aeroporto di Spalato a San Girolamo», tutto in accordo con i sindaci, il ministero competente e l'amministrazione aeroportuale di Resnik. «San Girolamo è il nostro santo - dichiara Boban al Jutarnji List di Zagabria - è il protettore dei dalmati e della regione spalatino-dalmata. Il suo luogo di nascita, che mai è stato scientificamente provato, è tradizionalmente la nostra regione e lui è il nostro protettore celeste. Ci auguriamo sinceramente che il mondo intero lo adorerà e lo rispetterà come noi. Possa essere il protettore del mondo intero». Amen.

Ma non basta. «Secondo me - prosegue il governatore della contea spalatino-dalmata - la direzione sbagliata è limitare il culto del santo al

suo luogo di nascita. Ad esempio, San Doimo, il santo patrono della città di Spalato, è venerato dagli abitanti di Spalato, anche se non è nato in questa zona. Molte delle nostre famiglie attraverso le generazioni danno nomi ai loro figli in onore dei nostri santi, Dujam e Jerome. C'è una vasta gamma di nomi: Dujam, Duje, poi Jere, Jeronim, Jerko, Jeronim, Jerka...».

Ma c'è anche la prova delle prove, ossia le parole stesse di San Girolamo: «Parce Domine quia dalmata sum» (perdonami Signore perché sono dalmata), perdonami Signore per il mio carattere difficile, perché mi arrabbio facilmente, lo faccio perché sono focoso, perché sono un dalmata. Quale miglior imprimitur per le ragioni del combattivo župano?

Se facciamo un passo indietro e torniamo alla storia vera in effetti ha ragione il governatore croato quando dice che non esiste una prova scientifica delle origini di San Girolamo. E se l'affermazione dell'Enciclopedia Britannica fa gridare all'eresia perché la cittadina di origine viene collocata in Slovenia dobbiamo ricordare a Boban che l'altrettanto autorevole enciclopedia Treccani alla voce “Girolamo Santo” scrive:



SAN GIROLAMO PENITENTE  
NEL DIPINTO DI GIUSEPPE DI GUIDO  
FEDELE ALL'ICONOGRAFIA DEL SANTO

Il governatore della Contea si appella alla tradizione: «Fatti mai scientificamente provati, ma è il nostro protettore celeste»

«Dottore della Chiesa latina (Stridone, nei pressi di Aquileia, 347 circa - Betlemme 419). Già, nei pressi di Aquileia e non nei pressi di Spalato. Certo è anche che la vita e le opere di questo rampollo di una famiglia agiata romana lo avvicinano molto ai cromatici sanguigni e combattivi dei dalmati più che a quelli operai dei friulani o a quelli molto più “freddi” e diafani degli sloveni. Di carattere focoso, soprattutto nei suoi scritti, amava la vita ascetica. Provocò consensi o polemiche,

fustigando vizi e ipocrisie e polemizzando con sprovveduti, dotti, santi e peccatori con i quali non esitava a discutere, anche animatamente, di questioni di fede. Scrittore infaticabile, grande erudito e ottimo traduttore, a lui si deve la Vulgata in latino della Bibbia.

La cosa migliore sarebbe rimanere nei canoni ecclesiastici e venerarlo come Santo e rispettarlo come Dottore della Chiesa. Tutto il resto passa. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Regione

LA MAPPA DEL MINISTERO DELLE FINANZE

# Il Friuli Venezia Giulia applica l'addizionale Irpef più bassa d'Italia

Aliquote di 0,70% per redditi fino a 15 mila euro e 1,23% per quelli più elevati. Merito dei conti in ordine

Luigi Dell'Olio / TRIESTE

Lo 0,70% per i redditi fino a 15 mila euro e l'1,23% per quelli più elevati. Il Friuli Venezia Giulia si conferma la regione italiana con l'aliquota dell'addizionale Irpef più bassa. Merito dei conti in ordine, soprattutto sul fronte sanitario, un nervo scoperto in molte regioni (soprattutto del Sud), costrette a uno sforzo supplementare per tornare in equilibrio.

Per fare qualche paragone, nel vicino Veneto vige un'unica addizionale regionale, che ammonta all'1,23%, con l'eccezione dello 0,9% per i soggetti disabili con un reddito imponibile non superiore ai 45 mila euro. Mentre in Emilia-Romagna si va dall'1,33% dello scaglione più basso fino al 2,33% per chi dichiara oltre 75 mila. In Alto Adige vige l'addizionale dell'1,23% fino a 75 mila euro e dell'1,73% per i contribuenti più facoltosi, mentre in Trentino l'1,23% si applica fino a 55 mila euro e l'1,73% per gli scaglioni più elevati. Tutto sommato, dunque, i contribuenti della nostra regione limitano i danni, vedendo confermato il balzello dello scorso anno.

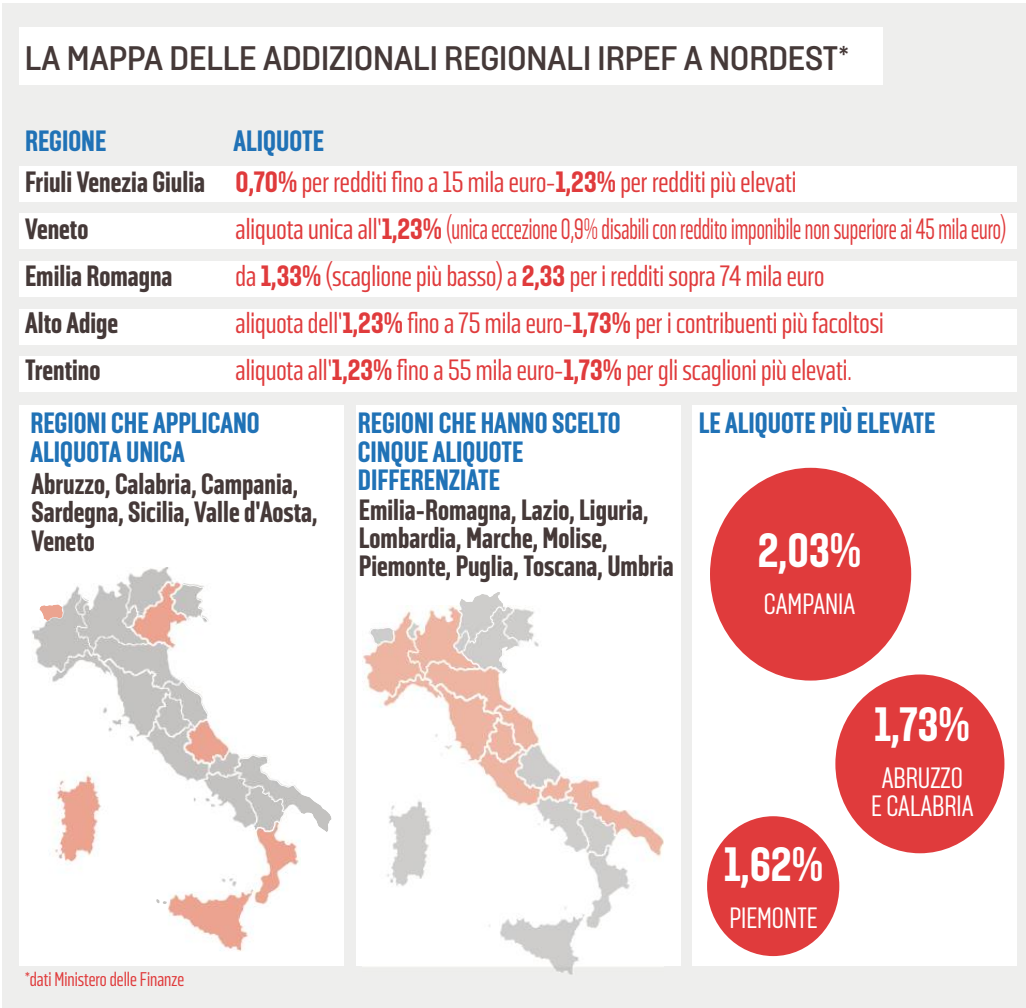
I dati si ricavano dalla lettura della mappa pubblica sul sito <https://www1.finanze.gov.it/finanze2/dipartimentopolitichefiscali/fiscalitalocale/addregir->

pef/sceltaregione.htm: basta cliccare sulla regione d'interesse ed è possibile farsi un'idea delle imposte. Le regioni che hanno adottato l'aliquota unica sono sette: Abruzzo, Calabria, Campania, Sardegna, Sicilia, Valle d'Aosta, Veneto. In nove (Emilia-Romagna, Lazio, Liguria, Lombardia, Marche, Molise, Piemonte, Puglia, Toscana, Umbria) hanno invece scelto le cinque aliquote differenziate stabilite ai fini delle imposte sui redditi.

Dal sito del ministero del-

In Veneto soglia unica regionale all'1,23%. In Emilia Romagna si va da 1,33% a 2,33%

le Finanze si ricavano anche altri spunti di riflessione: la Liguria prevede una detrazione di 35 euro (lo scorso anno si fermava a 28 euro) per i contribuenti fino a 28 mila euro (dai 15 mila precedenti) e con almeno due figli fiscalmente a carico. Mentre Calabria e Molise, per le quali erano scattati gli automatismi fiscali per mancato raggiungimento degli obiettivi previsti dai piani di rientro dai deficit sanitari (0,30%), tornano ai livelli di imposizione precedenti. L'aliquota unica più elevata è quella della regione Campania, pari al 2,03%, seguono Abruzzo e



Calabria con l'aliquota dell'1,73% e il Piemonte con l'1,62%.

Introdotta nel 1998, l'addizionale regionale Irpef contribuisce in maniera consistente alle entrate degli enti. Viene calcolata sulla base imponibile, costituita dal reddito complessivo determinato ai fini di que-

sta imposta, al netto degli oneri deducibili (come i contributi previdenziali e il canone d'affitto). Secondo uno studio del Consiglio nazionale dei commercialisti, le addizionali regionali, sommate a quelle comunali, pesano circa il 10% del prelievo complessivamente esercitato sui redditi del-

le persone fisiche: una zavorra ulteriore a carico di paga le imposte.

Anche questa analisi indica nel Friuli Venezia Giulia la regione più virtuosa, con un peso medio di 363 euro contro gli 849 euro della Lazio, prima in classifica. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA LEGGE SVILUPPOIMPRESA APPROVATA DAL CONSIGLIO

# Dai voucher hotel ai fondi digitali 52 milioni a sostegno delle aziende

Marco Ballico / TRIESTE

«Il nostro voto sarà sulla qualità delle risposte che avremo riguardo a quanto abbiamo proposto», aveva avvertito a inizio dibattito Sergio Bolzonello. E Sergio Bini, dopo aver visto approvata in piena notte la sua legge per l'impresa in tempo di pandemia, non dimentica un riconoscimento al lavoro fatto dal suo predecessore ora all'opposizione: «SviluppoImpresa è stato strutturato in continuità con Rilancimpresa, perché non vogliamo abrogare ciò che di buono è stato fatto nella precedente legislatura».

Un lavoro lungo oltre un anno. Allo stop del marzo

2020, quando i primi contagi congelarono l'iter in aula, sono seguiti aggiustamenti, stralci, integrazioni. E a fine corsa l'assessore di Progetto Fvg incassa il via libera unanime dell'aula sul ddl 123, un moloch che interviene su tutti i settori economici del Friuli Venezia Giulia. «Una bella pagina della storia politica della regione», sottolinea Bini ringraziando l'assemblea per il sostegno a «una legge complessa che vuole dare risposte concrete, soprattutto nel medio e lungo termine, alle necessità delle imprese».

Dall'accesso al credito ai Distretti del commercio, dal bonus «Turesta» agli incentivi per la trasformazione digi-

tale, dallo sviluppo sostenibile ai nuovi strumenti finanziari. Sono molteplici i passaggi di una legge che ha convinto, tra qualche distinguo, pure l'opposizione. Al termine di tre giornate di dibattito, la dotazione del provvedimento è tra l'altro aumentata, da 51,3 a 52,2 milioni di euro, con l'aggiunta di poste per le aziende ad alto contenuto di conoscenza (300 mila euro), la riqualificazione dei centri storici (250 mila), i Consorzi turistici (300 mila) e il masterplan per la riconversione delle aree dismesse (40 mila).

Una delle principali novità, rimarca Bini, è l'istituzione dei Distretti del commercio, che saranno individuati

dai Comuni per favorire, attraverso accordi di partenariato, l'aggregazione di imprese, professionisti e esercizi commerciali, con la Regione che sosterrà i progetti che valorizzano gli elementi storici, culturali e tradizionali delle comunità locali, oltre che l'infrastrutturazione digitale, l'arredo urbano, la creazione di zone pedonali, compresa la riqualificazione delle aree destinate a sagre, fiere e mercati.

Vasta anche la produzione normativa sul turismo, tra il voucher (da 80 a 320 euro) riservato alle famiglie che sceglieranno di pernottare per almeno tre notti in regione ai finanziamenti per i privati che vogliano riqualifi-

care i loro alloggi. Ma di particolare rilevanza è pure la parte finanziaria, con l'accorpamento dei fondi di rotazione in un unico soggetto e l'ampliamento del ruolo di Friulia, ricapitalizzata con 1 milione e che potrà d'ora in poi agire anche nel campo dei progetti turistico-ricettivi con valore minimo di 1,2 milioni.

Un lavoro comune, evidenziano i partiti nei commenti di fine maratona. Mauro Di Bert (Progetto Fvg) parla di legge «che guarda all'Europa», Diego Moretti rileva il ruolo del Pd «per una legge di qualità», Il leghista Mauro Bordin evidenzia la partita dei contributi per borghi e frazioni, Cristian Sergo sottolinea «l'innovazione portata dagli emendamenti M5S». E ancora per Furio Honsell (Open Fvg) il voto a favore «è un'apertura di credito», mentre i Cittadini sperano in ulteriori risorse e il Patto spiega di avere scelto «la strada dell'unità».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GIORNATA DI SOLIDARIETÀ

## Ai bimbi del Cro i libri dei “Calzini spaiati”

AQUILEIA

Alzi la mano chi, almeno una volta nella vita, non ha mai fatto i conti con un paio di calzini spaiati. Persi in lavatrice, sotto il letto o nel cestino, i calzini sono diventati, da ormai 11 anni, simbolo di accettazione, rispetto, creatività e condivisione. Ieri, tutta Italia ha festeggiato la “Giornata dei calzini spaiati”, nata nel Comune di Terzo di Aquileia. L'iniziativa, che si festeggia ogni anno il primo venerdì di febbraio e viaggia sui social con risultati record, è nata nel 2010 grazie a un'iniziativa promossa dalla scuola primaria di Terzo di Aquileia in particolare dalla maestra Sabrina Flapp. L'idea è stata portata avanti da 5 amiche, Sabrina, Edy, Giulia, Silvia e Clara. «L'obiettivo – dice Flapp – è diffondere il messaggio di accettazione della diversità, in varie forme. Nel 2018 sono arrivati 800 calzini da tutta Italia. Li abbiamo trasformati in marionette poi donate ai bambini bisognosi». Sabrina, Edy, Giulia, Silvia e Clara dedicano il loro tempo libero, come clown di corsia, ai bambini malati. Ieri, nelle scuole di ogni ordine e grado, numerose le iniziative. Flapp ha poi indossato il naso rosso ed è andata al Cro di Aviano. «Abbiamo consegnato al responsabile dell'area giovani del Cro alcuni scatoloni pieni di libri che i lettori delle librerie Giunti hanno donato ai bambini dai 5 ai 14 anni». —

E.M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I COMMENTI

## La soddisfazione delle categorie

Hanno suggerito, sollecitato, condiviso. E ora applaudono un'aula che ha varato una legge determinante per il rilancio economico con un voto unitario. Le categorie del commercio e dell'artigianato promuovono l'impianto di SviluppoImpresa che hanno contribuito a costruire. «Diamo merito all'assessore Bini di avere ascoltato le nostre istanze, in larga parte accolte, e di avere messo a punto un articolato che risponde alle esigenze delle imprese», dichiara il presidente di Concommercio Fvg Giovanni Da Pozzo, mentre il collega di Confortigianato Fvg Graziano Tilatti guarda già avanti: «Ora ci attendiamo che queste norme trovino prestissimo applicazione e facciano sentire i loro effetti. È l'ulteriore passaggio essenziale e sarà importante un'adeguata informazione alle imprese».

# ECONOMIA

LA FILIERA ALIMENTARE

## Un Recovery Food contro gli sprechi che costano al Paese 10 miliardi l'anno

L'appello lanciato nella Giornata per il consumo responsabile  
Nel 2020 buttati 27 kg di cibo a testa: 3,6 in meno del 2019

Giulia Basso / TRIESTE

È necessario che nel piano per la ripresa post pandemica dell'Italia, il Recovery Fund, venga inserito anche un capitolo dedicato a cibo, salute e sostenibilità, con relativo stanziamento di risorse ad hoc. Solo con l'istituzione di un "Recovery Food" sarà possibile avviare quella rivoluzione culturale imprescindibile per il raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030 dell'Onu. È l'appello al prossimo governo lanciato ieri, in occasione dell'8.a Giornata nazionale di prevenzione dello spreco alimentare, dall'agroeconomista Andrea Segrè, il triestino fondatore di Last minute market e della campagna Spreco zero.

«La nostra proposta è quella di un "laboratorio permanente" di educazione alimentare e ambientale per la formazione dei cittadini e per la sensibilizzazione degli enti pubblici e delle imprese, in un'ottica anti-spreco che aumenti la sostenibilità del sistema e favorisca la solidarietà, visto la forte crescita della povertà alimentare causata dagli effetti dell'emergenza sanitaria sull'economia», ha spiegato Segrè nel suo intervento al Forum organizzato ieri su iniziativa della campagna Spreco zero di Last minute market. Forum che ha

visto la partecipazione, tra gli altri, delle sottosegretarie uscenti alla Salute, Sandra Zampa, e al Lavoro Francesca Puglisi, dell'ex ministro dell'Ambiente Gianluca Galletti e del vicedirettore generale Fao Maurizio Martina.

Per l'agroeconomista il Recovery Food, oltre a prevedere risorse per la formazione dei cittadini si dovrebbe concentrare sulla filiera dello spreco, sfruttando le eccedenze in prospettiva solidale: «Serviranno accordi di filiera che mettano in rete donatori e beneficiari, l'attivazione di un sistema logistico e di conservazione sicuro, sostenibile e solidale, il coordinamento nazionale nelle mani di un Food Waste Manager capace di alimentare sinergie fra i tanti portatori di interesse da coinvolgere». L'appello al suo esordio è stato accolto positivamente: «Ora mi auguro che il governo che verrà lo prenda in considerazione, noi ci metteremo a lavorare sui contenuti e sui capitoli di spesa, perché siamo convinti che rimettere il cibo al centro del piano di resilienza italiano, e perché no, europeo, sia una scelta strategica per il futuro di tutti», afferma Segrè.

Nel corso della giornata sono anche stati riepilogati i dati del report Waste Watcher International Observatory on Food and Sustainability (su ri-

levazione Ipsos), che fotografa il comportamento alimentare degli italiani nell'anno dello scoppio pandemico. Dati confortanti, che per certi versi confermano quell'auspicio del "diventeremo migliori" che nel primo lockdown era divenuto una specie di mantra. Nel 2020, complice il maggior tempo a disposizione e la volontà di mantenersi in salute, gli italiani hanno instaurato un nuovo rapporto con il cibo. Si sono dedicati agli impasti e alla cucina casalinga, hanno imparato a mangiare in modo più salutare e hanno ridotto sensibilmente lo spreco alimentare: l'anno scorso sono finiti nella spazzatura "solo" 27 kg di cibo a testa, l'11,78% in meno (3,6kg) rispetto al 2019. Abbiamo evitato di sprecare oltre 222.000 tonnellate di cibo, con un risparmio di 6 euro pro capite, che a livello nazionale diventano 376 milioni di euro in un anno. Certo c'è ancora tanto da fare, perché lo spreco alimentare domestico nazionale vale 6 miliardi e 403 milioni di euro, cui vanno sommate le perdite e gli sprechi di filiera, che pesano altri 3 miliardi e 284 milioni di euro, per un totale che sfiora i 10 miliardi e raggiunge le 5.286.080 tonnellate di cibo. Si spreca di più al Sud, dove si getta il 15% in più di cibo, nelle famiglie con figli, che cestinano il 15% di cibo in più ri-



ANDREA SEGRÈ  
AGROECONOMISTA E FONDATORE  
DI LAST MINUTE MARKET

«Serve un laboratorio permanente per sensibilizzare cittadini enti pubblici e imprese»

spetto ai single, e nei piccoli comuni (15% in più rispetto ai centri urbani più grandi). Paradossalmente meno si guadagna e più si spreca: il 38% circa di italiani che si autodefiniscono "di ceto basso/medio-basso" getta circa il 10/15% in più rispetto agli altri.

Dal sondaggio emerge inoltre come l'attenzione alla prevenzione dello spreco alimentare si riverberi nell'insegnamento ai figli: non sprecare è il primo comandamento nell'83,9% delle famiglie italiane. E colpisce positivamente l'attenzione al tema dello spreco anche in un'ottica solidaristica: per l'85% degli italiani bisognerebbe rendere obbligatorie le donazioni di cibo ritirato dalla vendita da parte di supermercati e aziende ad associazioni che si occupano di persone bisognose. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN VISTA DELL'ASSEMBLEA

## Cattolica, prende forma la lista di minoranza

TRIESTE

Un gruppo di soci di Cattolica, che in passato non ha lesinato critiche alla gestione del presidente Paolo Bedoni, è al lavoro per predisporre una lista per il cda alternativa a quella che metterà in campo il consiglio in carica in vista dell'assemblea del 13 e 14 maggio, chiamata a rinnovare il consiglio. L'avvocato Giuseppe Lovati Cottini, che assieme al professor Francesco Brioschi sta lavorando al progetto, non chiarisce se sarà una lista di maggioranza o di minoranza. «Chi lo sa, non mettiamo limiti alla provvidenza», ha dichiarato Lovati Cottini, anticipando la creazione di un «patto di consultazione», che potrebbe vedere la luce «entro febbraio» e il cui obiettivo «è superare il 3% del capitale».

«Siamo un gruppo di soci interessati alla tutela del proprio investimento - spiega l'avvocato veronese - e puntiamo a coinvolgere gli stakeholder che intendono condividere un certo percorso con noi. Ci stiamo dotando di un patto di consultazione per poter sentire e confrontare».

Al momento non è escluso che altri soci possano scendere in campo con una propria lista. In ogni caso quella a cui lavora il cda uscente, assistito da Spencer Stuart, potrebbe avere il supporto delle Generali, alla luce del fatto che il Leone di Trieste è attualmente rappresentato in consiglio. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



PROMOZIONE ESCLUSIVA

TUO A SOLI  
**590,00 €**  
IVA inclusa\* solo 30 pezzi



### Monosplit Modello HR

Fornitura e posa in opera climatizzatore HR25 a pompa di calore ad alta efficienza energetica.

**OTTIENI SUBITO IL BENEFICIO DELLA DETRAZIONE CEDENDO IL CREDITO FISCALE IMMEDIATAMENTE ALLA CLIMaSSISTANCE**

\* Prezzo al netto della cessione del credito al 50%, installazione su predisposizione, sostituzione o installazione con 2 mt. di collegamento (fori esclusi).

CLIMaSSISTANCE Srl  
www.climassistance.it | info@climassistance.it  
UDINE Viale Venezia 337 | Tel. 0432 231021  
TRIESTE Via Milano 4 | Tel. 040 764429



### MOVIMENTO NAVI A TRIESTE

#### IN ARRIVO

|                   |                           |           |
|-------------------|---------------------------|-----------|
| GALLIPOLI SEAWAYS | DA ISTANBUL A ORM. 31 BIS | ore 15.00 |
| ULUSOY-14         | DA CESME A ORM. 47        | ore 15.00 |
| STADT DRESDEN     | DA PIREO A RADA           | ore 17.00 |

#### IN PARTENZA

|                 |                         |           |
|-----------------|-------------------------|-----------|
| HISTRIA CROWN   | DA RADA PER MALTA       | ore 10.00 |
| MSC TIA         | DARADA PER VENEZIA      | ore 19.00 |
| EPHESUS SEAWAYS | DA ORM. 31 PER ISTANBUL | ore 20.00 |
| ULUSOY-14       | DA ORM. 47 PER CESME    | ore 23.00 |

#### MOVIMENTI

|               |                      |           |
|---------------|----------------------|-----------|
| STADT DRESDEN | DA RADA PER MOLO VII | ore 18.00 |
|---------------|----------------------|-----------|

IL GRUPPO TFI RESTA SOCIO AL 20% CON UNIFY

# A Gedi l’80% di “alfemminile” «Leader nel web per le lettrici»

Il gruppo Gedi, che edita anche questo giornale, ha acquisito l’80 per cento di “alfemminile”, il più noto brand italiano di informazione digitale dedicata alle donne. L’accordo con Unify (del gruppo francese Tfi1), che manterrà la rimanente quota del 20 per cento, consente di rendere «più ricca e completa l’offerta di informazione pensata appositamente per le sue lettrici». La raccolta pubblicitaria

del brand sarà realizzata dalla Manzoni, concessionaria di Gedi. Con questa acquisizione il gruppo presieduto da John Elkann sale al primo posto in Italia per audience femminile dopo gli over the top. «alfemminile – sottolinea Gedi in una nota diffusa nella giornata di ieri – integrerà il bouquet informativo che il gruppo offre alle sue lettrici, già ricco di un patrimonio editoriale che

conta il magazine D e le varie sezioni tematiche delle diverse testate del gruppo. Nato per accompagnare le donne con attualità, consigli ed esperienze su tutti i temi della vita moderna, alfemminile oggi include il sito web alfemminile.com, un forum particolarmente vivace e una serie di profili social che raccolgono la più grande audience italiana in questo segmento, pari a due milioni di follower. Le

interazioni quotidiane sugli argomenti proposti dai team rendono gli account digitali di alfemminile tra i più attivi della rete italiana, con una posizione di leadership in particolare su Facebook, Pinterest e Instagram».

«Con questa acquisizione, il nostro gruppo editoriale diventa il primo polo digitale italiano dopo Google e Facebook in termini di audience femminile – ha commentato Maurizio Scavino, amministratore delegato di Gedi –. Si tratta di un significativo passo in avanti nel percorso di sviluppo strategico che proseguirà a pieno ritmo nei mesi a venire». —

R.E.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## I CONTI

# Il 2020 di Intesa: 3,27 miliardi di utili E Messina ora spinge sulle cedole

Intesa Sanpaolo ha chiuso il 2020 con 3,277 miliardi di utili e conta di realizzarne almeno 3,5 durante quest’anno e 5 nel 2022. Grazie alla capacità di raggiungere questi risultati e alla posizione patrimoniale, l’ad della banca, Carlo Messina, è determinato a pagare fino a tre dividendi in contanti ai soci nei prossimi mesi: il cda proporrà agli azionisti una cedola da 3,57 centesimi di euro per azione a maggio, per un totale di 694 milioni di euro, «pari al massimo consentito dalle raccomandazioni della Bce». Poi, quando le li-

mitazioni che Francoforte ha posto sulle cedole verranno meno, il banchiere intende pagare «la parte restante del payout ratio previsto, pari nel complesso al 75% di 3,5 miliardi di utile netto normalizzato 2020» e, verso la fine dell’anno, se dagli azionisti arriverà il via libera alle necessarie modifiche statutarie, potrebbe esserci un acconto sul dividendo a valere sull’utile 2021. Intanto, dopo l’acquisizione di Ubi, da cui la banca si aspetta «sinergie superiori al previsto», non ci sono in vista altre operazioni di m&a.

## IL MERCATO AZIONARIO DEL 5-2-2021

| Azioni                  | Prezzo Chiusura | Var% Prez c. | Min. Anno | Max. Anno | Var% Anno | Capit.AL (Min€) |
|-------------------------|-----------------|--------------|-----------|-----------|-----------|-----------------|
| <b>A</b>                |                 |              |           |           |           |                 |
| Acqa                    | 17,27           | 1,89         | 16,35     | 17,39     | 0,7       | 3.677,9         |
| Acsm-Agam               | 2,29            | -1,29        | 2,25      | 2,38      | 0,44      | 451,9           |
| Adidas ag               | 278,4           | 0,69         | 264,6     | 295       | -6,51     | 58.245,8        |
| Adv Micro Devices       | 72,94           | -0,34        | 71,18     | 81,07     | -2,04     | 69.058,1        |
| Aedes                   | 0,603           | 0,5          | 0,596     | 0,634     | -4,44     | 20,9            |
| Aeffe                   | 1,118           | 2,57         | 1,02      | 1,164     | 1,27      | 120             |
| Aegion                  | 3,622           | 0,75         | 3,204     | 3,638     | 11,58     | 571,6           |
| Aeroporto Marconi Bo.   | 8,24            | -0,48        | 7,86      | 8,52      | -2,83     | 2917            |
| Ageas                   | 45,56           | -1,43        | 42,3      | 46,22     | 7,71      | 107.141,7       |
| Ahold Del               | 23,39           | -0,04        | 23,39     | 24,78     | -0,26     | 2.787,8         |
| Air France Klm          | 5,034           | 0,2          | 4,55      | 5,094     | -2,25     | 2.157,7         |
| Air Liquide             | 135,7           | -0,44        | 131,2     | 137       | 0,37      | 48.882,7        |
| Airbus                  | 93,35           | 0,41         | 83,27     | 93,35     | 2,08      | 72.129,5        |
| Alerion                 | 13,3            | -1,12        | 12,4      | 15        | 25,47     | 721,3           |
| Algowatt                | 0,41            | 28,93        | 0,311     | 0,41      | 19,88     | 18,2            |
| Alkermis                | 6,72            | 0,6          | 6,5       | 7,1       | -5,08     | 37,7            |
| Allianz                 | 185,62          | -0,38        | 187,18    | 206,8     | -2,19     | 88.791,9        |
| Alphabet cl A           | 1.715,2         | 0,54         | 1407,2    | 1715,2    | 20,69     | 511.206,7       |
| Alphabet Classe C       | 1.720           | 0,48         | 1416,2    | 1729      | 20,84     | 601.104,1       |
| Amazon                  | 2.759           | -0,24        | 2.564,5   | 2810      | 2,57      | 1.329.485,3     |
| Amblyethesis            | 0,716           | -1,7         | 0,694     | 0,744     | 4,37      | 86,4            |
| Amgen                   | 196,56          | -0,14        | 182,2     | 212,05    | 5,58      | 143.424,9       |
| Amplifon                | 36,23           | 2,37         | 32,88     | 36,23     | 6,43      | 8.202,1         |
| Anheuser-Busch          | 54,71           | 0,48         | 52,9      | 58,9      | -5,61     | 87.986,9        |
| Anima Holding           | 4,196           | -1,04        | 3,836     | 4,24      | 8,09      | 1.546,8         |
| Apple                   | 113,54          | 0,35         | 104,92    | 118,04    | 3,29      | 586.480         |
| Aqualit                 | 4,88            | 4,16         | 4,2       | 4,88      | 0,62      | 209             |
| Ascopipe                | 3,7             | 0,14         | 3,585     | 3,84      | 1,79      | 867,3           |
| ASML Holding            | 460             | 0,05         | 402,95    | 471,7     | 15,12     | 199.333,4       |
| Astaldi                 | 0,349           | 16,33        | 0,288     | 0,349     | 18,1      | 516,6           |
| Astm                    | 20,68           | 4,02         | 17,91     | 20,68     | 0,39      | 2.905,8         |
| Atlantia                | 15,88           | 1,34         | 13,105    | 15,88     | 7,92      | 13.113,4        |
| Autogrill               | 4,904           | 2,47         | 4,188     | 5,51      | -10,35    | 1.247,6         |
| Autos Meridionali       | 25,5            | 6,25         | 18,1      | 25,5      | 33,51     | 111,6           |
| Avio                    | 12,28           | -0,16        | 11,5      | 12,38     | 8,29      | 323,7           |
| Axa                     | 19,184          | 0,08         | 18,35     | 20,44     | -2,56     | 40.078,4        |
| Azimut                  | 19,415          | 1,62         | 17,36     | 19,415    | 9,26      | 2.781,3         |
| Aza                     | 1,462           | 2,49         | 1,305     | 1,462     | 12,07     | 4.580,3         |
| <b>B</b>                |                 |              |           |           |           |                 |
| B Carige                | 1,5             | -            | -0        | -0        | -0        | 1.133,1         |
| B Carige Rsp            | 50.500          | -            | -0        | -0        | -0        | 1               |
| B Desio Bria Rnc        | 2,36            | 0,65         | 2,2       | 2,36      | 1,72      | 31,2            |
| B Desio e Brianza       | 2,74            | 0,74         | 2,35      | 2,74      | 6,2       | 336,3           |
| B Ifis                  | 9,39            | -0,24        | 8,3       | 9,39      | 2,34      | 505,3           |
| B Intermobiliare        | 0,0476          | 1,28         | 0,0448    | 0,0484    | 3,48      | 78,4            |
| B M Paschi Siena        | 1,059           | 7,22         | 1,032     | 1,159     | 11,12     | 1.161,8         |
| B P di Sondrio          | 2,314           | 3,12         | 2,02      | 2,354     | 5,18      | 1.049,1         |
| B Profilo               | 0,22            | -            | 0,208     | 0,221     | 3,77      | 149,2           |
| B Sistema               | 1,832           | 1,22         | 1,628     | 1,832     | 8,02      | 147,3           |
| Banca Farmafactoring    | 4,895           | 0,93         | 4,47      | 4,895     | -0,91     | 835,3           |
| Banca Generali          | 28,36           | 1,79         | 25,54     | 28,36     | 4,11      | 3.313,9         |
| Banco Bpm               | 2,03            | 1,05         | 1,781     | 2,03      | 12,28     | 3.075,8         |
| Banco Santander         | 2,7725          | 3,7          | 2,4355    | 2,836     | 10,39     | 44.737,5        |
| Basif                   | 66,61           | 0,16         | 63,74     | 68,47     | 3,66      | 61.674,2        |
| Basicnet                | 3,965           | -0,88        | 3,94      | 4,3       | -4,69     | 241,8           |
| Bastogi                 | 0,78            | -0,51        | 0,74      | 0,796     | -2,26     | 86,4            |
| Bayer                   | 55,7            | 3,09         | 49,315    | 55,7      | 13,7      | 42.573,8        |
| BB Biotech              | 81,5            | 1,75         | 67,8      | 81,5      | 18,98     | 4.515,1         |
| BBVA                    | 4,38            | 1,53         | 3,78      | 4,38      | 6,34      | 29.205,3        |
| BBC Speakers            | 9,82            | -1,8         | 9,6       | 10,45     | -5,12     | 108             |
| Bca Finnat              | 0,22            | 1,38         | 0,202     | 0,229     | -2,85     | 79,8            |
| Bca Mediolanum          | 7,455           | 1,98         | 6,545     | 7,455     | 5         | 5.527           |
| Be                      | 1,45            | 0,55         | 1,352     | 1,562     | -0,68     | 185,6           |
| Beighelli               | 0,323           | -1,52        | 0,301     | 0,416     | 7,31      | 64,6            |
| Beiersdorf AG           | 91,3            | -0,15        | 90,48     | 95,2      | -2,87     | 23.007,8        |
| B.F.                    | 3,81            | 0,77         | 3,67      | 3,91      | 5,88      | 682,9           |
| Bialetti Industrie      | 0,13            | 0,78         | 0,12      | 0,14      | -2,89     | 20,1            |
| Biancamano              | 0,181           | -1,63        | 0,178     | 0,208     | 0,56      | 6,2             |
| Blesse                  | 22,7            | 1,61         | 19,02     | 22,7      | 20,55     | 621,8           |
| Bloera                  | 0,262           | -0,76        | 0,257     | 0,29      | -5,76     | 3,5             |
| Bmw                     | 70,15           | -1,43        | 68,46     | 72,49     | -3,08     | 42.230          |
| Bnp Paribas             | 43,4            | 1,65         | 39,99     | 46,29     | 0,21      | 39.585          |
| Borgosesia              | 0,59            | 1,72         | 0,58      | 0,655     | -11,28    | 26,6            |
| Borgosesia Rsp          | 1,2             | -            | 1,18      | 1,28      | -2,44     | 1               |
| Bper Banca              | 1,778           | 4,71         | 1,462     | 1,778     | 19,73     | 2.512,8         |
| Brembo                  | 10,9            | -2,5         | 10,3      | 11,24     | 0,93      | 3.639,8         |
| Brioschi                | 0,07            | 2,04         | 0,0568    | 0,071     | -0        | 55,1            |
| Brunello Cucinelli      | 34,54           | 2,8          | 33,04     | 35,84     | -3,25     | 2.348,7         |
| Buzzi Unicem            | 20,45           | -0,54        | 19,1803   | 21,3714   | 8,89      | 3.939,2         |
| <b>C</b>                |                 |              |           |           |           |                 |
| Cairo Communication     | 1,214           | 0,5          | 1,142     | 1,254     | -3,96     | 163,2           |
| Caleffi                 | 0,715           | -2,05        | 0,685     | 0,74      | 2,14      | 11,2            |
| Caltagirone             | 3,28            | 0,31         | 2,96      | 3,28      | 8,97      | 394             |
| Callagione Editore      | 0,888           | 2,3          | 0,852     | 0,908     | -4,52     | 111             |
| Campani                 | 9,688           | 4,43         | 8,678     | 9,688     | 3,51      | 11.230,3        |
| Carel Industries        | 17,58           | -3,51        | 17        | 19,32     | -8,34     | 17,58           |
| Carrau                  | 1,71            | 8,23         | 1,43      | 1,71      | 11,76     | 136,3           |
| Carrefo                 | 14,5            | 2,11         | 14,07     | 17,505    | 1,54      | 10.221,1        |
| Cattolica Assicurazioni | 4,318           | 5,42         | 3,85      | 4,586     | -5,84     | 752,6           |
| Cellulairline           | 4,45            | -1,11        | 4,35      | 4,86      | -9,55     | 96,4            |
| Cembre                  | 20,6            | -1,9         | 18,95     | 21,7      | 9,28      | 350,2           |

| Azioni                      | Prezzo<br>Chiusura | Var%<br>Prez c. | Min.<br>Anno | Max.<br>Anno | Var%<br>Anno | Capital<br>(Mil€) |
|-----------------------------|--------------------|-----------------|--------------|--------------|--------------|-------------------|
| Cementir Holding            | 7,9                | 5,19            | 6,66         | 7,9          | 18,8         | 1.257             |
| Centrale del Latte d'Italia | 2,38               | -1,65           | 2,38         | 2,51         | -4,8         | 33,3              |
| Cerved Group                | 7,185              | -0,97           | 6,665        | 7,255        | -3,83        | 1.999,1           |
| Chl                         | 0,0046             | -               | -0           | -0           | -0           | 6,8               |
| Cia                         | 0,0846             | 0,24            | 0,084        | 0,0942       | -2,53        | 7,8               |
| Dir                         | 0,469              | -2,09           | 0,4445       | 0,489        | 6,59         | 408               |
| Class Editori               | 0,1055             | -0,47           | 0,1015       | 0,1125       | 0,48         | 18,1              |
| Cnh Industrial              | 11,825             | -0,3            | 10,28        | 11,86        | 14,53        | 16.134            |
| Colma Ries                  | 6,52               | -0,31           | 6,26         | 6,7          | -0,61        | 235,4             |
| Commerzbank                 | 5,612              | -               | 5,308        | 5,83         | 5,73         | 70.28,2           |
| Conafi                      | 0,252              | -               | 0,252        | 0,259        | -0,79        | 9,3               |
| Continental AG              | 124,85             | 0,28            | 113,2        | 124,85       | -0,2         | 24.970,7          |
| Cose Belle D'Italia         | -                  | -               | -0           | -0           | -0           | -                 |
| Covivio                     | 68,85              | 1,25            | 66           | 77,75        | -9,75        | 6.518,8           |
| Cr Valtellinese             | 11,8               | 0,25            | 11,502       | 11,85        | 2,22         | 827,8             |
| Credem                      | 4,75               | 1,93            | 4,135        | 4,75         | 7,71         | 1.578,9           |
| Credit Agricole             | 10,125             | 1,64            | 9,378        | 10,805       | -3,34        | 22.541,7          |
| Csp International           | 0,445              | 6,21            | 0,404        | 0,463        | 8,27         | 14,8              |
| <b>D</b>                    |                    |                 |              |              |              |                   |
| Daimler                     | 66,8               | 1,86            | 55,6         | 66,8         | 18,42        | 64.433,8          |
| D'Amico                     | 0,098              | 6,29            | 0,0886       | 0,098        | 7,69         | 121,6             |
| Danielli & C                | 17,52              | 1,04            | 14,49        | 17,52        | 21,84        | 716,2             |
| Danielli & C Rsp            | 10,82              | 2,08            | 9,84         | 11,18        | 12,71        | 437,4             |
| Danone                      | 53,24              | -1,59           | 52,4         | 56,06        | -1,92        | 27.354,8          |
| Datalogic                   | 15,13              | 0,27            | 14,04        | 15,34        | 8,07         | 894,3             |
| Dea Capital                 | 1,27               | 0,79            | 1,146        | 1,27         | 11,6         | 336,6             |
| De Longhi                   | 31,06              | -0,38           | 25,58        | 31,26        | 20,48        | 4.676,3           |
| Deutsche Bank               | 8,584              | -1,41           | 8,415        | 9,983        | -3,68        | 4.900,3           |
| Deutsche Borse AG           | 136,4              | -0,73           | 132,45       | 139,45       | -2,88        | 26.325,2          |
| Deutsche Lufthansa AG       | 11,115             | 0,05            | 9,652        | 11,115       | 2,92         | 5.181,2           |
| Deutsche Post AG            | 42,34              | 2,72            | 39,94        | 43,54        | 3,42         | 51.348            |
| Deutsche Telekom            | 15,08              | -1,28           | 14,755       | 15,385       | -3,7         | 65.768,7          |
| Diasonin                    | 179,1              | 1,65            | 159,4        | 188,3        | 5,29         | 10.020,3          |
| Digital Bros                | 19,5               | -0,31           | 18,82        | 22,7         | -9,72        | 278,1             |
| doValue                     | 10,48              | 2,14            | 9,34         | 10,48        | 8,6          | 838,4             |
| <b>E</b>                    |                    |                 |              |              |              |                   |
| Edison Rsp                  | 1,09               | 1,4             | 1,025        | 1,09         | 7,92         | 118,5             |
| Eems                        | 0,084              | 0,72            | 0,082        | 0,0912       | -7,49        | 3,7               |
| El En                       | 29,1               | 2,11            | 26,75        | 29,1         | 9,6          | 572               |
| Elca                        | 3,11               | 1,14            | 2,835        | 3,11         | 0,48         | 196,9             |
| Emak                        | 1,22               | 0,16            | 1,084        | 1,22         | 11,11        | 200               |
| Enav                        | 3,746              | 2,07            | 3,382        | 3,746        | 4,11         | 2.029,4           |
| Enel                        | 8,447              | -1,27           | 8,191        | 8,948        | 2,07         | 85.877,9          |
| Enervit                     | 3,42               | -2,56           | 3,3          | 3,51         | 1,79         | 60,9              |
| Engie                       | 13,32              | 0,08            | 12,54        | 13,8         | 5,01         | 29.219,3          |
| Eni                         | 8,611              | 0,48            | 8,2          | 9,068        | -0,74        | 31.047,8          |
| E.ON                        | 8,82               | -0,5            | 8,686        | 9,12         | -2,22        | 17.648,8          |
| Eprice                      | 0,0688             | 2,53            | 0,063        | 0,073        | -7,53        | 22,5              |
| Equita Group                | 2,77               | 1,47            | 2,43         | 2,77         | 13,99        | 138,5             |
| Erp                         | 25,9               | -0,84           | 24,14        | 27,28        | 10,68        | 3.893,3           |
| Esprinet                    | 10,66              | 5,75            | 9,47         | 10,86        | -1,11        | 543               |
| Essilorluxottica            | 128,5              | 2,19            | 118          | 130,5        | -0,5         | 28.020,3          |
| Eukedos                     | 1,06               | -2,75           | 1,06         | 1,19         | -5,36        | 24,1              |
| Eurotech                    | 4,75               | 0,72            | 4,45         | 5,255        | -7,86        | 189,7             |
| Evonik Industries AG        | 27,89              | -               | 26,85        | 28,08        | 2,54         | 12.998,7          |
| Exor                        | 67,94              | 1,82            | 61,38        | 67,94        | 2,6          | 16.373,5          |
| Expiriva                    | 0,778              | 2,37            | 0,746        | 0,822        | -2,75        | 40,4              |
| <b>F</b>                    |                    |                 |              |              |              |                   |
| Facebook                    | 222,5              | 0,27            | 205,8        | 232,6        | -0,31        | 527.999,1         |
| Falck Renewables            | 6,415              | -0,54           | 6,135        | 7,055        | -2,86        | 1.869,4           |
| Ferrari                     | 168,1              | -0,74           | 164,9        | 167,6        | -10,89       | 32.598,5          |
| Fidia                       | 2,15               | 0,47            | 1,45         | 2,24         | 48,79        | 11                |
| Fiera Milano                | 2,695              | 1,32            | 2,45         | 2,89         | -5,11        | 193,8             |
| Fila                        | 8,83               | 1,61            | 8,39         | 9,48         | -3,71        | 379,3             |
| Fincantieri                 | 0,56               | 0,09            | 0,512        | 0,5725       | 2,1          | 951,8             |
| FinecoBank                  | 14,6               | 0,97            | 12,875       | 14,6         | 8,86         | 8.899,5           |
| Finn                        | 0,56               | -               | 0,532        | 0,582        | -1,75        | 243,5             |
| Fresenius M Care AG         | 56,8               | -0,77           | 56,8         | 70,84        | -17,08       | 17.398,6          |
| Fresenius SE & Co. KGaA     | 34,94              | 1,57            | 34,4         | 40,03        | -9,81        | 19.088,1          |
| Fulcris                     | 1,065              | 3,9             | 1,015        | 1,19         | -10,88       | 11,9              |
| <b>G</b>                    |                    |                 |              |              |              |                   |
| Gabetti                     | 0,594              | 0,68            | 0,568        | 0,64         | -5,41        | 35,8              |
| Garofalo Health Care        | 4,94               | 0,2             | 4,83         | 5,7          | -6,79        | 445,6             |
| Gas Plus                    | 1,8                | -               | 1,775        | 1,935        | -3,23        | 80,8              |
| Gefran                      | 6,04               | 0,17            | 5,8          | 6,12         | -1,95        | 87                |
| Generali                    | 15,535             | 0,75            | 13,915       | 15,535       | 8,94         | 24.484            |
| Geox                        | 0,792              | 0,76            | 0,764        | 0,829        | -0,25        | 203,3             |
| Gesquily                    | 0,0264             | 0,33            | 0,0244       | 0,031        | 5,6          | 2,5               |
| Giglio group                | 2,24               | 0,45            | 2,14         | 2,44         | -5,49        | 46,5              |

## LE IDEE

LA CREDIBILITÀ DI DRAGHI  
ULTIMO TRENO PER IL PAESE

MASSIMILIANO PANARARI

Le consultazioni proseguono e, al momento, il “borsino” lascia intravedere una formula (come già fu nel governo Ciampi del 1993) con la presenza di ministri politici.

Lo si verificherà nei prossimi giorni, lungo un cammino che, comunque, appare tortuoso, con parecchi partiti che alzano il prezzo nelle trattative (all’insegna di un atteggiamento più attento all’interesse di bottega che allo stato di salute gravissimo della nazione). Nel caos che stiamo vivendo, originato dalla pandemia, e intensificato dalla triplice crisi (economica, sociale e politica) che ne è derivata, si staglia praticamente una sola certezza: il nome di Mario Draghi è un sinonimo e un’incarnazione del concetto di credibilità. E lo è, innanzitutto, a partire dalla comparazione con le figure del ceto politico nel drammatico frangente storico che stiamo vivendo, perché la categoria di credibilità – come ha evidenziato il sociologo Guido Gili nei suoi lavori – ha una dimensione fondamentale di relazione (oltre che di scommessa).

Ed è proprio per questo che si risulta credibili per qualcuno (nella fattispecie, per moltissimi), anche se non per tutti (esempio: Alessandro Di Battista che ha apostrofato il prof. Draghi come l’«apostolo delle élites»).

Nella credibilità si ritrova, inoltre, una componente di anticipazione di fiducia e di quella che si potrebbe denominare come una “cambiale in bianco”, che è una questione ben diversa, però, dalla credulità. Perché la credibilità – sia nella vita privata che in quella pubblica – affonda le proprie radici in alcuni “ancoraggi”.

Una di queste radici coincide con la competenza e la conoscenza, di cui Draghi ha dato ampie e solidissime manifestazioni lungo il suo percorso professionale, che lo ha visto direttore generale del Tesoro, governatore di Bankitalia e presidente della Banca centrale europea (e, da ultimo, membro della Pontificia Accademia delle Scienze sociali). E,



Mario Draghi al Quirinale, dopo aver ricevuto l'incarico di formare il nuovo governo

a proposito della parte più strumentale della querelle che contrappone drasticamente tecnica e politica, va ricordato che alcune delle decisioni (dirompenti) assunte nell’esercizio delle sue funzioni al vertice della Bce – come le intese con la Bundesbank, le misure di salvataggio dell’euro compendiate nel celebre slogan «Whatever it takes» – hanno costituito altrettanti atti politici, ancor più che delle pure scelte tecniche. Confermando così la lettura che Stefano Folli dava della scelta operata dal Quirinale, che vede Draghi non esclusivamente quale tecnico, ma anche come un “ricostruttore” investito di un alto compito politico.

La seconda radice della credibilità rimanda ai valori, che l’ex presidente Bce ha sempre inserito nei suoi interventi pubblici e di cui ha dato prova nel suo

agire: la formazione cattolica, l’europeismo, gli echi della dottrina sociale della Chiesa e i riferimenti espliciti al socialismo liberale.

Ecco perché, specialmente in questo caso, l’anticipazione di credibilità appare edificata su fondamenta assai robuste: quelle della reputazione, che non si improvvisa, ma si costruisce nel tempo, e che Draghi ha dispiegato sui palcoscenici internazionali più prestigiosi e importanti. E la credibilità conta maggiormente nelle fasi di emergenza.

Proprio come quella odierna, in cui la credibilità di Mario Draghi (strutturata anche in altri momenti emergenziali, come la crisi dell’euro e quella dello spread) si rivela una risorsa preziosa. E l’ultimo treno sul quale far salire il nostro prostrato e spaventato sistema-Paese. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NEXT GENERATION UE  
DALL’INDUSTRIA  
AI TRASPORTI  
IL PIANO VA RISCritto

MAURIZIO MARESCA

Il Piano di attuazione Next Generation Eu (Ngeu) deve essere scritto da personalità di spessore. La bozza di Pnrr esistente, non solo prevede progetti che non promuovono crescita e competitività e nessuna delle riforme richieste dall’Unione, ma è inosservante delle politiche europee in materia di industria e trasporti.

1. Attuare la politica industriale europea

A. La politica dei “campioni europei”, che piaccia o meno, caratterizza l’Europa a guida franco tedesca: e l’Italia ne esce male. L’unico progetto che ci avrebbe visto protagonisti, la concentrazione Italo francese Fincantieri-Stx, è fallito qualche giorno fa. E non a causa dell’intransigenza della signora Vestager né del Covid, dal momento che nulla ha impedito, ad esempio, la concentrazione fra Psa e Fca che porta all’estero il controllo dell’unica manifattura nazionale di grandi dimensioni ( “premiata” oltretutto dall’Italia con la defiscalizzazione degli utili dei venditori).

E così si pensi alla vicenda di Autostrade per l’Italia. Errori certo sono stati compiuti. Ma, assicurato il risarcimento e la punizione dei responsabili, un governo maturo non distrugge l’unico campione nazionale di rilevanza europea nelle infrastrutture aeroportuali e stradali. Tanto più che sarebbe (stato) così semplice ri-regolare le concessioni, nel solco delle sollecitazioni della Commissione europea, riequilibrando l’assetto dei rischi e ridefinendo la remunerazione alla luce dei principi europei.

B. E contraddittorio l’atteggiamento del Paese sul trattamento degli investimenti stranieri (FDIs): che oscilla fra la “vendita” ad una impresa di Stato cinese dei due porti di Trieste e Genova e la demonizzazione del MoU (il Memorandum, ndr) con la Cina subito dopo che (giustamente) i presidenti Macron e Merkel (e Trump) hanno frenato.

2. Attuare la politica dei trasporti europea

A. Partendo dai porti, il Piano proposto ridimensiona il ruolo dell’Alto Adriatico. Il territorio del Nord Est, a forte concentrazione industriale e attraversato da tre corridoi europei che connettono le aree economicamente più forti d’Europa (Pianura padana, Baviera, Baden Württemberg), dopo la crisi di Venezia, sarebbe servito da un solo im-

Partendo dai porti  
la bozza ridimensiona  
il ruolo degli scali  
dell’Alto Adriatico  
Il Nord Tirreno si muove

pianto contenitori, il molo VII. È vero che Trieste investe sulle autostrade del mare e quindi sull’intermodalità e sulla logistica. Ma resta curioso che l’intero Nord Adriatico non esprima un grande sistema portuale e sia limitato ad una capacità che non supera i 700. 000 teu (e senza alcun vero progetto di integrazione una volta espunto il Molo VIII dal Ngeu) Sembra quasi si dia per scontata la collaborazione con Luka Koper, destinato a rafforzare il proprio ruolo nei containers. Per capire meglio si consideri la parallela vicenda nel Nord Tirreno. Dove la capacità contenitori fra Livorno, Spezia, Genova e Savona supera i 10 mio di teu: e ora si aggiungono i progetti sulla “Diga” di Genova (un intervento che recupera un terminale pari a 2/3 volte Voltri – fra i terminali più grandi del mediterraneo) e sulla “Darsena Europa” a Livorno (un terminale che farà almeno 2 mio teu). Sempre restando nella portualità, non deve quindi preoccupare se, dopo un periodo di stabilità, affiorano proposte di riforma della legge 84.

B. Sulle reti e politiche di coesione è evidente il ritardo del Paese (i) nel completamento dei corridoi, ad iniziare dalle tratte che connettono con l’Europa (Frejus, Terzo valico, Brennero, Venezia Lubiana), anche se la scelta di integrazione fra infrastrutture stradali e ferroviarie sotto il profilo finanziario attuata in Trentino Alto Adige ha dato risultati confortanti (ii) nel riequilibrio modale, avviato invece da Svizzera e Austria, da conseguire a partire dai provvedimenti di Ferrobonus e Marebonus che risalgono al 2015 e (iii) nell’adeguamento delle gallerie sulle strade ed autostrade (che dall’aprile 2019 non sono conformi alla direttiva 54 del 2004).

Per mettere il Paese al passo con l’Europa, come chiede il Ngeu, si tratta di partire proprio... dall’Europa e dalle sue politiche (che, non dimentichiamolo, gli Stati membri sono tenuti a rendere possibili – art. 4. 3, tue). Con Draghi il segnale sarà quello della competenza, della professionalità e della leale collaborazione con i servizi della Commissione. E evidente che della politica vi è bisogno disperato in un Paese dove i deboli soffrono, le distanze sociali aumentano, i giovani non trovano spazi di crescita, la politica estera è in salita (si pensi al ruolo dell’Italia nel Mediterraneo) e la regolazione indipendente ed “a testa alta” faticata. Ma proviamo a mettere a posto i cocci utilizzando in modo intelligente lo spazio di riforme e di risorse offerto dal Ngeu. —

## LA CAMPANELLA

## Maturità e crisi di governo, torna l’incertezza



ROBERTO CARNERO

Tra le molte incertezze del momento, c’è anche quella sull’esame di maturità. Rispetto alle altre che stiamo vivendo (sanitarie, sociali, economiche, e ora anche politiche), questa piccola incertezza scolastica sembrerà poca cosa. Eppure, mettetevi nei panni di un ragazzo in procinto di terminare il proprio percorso scolastico: l’esame di maturità è un passaggio fondamentale, anche solo per il suo valore simbolico.

Gli studenti di quinta superiore sono in attesa. Prima della crisi di governo, l’orientamento del Ministero dell’Istruzione era quello di riproporre il maxi-collo-

quio dello scorso anno su tutte le discipline. Oppure l’orale, preceduto dallo scritto di Italiano. Ora, però, con l’uscita di scena della ministra Lucia Azzolina, la questione torna in forse. Difficile che un ministro dimissionario si prenda la briga di decidere su una materia spinosa, in cui, qualunque sarà la scelta, tanti rimarranno scontenti. Molto più probabile, quindi, che la patata bollente passi nelle mani di chi andrà a comandare a viale Trastevere.

Intanto, con il mandato esplorativo affidato a Mario Draghi per formare un nuovo governo, è partito il toto-ministri. Per il dicastero dell’Istruzione, si fanno i nomi dell’attuale viceministra Anna Ascani, quello del ministro dell’Università Gaetano Manfredi – in questo caso Scuola e Università (che nel “Conte bis” erano state divise, pare, per l’irriducibile contrarietà del mondo accademico alla figura di Azzolina) tornerebbero a unirsi – o, ancora, quello di Patrizio Bianchi, a capo della ta-

sk-force ministeriale per l’emergenza Covid-19. Tuttavia, la questione del nome è probabilmente prematura. Molto dipenderà dalle caratteristiche della compagnia di governo (tecnico? politico? tecnico-politico?) che Draghi – speriamo – riuscirà a mettere insieme e da quale tipo di sostegno parlamentare essa otterrà.

Nelle scorse settimane la ministra Azzolina aveva fatto affermazioni che, da insegnante, mi avevano francamente sconcertato. Aveva confidato alla stampa di aver sollecitato gli studenti ad avanzare proposte sulla struttura dell’esame di Stato 2021, che poi il Ministero avrebbe vagliato e sulle quali si sarebbe infine espresso. Il metodo mi sembra assai discutibile: è come se un medico chiedesse ai suoi pazienti a quali accertamenti diagnostici è opportuno che essi si sottopongano. Chiunque sarà il nuovo ministro dell’Istruzione, che si assuma la responsabilità di decidere. Almeno sull’esame di maturità.

# TRIESTE

Il rogo nel prestigioso palazzo del centro

## Incendio all'hotel Hilton Danneggiati gli arredi Ospiti evacuati di notte

Interessato il primo piano e soprattutto la "stanza del presidente", una delle sale più preziose, dove erano in corso dei lavori. Non ci sono stati feriti né intossicati

Elisa Coloni

Una delle sale più eleganti e di pregio al primo piano dell'hotel Double Tree by Hilton è stata gravemente danneggiata da un incendio divampato all'interno del palazzo di piazza della Repubblica nella notte tra giovedì e venerdì, poco prima delle 2.40. Le fiamme hanno bruciato buona parte dei preziosi arredi originali in legno presenti nella stanza ad angolo che storicamente ospitava l'ufficio del presidente della Ras.

Il denso fumo nero sprigionato dal rogo ha poi danneggiato una parte degli spazi circostanti, circa 200 metri quadrati, annerendo soffitti, pareti e pavimenti, compresa una porzione dello splendido scalone che dall'ingresso conduce al primo piano. Fortunatamente non ci sono stati feriti né intossicati tra i 24 ospiti che alloggiavano nella struttura, evacuati e trasferiti con alcuni taxi nel vicino Nh Hotel in corso Cavour, poco prima delle 5. Due di loro, tra i quali una persona diversamente abile, sono stati visitati per accertamenti al Pronto soccorso e dimessi poco dopo in buone condizioni. L'hotel, come confermato dalla società di gestione, la Hnh Hospitality, rimarrà chiuso al pubbli-

co per almeno dieci giorni, per permettere la messa in sicurezza degli ambienti.

A dare l'allarme, poco prima delle 2.40, un dipendente dell'hotel, che, notando il fumo al primo piano, ha immediatamente avvertito la reception. Pochi minuti dopo è entrato in funzione l'impianto antincendio, svegliando bruscamente i 24 ospiti del 4 stelle, che stavano dormendo al secondo, terzo e quarto piano: sono stati evacuati all'esterno dell'edificio, rimanen-

**I clienti sono stati trasferiti in taxi al vicino albergo Nh in corso Cavour**

dovi fino al trasferimento al vicino ex Jolly. All'interno in quel momento c'erano anche tre dipendenti dell'albergo, che hanno fornito assistenza agli ospiti.

Sul posto sono subito intervenuti i Vigili del fuoco, che hanno domato le fiamme con due mezzi e un'autoscala, effettuando poi le operazioni di bonifica e messa in sicurezza dell'ala interessata dal rogo. In azione anche i poliziotti delle volanti della Questura e

i loro colleghi della Scientifica per condurre con gli stessi Vigili del fuoco gli accertamenti, durati fino al pomeriggio.

Le cause restano ancora al vaglio degli inquirenti, ma l'ipotesi più verosimile è che all'origine del rogo vi sia stato un cortocircuito nella sala ad angolo, chiamata appunto la "stanza del presidente" (situata vicino all'elegante bar dell'hotel, che non ha subito danni), dove erano presenti alcuni attrezzi e materiale uti-

**Gli accertamenti sono ancora in corso. Il Double Tree resterà chiuso per dieci giorni**

lizzati per dei lavori di restauro (la stanza era chiusa al pubblico e, come confermato dalla direzione dell'hotel, non vi era entrato nessuno nelle tre ore precedenti all'incendio). Il locale era interessato da un piccolo cantiere per la manutenzione dei pavimenti originali in legno, concordato dalla proprietà e dalla società di gestione dell'hotel con la Soprintendenza, essendo lo storico edificio tutelato.

L'amministratore delegato

della Hnh Hospitality Luca Boccato e il direttore della struttura Tito Di Benedetto non hanno escluso alcuna ipotesi sulle cause del rogo e rimangono in attesa dell'esito delle indagini, anche se hanno ricordato che «si tratta di una struttura aperta di recente, nel dicembre 2019, dopo un lungo lavoro di restauro curato in ogni dettaglio, compresa la parte impiantistica, oggetto di puntuali controlli e manutenzioni. Ci siamo messi subito in contatto con Allianz (la proprietà) per disporre fin da ora un piano di recupero». Boccato ha aggiunto: «Si tratta del primo incendio che interessa una struttura del gruppo ed è nel nostro interesse far luce su ogni dettaglio della vicenda. Quanto accaduto complica ulteriormente una situazione già pesante per il nostro settore causa pandemia. L'unico aspetto, se così si può dire, positivo è che l'altra notte c'erano solo 24 ospiti. Nei giorni precedenti ne avevamo un centinaio: fossero stati questi i numeri, le operazioni di evacuazione sarebbero state più lunghe. I nostri protocolli hanno comunque funzionato perfettamente e il nostro personale è stato in grado di gestire la situazione al meglio».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**eventi in streaming**

**Giovedì 11 febbraio** alle 18.00  
**CONSEGNA delle CHIAVI DELLA CITTÀ**  
alla Pro Loco

**Domenica 14 febbraio** alle 18.00  
**TOMBOLA DE CARNEVAL**  
Montepremi in natura del valore totale di € 2.000!

**Martedì 16 febbraio** alle 12.00  
arrivo de Sior Anzoleto Postier de la Defonta con la sposa  
e il Notaio Toio Gratarior in Piazza della Repubblica

**Alzabandiera** del Comune accompagnato dall'Inno a Monfalcone  
Tradizionale cerimonia e orazione pubblica

**Giuramento del Notaio Toio Gratarior e  
Lettura del Testamento**  
de Sior Anzoleto Postier de la Defonta® con la sposa

alle 19.00 **LA BISIACHINA**  
Diretta che verrà trasmessa sul portale di eventi virtuali  
e sul portale del comune di Monfalcone

**137° DAL 6 AL 16 FEBBRAIO 2021**

**CARNEVALE**®  
*Manfalconese*

**6 e 7 e dall'11 al 16 febbraio**  
**TREINO DI CARNEVALE e SPETTACOLI ITINERANTI**

**Sabato 13 e Domenica 14 febbraio**  
**PRIMA SFILATA STATICA**  
**DELLA STORIA DEL NOSTRO CARNEVAL 1, 2, 3... STELLA!**  
**VOTA IL TUO CARRO PREFERITO**  
Concorso popolare on line per premiare il migliore carro in mostra

potrete seguire gli eventi sul sito  
[www.monfalcone.info](http://www.monfalcone.info)  
e sulle pagine FaceBook  
**Pro Loco Monfalcone**  
**Monfalcone Turismo**  
**Monfalcone Eventi**

VOLT  
E PAROLE

## La soprintendente

«Il rogo ha interessato le sale più belle. Parte degli arredi sarà recuperata, ma altri probabilmente no», afferma la soprintendente regionale Simonetta Bonomi.



## L'ad della società

Secondo l'ad della Hnh Luca Boccato «i lavori di restauro dell'edificio sono stati effettuati con grande attenzione ai dettagli, impiantistica compresa».



## Il direttore

«Il nostro personale ha saputo gestire con grande professionalità l'accaduto, assistendo gli ospiti», spiega il direttore dell'hotel Tito Di Benedetto.



## Il rogo nel prestigioso palazzo del centro



A sinistra i Vigili del fuoco impegnati per tutta la giornata di ieri. In alto la zona interessata dall'incendio. Foto di Andrea Lasorte. In questa immagine il fumo sprigionato dal rogo in piena notte.

## IL RUOLO DELLE BELLE ARTI

## Presto un piano di restauro ma non tutto sarà recuperato

«Le pareti e i soffitti anneriti dal fumo saranno sicuramente recuperati, mentre gli arredi della stanza del presidente bruciati dalle fiamme probabilmente no. Di certo verrà avviato al più presto, non appena terminate le indagini, un progetto per il recupero dei luoghi interessati dall'incendio, trattandosi di un edificio tutelato dalla Soprintendenza, tra l'altro uno dei più belli di Trieste». Lo ha affermato ieri la soprintendente Archeologia, belle arti e paesaggio del Friuli Venezia Giulia Simonetta Bonomi commentando le conseguenze del rogo che ha gravemente danneggiato una parte del primo piano dell'hotel Hilton.

«In questa prima fase non ci è stato permesso per ora di visitare i locali interessati dal rogo - spiega Bonomi - ma sappiamo che i danni sono ingenti e purtroppo riguardano il piano nobile dell'edificio: la stanza del presidente è sicuramente, assieme all'atrio e allo scalone, uno degli angoli più belli e di pregio dell'intero edificio. In questi giorni erano in corso dei lavori di manutenzione dei pavimenti, soggetti a usura frequente; un intervento di protezione che avrebbe dovuto conservare la bellezza del legno originale. Sappiamo - aggiunge la soprintendente per il Friuli Venezia Giulia - che ci sono stati anche consistenti danni causati dal fumo, in particolare agli stucchi e ai soffitti vicini allo scalone. Ma in questo caso sarà certamente possibile procedere con un intervento di pulizia e restauro, che li farà tornare allo splendore originale».

EL.COL.

## LE TESTIMONIANZE

## L'allarme alle 2.40 «Giù con il pigiama in direzione hall»

La sveglia improvvisa di quanti dormivano nelle stanze «Nessun momento di panico anche grazie al personale»

Alcuni sono usciti in ciabatte e pigiama, altri hanno indossato velocemente maglione e pantaloni, e si sono riversati nella hall dell'albergo, dopo essere stati bruscamente svegliati alle 2.40 dall'allarme antincendio. Nessuna scena di panico, ma una comprensibile preoccupazione per quanto accaduto nel mezzo della notte. È stato un sonno agitato, quello dei 24 ospiti dell'Hilton, che son stati evacuati e trasferiti all'Nh Hotel, dove hanno effettuato le regolari procedure di check-in. A eccezione di alcuni stranieri, nella gran parte dei casi si trattava di ospiti italiani a Trieste per lavoro, che già nelle prime ore del mattino, come confermato dallo stesso hotel Nh, avevano lasciato le loro stanze.

Come Fulvio Maresca, ingegnere, partito presto alla volta di Padova. «Mi sono alzato di soprassalto alle 2.45, svegliato dal rumore fortissimo dell'antincendio - racconta -. Speravo si trattasse solo di un falso allarme, ma ho capito presto che non era il caso di indugiare. Ho chiamato la reception, ma la linea era occupata, così sono sceso nella hall, in pigiama, con addosso il cappotto e le scarpe, portando con me solo gli oggetti essenziali come cellulare, oro-



Un momento dei soccorsi e dell'evacuazione in piena notte

logio e portafoglio. Alcuni ospiti erano già all'ingresso con le borse in mano, altri in ciabatte e pigiama. Eravamo tutti un po' storditi, vista l'ora, ma la situazione è sempre stata sotto controllo. Subito dopo - continua - ci hanno fatti uscire all'esterno, dove siamo rimasti per un'ora, mentre i vigili del fuoco domavano le fiamme e l'allarme continuava a suonare. Poi ci hanno fatto rientrare, in una stanza al pianoterra, nell'ala destra, dove siamo rimasti un'altra mezz'ora, prima di salire alle nostre stanze, accompagnati dai vigili del fuoco, che ci hanno consentito di recuperare le nostre cose in una quindicina di minuti. A quel

punto - conclude - siamo stati accompagnati con alcuni taxi all'Nh». Un racconto che ricalca quello di un altro ospite, Sergio Tacconi, anch'egli ingegnere: «Nonostante il disagio dello spostamento, ho avuto l'impressione che il personale fosse assolutamente preparato. Hanno fatto l'appello, quando eravamo all'esterno, e si sono prodigati per assistere tutti con grande calma e professionalità. Non ho assistito a scene di panico e nemmeno di particolare nervosismo: abbiamo vissuto un disagio ma tutti sembravano aver compreso la straordinaria situazione».

EL.COL.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La riconversione del progetto dei Berlam iniziò nell'estate del 2017

L'ex sede Ras ora “quattro stelle”  
Trasformazione ultimata nel 2019

## LA STORIA

Massimo Greco

Le quattro stelle dell'Hilton triestino molto debbono agli architetti padre e figlio Ruggero e Arduino Berlam, che disegnarono la grande sede della Ras (Riunione adria-

tica di sicurtà) costruita in stile eclettico tra il 1909 e il 1914. A volere un edificio così imponente l'allora direttore della compagnia Adolfo de Frigessy: indisse un concorso a invito, al quale parteciparono professionisti di grido come Nordio, Zammattio, Zaninovich.

Dopo la dismissione operativa, il palazzo rimase per an-

ni senza missione, finché la proprietaria Allianz ne decise una riconversione di carattere alberghiero. I lavori iniziarono nel luglio 2017 e vennero ultimati nell'autunno 2019 a cura dell'azienda trevigiana Carron, che aveva già collaborato con il gruppo assicurativo tedesco. Nel maggio del 2018 si verificò un incendio che divampò tra alcuni



La relax area all'interno dell'hotel Hilton in piazza della Repubblica

sacchi di rifiuti.

Dall'originario stabile, nato per gestire polizze e finanza, saltarono fuori 12.000 metri quadrati di alloggiamento, distribuiti su quattro piani, dove 125 stanze (25 le suite)

possono ospitare fino a 250 clienti. Al quarto piano la “spa” e la palestra. Al pianterreno una sala convegni da un centinaio di posti, al primo piano - dove lavoravano i de Frigessy - il bar dedicato ai

Berlam e il ristorante. Lavoro di équipe per recuperare e trasformare uno spazio di considerevole ampiezza, dalla designer di interni Chiara Caberlon al restauratore Renato Portolan, con la consulenza dell'ingegnere triestino Aulo Guagnini. La gestione venne affidata al gruppo veneto Hnh, guidato dalla famiglia Bocato, che gestisce una dozzina di hotel concentrati soprattutto nel Nordest. Il brand è il “Double tree” della Hilton, uno dei marchi con i quali opera il gruppo statunitense. L'hotel venne aperto il 3 dicembre 2019: le prime clienti, ad avvicinarsi alla bella portineria, furono due toscane, Marella Bagnoli e Francesca Sassolini. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Taglia la strada alla bici e se ne va Conducente denunciata per lesioni

Ferito il ciclista. Rintracciata grazie a un testimone: è nei guai pure per omissione di soccorso

Gianpaolo Sarti

La frenata e un salto di qualche metro dritto sull'asfalto. Sono le tre e venti del pomeriggio di martedì 26 gennaio quando il sessantasettenne triestino Fabio Grezar resta coinvolto in un grave incidente mentre è in sella alla sua bicicletta lungo la pista ciclabile, in viale Campi Elisi.

L'impatto con la vettura e la rovinosa caduta a terra gli provocano fratture al volto e alle braccia.

Quel sinistro con molta probabilità diventerà materia di indagine: Grezar si è appena rivolto a un legale di fiducia, l'avvocato Silvano Poli, e ha fatto denuncia per lesioni gravi. E soprattutto per omissione di soccorso.

Già, perché la persona alla guida del veicolo non si è fermata. È stata rintracciata solo successivamente dalla Polizia stradale grazie a un testimone.

«Ero in viale Campi Elisi, stavo percorrendo la pista ciclabile», racconta il sessantasettenne. In quel momento il ciclista è nei pressi del civico 59, poco

prima del ponte di ferro nelle vicinanze dell'incrocio con via San Marco. Va in direzione di via D'Alviano. Mentre sta passando con la bici a fianco di un parcheggio, restando sempre sulla pista ciclabile, una Panda gli taglia improvvisamente la strada. L'auto in quel momento sta uscendo dall'area di sosta per immettersi su viale Campi Elisi.

Ma, nonostante la presenza della pista, non rallenta. Non si ferma. La persona al volante, evidentemente, non guarda se ci sono biciclette. Va avanti. Grezar, che proviene dal lato sinistro, ha la Panda che gli passa davanti di colpo. Il sessantasettenne urla, frena. Ma si trova catapultato sull'asfalto accanto all'automobile. Al volante c'è una cinquantacinquenne, A.L. le sue iniziali.

Grezar rimane per terra, pieno di sangue al volto. C'è un testimone che assiste alla scena: un passante che, accorgendosi della gravità della situazione e soprattutto che la Panda se ne sta andando, ha la prontezza di seguire l'auto e di fotografare la targa. Sarà decisivo per



Il punto della pista ciclabile in cui si è verificato l'incidente tra la Panda e il ciclista, in viale Campi Elisi

rintracciare la conducente.

Sul posto, poco dopo, arrivano un'ambulanza e la Polizia stradale.

Il sessantasettenne si è fatto molto male: ha una frattura esposta su entrambi i polsi, una frattura alla mandibola e vari denti rotti. Il ferito, portato con urgenza al Pronto soc-

corso dell'ospedale di Cattinara, è già stato operato una volta. Ma dovrà subire altri interventi chirurgici.

La cinquantacinquenne alla guida della Fiat Panda, raggiunta successivamente dalla Polizia stradale, sostiene di non essersi accorta di nulla. Se ne sarebbe andata senza soc-

correre il ciclista per questo motivo: «Non l'ho visto».

«Stiamo compiendo tutti gli accertamenti del caso», afferma l'avvocato Poli: «Questo incidente, comunque, dimostra ancora una volta quanto è pericolosa quella pista ciclabile».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## ISTIGAZIONE A DELINQUERE

### Proteste di piazza a Udine: triestino rinviato a giudizio

Il triestino Tito Detoni, 39 anni, è stato rinviato a giudizio dal gup di Udine con l'accusa di istigazione a delinquere per due discorsi pronunciati nel capoluogo friulano, uno in appoggio agli anarchici di Trento e Rovereto finiti a processo per le loro azioni di «attacco e sabotaggio» alle sedi della Lega e di Unicredit, dicendosi convinto che gli oppressori vadano «colpiti direttamente», e l'altro in occasione di una protesta contro il sistema penitenziario. (l.d.f.)

## DENUNCIATI

### «A San Candido per lavoro»: falso Tre sotto indagine

Tre triestini in trasferta a San Candido dicono ai Carabinieri di trovarsi in Alto Adige per ragioni di lavoro, invece non è vero. E i militari alla fine li denunciano per false attestazioni, in quanto, risaliti al presunto datore di lavoro, scoprono che i motivi professionali non esistono. Le violazioni sono state commesse tra dicembre e gennaio ma le indagini si sono protratte fino a pochi giorni fa. I Carabinieri hanno denunciato altre quattro persone per le stesse ragioni.

## Consigli per gli acquisti

# Delta Sistemi di Zohil Marco & C. S.a.s.

Vendita, Noleggio e Assistenza registratori di cassa telematici  
Bilance - Scanner - Affettatrici - Sistemi EliminaCode  
Rotoli termici e adesivi  
Sistemi touchscreen per ristorazione completi  
per gestione comande e tavoli



Dal 1961 al vostro servizio nella stessa sede  
Laboratorio abilitato all'Agenzia per verificazioni periodiche  
su apparecchi misuratori fiscali

Trieste - Via Raffaello Sanzio, 2 - Tel. 040.567211 - Cell. 347.4916727 / 336.688011  
www.deltasistemi-ts.com - info@deltasistemi-ts.com

**XLM7  
E LOTTERIA  
SCONTRINI**

IL RELIGIOSO SI È SPENTO A 93 ANNI

# Addio a don Gridelli, sacerdote e insegnante

Fu segretario di Santin e delegato per la pastorale universitaria. Laureato in Fisica, lavorò in diverse scuole cittadine

Giovanni Tomasin

Sacerdote, fisico, insegnante di liceo, punto di riferimento spirituale e non solo per la comunità scout triestina. Ieri è venuto a mancare, dopo 70 anni di ministero sacerdotale, il 93enne don Lucio Gridelli.

A darne l'annuncio è la Curia in un comunicato.

Nato a Trieste il 10 luglio 1928, Gridelli entrò nel Seminario diocesano di Capodistria, continuando i suoi studi teologici a Gorizia e Treviso per concluderli poi nel nuovo Seminario di Trieste.

Venne ordinato presbitero da monsignor Santin il 14 gennaio 1951, nella Cattedrale di San Giusto martire.

Iniziò il suo servizio pastorale come segretario del vescovo Santin e come vicario nella parrocchia di Roiano, per poi essere associato al clero parrocchiale di San Giusto come vicario. Nel frattempo si iscrisse all'Università di Trieste alla Facoltà di Fisica dove si laureò nel 1967 discutendo la sua tesi con l'astrofisica Margherita Hack.

Fu docente e padre spirituale presso il Seminario vescovile e poi insegnante in diverse scuole pubbliche. Tra queste il liceo Oberdan, come ricorda la collega di allora Antonella Caruzzi: «Era professore di matematica e fisica – racconta –. Faceva parte di un gruppo di colleghi che a quei tempi si bat-

tevano per una scuola diversa, più aperta». Aggiunge ancora la professoressa: «Era molto interessato a lavorare in equipe. Io ero insegnante di lettere, facemmo diversi progetti assieme a lui e all'insegnante di filosofia. Era una persona molto socievole, amava la convivialità, e gli studenti gli erano molto affezionati». Gridelli ricoprì anche il ruolo di direttore del collegio Semente Nova all'Opera Figli del Popolo e di vicedirettore del Villaggio del Fanciullo. Dal 1983, su incarico del vescovo Bellomi, iniziò ad occuparsi della pastorale universitaria come Delegato vescovile, incarico che onorò per ben 27 anni. Nel 1985, a seguito dell'entrata in vigore del



Don Lucio Gridelli

nuovo concordato fra Stato e Chiesa, diventò presidente dell'Istituto diocesano per il sostentamento del Clero. Per diversi anni ha commentato il Vangelo sulle emittenti televisive locali e tramite i canali della Radio Rai regionale. Da sempre vicino al mondo scout, pure per la sua passione per la montagna, fu anche Assistente Agesci. Ricoprì inoltre il ruolo di cappellano dei pompieri.

Scriva la Curia: «Mentre affidiamo don Lucio a Cristo Sacerdote e buon Pastore, in attesa di comunicare la data della Liturgia esequiale, chiediamo a quanti lo hanno conosciuto, apprezzato e amato, una preghiera di suffragio». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PER LA CROAZIA

## Dalla Diocesi dono di 25 mila euro per i terremotati

La Diocesi di Trieste ha fatto pervenire alla Diocesi croata di Sisak, nella zona colpita dal recente sisma, una donazione da 25 mila euro. Lo ha comunicato il vescovo Giampaolo Crepaldi all'omologo Vlado Košić con una lettera: «La somma di denaro - scrive il presule - è stata raccolta dalle parrocchie della Diocesi di Trieste e intende essere un segno di comunione tra Chiese sorelle».

IL DIBATTITO

## Un'altra città reclama più impegno al Comune sulla rotta balcanica

La rete civica di Un'altra città auspica che il Comune di Trieste in futuro assuma un ruolo da «protagonista» nella gestione del fenomeno migratorio, intervenendo al fianco della Prefettura per promuovere l'accoglienza diffusa, la «coesione sociale» e il dibattito pubblico.

La rete per il momento non partecipa in maniera diretta alla campagna elettorale, ma si prefigge di lanciare alcuni punti programmatici nel pubblico confronto, allo scopo di influenzarlo. Ecco il senso della videoconferenza intitolata «La rotta balcanica: un sistema di violenza nel cuore dell'Europa», con la partecipazione degli eurodeputati del gruppo dei Socialisti e Democratici (S&D) Massimiliano Smeriglio e Brando Benifei, nei giorni scorsi in viaggio istituzionale rispettivamente a Trieste nonché in Croazia e Bosnia Erzegovina. Il vicepresidente dell'Associazione per gli studi giuri-



Giulio Lauri

dici sull'immigrazione, Gianfranco Schiavone, ha puntato il dito contro le riammissioni informali. Beatrice Sgorbissa (Strada SiCura) e Lorena Fornasir (Linea d'Ombra) hanno testimoniato delle «violenze» narrate dai migranti che arrivano dai Balcani. Interventi di Nicole Corritore, giornalista di Osservatorio Balcani Caucaso, e del direttore di Altreconomia Duccio Facchini. Moderatore Giulio Lauri (Open). — L.G.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA MOBILITAZIONE



Un emblematico striscione dei manifestanti in piazza Unità. Lasorte

## Gli studenti in piazza Unità «Chiarezza sulla maturità e comprensione dai prof»

I manifestanti lamentano poco ascolto ed eccessiva rigidità nei primi giorni dal rientro in presenza. E sull'esame: «Ci sono pochi punti fermi»

Linda Cagliani

Più ascolto da parte di docenti e istituzioni. Più chiarezza su una questione decisiva come l'esame di maturità. E quanto chiedono le voci dell'Unione degli studenti di Trieste, scesi ieri in piazza dell'Unità per manifestare contro i troppi punti di domanda che ancora pesano sul fronte della scuola.

«Ci troviamo in una costante condizione di ambiguità, organizzarsi è impossibile. Vi-

viamo con la pressione di un futuro che incombe e di cui nessuno riesce a immaginare la forma», dice Emile Frascella, studente dell'Oberdan, una mano impegnata a reggere il microfono, l'altra a sostenere lo striscione di protesta, ben visibile davanti al palazzo del Comune. Come molti suoi coetanei vorrebbe «avere più tutele. Non siamo rientrati da un lungo periodo di vacanza. Ma da un lungo periodo di isolamento». Durante la manifestazione, organizzata nel pomeriggio affinché non fossero perse altre ore scolastiche, gli studenti hanno inoltre puntato il dito contro l'approccio che molti docenti hanno adottato già dai primi giorni di ripresa delle

attività in presenza. «Ci saremmo aspettati più empatia – spiega Chiara Benetton, 18 anni, del Petrarca -. Non voglio essere fraintesa: sono contenta di essere tornata a scuola. Solo che molti ragazzi hanno risentito di questi mesi, anche a livello psicologico. E invece di trovare comprensione da parte dei professori, si sono sentiti messi da parte».

Tra le scelte più criticate dagli studenti dell'Uds, quella di programmare da subito un numero eccessivo di verifiche e interrogazioni. «Non si può riprendere come se nulla fosse ed essere sommersi di test – conclude Chiara -. Vogliamo essere ascoltati, molti di noi hanno avuto anche pro-

blemi in famiglia. Senza contare che, dal punto di vista della sicurezza, non è stato fatto molto. I mezzi con cui ci muoviamo per andare a scuola sono ancora affollati». Neanche il tempo di riabituarsi ai cancelli degli istituti di nuovo spalancati, dunque, che già monta l'insofferenza. E nemmeno proiettare lo sguardo al futuro aiuta a trovare pace. Anzi. «Vorremmo chiarezza sulla maturità – afferma Jaren Diviaco, dello Slomšek -. In che modo affronteremo per andare a scuola sono ancora affollati». Neanche il tempo di riabituarsi ai cancelli degli istituti di nuovo spalancati, dunque, che già monta l'insofferenza. E nemmeno proiettare lo sguardo al futuro aiuta a trovare pace. Anzi. «Vorremmo chiarezza sulla maturità – afferma Jaren Diviaco, dello Slomšek -. In che modo affronteremo per andare a scuola sono ancora affollati». Neanche il tempo di riabituarsi ai cancelli degli istituti di nuovo spalancati, dunque, che già monta l'insofferenza. E nemmeno proiettare lo sguardo al futuro aiuta a trovare pace. Anzi. «Vorremmo chiarezza sulla maturità – afferma Jaren Diviaco, dello Slomšek -. In che modo affronteremo per andare a scuola sono ancora affollati».

I NOSTRI ERRORI

## Il simbolo corretto della lista dei Cittadini

Nella foto a fianco si vede l'attuale simbolo della lista civica dei Cittadini, rappresentata in Consiglio comunale da Maria Teresa Bassa Poropat. Il logo apparso sul giornale di ieri è da attribuirsi a Insieme per Trieste, soggetto nato dall'unione delle due civiche Cittadini e Trieste Cambia, durante la campagna elettorale del 2016. Successivamente i Cittadini sono tornati tut-



tavia al loro simbolo originale. Ci scusiamo per l'errore. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL MUSEO INSERITO NELL'EX PESCHERIA

# L'Aquario mostra i suoi 90 anni Altro mezzo milione per i lavori

L'edificio datato 1933, a contatto con l'acqua marina, presenta più magagne del previsto: necessari due-tre mesi di interventi. La riapertura a inizio estate

Massimo Greco

Le vecchie ossa dell'Aquario, chiuso per restauro, hanno bisogno di rafforzare la terapia riabilitativa.

Lo scorso agosto si era detto che la nuova edizione di uno dei più visitati musei triestini (nell'ultimo anno "normale" 54.000 presenze) sarebbe stata approntata per l'autunno, invece, una volta svolto il cosiddetto "strip out" (in italiano si può rendere con demolizione selettiva) degli interni, i tecnici e le aziende esecutrici (Innocente & Stipanovich, Balsamini) hanno capito che il progetto riqualificativo aveva necessità di un "rinforzo".

Il Comune ha trovato 500.000 euro per provvedere a una variante, che consentirà un intervento più radicale su una struttura sorta all'inizio degli anni Trenta: l'assessore Elisa Lodi annuncia dai 2 ai 3 mesi di lavori, che dovrebbero permettere la riapertura



Eseguiti i primi lavori, si è capito che l'Aquario avrebbe avuto bisogno di un intervento più radicale. Lasorte

dell'Aquario - al netto di implicazioni pandemiche - alla fine di giugno, in tempo per acchiappare l'auspicabile ripresa turistica estiva.

Il direttore dei lavori, ingegner Aulo Guagnini, ricorda quanto si faccia sentire l'ana-

grafe quasi nonagenaria dell'Aquario, inserito nella preesistente Pescheria nel 1933: allora vennero costruite 26 vasche dotate di una capacità variabile tra i 17.000 e i 200 litri. Si trattò di un esperimento "pionieristico" per i

tempi, nel quale si utilizzarono le prime preparazioni di cemento armato. I limiti di quella "sperimentalità", a contatto con le particolari condizioni del sito («Abbiamo i piedi nell'acqua del mare», spiega celiando Guagnini), si sono se-

dimentati ed evidenziati nei decenni di attività museale. Il Comune aveva già appostato un primo lotto di opere da 600.000 euro nel 2017, poi ne decise un secondo da 900.000 euro, infine ritenne più conveniente e razionale unificare le due fasi attraverso una progettazione complessiva.

La civica amministrazione - come s'è detto - presentò il cantiere lo scorso 10 agosto, illustrando un investimento da 1,5 milioni: circa 1,1 milioni erano comunali, 415.000 euro furono ripescati nel Fondo Trieste. A questo punto, calcolando il mezzo milione "fresco" per la variante, il quadro economico complessivo dettò un totale di circa 2 milioni.

In agosto il sindaco Dipiazza, gli assessori ai Lavori pubblici Lodi e alla Cultura Rossi, riepilogarono la complessità dell'operazione: pareti, pavimenti, soffitti, nuovo allestimento museale, impiantistica (elettrico, termofrigorifero, idrico, ricambio vasche). E soprattutto una nuova vasca "grande" (9 metri x 4,50 x 2) era programmata in quello che una volta era denominato "salone dei pinguini", perché abitato dai vari Marco, Max, Lily, Zigo & Zago, Domino, Pulcinella, la cui presenza aveva caratterizzato la vita dell'Aquario. Adesso reperire pinguini è quasi impossibile stanti i vincoli internazionali che tutelano gli uccelli, quindi l'Aquario dovrà inventarsi un nuovo simbolo, anche per i gadget. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FINO AL 31 MARZO



Giovani visitatori all'interno del museo Revoltella

## Da lunedì musei aperti Ingresso gratuito

Sarà prorogato fino al 31 marzo l'ingresso gratuito a tutti i musei comunali di Trieste. Lo ha stabilito la giunta «per dare un forte segnale di ripresa dell'attività culturale». I musei in città riapriranno, nel rispetto delle disposizioni nazionali, dal lunedì al venerdì a partire dall'8 febbraio. Tra questi, la Risiera di San Sabba, il museo Revoltella, il Castello di San Giusto e il centro documentale della Foiba di Basovizza. Le giornate di chiusura settimanali e gli orari - informa il Comune - rimangono invariati. Per accedere ai siti - ricorda l'ente - i visitatori devono essere dotati di mascherina o di una protezione a copertura di naso e bocca. All'ingresso sarà misurata la temperatura. —

NUOVO OPEL CROSSLAND  
BELLO DA VEDERE  
SUV DA VIVERE

A FEBBRAIO DA 13.950€  
GRAZIE AGLI INCENTIVI STATALI

OPEL

**UNICAR**  
OPEL NORD EST

**PORDENONE**  
V.le Venezia, 93  
Tel. 0434/378411

**REANA DEL ROJALE (UD)**  
Via Nazionale, 29  
Tel. 0432/575049

**TRIESTE (MUGGIA)**  
Via Cavalieri di Malta, 6  
Tel. 040/2610026

**MONFALCONE**  
Largo dell'Anconetta, 1  
Tel. 0481/411176

**PORTOGRUARO**  
V.le Venezia, 31  
Tel. 0421/270387

**SAN DONÀ DI PIAVE**  
Via Iseo, 10  
Tel. 0421/53047

**GORIZIA**  
LA MAGGIORE Via Terza Armata 95 Tel. 0481/519329

**TRIESTE**  
CENTRO TLUSTOS sas Via Boveto, 2/A Tel. 040/410948

Crossland 1.2 Benzina 83 CV 58.5 MT5 al prezzo promozionale di 13.950 €, oltre oneri finanziari: anticipo 1.800 €, importo tot. del credito 14.051,85 €. L'offerta SCELTA OPEL include 'Protezione Salute' per 1 anno in omaggio e i seguenti servizi facoltativi: FLEXCARE BASE per 5 anni/75.000 km (Estensione Garanzia, Assistenza Stradale), FLEXPROTECTION SILVER per 3 anni, Provincia MI (Incendio e Furto), CREDITO PROTETTO con perdita d'impiego; valore futuro garantito dal concessionario per 3 anni 10.133,18 €; interessi 2.345,33 €; spese istruttoria 350 €; imposta di bollo 16 €; spese gestione pagamenti 3,5 €; spese irrvio com. periodica 3 €. Importo tot. dovuto 16.555,18 € in 35 rate mensili da 179,00 € oltre a rata finale pari a 10.133,18 €; TAN fisso 6,45% e TAEG 8,26%. Durata del contratto pari a 36 mesi. Prima rata dopo un mese. Offerta valida sino al 28/02/2021 con rottamazione auto immatricolata prima del 1/1/2011, in caso di sottoscrizione contratto Scelta Opel presso i Concessionari aderenti, salvo approvazione Opel Financial Services nome commerciale di Opel Bank SA, Succursale Italiana. Chilometraggio 15.000 km/annui. Foto a titolo di esempio. Per condizioni e termini dell'offerta finanziaria e delle coperture assicurative fare riferimento al modulo "Informazioni Europee di base sul credito ai consumatori" (SECC), nonché ai set informativi disponibili presso le concessionarie e nella sezione trasparenza del sito [www.opelfinancialservices.it](http://www.opelfinancialservices.it). Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Consumi Opel Crossland: consumi ciclo combinato (l/100 km) da 4,6 a 6,3. Emissioni CO<sub>2</sub> (g/km): da 120 a 143. Valori determinati utilizzando la nuova procedura di prova WLTP secondo le normative Reg. (CE) n. 715/2007 e Reg. (UE) n. 1151/2017. I valori possono variare in funzione del tipo di pneumatico, degli equipaggiamenti o delle opzioni.

CONTROLLI RAFFORZATI DOPO LE SEGNALAZIONI

# Strada del Friuli libera dai parcheggi selvaggi: la navetta al traguardo

Il bus che parte da via Aquileia era stato costretto a fermarsi prima dell'area del cantiere da automobilisti indisciplinati

Ugo Salvini

Possono finalmente tirare un sospiro di sollievo i residenti di Contovello. Da ieri, dopo giorni di circolazione caotica – a causa dei comportamenti di automobilisti indisciplinati – e parcheggi selvaggi lungo strada del Friuli, che di fatto impedivano al bus navetta di arrivare fino al tornante dove sono in corso importanti lavori di ricostruzione della sede stradale (resisi necessari dopo la frana del 22 dicembre scorso), la situazione è migliorata e raggiungere la frazione di Prosecco a bordo dei mezzi della Trieste trasporti è nuovamente possibile.

Tutto era iniziato lunedì, con l'apertura del cantiere situato sotto lo sperone roccioso sul quale sorge Contovello e la contestuale totale chiusura alla circolazione dell'ultimo trat-

to di strada del Friuli. Per garantire ai residenti della zona la possibilità di essere comunque collegati al centro cittadino grazie ai mezzi pubblici, la Trieste trasporti aveva predisposto un servizio di bus navetta, con partenza da via Aquileia e arrivo in prossimità del cantiere. Il comportamento dei "soliti furbetti", decisi a non rispettare i segnali e a raggiungere ugualmente Contovello e Prosecco con le proprie vetture, aveva però originato il caos.

«Data la dimensione molto ridotta della sede stradale infatti – spiega Giulio Bernetti, responsabile del Dipartimento territorio, economia, ambiente e mobilità in Comune – una volta raggiunta l'area del cantiere, tutti erano obbligati a fare l'inversione a U e a tornare verso città, con le difficoltà che questa manovra comporta-

va». Risultato: la navetta non riusciva mai ad arrivare all'area del cantiere, obbligando gli utenti a fare a piedi l'ultimo tratto di strada, con le inevitabili proteste. Rafforzati i controlli, ieri la situazione è tornata pressoché normale e il bus navetta ha potuto completare il percorso prestabilito. Adesso però si apre un altro fronte: per arrivare a piedi dall'area del cantiere a Contovello, bisogna percorrere una ripida salita riservata ai soli frontisti. «Sarebbe opportuno aprirla a tutti – ha sottolineato la presidente della Circoscrizione, Maja Tenze – almeno per il periodo dei lavori». Il sindaco Roberto Di Piazza e l'assessore Luisa Polli, in proposito, assicurano immediate verifiche per capire se sia possibile una trasformazione temporanea in strada di libero transito. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il bus navetta attivato da Trieste Trasporti fra via Aquileia e l'area del cantiere di Contovello. Foto Lasorte

IN PIAZZALE GIOBERTI

## Incontri con i cittadini nei rioni: il Pd parte oggi da San Giovanni

Il Partito democratico inizia una serie di incontri nei rioni e lo fa oggi da San Giovanni. Questa mattina dalle 11, infatti, in piazzale Gioberti, il VI Circolo Pd e i consiglieri della VI Cir-

cittadini del rione di San Giovanni. «L'evento apre il nuovo ciclo di iniziative "Il Pd nei rioni" – spiega la segretaria del Pd provinciale di Trieste, Laura Famulari – curato dai circoli dem con l'obiettivo di confron-

tarsi con i residenti sulle questioni del territorio. Tra gli altri problemi del rione, opere pubbliche, attività sociali, viabilità, verde, si parlerà in particolare dell'impianto polisportivo di San Giovanni, in costruzione e lontano dal completamento». L'incontro sarà trasmesso in diretta sulla pagina Facebook e sul canale Youtube del Pd di Trieste. Sarà possibile porgere domande e fare segnalazioni online.

## Consigli per gli acquisti...

### Dott. Paolo Chemello

ORTOPEDICO, LIBERO PROFESSIONISTA  
ESEGUÈ VISITE AMBULATORIALI ED  
INTERVENTI CHIRURGICI ANCHE  
IN CONVENZIONE.

1. Chirurgia protesica dell'anca (artrosi primaria e secondaria)
2. Chirurgia protesica ed artroscopica del ginocchio (artrosi, lesione meniscali legamentose)
3. Chirurgia del piede con tecnica mini invasiva (alluce valgo-metatarsalgie dita a martello)
4. Piede piatto del bambino.

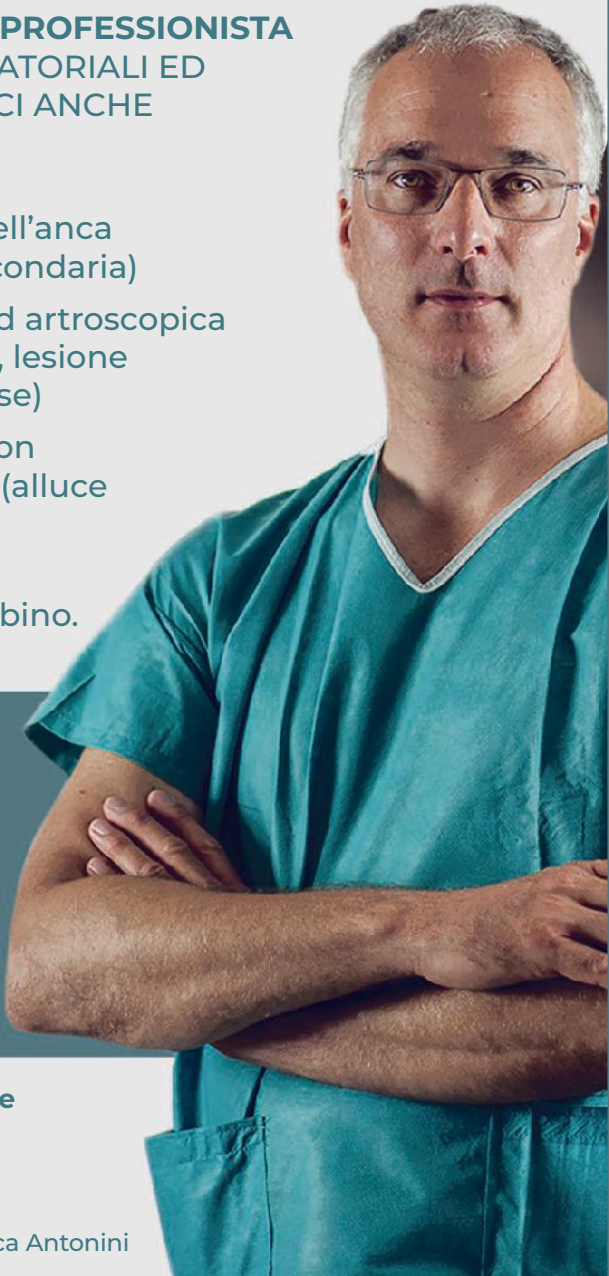
Visita presso lo  
Studio Medico  
Fisiomeditalia

sito in  
Via Giosuè Carducci 22  
Trieste

Tel 040 660779

convenzionato con unisalute  
previmedical  
rbm

Direttore Sanitario Dott.ssa Erica Antonini



Cessazione Attività

## ARREDAMENTI LANZA

### SCONTI DAL 50%

su tutto l'arredo ancora esposto  
**CUCINE E BAGNI SCAVOLINI**  
**CAMERETTE E COMPLEMENTI**  
**DELLE MIGLIORI MARCHE**

Siamo sempre aperti  
dal martedì al sabato dalle 10 alle 13  
pomeriggio dalle 15 alle 18

**Affrettatevi venite a trovarci al**  
**Centrolanza uscita autostrada Prosecco**  
**fermata autobus 42**

Centro Lanza Trieste Tel. **040/225498**  
USCITA AUTOSTRADA PROSECCO AUTOBUS LINEA 42  
ORARIO: dalle 10.00 alle 13.00 e dalle 15.00 alle 18.00

# Specchio, il settimanale per riflettere sui fatti.



C'è molto da guardare. Da osservare. Da scoprire. Ma soprattutto c'è molto per riflettere. È Specchio, il nuovo settimanale che ti racconta in modo approfondito e coinvolgente i fatti di oggi e di ieri. Attualità, reportage, cronaca, storia, intrattenimento, sport, cultura, curiosità e tanto altro ancora. Per vedere il mondo con occhi nuovi: i tuoi.

IN TUTTE LE EDICOLE A SOLI 0,50 CENTESIMI + IL PREZZO DEL QUOTIDIANO IN ABBINAMENTO OBBLIGATORIO

OGNI DOMENICA CON: **LA STAMPA** **IL SECOLO XIX** **la Provincia** **GAZZETTA DI MANTOVA**  
**il mattino** **la tribuna** **la Nuova** **Corriere Alpi** **Messaggero Veneto** **IL PICCOLO**

## La storia

De Gironcoli, dopo una tappa da volontario nel suo Paese d'origine, vuole ora avviare iniziative socio-culturali in città

# L'adozione, le arti marziali e la solidarietà: la vita di Esubalew lega Trieste e l'Etiopia

## IL PERSONAGGIO

Francesco Cardella

**L**e arti marziali per guarire i conflitti interiori, l'impegno nel sociale per alimentare il dialogo e l'integrazione. Si chiama Esubalew De Gironcoli, 25 anni il prossimo ottobre, residente dall'aprile del 2000 a Trieste ma nato in Etiopia a Gondar, un centro nella regione di Amhara. Rimasto orfano a poco più di due anni, è stato poi adottato da una famiglia triestina nell'ambito delle attività sostenute dal Cae (Centro Aiuti per l'Etiopia), una onlus impegnata in molteplici processi di sviluppo, dall'istruzione all'assistenza sociosanitaria, passando appunto anche per l'adozione, sia diretta che a distanza.

L'integrazione di Esubalew ha vissuto molteplici fasi, contraddistinte non solo

dalla irrequietezza tipica giovanile ma anche dai tormenti dei ricordi dell'infanzia: «Da non avere più nulla mi sono trovato in una nuova famiglia, con cose tutte per me. Mi sentivo quasi in colpa – racconta il giovane etiope –. Capitava di avere spesso degli incubi, di vivere forti conflitti, volevo dialogare ma spesso mi isolavo».

Esubalew De Gironcoli troverà ben presto le sue «medicine». Il giovane si rifugerà infatti nello sport, anzi nelle arti marziali, alla corte degli insegnanti Fabrizio Moren e Corrado Sitar, della palestra «Il Gladiatore», dove apprenderà le tecniche della Mma (Mixed Martial Arts) combattendo nella «gabbia», il contesto più crudo delle discipline da combattimento: «In qualche modo anche i miei insegnanti mi hanno adottato – riconosce Esubalew –. L'esercizio e la disciplina mi hanno aiutato a crescere, a risolvere i miei con-



Il ventiquenne Esubalew De Gironcoli prima di un incontro di arti marziali. Foto di Giada Genzo

flitti. Combattendo in modo sportivo e leale, ho esorcizzato molte delle ombre che mi portavo dentro».

Nel frattempo matura anche una vita parallela, disegnata dal diploma all'Istituto Nordio, dal percorso universitario in Filosofia, dall'amore per gli animali, dai lavori da giardiniere ma soprattutto dagli interessi per l'arte, dal teatro alla pittura. Mancava soltanto una cosa: un tributo alle sue origini. E così nel 2019 Esubalew sfrutta un'iniziativa del Centro Aiuti per l'Etiopia e torna in patria, questa volta da volontario, lavorando negli ospedali, nelle carceri e persino tra le culle nell'orfanotrofio da cui partì alla volta dell'Italia. L'esperienza lo ha nutrito di maggior equilibrio, forza e consapevolezza, temi che il giovane intende ora tradurre anche nella «sua» Trieste: «Ho rivisto in Etiopia quel duro confronto tra la vita e la morte, ma ho conosciuto anche valori fondamentali – sottolinea –. Ora vorrei creare qualcosa di significativo, invitando non solo ad aderire alle adozioni della onlus Cae ma dando vita a iniziative socio-culturali che parlino del mio Paese anche sotto il profilo delle sue ricchezze e culture. La mia prossima sfida – conclude – è questa». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## D-MAX km zero

## ISUZU



tuo a

# € 28.500

IVA inclusa  
passaggio di proprietà escluso

### ACCESSORI DI SERIE

#### VASCA COPRICASSONE



#### NAVIGATORE MULTI MEDIA NAV



#### CAMBIO AUTOMATICO



#### INTERNO IN PELLE



## AUTONORDFIORETTO

MUGGIA (TS) Strada delle Saline 2 - Tel 040 281212 - PORDENONE Viale Venezia 121/A - Tel. 0434 541555

# 2021 SCATTANO GLI INCENTIVI STATALI E PEUGEOT LI MOLTIPLICA



NUOVA PEUGEOT 208

DA **10.900€**

ECOBONUS + INCENTIVI  
PEUGEOT STATALI

OLTRE ONERI FINANZIARI. TAN 5,49% TAEG 7,89%.  
ANZICHÈ DA 11.900€

SCOPRILA ANCHE 100% ELETTRICA

MOTION & e-MOTION



PEUGEOT

**Scade il 28/02/2021.** Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Es. di finanziamento per clientela privata con durata 36 mesi e 45.000 km su Peugeot 208 PureTech 75 S&S - Like. Prezzo di listino 15.800€. Prezzo promo 10.900€, chiavi in mano, IVA e MSS incluse (IPT e imposta di bollo su conformità escluse), comprensivo di 1.500€ di contributo di incentivo statale a condizione che si acquisti un veicolo con emissioni da 61 a 135 g/km CO<sub>2</sub> WLTP con contestuale rottamazione di un veicolo omologato in una classe inferiore ad euro 6, che sia stato immatricolato prima del 1 gennaio 2011, intestato da almeno 12 mesi. Il contributo degli incentivi statali è concesso nei limiti del fondo finanziario stanziato e fino ad esaurimento dello stesso. Per maggiori informazioni su termini, condizioni e limitazioni: "Legge di bilancio 2021". Valido in caso di adesione al finanziamento i-Move Advantage. Anticipo 1.647€. Imposta sostitutiva sul contratto 24,01€. Spese di incasso mensili 3,50€. Spese pratica pari a 350€. Importo totale del credito 9.254€. Interessi 1.402€. Importo totale dovuto 11.156€. 35 rate mensili da 129€ e una rata finale denominata Valore Futuro Garantito da 7.410€. **TAN 5,49%, TAEG 7,89%.** La rata mensile comprende il servizio facoltativo Efficiency (2 anni di garanzia contrattuale più 1 anno di estensione con limite a 45.000 km e manutenzione ordinaria programmata 36 mesi/45.000 km, importo mensile del servizio 22€). Info europee di base sul credito ai consumatori presso le Concessionarie. Salvo approvazione Banca PSA Italia S.p.A. Offerta inclusiva dell'extra incentivo Peugeot di 1.500€ e valida per vetture in stock con immatricolazione entro il 28 febbraio 2021, presso le concessionarie Peugeot aderenti all'iniziativa. Immagini inserite a scopo illustrativo.

**PEUGEOT RACCOMANDA TOTAL** Consumi ciclo combinato: da 3,8 a 6,1 l/100 km - Emissioni CO<sub>2</sub>: da 101 a 139 g/km. Valori determinati utilizzando la nuova procedura di prova WLTP. I dati possono variare in funzione delle condizioni effettive di utilizzo e in base a diversi fattori.

**bliz**

il tuo compagno di viaggio

**CASTIONS DI STRADA (UD)**  
VIA UDINE, 91  
TEL. 0432/769252

**TAVAGNACCO (UD)**  
VIA NAZIONALE, 52  
TEL. 0432/575395  
www.blizauto.it

**TRIESTE (TS)**  
VIA FLAVIA, 47  
TEL. 040/827782

**CRP:** AUTOFRANCE SNC - GORIZIA tel. 0481/391808 NOVATE M.O SRL - MONFALCONE tel. 0481/410765  
ZORGNOTTI AUTOMOBILI SRL - CORMONS tel. 0481/60395



IL PROGETTO DI PROMOZIONE TURISTICA PRESENTATO LUNEDÌ A DUINO AURISINA

# La gaffe del video sulle Falesie con lo scoiattolo americano

Il filmato conteneva incongruenze su flora e fauna. Immediate le segnalazioni da parte dei naturalisti. La versione è stata corretta con le scuse del Comune

Ugo Salvini / DUINO AURISINA

Presentato al pubblico con enfasi. Ritirato in gran velocità, perché gli errori di natura scientifica che conteneva erano clamorosi. Riproposto infine, con tante scuse da parte dell'amministrazione comunale di Duino Aurisina, una volta fatte le debite correzioni, nel tentativo di porre rimedio alla gaffe commessa. È questa la vorticosa avventura che ha accompagnato, in settimana, l'uscita del video realizzato dalla Ikon, digital farm di Staranzano, su incarico appunto del Comune di Duino Aurisina, e destinato a promuovere le bellezze delle Falesie di Duino a scopo turistico.

L'iniziativa, presentata ufficialmente lunedì, si è infatti subito trasformata in un boomerang perché, come è stato fatto notare a stretto giro da esperti e appassionati conoscitori del territorio, già nelle prime immagini



Lo scoiattolo americano nel video. Nella nuova versione non c'è più

del filmato, appariva uno scoiattolo, poi identificato come uno "scoiattolo grigio alloctono" (*Sciurus carolinensis*), originario americano, che evidentemente ha scarsa se non nulla familiarità con le rocce di Duino. Come se non bastasse, nelle successive immagini era ri-

preso un geco, «che pur autoctono – come ha autorevolmente spiegato in questi giorni la naturalista Tina Klanjscek, presidente della cooperativa Rogos, che gestisce la Riserva naturale di Valle Cavanata e conosce molto bene l'area delle Falesie di Duino – non è una specie che



TINA KLANJSCEK  
NATURALISTA E GESTORE DELLA RISERVA DI VALLE CAVANATA

ben rappresenta la stessa Riserva delle Falesie, di cui è invece simbolo l'algiroide magnifico (un tipo di lucertola) molto presente in zona, non particolarmente timido e che sarebbe perciò stato a mio avviso facile riprendere».

Nell'ottantina scarsa di se-

condi in cui si articolava il filmato, insomma, si capiva che l'autore palesava, come ha sottolineato la stessa Klanjscek, «una scarsa conoscenza nel riconoscimento di specie animali e vegetali e del loro valore ecologico. La Riserva naturale delle Falesie – secondo la naturalista – è famosa e importante infatti per la presenza di numerose specie di uccelli, che hanno scelto tale area per nidificare o per fermarsi durante le migrazioni, per la presenza sia delle Falesie sia del tratto a mare, come il gufo reale, il falco pellegrino o il rondone maggiore». Le incongruenze non si limitavano poi alla fauna, ma invadevano pure il campo della flora. «Il video – la chiosa di Klanjscek – è una lodevole iniziativa. Tuttavia, per parlare di temi specifici ci vogliono conoscenze e competenze e per questo esistono le figure professionali come naturalisti e biologi il cui coinvolgimento, in questo tipo di progetti, sarebbe obbligatorio proprio per non incorrere in errori così banali».

Nel presentare le proprie pubbliche scuse, l'amministrazione comunale di Duino Aurisina, assumendosi atotalmente le responsabilità per l'accaduto», ha comunque tenuto a precisare immediatamente che «il video rientrava nella categoria delle promozioni con approccio turistico», aggiungendo che «le inesattezze, alla luce delle segnalazioni recepite, sono state corrette e

il video è stato riproposto, dando rilievo alle specificità della flora e della fauna locali, ulteriormente arricchito con immagini di repertorio, che recepiscono correttamente le indicazioni degli enti scientifiche e ambientali che hanno fatto le giuste osservazioni in questo frangente, e che si ringraziano». La nuova versione è scaricabile al link [we.tl/t-NTddE3TYkr](https://we.tl/t-NTddE3TYkr).—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## IL PENTASTELLATO CELIC

«Indennità di giunta  
Nessuna falsità,  
ho riportato i fatti»

«Speravo che, vista la crisi, i pubblici amministratori del nostro Comune si avvalessero della possibilità di dimezzarsi le indennità, usando il cuore, ma ciò non è avvenuto. Mai ho pensato ad aumenti decisi di proposito, anche perché essi sono normati da leggi e sono in vigore dal 2017». Così Lorenzo Celic, capogruppo del M5s a Duino Aurisina, abbozza la controreplica a proposito della polemica con l'esecutivo municipale guidato da Daniela Pallotta sulle indennità a favore di sindaco e assessori. «Considero comunque falso – aggiunge – essere io accusato di falsità, perché ho riportato solo i fatti, perché sarebbe stato loro obbligo morale rinunciare agli aumenti». (u.sa.)

I Cinque stelle erano dati vicini al terzo polo di Tarlao e Bandelli Romano: «Decideranno gli attivisti». Il dem Micor: «Si può parlare»

## Dialogo a Muggia tra Pd e M5s con il caso Marzi-Bussani aperto

### LE MANOVRE

Luigi Putignano / MUGGIA

Grandi manovre nel centrosinistra muggesano. Non solo per cercare di ricompattare le fila, alla luce della possibile doppia candidatura tra il sindaco Laura Marzi per Open e il suo vice Francesco Bussani per il Pd, ma anche per allargare le alleanze. Di sorprese se ne profilano ancora molte. Una di queste parla di un M5s interessato a far parte della coalizione.

Il "la" lo ha dato nelle ultime ore l'esponente locale di Rifondazione Comunista Fulvio Zupin: «Il M5s, probabilmente, a Muggia entrerà in coalizione con noi», ha detto, pur precisando che «non è niente di deciso, ma pare che sarà così».

Una novità che rimescola le carte, soprattutto nell'erigendo terzo polo, già orfano di Obiettivo Comune per Muggia, che ha deciso di non correre alle amministrative, ma sostituito subito da Futura di Franco Bandelli, Ferruccio Saro e Roberto De Gioia: lo smarcarsi dei pentastellati da un'eventuale alleanza con Roberta Tarlao



FULVIO ZUPIN  
REFERENTE DI RIFONDAZIONE, MEDIATORE TRA I FRONTI DI MARZI E BUSSANI

di Meio Muja va a ridurre di fatto la consistenza dell'ipotetico terzo polo in maniera importante, in quanto l'allora candidato sindaco dei Cinque stelle Emanuele Romano, alle amministrative del 2016, senza l'appoggio di nessuna altra lista, aveva raccolto ben 790 voti, pari all'11,27% del totale, mentre la stessa Tarlao si era fermata a 538 preferenze, preceduta anche da Roberta Vlahov di Obiettivo Comune, corteggiata ora dalla Lega.

Intanto gli interessati, come da prassi, glissano e non confermano: «Con gli attivi-

sti – riferisce Romano – stiamo lavorando sui temi che per noi sono imprescindibili. E su questi ci confronteremo, aprendo a chi li condivide. Poi spetterà agli attivisti decidere».

Dal segretario dem Massimiliano Micor arriva in parallelo la «disponibilità a sedersi attorno a un tavolo per discuterne» anche se «per ora non c'è nulla». D'altro canto dal capoluogo non si sono indicazioni: Paolo Menis, riferimento triestino del M5s, sollecitato a gennaio sulle questioni muggesane, aveva sottolineato l'assioma che «a Trieste pensiamo solo a Trieste, a Muggia è Romano che se ne occupa», lasciando campo libero all'attuale consigliere comunale in carica.

Tornando alle delicate questioni interne in seno alla coalizione di centrosinistra – vedi appunto la "querelle" Bussani-Marzi – l'esperto Zupin, nel ruolo di mediatore tra le parti, ammette che «sembra che entrambi i fronti non cerchino il dialogo. La sindaca Marzi si è trincerata in un silenzio incomprensibile, e il Pd a sua volta non mi pare cerchi il confronto a tutti i costi».—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Rigutti

abbigliamento uomo

**CONTINUA  
SVENDITA STRAORDINARIA  
PER CESSAZIONE ATTIVITÀ**

**PENSA ORA  
AL TUO MATRIMONIO**

- **ABITI DA CERIMONIA** •
- **CAMICIE** • **ACCESSORI** • **SCARPE** •

**COLLEZIONE PRIMAVERA/ESTATE  
TAGLIE FORTI  
CON ULTERIORI RIBASSI**

**SCONTI FINO AL  
30 - 50 - 70%**

Via Mazzini 43 - Trieste / [riguttiabbigliamento@libero.it](mailto:riguttiabbigliamento@libero.it)  
tel. 040 631283

# Vaccini e prudenza le vie maestre per uscire dalla pandemia

## LA LETTERA DEL GIORNO

«Il vaccino protegge, è uno strumento importante per salvare la vita delle persone e ridurre la circolazione della malattia». Così dice il dottor Valentino Patussi, ex Direttore del Dipartimento di Prevenzione dell'AsuiTs, intervistato dall'Ordine dei medici per far comprendere l'importanza dei vaccini in questo momento.

Quanto è risolutivo il vaccino? «Il vaccino è un'arma importante perché riduce significativamente la probabilità di contrarre la malattia nelle persone vaccinate. «Fare» il vaccino significa prevenire il fatto di ammalarsi di Covid-19, questo determina una riduzione della circolazione del virus che la determina (SARS-CoV-2) e, di conseguenza, la riduzione della probabilità che altre persone si ammalino». Come funziona il vaccino? «Il coronavirus SARS-CoV-2 penetra nelle nostre cellule attraverso il legame tra una

proteina posta sulla sua superficie, chiamata Spike, e un recettore presente sulla superficie delle nostre cellule. Con il vaccino noi introduciamo nell'organismo un frammento di Rna messaggero che contiene le istruzioni per produrre la proteina Spike, in modo che il nostro sistema immunitario si attivi per riconoscerla e sia così in grado di bloccare il virus. Se ci si vaccina la probabilità di ammalarsi crolla e diminuisce quella di trasmettere l'infezione. Non sappiamo ancora con certezza per quanto tempo chi si vaccina

sarà immune dalla malattia, in tal senso sono iniziati numerosi studi che, con il proseguire della campagna vaccinale, permetteranno di stabilire la programmazione dei richiami periodici».

Si avverte una certa retrosia nel vaccinarsi. Come mai? «Credo che questo atteggiamento sia anche conseguenza di una paura del nuovo, in un ambito in cui sui cittadini si è riversata un'enorme mole di notizie, non sempre da parte di fonti affidabili. La paura, o il rifiuto della vaccinazione posso-

no essere in parte superati con una corretta informazione, che porti alla consapevolezza che soltanto vaccinandosi ed adottando corretti comportamenti sarà possibile ridurre le infezioni e tornare ad una vita normale». Si parla di immunità di gregge. Che cos'è? «L'immunità, o meglio "protezione" di gregge è collegata al concetto che un virus non riesca a circolare tra la popolazione bersaglio (c. d. "gregge") per resistenza della stessa, divenuta immune per vaccinazione o per pregressa infezione. Ma non facciamoci af-

fascinare da questo concetto, l'immunità di gregge non è l'arma per combattere la pandemia, ma l'obiettivo che teoricamente si potrebbe raggiungere. Usciremo da questa terribile pandemia soltanto aderendo alla vaccinazione ed adottando tutte le misure necessarie a limitare la diffusione del virus, ricordo in particolare il distanziamento sociale, l'uso della mascherina e il lavaggio delle mani».

**Biagio Mannino**  
Addetto Stampa dell'Ordine dei medici chirurghi e odontoiatri di Trieste

## LE LETTERE

### Accordi di Abramo Come leggere il patto

Gentile direttore, noto con piacere che con il suo arrivo si può tornare a parlare di politica sulle Segnalazioni. Ne approfitto per chiederle se, dopo avere giustamente schernito le magre figure di alcuni politici nostrani alla corte dei sauditi, non sia il caso di riflettere sul fatto che con gli Emirati arabi uniti ad agosto del 2020 Netanyahu ha stretto gli Accordi di Abramo. Secondo certe corrispondenze da Gerusalemme tra Tel Aviv ed Abu Dhabi ci sarebbe un traffico che neanche tra Bologna e Rimini a Ferragosto.

**Fabrizio Bonfigli**

----  
L'Arabia Saudita conta, e molto. Così tanto da accettare perfino Israele.  
La vicenda di Renzi è solo ossequio e danaro sonante.

OM

### Sperimentazione Nemmeno la scienza è infallibile

Egregio direttore, anch'io come il Signor Pochen, di cui condivido appieno ogni parola, sono una lettrice del nostro quotidiano, e anche a me le sue spicciole conclusioni riguardo gli esperimenti che prevedono l'accecamento dei macachi nei laboratori di alcune università italiane non sono piaciute. Credo che il discorso sia più ampio e liquidare questo triste argomento con delle risposte perlomeno oziose non è gran cosa! Vorrei far presente che la scienza non è perfetta e inattaccabile perché non sempre riesce nel suo nobile intento. Credo di poterlo affermare dal momento che ho pagato di persona i danni di un farmaco che mi era stato somministrato per un periodo neanche tanto lungo. Dopo accurate ricerche sono venuta a conoscenza che il medicinale in questione, dopo aver causato effetti nefasti era stato tolto dal commercio nel silenzio più assoluto come del resto sempre accade quando

## LA FOTO DEL GIORNO

### La bellezza di una mandria di cervi in libertà a Valbruna



"Invio questa fotografia scattata a Valbruna il primo febbraio scorso ieri sera. Cerve violano il coprifuoco è il titolo: mentre gli umani se ne stavano a casa il paese era visitato dai cervi" spiega il lettore Giovanni Tesei.

Inviare le vostre immagini (con nome e numero di telefono, che non sarà pubblicato) per la rubrica La foto del giorno all'indirizzo di posta elettronica segnalazioni@ilpiccolo.it con un "titolo" o un breve commento in merito.

gli argomenti sono scomodi o imbarazzanti! Ovviamente anche questa specialità farmaceutica era stata sottoposta a tutti i passaggi dovuti nella sperimentazione *in primis* quella animale. Ebbene su queste cavie non è stata rilevata alcun tipo di reazione compresa quella teratogena, ma così non è stato per gli esseri umani, ultimo anello della catena! Dopo questa dolorosissima esperienza sono diventata un po' più scettica nei riguardi della ricerca medica a cui riconosco infiniti meriti, ma non sempre e non tutti! Sono diventata altresì più sensibile ed empatica con la sofferenza altrui, anche di quella animale. Vivisezione significa "sezionare il vivente" ma per tormentare un essere vivente cosciente e sensibile non è indispensabile sezionarlo, si può essere altrettanto ciecamente crudeli affamandolo, avvelenandolo, accecandolo sfiancandolo fino alla morte. Credo quindi che sia una forma di oscurantismo continuare a fare vivisezione e ricerca sugli animali quando nel XXI secolo in cui viviamo abbiamo i mezzi e la possibilità di aggiungere il dovere soprattutto morale di farlo con altri metodi che non compor-

tino sofferenza a nessuno, sia esso un umano o un animale. Ringraziando,

**Luciana Trampus**

----  
*Qui si continua a commentare un pensiero che io non ho espresso. Ciò è poco commendevole. Forse non vi è - da parte di alcuni fra quanti ci scrivono - quel desiderio di libero confronto che, pure, sarebbe auspicabile.*

OM

### Ricordo Una musa per il dialogo

Egregio direttore, è mancata questi giorni una grande donna, docente universitaria, poetessa e musa di poeti: Gabriella Valera. Scrittrice e ideatrice del Concorso internazionale di poesia e teatro Castello di Duino e del Forum mondiale dei Giovani Diritto di dialogo, la sua missione in vita è stata quella di "affermare la cultura del dialogo come diritto fondamentale umano". Con l'Associazione di volontariato Poesia e Solidarietà la finalità è di promuovere i valori della solidarietà con la

diffusione e la conoscenza della poesia, letta ed ascoltata in tutte le sue più umili sfumature per rivelarne i significati, coltivando la ricerca di un linguaggio consapevole e valutandolo con il confronto con gli strumenti della critica. Tale Associazione ha incoraggiato e assistito poeti sia grandi che piccoli, giovani normali o disabili, italiani o stranieri organizzando il famoso Concorso di Duino. Carissima Gabriella, sei stata per me una persona fantastica, a me molto cara e ciò che mi ha colpito di più è il fatto che sei sempre stata coerente con te stessa e mai connessa con la tua età. Ti ho avuto sempre vicina, via e-mail, via telefonica o personale: mi hai sempre aiutato. Questo ultimo periodo è stato difficile: bellissima la tua introduzione dell'ultimo mio libro di poesie "Il mio intorno". Ti ho avuta vicina e poi te ne sei andata! Sapevo che eri in difficoltà ma in questo ultimo periodo mi ha fatto capire la tua situazione il tuo carissimo e sincero marito Ottavio. Alla telefonata di un mio caro amico sulla realtà del momento, la morte di Gabriella, mi è venuto un istinto poche

volte sofferto prima: ho pianto! Ciao Gabriella e grazie!  
**Paolo Alessi**

### Crisi di governo Il lavoro di Patuanelli e i rischi per il porto

Gentile direttore, Stefano Patuanelli aveva destinato 388 milioni di euro al porto di Trieste più diverse decine di milioni per l'area del Porto Vecchio e questo nel primo ed unico mandato parlamentare che ha avuto. Fondi vitali per il rilancio della città che deve cercare di cavalcare un momento storico paragonabile solo a quello dall'apertura del canale di Suez di antica memoria. Il rischio è grande, i flussi internazionali non si fermano, se non si è pronti ad attrarli si perde il treno. Senza contare l'impegno dell'ex ministro dello sviluppo economico per la chiusura della Ferriera e il ricollocamento del suo personale e la questione dei punti franchi con l'importante trattativa con l'Agenzia delle dogane. È paradossale che proprio un altro triestino, Ettore Rosato, sia fra gli artefici principa-

li della caduta del governo Conte, della messa in forse di queste risorse vitali e quindi del tramonto di questa grandissima opportunità per la nostra città. Molti lo vivono come un gravissimo tradimento, a dispetto dei tanti che qui non riescono a trovare un lavoro e sono costretti a lasciare la città. Ora Rosato parla di piano A e piano B, ci si domanda quale piano abbia seguito nella sua lunga storia politica visto che effetti di rilievo su questa città non se ne sono visti. È evidente che i suoi piani non abbiano mai avuto molto a che fare con lo sviluppo di Trieste quanto piuttosto con la sua propria carriera. Da triestini la delusione e il senso di perdita è forte, non avevamo mai avuto un concittadino nella posizione di fare la differenza per una città che aspetta da quarant'anni un rilancio che la faccia uscire dalla crisi economica ed occupazionale che l'attaglia. Ci piacerebbe capire dal presidente di Italia Viva se ha avuto già assicurazioni che i fondi per Trieste, ogni singolo euro stanziato da Patuanelli, arriveranno lo stesso; stia sicuro Rosato che stavolta seguiremo con grande attenzione l'iter dei provvedimenti del nostro ex ministro, pronti ad evidenziare a gran voce ogni scippo.

**Elena Danielis**

## RINGRAZIAMENTO

Vogliamo ringraziare sentitamente la Casa di Riposo "Villa Amica" di via Rossetti 56 che ha ospitato la nostra nonna Graziella Zacchigna, facendola sentire sempre come a casa. Si ringrazia tutto il personale della Villa, per aver assistito con amore e dedizione la nostra cara, e la sig.ra Daniela, responsabile della struttura la quale, soprattutto in questo particolare periodo, ha saputo proteggere la nostra cara e tutte le ospiti dalla pandemia. Vogliamo ringraziare anche il medico di base che ha seguito la nostra nonna, il dott. Stefano Russi, il quale è stato sempre presente in questi anni di ricovero standole accanto fino agli ultimi momenti.

**Inipoti Matteo e Gianluca e la nuora Alida**

NUMERI UTILI

|                               |                              |
|-------------------------------|------------------------------|
| Numero unico di emergenza     | 112                          |
| AcegasApsAmga - guasti        | 800 152 152                  |
| Aci Soccorso Stradale         | 803116                       |
| Capitaneria di Porto          | 040-676611                   |
| Corpo nazionale guardiafuochi | 040-425234                   |
| Cri Servizi Sanitari          | 040-3131311<br>/3385038702   |
| Prevenzione suicidi           | 800 510 510                  |
| Amalia                        | 800 544 544                  |
| Guardia costiera - emergenze  | 1530                         |
| Guardia di Finanza            | 117                          |
| Protezione animali (Enpa)     | 040-910600                   |
| Protezione civile             | 800 500 3001<br>/347-1640412 |
| Sanità - Prenotazioni Cup     | 0434 223522                  |
| Sala operativa Sogit          | 040-662211                   |
| Vigili Urbani                 |                              |
| servizio rimozioni            | 040-366111                   |
| Aeroporto - Informazioni      | 0481-476079                  |

LE FARMACIE

Orario di apertura: 8.30-13 /16-19.30

In servizio anche dalle 13 alle 16:

|                                                  |           |
|--------------------------------------------------|-----------|
| via Oriani, 2 (largo Barriera)                   | 040764441 |
| piazza Giuseppe Garibaldi, 6                     | 040368647 |
| piazza della Borsa, 12                           | 040367967 |
| via Guido Brunner, 14 (angolo via Stuparich)     | 040764943 |
| via della Ginnastica, 6                          | 040772148 |
| via Giulia, 1                                    | 040635368 |
| via Dante Alighieri, 7                           | 040630213 |
| via Fabio Severo, 122                            | 040571088 |
| via Belpoggio, 4 (angolo via Lazzaretto Vecchio) | 040367967 |
| via Mazzini 1/A - Muggia                         | 040271124 |

In servizio fino alle 22:

|                                             |           |
|---------------------------------------------|-----------|
| via Guido Brunner 14 (angolo via Stuparich) | 040764943 |
|---------------------------------------------|-----------|

In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30:  
via Fabio Severo 122 040571088

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televita

www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

IL CALENDARIO

|              |                                                     |
|--------------|-----------------------------------------------------|
| Il santo     | San Paolo Miki                                      |
| Il giorno    | è il 37°, ne restano 328                            |
| Il sole      | sorge alle 7.22 tramonta alle 17.17                 |
| La luna      | sorge alle 22.39 tramonta alle 9.51                 |
| Il proverbio | Accade in un'ora quel che non avviene in mille anni |

L'ARIA

CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO<sub>2</sub>) µg/m³ - Valore limite per la protezione della salute umana µg/m³ 240 media oraria (da non superare più di 18 volte nell'anno) Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria (da non superare più di 3 volte consecutive)

|                      |       |      |
|----------------------|-------|------|
| Piazza Carlo Alberto | µg/m³ | 53,9 |
| Via Carpineto        | µg/m³ | -    |
| Piazzale Rosmini     | µg/m³ | -    |

Valori della frazione PM<sub>10</sub> delle polveri sottili µg/m³ (concentrazione giornaliera)

|                      |       |    |
|----------------------|-------|----|
| Piazza Carlo Alberto | µg/m³ | 38 |
| Via Carpineto        | µg/m³ | 39 |
| Piazzale Rosmini     | µg/m³ | 32 |

Valori di OZONO (O<sub>3</sub>) µg/m³ (concentrazione oraria) Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³ Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

|               |       |    |
|---------------|-------|----|
| Via Carpineto | µg/m³ | 19 |
| Basovizza     | µg/m³ | 39 |

GLI AUGURIDI OGGI



**ALDO**  
Auguri per i tuoi 70 anni! Con amore Serena, Cristina, Leonardo ed Elisabetta



**DOLORES**  
Nella foto eri appena arrivata a Trieste, qualche anno fa. Auguri di buon 90° compleanno da parenti e amici



**DARIA E ATTILIO**  
Tanti auguri per le vostre Nozze d'oro da tutti i figli, nipoti, generi e nuore!

L'INCONTRO DI STUDIUM FIDEI

Il dialogo contemporaneo fra cattolici e islam

Si intitola "A due anni dal documento di Abu Dhabi sulla fratellanza umana" l'incontri svoltosi nei giorni scorsi alla parrocchia di Nostra Signora di Sion di Trieste: il vicario episcopale della Diocesi di Trieste e il dottor Saleh Igbaria, presidente emerito della Comunità islamica di Trieste, si sono confrontati sul tema del dialogo interreligioso alla luce del documento firmato il 4 febbraio 2019 da papa Francesco e dal grande imam dell'università di Al Azhar Ahmad Al-Tayyeb. L'evento si è svolto nell'ambito degli incontri proposti dal Vicariato del laicato e la cultura della diocesi di Trieste in collaborazione con l'associazione culturale Studium Fidei e la partecipazione artistica dell'associazione culturale Camerata Strumentale Italiana. L'incontro verrà trasmesso oggi da Telequattro ed è visibile sulle pagina Youtube della parrocchia Nostra Signora di Sion Trieste, e sulle pagine facebook e instagram dello Studium Fidei.



ELARGIZIONI

In memoria di Bianca Bernetti da parte della famiglia Mocolle 50,00 pro ASSOCIAZIONE A.G.M.E.N. FVG

In memoria di Clotilde Sicolo da parte di Fulvia, Luciano e figli 50,00 pro IRCCS MATERNO INFANTILE BURLO GAROFOLO

In memoria di Clotilde Sicolo Borghi daparte di un gruppo di condomini di via San Nicolò 2, 220,00 pro IRCCS MATERNO INFANTILE BURLO GAROFOLO

In memoria di Dario Valenti da parte di Lucio, Licia, Stefano, Serena 50,00 pro L.I.L.T. - LEGA ITALIANA PER LA LOTTA CONTRO I TUMORI SEZIONE "GUIDO MANNI" ONLUS

In memoria di Livia Bonetta da parte di Silvana Savi e Egle 30,00 pro FRATI CAPPUCCINI DI MONTUZZA - MENSA PER I POVERI

In memoria di Luciano Furlan da parte dei nipoti Patrizia Vatovac e Silvano Scaltri 50,00 pro ANVOLT - ASS.NAZ.VOLONTARI LOTTA AI TUMORI

In memoria di Mina Lepore da parte di Linda 50,00 pro PARROCCHIA DI SAN GIOVANNI DECOLLATO

In memoria di mons. Franco Tanasco da parte di Lia Carli 100,00 pro U.N.I.T.A.L.S.I. - SOTTOSEZIONE DI TRIESTE

In memoria di Paolo Zanmarchi da parte di Paola Schulze 50,00 pro FRATI CAPPUCCINI DI MONTUZZA - MENSA PER I POVERI

In memoria di Salvatore (Mercurio) Sciacca da parte di Linda 50,00 pro ASSOCIAZIONE AMICI DEL CUORE.

BRIDGE

GUERRINO SAINA

LA MANO DEL MAESTRO, UNA TECNICA DA VETERANI IMPOSTATA SULL’IMPASSE A PICCHE

La mano del maestro. Questa mano, che richiede notevole abilità e conoscenza approfondita delle regole del bridge, è stata giocata tanti anni fa da uno dei più forti giocatori del nostro Circolo. Seduti in Sud e giocando 4C ricevette l'attacco di asso e re di quadri. Tagliate al secondo giro e iniziate a battere le atout. Perciò cuori al re e cuori impasse. Ovest in presa con la donna di cuori continua a quadri. Ovviamente tagliate rimanendo con l'asso in mano ed una cuori al morto. Potete cedere ancora una presa, ma poi dovete farle tutte.

Come si fa? Il Dichiarante ha pensato che l'impasse a picche doveva per forza riuscire; poi bisognava trovare le fiori divise 3-3 oppure affidarsi ad una compressione picche/fiori. Perciò ha subito rettificato il conto in vista della compressione finale giocando picche in bianco. Vinto il ritorno a fiori ha battuto l'ultima atout di Ovest comprimendo Est nei colori neri. Alla fine l'impasse a picche che riesce. Se avete giocato anche voi così, dimostrando di padroneggiare fino in fondo le possibilità consentite dal regolamento del bridge, siete davvero bravi.—

| S                                           | O | N  | E  |
|---------------------------------------------|---|----|----|
|                                             | p | 1C | 2Q |
| 2C                                          | p | 4C | p  |
| p                                           | p |    |    |
| Tutti in prima<br>Attacco : A e R di quadri |   |    |    |

|                |            |
|----------------|------------|
| ♠ 7 5 3        |            |
| ♥ K 8 3        |            |
| ♦ J 8 2        |            |
| ♣ Q 8 4 2      |            |
| ♠ 10 4         | ♠ K J 9 6  |
| ♥ Q 10 2       | ♥ 7 4      |
| ♦ A K Q 10 9 6 | ♦ 5 4 3    |
| ♣ 6 3          | ♣ 10 9 7 5 |

|             |
|-------------|
| ♠ A Q 8 2   |
| ♥ A J 9 6 5 |
| ♦ 7         |
| ♣ A K J     |

# CULTURE

## Giorno del Ricordo

Giorgia Tamaro racconta la sua esperienza nel dopoguerra dopo aver lasciato da bambina Cittanova con tutta la famiglia vivendo nel campo profughi allestito nell'edificio

# «Due anni da piccola esule nel grande Silos di Trieste Come casa uno scatolone»

### LA STORIA

Claudio Ernè

«Ho vissuto per un paio d'anni al Silos, in quell'immenso edificio a tre piani posto accanto alla Stazione centrale dove all'inizio degli Anni Cinquanta forzatamente erano stati accampati migliaia di profughi istriani, fiumani e dalmati. Lì dentro ad ogni famiglia era stato assegnato come alloggio uno scatolone costruito con legno e faesite. Il tetto di quella "stanza", di quel box, era di carta e noi - ricorda Giorgia Tamaro - «vi avevamo disegnato delle figure per renderlo più nostro, per darci un po' di calore. L'acqua la prendevamo nel corridoio con un secchio, i gabinetti erano lontani e non tutti si ricordavano di pulirli».

Giorgia Tamaro, occhi azzurri e capelli fini di un lontano color biondo, ha superato gli 80 anni di vita e il ricordo dei mesi e mesi passati nell'enorme edificio - alveare dopo essere fuggita poco più che bambina da Cittanova, le è sempre accanto. Frammenti di memoria incancellabile con cui tanti esuli ogni giorno fanno i con-

ti. Il silos è stato uno dei 120 campi in cui questa umanità dolente e disperata è stata accolta in varie regioni della Penisola. Baracche di lamiera o di legno sopravvissute malamente al terremoto di Messina del 1908, box di faesite, edifici che erano stati caserme durante la guerra mondiale da poco conclusa. Letti a castello, brande, pagliericci, freddo e umidità, servizi in comune. «Il nostro box - ricorda Tamaro - aveva una porta con la chiave ed era piuttosto lontano dalle finestre a cui tutti ambivano per vedere il cielo e il sole. Per questo - ricorda ancora Giorgia Tamaro - quando il tempo era bello, ci spostavamo nel cortile dove di solito giocavano rumorosamente tanti bambini e ragazzi. Cercavamo la luce perché quella nostra, dell'Istria e del suo mare, erano lontane anche se la distanza che ci separava da loro era poca cosa. Il pranzo lo andavamo a prendere in via Gambini. Pasta e pomodoro, pomodoro e pasta ogni giorno. Una parte la conservavamo per la cena e la riscaldavamo su un piccolo fornello elettrico. Papà e mamma ogni giorno mi ricordavano: 'vai a prendere la pasta'. Loro andavano a lavorare per quel poco che Trieste offriva e io ero spes-

so sola. Mamma Gisella andava a lavare il bucato da alcune famiglie. Non esistevano all'epoca lavatrici. Andava a fare la lissia, anche se a Cittanova era una parrucchiera. Papà Giorgio invece si offriva ai barbieri triestini che di venerdì e sabato, quando i clienti erano più numerosi, lo accoglievano nel loro salone. Poi, per un paio d'anni trovò lavoro in Alto Adige. Sei giorni su sei e una certa regolarità di incassi». «Sono riuscita a lasciare il box del Silos a 17 anni - ricorda ancora Giorgia Tamaro - quando grazie all'aiuto di alcune persone di buon cuore sono stata accolta alla Scuola convitto per infermiere. Non avrei potuto presentare la domanda perché mi mancavano alcuni mesi per raggiungere i 18 anni, un limite che all'epoca sembrava invalicabile. Quando la suora mi disse che non c'era nulla da fare e che per essere ammessa avrei dovuto attendere l'anno successivo, mi misi a piangere. Forse la suora capì la mia disperazione, forse furono utili alcune lettere di presentazione firmate da un farmacista e da un sacerdote che conoscevano la mia famiglia e garantirono per me. Fui richiamata alla Scuola e la stessa suora mi accolse dicendomi che anche a suo

«Cercavamo la luce perché quella della nostra terra e del suo mare erano ormai lontane e senza ritorno»

«Il pranzo lo andavamo a prendere in via Gambini. Pasta e pomodoro, pomodoro e pasta ogni giorno»

### L'INCONTRO

#### Il dolore e l'esilio con Meyr e Pupo

Mercoledì 10 febbraio, alle 18, per il Giorno del Ricordo, si svolgerà l'evento online: "Il dolore e l'esilio - La complessa vicenda del confine orientale". Modera Cinzia Benussi, mentre Georg Meyr dialoga con Raoul Pupo entrambi docenti dell'Università di Trieste. L'evento è organizzato dall'Associazione Culturale Apertamente. L'evento sui siti: [www.associazione-apertamente.it](http://www.associazione-apertamente.it), [www.estoria.it](http://www.estoria.it), [www.kulturndom.it](http://www.kulturndom.it).

giudizio al Silos non potevo più restare e che sarei stata accolta con le altre ragazze. Ci misero a dormire nella soffitta dell'Ospedale Maggiore. Era uno spazio molto diverso da quello del box dove arrivava un brusio continuo, affiancato dalle voci di radio, da singhiozzi di bambini che piangevano, da qualche lite e discussione animata. Nel silenzio dell'ospedale incominciò il tirocinio: lezioni in aula e lavoro in corsia. A fine del corso superai gli esami e dopo due anni divenni infermiera, prima assegnazione al Reparto di chirurgia. Poi studiai ancora, fui promossa caposala e la mia vita ricominciò a fluire».

Nel fluire della vita di Giorgia Tamaro né il Silos, né ciò che lo ha preceduto, sono comunque usciti di scena. Ieri raccontando con dolcezza ed emozione questo importante segmento della sua vita e di quella della sua famiglia, ha spiegato come suo padre Giorgio che gestiva un salone da barbiere a Cittanova, in corso Vittorio Emanuele, dopo l'occupazione jugoslava, fosse controllato dagli uomini di quel regime. «Veniva talvolta qualcuno nell'ora di chiusura e lo invitava a fare qualche chiacchiera. Sembrava un amico, diceva che altri conoscenti lo stavano aspettando, ma voleva sapere se i clienti avevano parlato di politica. Voleva nomi, cognomi, contenuti dei discorsi. Papà aveva resistito, aveva paura e non aveva fatto parola di cosa gli stava accadendo nemmeno con la mamma. Ricordo che talvolta si sedeva a tavola e non riusciva a mangiare. Una sera, era ormai buio, disse che la nonna stava male e che doveva andarla a trovare a tutti i costi. Mamma Gisella cercò di dissuaderlo. Si allontanò a piedi nella notte e raggiunse Sicciole non so come. Poi con l'aiuto di un ex partigiano italiano salì sul vaporetto a Capodistria e sbarcò a Trieste. Noi lo seguimmo due anni dopo».



### RISCOPERTE

## Torna gratis su AdessoCinema il film di Bonnard "La città dolente"

Girato nel 1947 mischia finzione e immagini reali dell'abbandono di Pola da parte degli Italiani quasi un "istant movie"

Paolo Lughia

«"La città dolente" appartiene a un gruppo di film patriottici che nel dopoguerra toccarono temi scabrosi e difficili, sui quali calarono la

censura di parte e le rimozioni politiche della sinistra». Così scrisse qualche anno fa l'autorevole critico Morando Morandini su "La città dolente", la pellicola di Mario Bonnard realizzata nel 1948 e distribuita nel 1949, sceneggiata dal regista con Anton Giulio Majano, Aldo De Benedetti e Federico Fellini, unico film italiano che racconta a caldo il difficile tema dell'esodo istriano. Quasi un

"instant movie", con documenti filmati di prima mano, sul passaggio alla Jugoslavia dell'Istria e di Pola dopo il trattato di Parigi del 10 febbraio 1947, nell'Italia appena uscita sconfitta dalla Seconda guerra mondiale.

Ora, in occasione del prossimo Giorno del ricordo, che dal 2004 si celebra appunto ogni 10 febbraio, a partire da domenica 7 "La città dolente" sarà disponibile in visio-

ne gratuita su AdessoCinema ([www.adessocinema.it](http://www.adessocinema.it)), la piattaforma online realizzata da Visionario di Udine, Cinemazero di Pordenone e Cineteca del Friuli di Gemona con la casa di distribuzione udinese Tucker, che raccoglie una settantina tra film e documentari del territorio. La proposta rappresenta un'ulteriore conferma che "La città dolente" rimane, a distanza di settant'anni il film più significativo sulla questione giuliana.

Il primo atto della riscoperta di questa storica pellicola - dopo decenni di oblio - avvenne nel 2008 proprio grazie alla Cineteca del Friuli, che collaborò al restauro curato dall'Istituto Luce insieme alla Cineteca Nazionale.

All'epoca il direttore della Cineteca del Friuli, Livio Jacob, dichiarò: «È un progetto che stiamo portando avanti da alcuni anni con Sergio Grmek Germani, un restauratore che sollecitiamo da tempo e che si è potuto finalmente realizzare».

Il restauro, che rientrò nel-

**Restaurato nel 2008 da domenica 7 è on line a cura del Visionario Cineteca e Cinemazero**

la lista dei "100 film italiani da salvare", venne presentato lo stesso anno alla Mostra del Cinema di Venezia e poi al festival I Mille Occhi di

Trieste.

"La città dolente" unisce storia e finzione, utilizzando per la prima inedita immagini documentarie girate nei giorni dell'esodo da operatori di cinegiornali quali Enrico Moretti e Gianni Alberto Vitrotti, nonché spezzoni dal loro documentario "Pola, una città che muore". Nella parte di finzione scritta anche da Fellini, l'operaio Berio (Luigi Tosi), a differenza della quasi totalità della cittadinanza di Pola, sceglie di restare in città nella speranza di ricevere i benefici promessi dal governo jugoslavo. Presto deluso dal nuovo sistema, riesce a veder partire la moglie col figlio ammalato, ma non a oltrepassare a sua volta il confine. —

EVENTI  
& MOSTRE

## La difficile memoria sul confine orientale

L'Istituto Nazionale "Ferruccio Parri" organizza per il 10 febbraio alle 16 sulla pagina FacebookLive: <https://www.facebook.com/INSM-LI>, il convegno "Politiche della memo-

ria sul confine orientale fra spinte nazionali e appartenenza europea". Presiede e coordina Filippo Focardi, Direttore scientifico Istituto nazionale F. Parri. Intervengono di Natka Baduri-



na, Università di Udine, Štefan Čok, Biblioteca Nazionale Slovena e degli Studi di Trieste, Eric Gobetti, storico freelance e collaboratore dell'Istituto piemontese per la storia della Resistenza e della società contemporanea "Giorgio Agosti", Gloria Nemec, Istituto

regionale per la storia della Resistenza e dell'Età contemporanea nel Friuli Venezia Giulia, Mila Orlic, Università di Fiume, Raoul Pupo, Università di Trieste, Giovanni Stelli, Presidente della Società di Studi Fiumani - Archivio Museo Storico di Fiume a Roma.

## Giorno del Ricordo



In alto a sinistra il Silos. In senso orario: Giorgia Tamaro e, sotto, i festeggiamenti del Natale in un nel box del Silos Foto Archivio Irci



Una scena dal film "La città dolente" di Mario Bonnard

Nel contesto storico dei viaggi che, tra febbraio e marzo 1947, effettuò la motonave Toscana da Pola all'Italia trasportando circa 30mila profughi, Fellini in-

sieme agli altri sceneggiatori costruisce una vicenda melodrammatica che ha molti punti in comune con il capostipite del Neorealismo, scritto dallo stesso Fellini, "Ro-

ma città aperta". In entrambi i film, ad esempio, c'è il ruolo attivamente caritatevole di un prete, che nell'opera di Rossellini era Aldo Fabrizi, e che ne "La città dolente" è il bravo characterista Raimondo Van Riel (Don Felice).

Al film di Bonnard, che rappresenta un originale caso di "Neorealismo di confine", il giornalista veneziano Alessandro Cuk ha dedicato il libro "La città dolente. Il cinema del confine orientale" (Alcione), dove si ricordano altri importanti apporti artistici, dal direttore della fotografia Tonino Delli Colli all'attrice americana Constance Dowling, che all'epoca fece perdere la testa a Cesare Pavese. —

## IL PREMIO

Il Premio Histria Terra a Gennaro Sangiuliano  
«Recuperiamo i ricordi»

Il riconoscimento assegnato dall'Unione degli Istriani al direttore del Tg2. La consegna il 27 febbraio



Il giornalista, direttore del Tg2, Gennaro Sangiuliano. Premiato dall'Unione degli Istriani

## L'INTERVISTA

Elisabetta de Dominis

Gennaro Sangiuliano, direttore del tg2, è il primo giornalista italiano ad essere insignito del massimo riconoscimento dell'Unione degli Istriani: Histria Terra. Il presidente dell'Unione, Massimiliano Lacota, renderà nota la motivazione sabato 27 febbraio quando, nella sede di Trieste alle 16.30, consegnerà a Sangiuliano l'attestato. Tuttavia Lacota anticipa che «il comitato promotore, dopo aver raccolto le varie proposte, ha votato all'unanimità Sangiuliano perché la sua storia in qualche modo è legata alla nostra; tutti i giornali che ha diretto e ora il tg2 hanno parlato dell'esodo e delle foibe. Il direttore ha avuto un'attenzione sempre puntale, anche recentemente riguardo all'istituzione della "Giornata della liberazione di Trieste" il 12 giugno e agli ultimi ritrovamenti di foibe in Slovenia, a fine agosto».

**Lei è anche un giurista e uno storico: insegna Storia dell'Economia alla Luiss di Roma e dirige la Scuola di Giornalismo dell'Università di Salerno. Ma da dove nasce nello specifico il suo interesse per il dramma degli esuli?**

«Nei primi anni '80 - risponde Sangiuliano - vivo in un quartiere di Napoli a ridosso di un rione abitato

da italiani con strani cognomi che finivano in "-ch"; mi informai e seppi che erano esuli istriani. Come è noto, gli oltre trecentomila italiani cacciati dalle terre dell'Istria e della Dalmazia si sparsero in tutta Italia e un insediamento si realizzò anche nella mia città. Ricordo che avevano una sede nei pressi di piazza Dante, nel centro storico. Cominciai a frequentare la loro associazione e rimasi impressionato e commosso dalle insegne esposte delle città dell'Istria e della Dalmazia. L'identità era l'unica cosa che avevano potuto salvare delle loro terre».

**Un po' come Enea che portò a Roma i Penati.**

«Enea ha avuto Virgilio che l'ha cantato lasciandone una storia imperitura. Mentre gli esuli all'epoca non avevano nessun libro che ne narrasse l'esodo, nemmeno testate giornalistiche; l'unico giornale che ne parlava era la rivista Storia Illustrata, dove cominciai a documentarmi».

**Lei ha al suo attivo diversi saggi di politica internazionale: scriverà mai un libro sulle foibe?**

«Non credo perché la ricerca storica ha fatto già molto nel ricostruire la vicenda foibe, voglio ricordare i libri di Gianni Oliva; certo, questa storiografia deve proseguire la sua indagine, arricchirsi di storie e dettagli. Ma penso che la memoria sulle foibe vada alimentata anche con una narrazione popolare. Abbiamo grandi romanzieri come Alek-

sandr Solzenicyn o Boris Pasternak che hanno scritto opere memorabili sui gulag, per le foibe invece manca ad oggi un racconto letterario e cinematografico all'altezza della tragedia».

**Quindi dovrebbero essere gli esuli stessi e i loro discendenti a fissare la memoria?**

«Solo dalla narrazione delle persone si possono recuperare le vicende umane, la loro storia. La memoria va ricostruita e coltivata. Il racconto deve proseguire affinché nasca una grande letteratura in grado di narrare la tragedia».

**Gli esuli parlavano poco sia per dolore che per timore di non essere creduti.**

«A livello politico, ci sono state tante omissioni di parte: bisogna chiedersi come sia stato possibile che in Italia, fino alla fine degli anni '80, questa tragedia sia rimasta nell'oblio. Il lungo silenzio è una tragedia nella tragedia, una vergogna che merita anch'essa di essere studiata. La lunga egemonia culturale comunista e la fedeltà a Mosca hanno contribuito all'assurda negazione di questa pagina di storia. Ma grazie ai presidenti Napolitano, Ciampi e Mattarella questa sciagura nazionale non è più rimossa, ignorata e negata. Mattarella ha affermato che "il Giorno del Ricordo del 10 febbraio, istituito dal Parlamento nel 2004, contribuisce a farci rivivere una pagina tragica del nostro recente passato"».

## MUSICA

# Richter diventa un “Migrante” con le pop star serbe The Frajes

Esce il singolo del nuovo ep "diCielo", il nome scelto per il suo progetto musicale. Molte le collaborazioni preziose della scena locale e l'obiettivo è benefico

Elisa Russo

«"Migrante" nasce dal sentimento che sorge spontaneo dai miei incontri nei boschi, nelle foreste, nei prati aperti, con tante persone di ogni età e provenienza, meno fortunate di me, costrette a migrare dai loro luoghi nati, divenuti invivibili a causa di regimi politici costrittivi e non liberi, alla ricerca di una vita migliore. Il mio è un invito ad aprirsi e accogliere, piuttosto che chiudersi e rifiutare». Oltre che dall'empatia, è mosso da un forte legame con la natura, il cantautore triestino Pierpaolo Richter che da qualche anno ha scelto come nome del suo progetto musicale diCielo. "Migrante" è il primo singolo dal suo nuovo ep (intitolato semplicemente "diCielo", in uscita per l'omonima etichetta) con un video girato a Trieste da Giuseppe Vergara che lo descrive così: «Un ibrido a metà strada fra lyric video e video-



Il cantautore triestino Pierpaolo Richter

clip tradizionale, dove il tema scottante del testo si contrappone a una canzone dai toni allegri che restituisce un senso di speranza». In "Migrante", Richter è accompagnato da Lucy Passante Spaccapietra al violino e Francesco Cainero al contrabbasso. Ma la lista dei musicisti che

compaiono in tutto l'ep è lunga e meritano una menzione senz'altro il napoletano Giuseppe Scarpato (da quasi 25 anni accompagna Edoardo Bennato) «Per me uno dei migliori chitarristi in circolazione - dice Richter -, sono riuscito a coinvolgerlo nei mesi del lockdown, visto lo stop dei li-

ve e il conseguente maggior tempo a disposizione dei professionisti della musica» che con il resto della Be Band di Bennato ha suonato e prodotto il brano di apertura "Non voglio". Gli altri pezzi sono stati prodotti invece dal triestino Daniele "Speed" Dibiaggio (Lademoto, Al Castella-

na) con la partecipazione di tanti nomi noti della musica locale come Leo Virgili (RadioZastava) al trombone, Eva Pascal e Elisa Ritossa ai cori, Alice Porro (Wooden Legs) al flauto, Pablo De Biasi alla batteria e Gianni Zongaro (Absolute5) alla chitarra. «Altra chicca, - aggiunge il cantautore triestino - sono riuscito ad avere le voci femminili serbe The Frajes, un vero culto, delle pop star nei balcani». Richter, da sempre attivo nel sociale, ha deciso di aderire all'economia di comunione: «Il totale delle donazioni che si realizzerà con la distribuzione al pubblico di questo ep - spiega - verrà diviso in tre parti tra Fondazione Luchetta Ota D'Angelo Hrovatin, Azione per un Mondo Unito e diCielo Music, l'etichetta musicale che reinvestirà nella produzione di altri album con gli stessi fini». La storia musicale di Pierpaolo Richter è ormai lunga: un esordio al ginnasio con la band progressive P.Q.S. (Pubblico Quadrante Solare), segue il progetto Il Viaggio con cui pubblica un concept album, poi prende la strada solista: «Mi sono sempre sentito più cantautore che membro di rock band» ma non solitaria «Mi piace la musica viva, vera, il rapporto umano quindi, di volta in volta, coinvolgo musicisti diversi». E negli anni, nei suoi dischi, ha radunato alcuni dei più brillanti e richiesti talenti del nostro territorio: Fabio Valdemarin (Branduardi), Marco Steffè (ex 40 Fin-

gers), Giovanni Vianelli (Canto Libero), Inko Brus, Maxino, Nicole Pellicani, Elisa Bombacigno, Nicola Ardesi, Alberto Bravin (Pfm), Andrea D'ostuni, Alessandro Castorina, Gabriele Pribetti. Ha mescolato la musica anche a esperienze lavorative come quella dell'educatore di strada, coinvolgendo i ragazzi in una band aperta che si chiamava Rischio, esibitasi in luoghi simbolo quali il quadrilatero di Melara.

## MUSICA

## Sei i finalisti del premio Cesa di Folkest

Si sono concluse le selezioni del Premio Alberto Cesa, la competizione dedicata ai gruppi di talento della world music organizzata da Folkest di Spilimbergo che sta già lavorando al nuovo festival in calendario dal 5 al 23 agosto 2021. Sei i gruppi che parteciperanno alla fase finale a Folkest a Spilimbergo dal 19 al 23 agosto. Sono gli Ajde Zora, Fabia Salvucci e Sara Marini con il progetto Djelém o Gelem, in lingua romani, Arielle Cartocci con Fragment, i Mattanza, la cantautrice Miriam Foresti, romana di nascita e udinese di adozione, e Sara Marini e Torrendeadomo, con un racconto di viaggio in musica, tra la Sardegna e l'Umbria.

## TEATRO

## Un polacco e un inglese i Leoni della Biennale

VENEZIA

Saranno un polacco e un inglese - Krzysztof Warlikowski e Kae Tempest - il Leone d'oro e quello d'argento della Biennale Teatro 2021, che dovrebbe svolgersi tra il 2 e l'11 luglio. Il Cda dell'istituzione veneziana ha accolto la proposta di ricci/forte, cioè Stefano Ricci e Gianni Forte, di recente nominati alla guida del Settore teatro, dopo il quadriennio affidato a Antonio Latella. Regista al Nowy Teatr di Varsavia, Krzysztof Warlikowski "apre breccie poetiche illuminando con un fascio di luce cruda il rovescio della medaglia", scrivono nella motivazione ricci/forte. Di una sua recente "Phaedra", coprodotta con l'Odéon di Parigi, è stata protagonista Isabelle Huppert, impeccabile in quel ruolo. Quanto all'inglese Kae Tempest, "è la voce poetica più potente e innovativa emersa nella Spoken Word Poetry degli ultimi anni". Nel 2014 la Poetry Book Society (proprio quella fondata da T.S. Eliot) ha inserito il suo nome nella lista, stilata ogni dieci anni, dei Next Generation Poets. Attivo anche musicalmente, Tempest pubblica in Italia con le Edizioni E/O. — R.C.

## MUSICA



Il soprano friulano Fiorenza Cedolins durante un'esibizione: ha fondato il concorso virtuale della Scuola dell'Opera Italiana

## Cantanti in gara on line nel concorso d'opera lanciato da Fiorenza Cedolins

**Fino al 18 febbraio aperte le iscrizioni per lirica, lied, operetta e zarzuela. Prestigiosa la giuria con nomi internazionali**

Carla Maria Casanova

Se ne è parlato oltre un anno fa, quando fu lanciato. Il Concorso Soi, Scuola dell'Opera Italiana, fondato da Fiorenza Cedolins, soprano

friulano di fama (vinse a 25 anni, il Concorso internazionale di canto Luciano Pavarotti 1996. Poi, il giro internazionale: Europa, Usa, Giappone. Indimenticabile il suo Don Carlo alla Scala). Ma nel corso di questa pandemia l'iniziativa rischiava l'oblio.

Poteva sembrare una "invenzione" un po' peregrina un concorso di canto (il primo, in verità) on line. Inve-

ce ha preso piede e talmente tanto che sta per diventare un fenomeno a largo raggio. «Abbiamo diramato il bando (per internet, s'intende) in 300 copie. - dice Cedolins -. Sono arrivate circa 100 risposte. E ancora arrivavano (le iscrizioni sono aperte fino al 18 febbraio: soi@soifiorenzacedolins.com). Oltre alle tradizionali materie (opera lirica, lied) per la prima volta è

comparsa in un concorso di canto l'operetta e, da quest'anno, anche la zarzuela.

**Come ha scelto i giurati?**

«Tra critici, giornalisti, registi, direttori d'orchestra, direttori di teatri (i più ricercati, in quanto da loro dipende molto l'avvenire dei premiati), direttori di riviste specializzate - racconta il soprano -. Non solo hanno risposto tutti affermativamente ma, sparsa la voce, si è aggiunto un numero impressionante di artisti del mondo lirico che hanno chiesto di poter far parte della giuria. È un incarico benevolo, non retribuito. Sono invece cospicui, e numerosi, i premi che ammontano a un totale di oltre 14mila euro».

**Chi sono i giurati?**

«Hanno risposto cantanti internazionali (tra gli altri, Il-dar Abdrazakov, Roberto Alagna, Carlos Alvarez, Annamaria Chiuri, Bruno de Simone, Anna Pirozzi, Jessica Pratt, Ramon Vargas, Vladimir Stoyanov...), compositori come Roberto Molinelli e Marco Tutino, registi (per esempio Emilio Sagi, Francesco Micheli, anche direttore artistico del Festival di Bergamo, Giacomo Agosti), i direttori d'orchestra Giuliano Carella e Antonino Fogliani, dirigenti di teatri o fondazioni (tra gli altri Renato Bonajuto Teatro Coccia Novara, Tamás Bátor dell'Opera di Budapest, Joan Matabosch Teatro Real Madrid, Cristiano Sandri del Teatro Regio di Parma, Gianni Tangucci Accademia Maggio Musicale Fiorentino e ancora Enrico Stinchelli, fondatore e animatore della popolarissima Barcaccia di Rai Radio 2, Alessandro Cammarano de Le Salon Musical), direttori di riviste specializzate francesi, argentine, spagnole, brasiliane. Ci sono poi critici musicali come Giovanni Chiodi, Rino Alessi, Giorgio Apollonia, Alessandro Mormile, Eva Pleus. Nomi che sono una garanzia».

**Come funzionano, le selezioni?**

«I giurati riceveranno i dvd come link di Facebook o di YouTube, tutti su una e-mail da guardare e valutare con comodo da casa. Risponderanno quindi alla e-mail della direzione del concorso, indicando il nome dei concorrenti ai quali hanno dato giudizio positivo. Ci sarà un inevitabile scarto iniziale poi si passa alla fase due, la selezione». —

FATTI  
& PERSONE

## Gerini e Vukotic tra i giurati di Cortinametraggio

Claudia Gerini e Milena Vukotic, la regista Cinzia Th Torrini, il produttore Nicola Giuliano, l'attrice e model- la Giusy Buscemi e Gianluca Guzzo, direttore di MyMovies, sono tra i giu-

rati della XVI edizione di Cortinametraggio, in programma dal 22 al 28 marzo. Il Festival, diretto da Maddalena Mayneri, si svolgerà in forma ibrida con gli ospiti in presenza e i



corti e i registi del concorso in streaming su mymovies.it. Il Miglior Corto in Sala sarà messo in testa a uno dei film del suo listino. Vision Distribution con questo premio continua a guardare al panorama dei talenti emergenti del cortometraggio. A

presentare le serate della kermesse Roberto Ciufoli, Anna Ferzetti e Liliana Fiorelli. Fucina di talenti, Cortinametraggio è stata la rampa di lancio di registi oggi affermati, tra cui Paolo Genovese, Giuseppe Marco Albano e Alessandro Capitani.

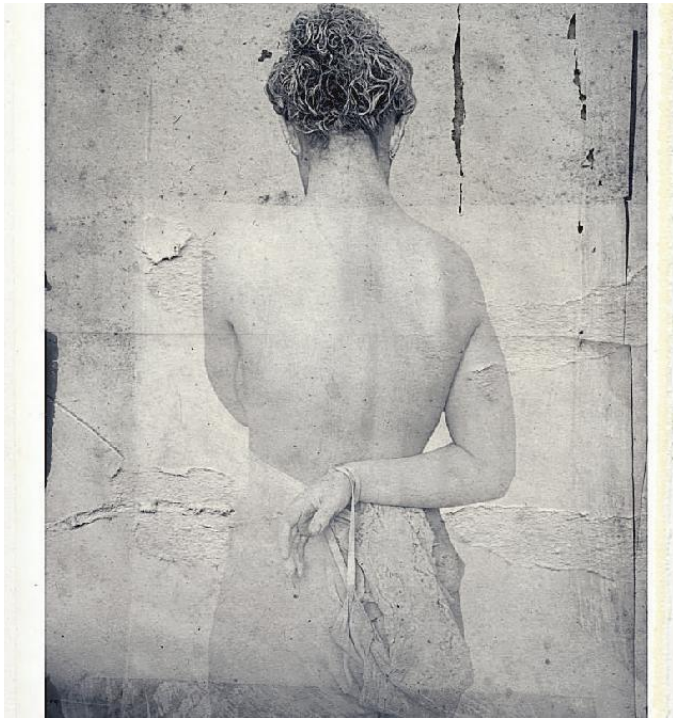
## IL LIBRO D'ARTISTA

## “Cartacei” di Kusterle, figure femminili su fogli vintage

Quattordici immagini del fotografo goriziano scelte da Studiofaganel per un'opera preziosa, in cento copie con una stampa originale

Alex Pessotto

Prima di tutto ha reperito la carta: fogli vecchi, ingialliti, consunti, talvolta forati o strappati. Ma questa, per Roberto Kusterle, è stata soltanto la base di partenza del suo nuovo ciclo: una quarantina di immagini in tutto. Lo Studiofaganel ne ha selezionate quattordici per realizzare un libro d'artista: “Cartacei”, anche titolo dell'intera serie. Al centro, ci sono figure per la gran parte femminili che si stagliano sulle tinte prevalentemente ocre dei fogli in una delicata, poetica armonia che costituisce, per il fotografo goriziano, un



Una delle figure femminili di Roberto Kusterle su fogli consunti

elemento nuovo: una serena maturità in contrasto con la forza impattante della produzione precedente. Eppure, non è la prima volta che Kusterle si cimenta con carte e cartoncini anche se mai prima d'ora aveva dato vita a un ciclo che su tale ricerca fa leva, concretizzandola. A originare il progetto c'è proprio la curiosità che nell'artista suscitano i libri antichi, i fogli di documenti e di archivi, le carte di recupero, tutti materiali caratterizzati dalla non purezza, dalla mancata o non corretta conservazione, dalla presenza dei segni del tempo, come aloni e ingiallimenti, macchie e lacerazioni.

Della quarantina di immagini della serie, tredici sono state stampate per opere di 90 per 120 centimetri. L'intenzione, Covid permettendo, è ora di esporle al Festival européen

de la photographie de nu, manifestazione annuale che dovrebbe svolgersi in maggio a Arles, Provenza, insieme con altri cicli dell'artista. Pur non essendo il nudo il suo terreno d'elezione, Kusterle era già stato invitato a partecipare all'edizione 2020 (annullata per l'infuriare della pandemia), dopo che gli organizzatori l'avevano conosciuto nel 2018, a Legnano, in occasione del Festival fotografico europeo.

Tappa francese a parte, i “Cartacei”, con altre serie, potranno essere ammirati a Palazzo Attems Petzenstein, a Gorizia, in una mostra che verrà inaugurata in ottobre.

Il libro pubblicato dallo Studiofaganel è tirato in cento copie numerate, firmate e impreziosite da una stampa originale (85 euro). È concepito come una cartella contenente le immagini in singoli fogli, a ricor-

dare un cassetto o una scatola di ricordi, vecchie fotografie o altri tipi di documenti. Ogni immagine di ogni cartella, nell'intento di voler rappresentare la diversità di evoluzione e deterioramento nel tempo, è stata trattata da Kusterle manualmente, utilizzando differenti tecniche di invecchiamento della carta. Così, non soltanto non esiste un libro uguale a un altro, ma anche ogni singola pagina è un unicum. In ogni cartella tutte le immagini sono poi avvolte in un pezzo di carta di recupero, la stessa che l'artista ha utilizzato per creare lo sfondo delle foto della serie. Inoltre, ogni cartella, e ogni immagine, sono caratterizzate dall'uso di timbri per la titolazione e la numerazione, richiamando il mondo degli archivi della carta da cui la ricerca ha preso ispirazione. —

## IL ROMANZO

## Mariapia Veladiano: «L'emergenza Covid mette nell'angolo anziani e bambini»

In “Adesso che sei qui” (Guanda) la scrittrice racconta la storia di una donna alle prese con l'Alzheimer

Roberto Carnero

L'ultimo romanzo di Mariapia Veladiano, “Adesso che sei qui” (Guanda, pp. 270, euro 18), affronta un tema di spinosa attualità: la condizione degli anziani nella nostra società. In particolare degli anziani con problemi. La protagonista, zia Camilla, che abita da sempre in un piccolo paese non lontano dal lago di Garda e dal corso dell'Adige, si ammalava di Alzheimer, e la sua vita entra in crisi. Ad aiutarla a ricomporre i pezzi del proprio vissuto, c'è però Andreina, una nipote che decide di starle accanto. Andreina, che è stata cresciuta da questa zia senza figli, ora è moglie e madre, ma non fugge di fronte al dolore. Dimostran-



do come insieme si possano affrontare - persino con il sorriso - i nemici più temibili.

«Non è una vicenda autobiografica - racconta l'autrice - ma il nucleo narrativo è vero, è una storia che mi è stata consegnata da una giovane donna che ho conosciuto quando vivevo in Trentino. Tuttavia quello che conta è che in questa vicenda è confluito un po' lo spirito del tempo, l'emergenza umana e sociale che coinvolge in Italia i malati di Alzheimer, ma più in generale le persone fragili, soprattutto quelle più anziane. Il messaggio che ci trasmette Andreina è che aiutando gli altri, magari anche a costo di qualche sacrificio personale, realizziamo noi stessi».

Un'emergenza, quella della gestione della terza età, resa drammaticamente evidente dalla pandemia da Covid-19: «L'attuale emergenza sanitaria - prosegue Veladiano - ha messo in luce i limiti della nostra società, perfetta-

mente adatta ai lavoratori e ai consumatori, meno, invece, ad altre categorie che non rientrano in quello schema: bambini, anziani, disabili. Ciò è paradossale, se pensiamo che oggi nel nostro Paese ci sono cinque anziani a fronte di ogni bambino. Non si può trascurare un dato: il 50% delle morti da Covid-19 sono avvenute nelle case di riposo. Ciò dovrebbe portare tutti a interrogarsi in profondità su questo modello, che credo vada messo al più presto in discussione».

Che cosa non funziona? «Il venir meno delle relazioni, cosa che invece non accade al personaggio di zia Camilla, grazie all'iniziativa di Andreina. Ma purtroppo non tutti gli anziani hanno la fortuna di avere una nipote così. In Canada hanno fatto un esperimento sociale di grande interesse, unendo gli orfanotrofi con le case di riposo, creando cioè dei momenti di contatto tra questi due mondi. Irisulta-



La scrittrice Mariapia Veladiano Foto Archivio Agf

ti sono stati molto positivi, poiché in entrambi i casi si tratta di persone sole e spesso abbandonate dalla famiglia. Non è difficile immaginare quanto questa interazione possa essere proficua sotto il profilo relazionale e psicologico».

All'altro estremo dell'excursus esistenziale, anche i più giovani sono spesso trascurati dalla società. Sappiamo come, nell'attuale situazione epidemica, garantire la fre-

quenza della scuola sia stato e continui a essere un problema. Un tema, questo della scuola, molto caro alla scrittrice, che è stata prima insegnante e poi preside: «I ragazzi - commenta - stanno pagando un prezzo molto alto. La scuola pubblica si basa da sempre su un principio di uguaglianza: quando i ragazzi sono a scuola, vivono gli stessi spazi e utilizzano gli stessi strumenti, indipendentemente dal contesto familiare di prove-

nienza. Invece la didattica a distanza finisce per rinfocolare le sperequazioni sociali, evidenziando le disparità di condizioni economiche e culturali. Su 8 milioni di studenti, un milione non ha ricevuto l'insegnamento da remoto per uno svantaggio sociale che lo Stato non è stato in grado di colmare. Questa situazione ha mostrato ancora una volta come la nostra società non sia in grado di pensare a tutti». —

## APPUNTAMENTI

**Alle 9 e 10  
Doppio omaggio  
agli esuli pescatori**

Alle 9 al Villaggio del Pescatore (Duino Aurisina) ci sarà la deposizione di una corona di alloro al monumento dedicato agli esuli pescatori. Alle 10 si terrà la presentazione del volume "Istria, ricordi" in diretta streaming dal centro congressi di Visogliano sulla pagina Facebook di "Duino Book".

**Alle 16  
"Chinese Weeek"  
parte da Pechino**

Alle 16 c'è l'inaugurazione Chinese Week 2021 e l'inaugurazione della mostra "Pechino, i colori della metamor-

fosi", esposizione virtuale presso il Civico Museo d'Arte Orientale. Alle 18. 30 "Journey to the East", viaggio attraverso i principali siti Unesco in Cina a cura degli studenti del liceo Carducci-Dante. In diretta online sui canali social dell'Associazione Nuove Vie della Seta.

**Alle 17  
Maestri d'Arte  
alla Rettori Tribbio**

Oggi alle 17, alla galleria Rettori Tribbio di piazza Vecchia 6, aprirà la mostra collettiva "Maestri d'Arte". La mostra che comprenderà opere realizzate da vari artisti, tra cui Alberti, Anzil, Brumatti, Carà, Carlini, Corbidge, Crali, Dalì, Grubissa, Guttuso, Ma-

scherini, Mozina, Murer, Sormani e Zhou Zhiwei rimarrà visitabile sino al 19 febbraio con i seguenti orari: feriali 10-12.30 e 17-19.30, venerdì 10-12.30, domenica 10-12 e lunedì chiuso. Info 349-5427579.

**Domani  
Le fiabe cinesi  
e "Duo Duo in cucina"**

Domani, alle 14.30, nell'ambito del festival "Chinese Week", si terrà l'"Angolo delle fiabe cinesi", presentazione attività svolte dai ragazzi dell'Associazione Nuove Vie della Seta con la partecipazione dell'istituto comprensivo "Divisione Julia". Alle 16.30 si terrà "In cucina con Duo Duo", tutti i segreti per

preparare due famose ricette della tradizione sino-coreana presenta Dahee Wang.

**Dal 9 febbraio  
Mercatino  
dell'usato**

La società San Vincenzo de' Paoli presso la Parrocchia di Greta S. Maria del Carmelo in Greta in tutta sicurezza organizza un Mercatino dell'usato nelle seguenti giornate: martedì 9, mercoledì 10, giovedì 11 e venerdì 12, solo i pomeriggi dalle 15 alle 19.

**Entro il 15 febbraio  
Ricerca di giovani  
per il servizio civile**

La Comunità di San Martino al Campo cerca giovani tra i

18 e i 28 anni da inserire in cinque progetti di Servizio civile nazionale. Le domande vanno presentate on line entro le ore 14 del 15 febbraio. Per informazioni tel. 040774186 [www.smartino-campo.it](http://www.smartino-campo.it). Il servizio civile universale dura 12 mesi per un impegno di 1145 ore articolato su base settimanale (25 ore) ed è previsto un riconoscimento economico mensile di 439,50 euro.

Sul sito [www.arcserviziocivilefvg.org](http://www.arcserviziocivilefvg.org) sono consultabili i 18 progetti di Arci servizio civile che daranno l'opportunità a 83 giovani dai 18 ai 28 anni di fare questa esperienza nella nostra regione: 59 a Trieste, 9 a Pordenone, 4 a Gorizia e 11 nella provincia di Udine.

**Prenotazioni  
Visite guidate  
al Magazzino 18**

Sono aperte le prenotazioni per le visite guidate e gratuite al Magazzino 18 per le giornate dell'11, 12, 15, 16 febbraio. La prenotazione obbligatoria va fatta all'Irci fornendo i dati personali per il permesso di accesso (tel. 040639188, e-mail: [irci@iol.it](mailto:irci@iol.it)). Sono due i turni di visita giornalieri (alle 10 e alle 11.30) per un massimo di 20 persone a volta. Le persone devono essere dotate di mezzo proprio per l'entrata nel Porto vecchio. Per la conferma della prenotazione si prega di lasciare un recapito telefonico.

## TEATRO RAGAZZI

Quei fazzoletti  
per i poveretti  
della "bella  
lavanderina"

*Sul palco dei Fabbri torna in diretta streaming lo spettacolo interpretato da Daniela Gattorno*

La rassegna di teatro per i più piccoli "Ti Racconto una Fiaba" ritorna, anche se per ora online, con "La bella lavanderina", lo spettacolo ideato e interpretato da Daniela Gattorno domani alle 11 in streaming in diretta su eventbrite. L'attrice, dal palco del Teatro dei Fabbri, racconterà le sue storie con la consueta simpatia, immaginando i suoi piccoli spettatori e cercando di coinvolgerli.

«Dopo l'avvio del progetto su "bambini e diritti", con interviste in presenza e un laboratorio dedicato che ha visto come risultato un video molto toccante, stiamo preparando altre sorprese per bambini e famiglie in attesa di poter tornare a teatro – anticipa

la presidente delle Contrada, Livia Amabilino – tra cui spettacoli che trasmetteremo on line in streaming, per intrattenere i bambini ma anche per ricordare ai più piccoli che il teatro c'è e li sta aspettando!».

«La voglia di tornare a fare spettacoli con i bimbi è tanta – spiega la responsabile del Teatro per l'infanzia e per la gioventù Enza de Rose – abbiamo deciso per ricreare questo collegamento con le famiglie, di mettere in diretta dal vivo questo spettacolo a soli 3,30 euro, proprio perché capiamo che il momento è difficile per tutti».

La storia rappresentata si ispira all'antica canzoncina che tutti conoscono e che fa



Daniela Gattorno nello spettacolo "La bella lavanderina" da lei ideato e interpretato. Domani on line ai Fabbri

**Riprende la rassegna  
"Ti racconto una Fiaba"  
Il biglietto da 3,30 euro  
acquistabile online**

da sottofondo alla storia di Serafina, una lavandaia maldestra e un po' pasticciona ma innamoratissima del suo lavoro. Tra grandi tinocce di acqua saponata, Serafina immerge il suo bucato, ma ad ogni indumento si lega una storia, una filastrocca o una canzone. Sette storie, sette i colori che caratterizzano i protagonisti di ciascuna favella, come sette sono i panni che pian piano troveranno posto sulla corda del bucato per asciugarsi, diventando un allegro carosello variopinto.

Un vero e proprio arcobaleno che si rincorrerà tra mille bolle di sapone, risate e allegria.

«La bella lavanderina che lava i fazzoletti per i poveretti della città» recita il celebre ritornello che si sentiva nei lavatoi cittadini come quello di San Giacomo a Trieste, ultimo sopravvissuto all'oblio di un mestiere che è andato perso. Luogo affascinante, "incastrato" tra un paio di condomini e una scuola, il lavatoio è rimasto congelato nei secoli. Poi sono arrivati gli scout

che negli anni Novanta hanno pensato bene di risistemare quello spazio per riconsegnarlo alla comunità. Vasche, bocchettoni e canalette, ma anche le foto in bianco e nero dove domina la presenza femminile delle "lavandere". Nel 2011 è nata l'esposizione permanente sul lavatoio e sull'industria del sapo-

Per informazioni e acquistare il biglietto link sul sito: <https://www.contrada.it/teatro-ragazzi-in-streaming/>.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## IL MESE DEGLI "ACTS OF KINDNESS CHALLENGE"

Gli ambasciatori della gentilezza  
dell'Associazione Italo-Americana

Francesco Cardella

Il mese delle buone azioni, anzi, del valore della gentilezza. Si intitola "Acts of Kindness Challenge" ed è l'iniziativa promossa dall'Associazione Italo Americana Fvg – American Corner di Piazza Sant'Antonio 6, progetto che riguarderà l'intero mese di febbraio chiamando all'appello giovani e adulti in un percorso votato alla cortesia nei modi e negli atti, da dedicare ad un amico,

un parente, magari ad uno sconosciuto che ha bisogno di una parola o di un conforto. Per aderire al programma di (ri)educazione alla gentilezza ideato dall'Associazione Italo Americana Fvg basta registrarsi sul sito ([www.aia-fvg.blogspot.com](http://www.aia-fvg.blogspot.com)) apprendere il calendario delle "buone azioni" di febbraio e mettersi all'opera.

L'impegno (debitamente documentato) verrà premiato con il conferimento

dell'attestato di "Kindness Ambassador" da parte della stessa sigla organizzatrice.

L'American Corner è nel frattempo anche già impegnato nella progettazione degli eventi che caratterizzeranno la festa del 60°, in programma nell'autunno di quest'anno.

Una delle componenti della celebrazione riguarda la produzione di un documentario che ripercorra progetti e sviluppo maturato dal 1961 ad ora. A tale riguardo,



Gli "Acts of Kindness Challenge" dell'associazione Italo Americana

l'Associazione Italo Americana lancia un vero "casting", cercando persone che in tale lasso di tempo abbiano condiviso alcune tappe e che vogliamo rievocarle davanti ad una telecamera: "Cerchiamo persone che in questi an-

ni abbiano ad esempio studiato inglese da noi – ha sottolineato Denise Tecchio, una delle artefici dell'iniziativa legata al 60° – oppure che hanno partecipato a convegni, conferenze o ai vari nostri appuntamenti cultu-

rali, tra cui le serate "American Film Series" al cinema Ariston".

L'altro spunto aggregativo del momento si chiama invece "What's the buzz this week?", una sorta di talk-show in rete sulla piattaforma facebook (in diretta su Associazione Italo Americana Fvg e American Corner Trieste) incontro condotto in inglese da Denis Tecchio e Karoline Steckley, basato sugli approfondimenti delle vicende del momento. Il prossimo appuntamento è fissato per lunedì prossimo, alle 11, e riguarderà un focus sulla poetessa e attivista statunitense Amanda Gorman.

Ulteriori informazioni scrivendo ad [aia.fvg@gmail.com](mailto:aia.fvg@gmail.com) o telefonando allo 040630301.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## SPORT

CALCIO SERIE C

Lepore, esperto di promozioni  
«Unione, ci credo: proviamoci»

Dodici anni fa il terzino giocò insieme a Milanese nel Varese. «Ho scelto Trieste perchè sento la fiducia. Sono un jolly, fisicamente ok, mi manca il ritmo partita»

Antonello Rodio / TRIESTE

Nella stagione 2008/09 Franco Lepore, per tutti «Checco», giocò assieme a Mauro Milanese nel Varese che vinse la C2. Dodici anni dopo lo stesso Milanese, ora amministratore unico della Triestina, ha chiamato Galliani per portare il terzino in alabardato, forse anche perché è uno specialista in promozioni (ne ha ottenute 5, due col Varese, due col Lecce e una con il Monza).

Lepore, sul cui profilo facebook campeggia una foto della sua famiglia in un incontro di tre anni fa con Papa Bergoglio («È stato emozionante - racconta - un'esperienza davvero indimenticabile»), ora è pronto a volare sulla fascia con la maglia dell'Unione.

**Lepore, come mai in alabardato?**

Appena Milanese ha chiamato Galliani per comunicare il suo interesse, ho deciso di venire a Trieste perché c'è la fiducia da parte della società nei miei confronti, che per me è la cosa più importante, oltre all'ambizione di riportare la Triestina in serie B.

**Da specialista in promozioni, quali sono le quali-**



Franco Lepore in allenamento con gli alabardati

**tà che deve avere una squadra per centrare l'obiettivo?**

Tre cose su tutto. La prima è il gruppo, ci deve essere coesione fra tutti e chiunque giochi deve pensare al bene della squadra, essere sempre positivo e propositivo nell'aiutare i compagni. La seconda è che bisogna lavorare bene tutti i giorni e poi in partita fare quello

che si è provato in allenamento. E poi la terza è che bisogna divertirsi.

**Una volta raggiunta la B, in carriera non ha mai avuto tante presenze: c'è rammarico anche stavolta?**

Giocare in B è sempre bello, è un palcoscenico diverso dalla Lega Pro, ma quest'anno a Monza non mi è stata data quasi mai una

chance per fare valere le mie qualità, che credo siano importanti anche per la serie B. Ma la società ha fatto le scelte, giuste o sbagliate che siano, e le accetto. Ora spero di confermare a Trieste quanto di buono fatto nelle altre piazze.

**Si è già fatto un'idea del perché la Triestina è così indietro rispetto alle aspettative?**

Può essere a causa dei tanti cambiamenti, c'erano molti giocatori nuovi e la conoscenza è molto importante. Poi si è cambiato allenatore e bisogna dare tempo per i meccanismi, ci vuole pazienza e tanto lavoro. E stare tutti uniti, compresi i tifosi.

**Ma dove può ancora arrivare questa squadra?**

Finché non arriva l'ultima giornata e la matematica lo permette, io lotto per arrivare al primo posto. L'obiettivo è provare a vincerle tutte, perché secondo me possiamo farcela. E alla fine vedremo dove siamo.

**Il suo ruolo è terzino destro ma ha giocato anche più avanti, vero?**

Prevalentemente ho fatto il terzino, ma ho giocato anche mezzala e da esterno alto d'attacco. Un jolly insomma. Mi piace spingere, giocare la palla, dialogare con i compagni, calciare le punizioni e tirare in porta.

**In effetti per un difensore i gol in carriera sono parecchi...**

Sì, alcuni sono arrivati su azione, altri su punizione o con un tiro forte da fuori area. Ma anche gli assist sono stati parecchi e per me un assist è come fare gol.

**A chi solleva dubbi sull'aver preso un giocatore di 35 anni, cosa risponde?**

Fisicamente sono stato sempre benissimo, certo al momento mi manca il ritmo partita, ma non vedo l'ora di giocare. Mi sono sempre allenato bene, anzi ho fatto ulteriori sedute in più che chiedevo io al preparatore, perché mi piace sempre apprendere cose nuove, mettermi in gioco e migliorarmi. Inoltre curo molto l'alimentazione, che per me è fondamentale. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## IN BREVE

Serie C  
Rinvio a Salò

Il Covid non dà tregua al Cesena. Ieri sono emerse altre sette positività in seno al club bianconero che milita nel campionato di Serie C: quattro in capo a calciatori e tre in capo a componenti dello staff tecnico e del gruppo squadra. Le nuove positività al coronavirus si sommano alle 11 già registrate portando il computo totale a quota 18. E pare che la situazione sia destinata a peggiorare ancora: oggi, infatti, è previsto un nuovo giro di tamponi. Intanto la Lega Pro ha ufficialmente comunicato il rinvio della partita di domani con la Feralpisalò. È stata accettata la domanda di rinvio presentata dal Cesena con all'interno la lettera dell'Ausl che sottolineava come la situazione fosse davvero seria.

Serie B  
Il Brescia sceglie il catalano Clotet

Il Brescia, che milita in serie B, ha comunicato ufficialmente di aver affidato la guida tecnica della squadra al tecnico catalano Pep Clotet che succede a Dionigi, esonerato mercoledì. «Arrivo in una società importante e col massimo entusiasmo - afferma l'allenatore con diverse esperienze all'estero tra Inghilterra, Spagna, Svezia e Norvegia - Ringrazio il presidente Cellino, con cui ho uno splendido rapporto fin dai tempi di Leeds, per avermi dato un'opportunità di questo livello».

IL PUNTO

Domani il Legnago al Rocco Spiragli per l'impiego di Rizzo  
Fermi Maracchi e Rapisarda

Gli alabardati hanno l'occasione di vendicarsi per la batosta dell'andata. Squalificato Tartaglia. Lunedì in via Valmaura il ricordo di Stefano Furlan

TRIESTE

La Triestina sta ultimando la preparazione in vista della sfida di domani contro il Legnago (allo stadio Rocco inizio alle ore 15), con gli alabardati vogliosi di vendicare la batosta dell'andata, quando in trasferta persero per 0-3.

Come quasi sempre in questa stagione, l'infermeria alabardata è una porta

girevole, c'è chi entra e chi esce. Cominciando dalle buone notizie, Rizzo si sta allenando in gruppo e pertanto affiora l'ipotesi che per domani possa anche farcela.

Per Litteri invece c'è ancora da attendere, ma il bomber dovrebbe aggregarsi agli altri la prossima settimana. Inoltre Capela, già in panchina da due partite, sta migliorando, si allena con la spalla stabilizzata ma è praticamente pronto.

Chi invece si è fermato è Maracchi, uscito malconco dalla trasferta di Modena: per il centrocampista co-

munque nulla di grave, solo una contrattura che dovrebbe però tenerlo ai box per un paio di settimane. L'ecografia non ha riscontrato problemi invece per Tartaglia, che però è squalificato e pertanto è costretto a uno stop forzato.

Più lunga la pausa per Rapisarda, che la scorsa settimana aveva accusato uno stiramento e ne avrà ancora per due o tre settimane.

**ARBITRO.** A dirigere Triestina-Legnago sarà Francesco Carrione di Castellammare di Stabia, che sarà coadiuvato dagli assistenti D'Elia e Niedda, en-



Maracchi, qui contro il Modena, dovrebbe restare fermo un paio di settimane Foto Lasorte

trambi di Ozieri. Quarto uomo Repace di Perugia.

Positivo il bilancio degli alabardati con il fischietto campano: due incontri e due vittorie, entrambe con il risultato di 2-0: in serie C nell'ottobre 2018 contro la Virtus Verona, in serie D nel

gennaio 2017 sul campo dell'Union Feltre.

**COMMEMORAZIONE.** Lunedì 8 febbraio, con inizio alle ore 18.30 in via Valmaura, a 37 anni dai tragici fatti che si verificarono alla fine di Triestina-Udinese di Coppa Italia, e che portaro-

no qualche settimana dopo alla morte di Stefano Furlan, si terrà la commemorazione in onore del giovane tifoso triestino. Il gruppo della Curva Furlan invita la tifoseria alabardata a partecipare. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Basket serie A

VERSO LA QUARTA GIORNATA DI RITORNO

## Ghiacci: «Allianz attenta, Brescia è un pericolo»

Domani all'ora di pranzo il confronto con i lombardi a Valmaura. «Hanno un roster di qualità, non conta la classifica»

Roberto Degrassi / TRIESTE

Pericolo all'ora di pranzo. Domani l'Allianz ritorna sul parquet di casa all'orario più insolito per una palla a due, a mezzogiorno.

Per prepararsi all'appuntamento, la squadra di Eugenio Dalmasson ha anticipato l'allenamento ma il pericolo non è scendere in campo quando tutti gli altri pensano a cosa mettere in tavola. Il pericolo si chiama Germani Brescia.

La raccomandazione in casa biancorossa è di guardare meno possibile una classifica che vede Trieste sei punti sopra i lombardi di Buscaglia. Il motivo lo spiega il presidente dell'Allianz Mario Ghiacci: «Sarà una partita difficile. Per noi Brescia rappresenta un pericolo perché vanta un roster di una qualità sicuramente superiore a quanto racconta la classifica. E l'abbiamo sperimentato sulla nostra pelle all'andata. Un avversario da prendere con le pinze».

L'Allianz deve anche lotare contro il rischio di perdere il senso delle dimensioni dopo l'impresa al Forum contro Milano e proprio per questo questa settimana è stata all'insegna del low profile. «Non dobbiamo cullarci su quel risultato. Noi abbiamo da sempre valori saldi e la modestia è uno tra questi. Abbiamo sempre dimostrato l'atteggiamento giusto e non cambia la nostra filosofia per questa stagione: una partita alla volta, a piccoli passi. E finora questa scelta ci sta ripagando».

L'ANDATA Ghiacci ha fatto riferimento all'andata, a una sconfitta per 12 lunghezze (75-63) frutto soprattutto di un devastante

inizio di partita. Proprio alla vigilia della gara venne segnalato il primo caso di positività al Covid nel campionato italiano (Kalinoski) e la reazione della Germani fu orgogliosa con un primo quarto chiuso 20 punti avanti (29-9). I biancorossi con un brillante terzo parziale si riportarono ad appena tre punti di ritardo prima di incassare un break di

**In casa biancorossa allenamenti anticipati «Dobbiamo rimanere modesti»**

11-0 che sostanzialmente vanificò la rimonta. Senza Udanoh e Henry, la squadra di Dalmasson presentava al debutto Marcos Delia e la meteora slovena Cebasek (2 punti e 5 rimbalzi in 14 minuti). Nel frattempo è cambiata però di più Brescia: altro allenatore (Buscaglia per Enzino Esposito), Jeremiah Wilson e Darrel Willis al posto di Ristic e Cline.

**FERNANDEZ** Juan Fernandez è stato il Mvp dell'ultima giornata della serie A e domani contro Brescia completerà un trittico di partite che per lui ha un significato del tutto speciale. Nelle precedenti gare infatti il Lobito ha affrontato Sassari (la prima squadra con cui ha giocato nella massima serie, nel 2013) e Milano (la società che lo ha portato in Italia dall'Argentina anche se non lo ha mai impiegato in gare ufficiali). Brescia è stata dopo Trieste la tappa più significativa dell'esperienza italiana del play, con 79 presenze con la Leonessa.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Juan Fernandez al tiro contro Milano. Domani ritrova Brescia, con cui ha militato in passato Foto Ciamillo/Lasorte

IL FUTURO

## Riapertura, trattativa aperta Monticolo&amp;Foti resta sponsor

TRIESTE

Prove tecniche di riapertura, il mondo dello sport si interroga sul futuro cercando le soluzioni per un graduale ritorno dei tifosi sugli spalti. Ne stanno parlando in questi giorni Gabriele Gravina e Gianni Petrucci, presidenti di Figc e Fip, hanno rilanciato nelle ultime ore Umberto Gandini e Paolo Dal Pino, rappresentanti delle rispettive massime leghe. Interlocutore il Comitato Tecnico Scientifico con cui le massime autorità dello sport nazionale hanno aperto una di-

scussione. L'obiettivo? Alla luce dell'evoluzione della campagna vaccinale e di un miglioramento dei dati tale da consentire un allentamento delle misure precauzionali, una riapertura parziale al pubblico per l'inizio della prossima primavera.

**PROPOSTA** La richiesta è suffragata dai buoni risultati della gestione della scorsa Supercoppa. Il ritorno alla normalità è ovviamente molto lontano, la speranza delle leghe è di dare alle società la possibilità di riportare all'interno delle strutture un nume-

ro di tifosi proporzionale alla capienza dei palazzetti per poter gestire l'accesso in sicurezza. Il problema è capire quali possano essere gli interlocutori adatti per ricevere le richieste del mondo dello sport e valutare una strada comune da perseguire. Molto chiare le parole di Gabriele Gravina, presidente Federcalcio che, in rappresentanza dello sport più popolare in Italia, farà da apripista. «C'è stato un incontro con il Cts per parlare dell'Europeo a Roma. Un vertice positivo, senza preclusioni. Sono ottimista, aspetta-

mo l'insediamento del nuovo governo».

**SPONSOR: RINNOVA MONTICOLO&FOTI** Anche quest'anno Monticolo&Foti affianca l'Allianz PallTrieste come sponsor. Il presidente del gruppo Andrea Monticolo ha dichiarato: «Siamo felici di confermare il nostro impegno al fianco di una società con cui condividiamo solidi principi, primo fra tutti la valorizzazione del capitale umano». Soddisfatto anche il presidente biancorosso Mario Ghiacci: «Quando due realtà apparentemente diverse come le nostre collaborano attivamente da diversi anni, significa che stima e fiducia reciproche non mancano. In un anno così complesso avere al fianco una realtà solida come Monticolo&Foti ci fa guardare al nostro futuro sportivo con più tranquillità».

LORENZO GATTO

## PALLADICRISTALLO

## Partiamo dall'impresa a Milano per costruire il futuro



GIOVANNI MARZINI

Dal punto di vista giornalistico, quanto accaduto anche solo una settimana prima, il più delle volte non fa più notizia. Ma ci sono delle eccezioni: lo storico centello triestino al Forum di domenica scorsa, ad esempio. So di tifosi che Armani-Allianz se la son vista e rivista più volte nei giorni scorsi, perché «la partita» di dome-

nica 31 gennaio resterà nel nostro Pantheon a lungo.

E ora? Come facciamo a girar pagina, senza cadere nei mille trabocchetti di ciò che pare un traguardo ed invece dev'essere solo un'ulteriore tappa di crescita? Leggendo appunto per quello che si porta dietro: consapevolezza, autostima, fiducia nei propri mezzi e nelle proprie potenzialità. La Palla mi strizza l'occhio e sembra dirmi - presuntuosa com'è riguardo le sue capacità - che sulla qualità della squadra non aveva mai avuto dubbi. Noimodestamente aggiungiamo che il processo di crescita è a buon punto, ma non ancora ultima-

to, suscettibile di altri «stop and go», già visti e rivisti in passato. Ecco dove sta il tranello da evitare, iniziando magari dal mezzogiorno di fuoco di domani, quando al Dome arriverà una Brescia ferita e in difficoltà che, come noi domenica scorsa, si giocherà il tutto per tutto. All'insegna della «ola va o la spacca».

Noi, tra appassionati e tifosi, al momento siamo orgogliosi e felici di darci un cinque alto, comprendendo però anche il rammarico di una squadra che non può veramente abbracciare la città che voleva far festa con lei. Parole sacrosante quelle di capitano Coronica a Il Piccolo. Ma ora torniamo subito con

la testa sulle spalle, come predicano - giustamente - in casa PallTrieste.

A distanza di cinque anni da esperienze vissute in «presa diretta» sento nuovamente parlare di un'asticella da alzare. Giusto e comprensibile, magari proprio dalla settimana entrante, che ci vede tra le otto «grandi sorelle» del nostro basket per le Finals di coppa. Guarda caso sullo stesso legno milanese della «dream Sunday». Non era uno dei traguardi stagionali la coppa ma, visto che ci siamo, perché girar la testa dall'altra parte?

Anche qui, nulla da perdere, solo da guadagnare, se non al-

tro perché Milano, prima ancora che Trieste, è la città di Allianz. E trasformare l'innamoramento di un simile marchio in matrimonio duraturo, significherebbe pianificare finalmente sul lungo termine.

Eccole qui dunque, le meravigliose conseguenze della partita capolavoro di domenica scorsa. Vediamole come una grande opportunità, trasformiamoci in «costruttori» del nostro futuro con un piano a lunga scadenza. Il significato del successo di Milano ha tante facce, anche storiche, che ci portano indietro negli anni della pallacanestro italiana. Perché la grande Olimpia è nata da una costo-

la triestina; perché il grande Simmenthal era semplicemente targato Ts con i vari Rubini, Pieri e Jellini; perché lo scudetto milanese degli anni '90 di Tanjevic aveva il marchio Stefan nel Trieste. Il resto son chiacchiere e solo dopo sono arrivati i miliardi di Armani ed il comunque poco o nulla vinto sino ad oggi in Europa, rispetto almeno a quanto speso. Per tutte queste ragioni il 31 gennaio del 2021 dev'essere una data di svolta, guardando non solo a domani, magari anche a un... dopodomani!

P.S. Aspettiamo con ansia una data di svolta anche per la nostra amatissima Unione. Mandateci un segno: vero, concreto, plausibile, cui aggrapparci e fatelo prima possibile! La Palla di Cristallo è fiduciosa. E voi...? —

CALCIO SERIE A

# L'Inter batte la Fiorentina: è prima, aspettando il Milan

I nerazzurri non sbagliano al Franchi imponendosi con le reti di Barella e Perisic e volano in testa alla classifica

|            |   |
|------------|---|
| FIorentina | 0 |
| Inter      | 2 |

**Fiorentina (3-5-1-1):** Dragowski; Martinez Quarta, Pezzella, Igor; Venuti (28' st Malcuit), Bonaventura, Amrabat, Eyseric (28' st Pulgar), Biraghi (37' st Barreca); Borja Valero (1' st Kouamè); Vlahovic (28' st Kokorin). All.: Prandelli.

**Inter (3-5-2):** Handanovic; Skriniar, De Vrij, Bastoni; Hakimi, Barella, Brozovic, Vidal (1' st Gagliardini), Perisic (35' st Darmian); Sanchez (17' st Lautaro Martinez), R.Lukaku (44' st Pinamonti). All.: A.Conte (in panchina Stellini).

**Arbitro:** La Penna di Roma 1.

**Reti:** nel pt 31' Barella; nel st 7' Perisic.

FIRENZE

L'Inter non sbaglia contro la Fiorentina, s'impone 2-0 al Franchi e almeno per due notti si ritroverà prima in classifica, in attesa della gara di domani del Milan contro il Crotone.

A Firenze decidono le reti di Barella e Perisic, che portano la squadra di Conte a quota 47 punti costringendo invece gli uomini di Prandelli alla nona sconfitta in campionato.

Pronti via e dopo una manciata di minuti i nerazzurri sfiorano subito il vantaggio con Barella, murato da Dragowski che compie un vero e proprio miracolo. Il duello tra il portiere dei to-

scani e il centrocampista si ripropone al 31', ma stavolta è proprio Barella a vincerlo con un destro a giro dal limite, imprendibile per Dragowski e che vale l'1-0 interista.

La viola reagisce e al 37' sfiora due volte il pareggio in pochi secondi, prima con Bonaventura da buon ex milanista e poi con Biraghi, respinti entrambi da Handanovic che si salva anche con la traversa sulla prima conclusione.

Nella ripresa parte ancora forte l'Inter e al 52' arriva il raddoppio di Perisic, che spinge dentro a porta vuota su assist al bacio di Hakimi. La squadra di Antonio Conte domina in lungo ed in lar-

go senza rischiare più nulla, si vede annullare un gol di Lukaku (fischio fuori-gioco di Perisic in partenza) e negare un paio di volte il raddoppio da Dragowski, bravo su Gagliardini e sullo stesso croato.

Prima del triplice fischio il risultato non cambia più: finisce 2-0 per l'Inter.

**La nuova classifica:** Inter 47, Milan 46, Roma 40, Juventus 39, Napoli e Lazio 37, Atalanta 36, Sassuolo 31, Verona 30, Sampdoria 26, Fiorentina 23, Benevento 22, Udinese e Genoa 21, Bologna 20, Spezia 18, Torino e Cagliari 15, Parma 13, Crotone 12. Juventus e Napoli una partita in meno. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Barella, autore del primo gol, festeggiato dai compagni di squadra

LE PARTITE DI OGGI

## Il clou è Juventus-Roma Pirlo: «Noi all'80 per cento vincere dà adrenalina»

ROMA

L'arrembante Juve di Pirlo e Ronaldo mette il segnalibro per sorpassare la Roma dei giovani, con Dzeko in panchina capitano degradato, nel clou della seconda di ritorno, oggi alle 18.

Cristiano Ronaldo vuole festeggiare degnamente i 36 anni limando il distacco di 5 gol dal favoloso record di Pelè. A dargli una mano saranno Morata e Chiesa in grande spolvero. La mano di Pirlo comincia a farsi sentire: da gennaio, a parte il ko con l'Inter, ci sono state nove vittorie, ma per avvicinare la Roma che è implacabile con le piccole, ma non ha mai vinto con le big. «Siamo all'80%, vincere ci dà adrenalina - ha detto Pirlo - La Roma gioca un gran calcio, lotta per lo scudetto». A sfidare Ronaldo sa-



Cristiano Ronaldo

rà un Mkhytarian in grande forma con il sempre più convincente Borja Mayoral. Tallone d'Achille, la difesa super giovane al cospetto del grande goleador portoghese che martedì ha beffato un reparto solido come quello arretrato nerazzurro.

Oggi si giocano anche Atalanta-Torino e Sassuolo-Spezia alle 18 mentre alle 20.45 tocca a Genoa-Napoli. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SCI



Dominik Paris festeggia sul podio di Garmisch dopo aver vinto la discesa libera

## Paris si riprende il trono: imprendibile a Garmisch ora prenota i Mondiali

GARMISCH-PARTENKIRCHEN

Dominik Paris è tornato, e in formato mondiale. Meglio di così non poteva andare per il campione azzurro che a Garmisch trionfa nella discesa di Coppa del Mondo, l'ultima prima di quella iridata in programma il 14 febbraio sulla pista Vertigine di Cortina. Per Domme è a 31 anni la 19/a vittoria in carriera ed il 39/o podio. Meglio di lui tra gli azzurri solo le leggende Alberto Tomba e Gustav Thoeni.

Mentre nella storia della Coppa uomini l'Italia ha così raggiunto il 190/o successo. Paris ha dominato la prova, chiudendo davanti allo svizzero Beat Feuz e all'austriaco Matthias Mayer. Una vittoria

che riporta l'azzurro-jet sul gradino più alto del podio dopo oltre un anno e soprattutto lancia Paris tra i grandi favoriti dei Mondiali in casa, a poche ore dalla cerimonia inaugurale. «Quando ho tagliato il traguardo ho visto il semaforo verde. Non ero certo di vincere. Ci ho messo un po' a realizzare. Poi ho capito. Finalmente la vittoria, era ora. È stato molto bello» la gioia di Domme. —

E l'Italia sorride anche con il buon quinto posto di Christof Innerhofer, l'unico azzurro ad aver vinto prima di Domme la discesa di Garmisch, nel febbraio del 2013. Con partenza abbassata alla ricerca di maggior spazio per garantire il distanziamento anticovid tra gli

atleti al via, la pista Kandahar si è rivelata come sempre non solo molto difficile, con anche interruzioni per spettacolari cadute fortunatamente senza danni. Domme è partito subito all'attacco filando sicuro non solo sui passaggi più scorrevoli ma anche sui tratti più ripidi e su quelli con le curve più tecniche come quelle del passaggio chiamato «Inferno». Paris è andato in progressione lasciandosi così alle spalle i quotatissimi rivali, gli che saranno gli stessi che ritroverà a Cortina. «Ogni giorno va sempre meglio e trovo sempre più sicurezza: mi sono proprio divertito» ha aggiunto l'azzurro.

Una vittoria arrivata dopo il quarto posto di Bormio ed il terzo di Kitzbuehel, ad un an-

no dalla rottura del legamento crociato del ginocchio destro che l'aveva lungamente fermato. «Non è più il tempo di parlare dell'infortunio: sto bene, il ginocchio è a posto, è tutto passato» dice Paris, tornato all'impresa 13 mesi dopo l'ultimo successo a Bormio. Premiato un grande campione e un personaggio unico, dalla vita fatta di sci e musica. Dalle prime sbandate giovanili curate facendo il pastore di mucche in alta montagna alla chitarra ed alla passione per il rock duro; dalla dolorosa scomparsa del fratello René in un incidente motociclistico al grande amore per Kristina che gli ha regalato i due piccoli Niko e Lio. In mezzo l'amore per lo sci d'alta velocità. Discesa e superG sono le due discipline preferite.

Innerhofer ha mancato il podio perché proprio all'attacco dell'Inferno è andato lungo. Ma si è mostrato in forma alla vigilia di Cortina, dopo i problemi alla schiena e lo stop per il covid. E oggi a Garmisch tocca al superG, la gara che Inner più ama. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL CASO

## La procura federale sente Ibra sulla lite nel derby

ROMA

Zlatan Ibrahimovic è stato ascoltato dalla Procura della Federcalcio nell'ambito dell'inchiesta relativa alla lite con il calciatore dell'Inter Romelu Lukaku durante il derby di Coppa Italia. Il milanista, a quanto si è appreso, è stato ascoltato in videoconferenza. La prossima settimana dovrebbe essere ascoltato anche l'attaccan-

te belga per fare chiarezza sull'episodio che ha tenuto banco a lungo per la violenza verbale e la caratura dei due protagonisti. Il giudice sportivo non aveva usato la mano pesante punendo sia l'attaccante svedese che Lukaku con una giornata di qualifica. Il procuratore federale Chini nei giorni scorsi aveva voluto sentire anche l'arbitro dell'incontro Paolo Valeri. —

CALCIO - IL CASO

# Dilettanti e giovanili, parte il censimento dei positivi

I club dovranno comunicare alla Lnd Fvg il numero di atleti colpiti dal Covid. Varati i costi per riottenere l'idoneità agonistica

Riccardo Tosques / TRIESTE

I club dilettantistici di calcio in attesa di sapere se riprenderanno i rispettivi campionati (nella riunione nazionale di ieri in tarda serata non era ancora emersa una decisione) dovranno sicuramente fare una cosa: segnalare alla Lnd del Friuli Venezia Giulia, entro mercoledì 10 febbraio, il numero totale dei propri atleti che hanno contratto il Covid al fine di ottenere così l'apposita certificazione medica agonistica per i singoli calciatori.

La comunicazione, per certi versi attesa, ma che per altri aspetti farà sicuramente discutere, è arrivata direttamente dal Consiglio direttivo

vo della Lnd Fvg seguendo di fatto la direttiva giunta tramite una nota pubblicata dal Ministero della Salute inerente il riottenimento dell'idoneità per gli atleti guariti dalla positività al Covid e per gli atleti con "sintomi suggestivi" in assenza di diagnosi.

**GRUPPI** Secondo il Ministero gli atleti verranno distinti in tre gruppi. Vediamoli nel dettaglio. Nel cosiddetto "gruppo A1" vengono inseriti gli atleti asintomatici o con sintomatologia lieve, quali febbre, tosse, alterazione dei gusti, malessere, cefalea, mialgie. Il "gruppo A2" è invece riservato agli atleti che hanno presentato sintomi moderati con ricorso a ricovero e/o terapia antibiotica,

cortisonica ed eparinica. Infine c'è il "gruppo A3" per chi ha avuto sintomi severi o critici.

Da qui il Ministero ha stilato una lista di esami obbligatori da sostenere in aggiunta a quelli già previsti normalmente per ottenere l'idoneità agonistica. Per il gruppo A1 il Ministero prevede i seguenti esami: test ergometrico incrementale massimale con monitoraggio elettrocardiografico, ossia Ecg e valutazione della saturazione dell'ossigeno a riposo, durante e dopo il test-ecocardiogramma color-doppler-esame spirometrico avanzato. Il Ministero indica anche il costo dell'intero "pacchetto" per il gruppo A1 previsto a ca-

rico dell'atleta, anche se minore, e fissato con una tariffa di 150 euro. Per i gruppi A2 e A3, in aggiunta a quanto riportato sopra, sono previsti ulteriori esami a discrezione del medico dello Sport tra i quali ad esempio Ecg Holter 24 ore, esami ematochimici e diagnostica per immagini polmonare.

**TEMPISTICHE** La visita dovrà essere eseguita non prima che siano trascorsi 30 giorni dall'avvenuta guarigione dal Covid, accertata mediante test molecolare, oppure non prima che siano trascorsi 30 giorni dall'avvenuta scomparsa dei sintomi. Il costo complessivo per i gruppi A2-A3 verrà stabilito in base agli eventuali accerta-



Ermes Canciani (Lnd Fvg)

menti eseguiti.

**CENSIMENTO** Da qui la richiesta della Lnd Fvg di segnalare via mail all'indirizzo di posta elettronica coordinamento.fvg@lnd.it entro e non oltre mercoledì 10 febbraio il numero totale degli atleti (a conoscenza dei club) che hanno contratto il virus e che necessitano della specifica certificazione medica agonistica post Covid.

L'obiettivo della Lnd Fvg è di "avere i dati per poi richiedere alla Regione, tramite gli Assessori alla Sanità e allo Sport, un intervento finanziario a supporto degli ingenti costi di certificazione post Covid, ora sostenuti dalle famiglie". —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VOLLEY - SERIE B

## Il Cus sfida il Belluno Virtus ospite a Udine

Oggi i gialloblù cercano il riscatto con la compagine veneta. Le triestine a caccia del primo successo contro lo Iopgroup

TRIESTE

Tornano in campo le squadre regionali di pallavolo. Ecco il panorama del fine settimana per le due compagini triestine della cadetteria nazionale per ciò che concerne i tornei di serie B.

Parte per primo il **Cus Mv Group**, che oggi alle 17.30 giocherà in casa nella palestra di via Monte Cengio contro il DaRold Logistic Belluno. Langue dopo due turni la classifica degli universitari, langue sul fondo la comitiva gialloblù, ancora ferma a quota zero. E se mentre le altre rivali, almeno un successo a rotazione l'hanno strappato, e il solo Silvolley Trebaseleghe è giustificabile in quanto non ancora mai sceso in campo per aver rinviato, causa covid, tutte le prime partite di questo girone, il solo Cus annaspa sul fondo.

Due partite, due sconfitte finora, zero set vinti. Un avvio davvero in salita, una prima fase ostica ed indigesta per i ragazzi di coach Toneguzzo, che, nonostante il buon lavoro in settimana, devono iniziare a dare una scossa al proprio torneo e provare, fin da stasera, a tornare al sorriso non mancando all'appuntamento con la vittoria. Squadra granitica, solida e quadrata quella rivale di Belluno, team che ha finora disputato un solo turno (l'altro contro Trebaseleghe è stato appunto rinviato, come da avviso in calendario), vincendo largamente in trasferta a Treviso contro i giovani virgulti del-



Il Cus Trieste in fase d'attacco Foto Andrea Lasorte

la Marca, spazzati via 0-3 dai colpi del team DaRold.

A chiudere il programma, secondo derby regionale esterno consecutivo invece per la **New Virtus Cutazzo Belletti**, che sarà di scena domani alle 17.30 a Udine contro lo Iopgroup Rizzi. Due rivali accomunate dallo stesso andazzo, con una sconfitta per 3-2 per entrambe all'esordio. Rizzi che ha saltato nel primo turno la gara contro il Blu Team, per poi perdere al quinto set per mano dell'Est Volley.

L'esordio interno triestino, previsto per il primo tur-

no, fu rinviato due settimane fa causa problemi per l'Estvolley Sgan alle prese con una atleta positiva al covid.

La stessa gara, verrà recuperata mercoledì 17 febbraio prossimo, permettendo così alle virtuosine di tornare a pieno regime col calendario. Per Sartori e compagne si preannuncia quindi una trasferta delicata ma molto interessante, per saggiare il livello delle rivali e del gironcino D2 di questa prima fase del campionato. —

A.T.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VOLLEY - LA SVOLTA

## Via libera ai tornei di serie C e Under

Dal 20 febbraio disco verde per 27 squadre regionali Michelli (Fipav Fvg): «Stiamo lavorando anche per la D»

Andrea Tricoli / TRIESTE

Grandi emozioni, miste a speranza e quasi un senso di incredulità dopo un così lungo stop. Finalmente la pallavolo a livello regionale riparte con le date fissate per alcuni campionati fermi ormai da troppi mesi a causa della pandemia. Il 20-21 febbraio motori accesi per la ripartenza dei campionati Fvg di serie C femminile e maschile di pallavolo.

Lo ha annunciato il presidente Fipav Fvg, Alessandro Michelli, in un incontro on line con i rappresentanti delle società, nel corso del quale ha comunicato che la settimana successiva prenderanno il via anche i tornei giovanili maschili. Dopo una stagione, quella passata, interrotta a metà cammino a causa della pandemia, e dopo un avvio di quella seguente, dapprima sperato per novembre, poi sognato per gennaio, e quindi forzatamente rimandato a causa della seconda ondata, ora si fa sul serio.

«Grazie alla responsabilità di tutti, all'impegno delle società che hanno sempre tenuto alta la guardia, in tema di rigoroso rispetto dei protocolli sanitari — ha spiegato con entusiasmo il presidente Fipav Fvg Michelli — parliamo finalmente di ripartenza. È un bel segnale, frutto di un intenso lavoro durato mesi, e prometto che si cercherà di fare il possibile per portare a termine questi campionati di interesse nazionale. Inoltre —



Alessandro Michelli (Fipav Fvg)

ha aggiunto — ci stiamo attivando con i presidenti territoriali (anch'essi presenti all'incontro, ndr) per permettere la disputa anche dei tornei di serie D e delle varie Divisioni territoriali».

In tema di profilassi sanitaria, e quindi di prevenzione dei contagi, Michelli, ringraziando la Regione e in particolare l'assessore allo Sport, Tiziana Gibelli per la sua "elevata sensibilità alle problematiche dello sport e l'attenzione prestata alle nostre richieste", ha reso noto che il Consiglio regionale del Fvg nei giorni scorsi ha esteso la norma sui rischi, che ora potranno essere impiegati non solo, per le sanificazioni — riguardando anche gli impianti comunali —, ma anche per le spese finalizzate al rispetto delle prescrizioni per l'igiene e profilassi. Da tutto questo nasce anche il nuovo "protocollo volontario" per la pallavolo, che le società di

C sono invitate, ma non obbligate, a rispettare.

«Una forte raccomandazione — così si esprime Michelli — a monitorare costantemente la salute degli atleti, attraverso un test antigenico rapido da effettuare nelle 48-72 ore che precedono ogni gara. Il costo dei tamponi, unito a quello di un medico che dovrà validare gli esami e rapportarsi con le Ass, appare assolutamente sostenibile, proprio alla luce delle nuove aperture presenti nel Ddl 122 approvato recentemente dal Consiglio Regionale Fvg».

Per quanto riguarda i dettagli dei tornei, la C femminile sarà a 16 squadre, suddivise in due gironi da otto, con play-off tra le prime due di ciascun raggruppamento al termine del girone di ritorno.

In C maschile, al via 11 compagini che si affronteranno in partite di sola andata. Play-off tra le prime quattro. Prevista in entrambi i casi una promozione, ma nessuna retrocessione: per non penalizzare squadre che dovessero vedersi ridotta la rosa a causa di positività. In tutti i campionati i protocolli sanitari non prevedono la presenza di pubblico. Negli impianti omologati potranno entrare esclusivamente gli accompagnatori indispensabili alla trasferta, tenendo conto che non potranno esserci più di due atleti per autovettura, oltre all'autista. Per tutti, vi sarà l'obbligo di autocertificazione. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PALLAMANO

# Trieste alle prese col Covid Pernic positivo, out Di Nardo a Fasano si va senza pivot

**Emergenza per i biancorossi che oggi affronteranno alle 19 l'Acqua & Sapone, Oveglia: «Faremo di necessità virtù, ma così sarà veramente dura»**

Lorenzo Gatto / TRIESTE

Pallamano Trieste senza pivot alla vigilia della sfida contro l'Acqua & Sapone Fasano. Alex Pernic e Max Di Nardo, infatti, sono stati costretti a dare forfait: il primo è risultato positivo al tampone rapido effettuato proprio a poche ore dalla partenza per la Puglia, il secondo è stato tenuto precauzionalmente a casa dopo essere entrato a contatto, nei giorni scorsi, con persona a sua volta risultata positiva. Formazione rimaneggiata, dunque, per una Trieste che dopo aver preparato la sfida al completo si è ritrovata in piena emergenza.

«Situazione complicata da gestire - sottolinea il tecnico triestino Giorgio Oveglia - affrontare il match di stasera a Fasano in queste condizioni ci creerà inevitabili difficoltà. In attacco siamo senza pivot



Alex Pernic

di ruolo, in difesa ci vengono a mancare due perni della 6-0. Faremo di necessità virtù ma è chiaro che i presupposti con cui avevamo preparato la sfida vengono a mancare».

Studiate soluzioni alternative, al posto dei pivot titolari verranno alternati nel ruolo Stojanovic e Sandrin. Con la speranza di veder tornare in campo quantomeno Marco Visintin. Il capitano, assente sabato scorso nel giorno delle 600 presenze con la maglia di Trieste complice una contrattura al polpaccio, verrà valutato proprio nell'immediata vigilia della gara. Possibile un suo impiego, almeno per ciò che concerne la fase di-

fensiva. Fasano, reduce da una striscia di risultati positivi, ha scalato la classifica ed è ora settimo a guidare il plotone delle formazioni di centro-classifica. Formazione solida, guidata in campo dallo svedese Jarlstrom, cervello della squadra e capocannoniere di una squadra capace di esprimere grande dinamismo e fisicità. Il sorprendente successo a Siena conferma la bontà della formazione pugliese.

**Il programma:** Bolzano-Fondi (alle 18, arbitri Carriano-Pellegrino), Sassari-Siena (18.30, a. Riello-Panetta), Cassano Magnago-Bressanone (18.30, a. Dionisi-Maccaroni), Fasano-Pallamano Trieste (19, a. Cosenza-Schiavone), Conversano-Albatro (19, a. Bocchieri-Scavone), Molteno-Appiano (19, a. Fato-Guarini).

**La classifica:** Conversano 27, Sassari, Siena 22, Pressano 20, Bolzano 19, Cassano M. 17, Fasano 16, Bressanone 15, Trieste 14, Merano, Appiano 13, Cingoli, Albatro 9, Fondi 6, Molteno 2. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

HOCKEY INLINE

**Coralimpianti a caccia del pass per i play-off contro Riccione**

TRIESTE

Nella settimana di recuperi e verdetto del campionato cadetto di hockey inline, la Coralimpianti torna in campo dopo un turno di riposo per controbattere alla sfida lanciata lo scorso weekend dall'Edera che con due vittorie in trasferta ha già ipotizzato il pass per i play-off. La Tergeste rientra al Pala Foschiatti galvanizzata dalla vittoria in rimonta nel derby. Oggi alle 20.30 per il recupero della quarta giornata di campionato arriva la Corsari Riccione, caduta sotto i colpi ederini non più tardi di una settimana fa. Coach McAdams è a caccia dell'ottava vittoria consecutiva che consegnerebbe aritmeticamente ai biancorossi il secondo dei sei biglietti dei play-off in palio.

L'Edera scenderà in campo domani contro la Libertas Forlì (alle 15) per recuperare la terza giornata. **Classifica:** Edera 30; Tergeste 24; Old Style Torre Pellice 23; Libertas Forlì 13; Cv Skating 12; Invicta Modena 11; Castelli Romani 7; Corsari Riccione 5; Mammoth Roma 4. —

TUFFI

**Coppa Tokyo, ottavo posto per Auber e Zebochin  
Oggi tocca a Noemi Batki**

Francesco Bevilacqua / TRIESTE

I riflettori dei tuffi azzurri sono puntati sul Centro Federale Bruno Bianchi, palcoscenico della tre giorni di Coppa Tokyo. Ieri la prima giornata. Dal trampolin 1 metro Lorenzo Marsaglia (Marina Militare) dimostra subito di fare sul serio staccando il pass per la finale con il punteggio di 335.85. Dietro di lui, Francesco Porco (Fiamme Oro). Quarto posto alle eliminatorie per il triestino Gabriele Auber (Trieste Tuffi e Marina Militare) che guadagna direttamente la finale con il complessivo di 274.55, chiudendo la prova con l'uno e mezzo indietro carpiato da 48.30. Sul podio, confermate le prime due posizioni di Marsaglia (354.55) e Porco (337.20); exploit di Rinaldi (Marina Militare) che scalza Santoro dalla terza posizione (333.55). Ottavo Auber (187.36, con un distacco di 167.20).

Tutto facile per Andreas Sargent Lauren (Fiamme Oro) nelle eliminatorie dalla piattaforma. Il 21enne naturalizzato italiano arriva a giocarsi il podio con una prova sontuosa, ben oltre il muro

dei 400 punti (416.55) confermandosi in finale per la tripletta targata Fiamme Oro: Lauren sale sul gradino più alto (422.65) seguito da Riccardo Giovannini (384.30) e da Maicol Verzotto (378.75).

Dai 3 metri, qualche sbavatura alle eliminatorie per la giovane Lucia Zebochin (Ustn) che non le permettono di salire sul treno della finale al primo tentativo bensì di raggiungere la batteria delle migliori 8 passando per le semifinali, dove registra il secondo punteggio (181.10) grazie al doppio salto mortale e mezzo raggruppato (il migliore della serie) che le consente di competere per il podio sul quale però saliranno Chiara Pellacani (Fiamme Gialle, 305.10), Elisa Pizzini (Bergamo Tuffi, 25975) e Maia Biginelli (Fiamme Oro, 245.05) mentre la triestina dovrà accontentarsi dell'ottavo posto (184.40).

Oggi, a partire dalle 10, le prove eliminatorie dal trampolino 1m (Zebochin e Clari per l'Ustn) e dalla piattaforma 10m f (Batki dell'Ustn - Esercito) e dal trampolino 3m maschi (Auber). A seguire semifinali e finali. —



## NUOVO TOYOTA C-HR HYBRID GR SPORT COUPÉ. SUV. IBRIDO.

**DICHIARAZIONE  
DI STILE**

su un numero limitato di telai  
UN ULTERIORE SCONTO DI

**€ 1.500**

FINO A

**€ 7.000 DI BONUS**

In caso di rottamazione

HYBRID BONUS  
TOYOTA+ ECOINCENTIVI  
STATALI

**CONTINUIAMO A ESSERE APERTI IN TOTALE SICUREZZA**

### CARINI

**Vendita, Assistenza e Ricambi:**  
San Dorligo della Valle (TS) - Via Muggia, 6 - Tel. 040 383939  
Tavagnacco (UD) - Via Nazionale, 75 - Tel. 0432 573461  
Assistenza e Ricambi: Gorizia - Via Terza Armata, 121 - Tel. 0481 524133  
carini.toyota.it

### CARINI AUTO

**Vendita, Assistenza e Ricambi:**  
Pordenone - Viale Treviso, 27/a  
Tel. 0434 578855  
carinauto.toyota.it

Esempio di applicazione Hybrid Bonus Toyota C-HR 2.0 Hybrid GR Sport. Prezzo di listino € 39.600. Prezzo promozionale chiavi in mano € 34.100 (esclusa I.P.T. e Contributo Pneumatici Fuori Uso, PFU, ex DM n. 82/2011 di € 5,17 + IVA), con il contributo della casa e del concessionario. Promozioni valide solo in caso di contratto sottoscritto entro il 28/02/2021 per vetture immatricolate entro il 30/06/2021 in caso di permuta o rottamazione di un autoveicolo posseduto da almeno 5 mesi, presso i concessionari che aderiscono all'iniziativa. Contributo di € 1.500 per l'acquisto in Italia, dal 1° gennaio al 30 giugno 2021, anche in locazione finanziaria, di un veicolo nuovo di fabbrica a basse emissioni (specifiche indicate nel testo normativo) appartenente alla categoria M1, a fronte della contestuale rottamazione di un veicolo omologato in classe inferiore a Euro 6, immatricolato in data anteriore al 1° gennaio 2011. Il contributo è concesso fino ad esaurimento delle disponibilità finanziarie stanziata. Per requisiti, condizioni, limitazioni e adempimenti: Legge di Bilancio 2021. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Maggiori informazioni su toyota.it. Immagine vettura indicativa. Valori massimi WLTP riferiti a Toyota C-HR Hybrid GR-S: consumo combinato 5,3 l/100km, emissioni CO<sub>2</sub> 120 g/km, emissioni NOx 0,0049 g/km, -91,8% rispetto ai livelli di emissione di NOx previsti dalla normativa Euro 6. (WLTP - Worldwide harmonized Light vehicles Test Procedure ai sensi del Regolamento UE 2017/1151).

Scelti per voi



L'ultimo bacio

**RAI 3**, 21.45  
Carlo (**Stefano Accorsi**) è un trentenne in piena crisi sentimentale ed esistenziale. Quando Giulia (**Giovanna Mezzogiorno**) gli rivela di essere incinta, Carlo si spaventa, e finisce per infatuarsi di una diciottenne incontrata ad un matrimonio.



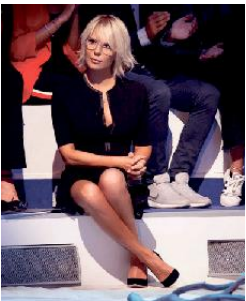
**Non c'è due senza quattro**  
**RETE 4**, 21.20  
Un ex galeotto in libertà vigilata (**Bud Spencer**), e uno stuntman appassionato di windsurf (**Terence Hill**), vengono assoldati per sostituirsi a due cugini brasiliani che sono stati più volte minacciati.



**Affari Tuoi (viva gli sposi!)**  
**RAI 1**, 20.35  
Anche in questa ultima puntata la protagonista sarà una coppia vicina al matrimonio, alla quale il programma, spera di offrire un aiuto alla realizzazione della nuova famiglia. Conduce **Carlo Conti**.



**Il fuggitivo**  
**IRIS**, 21.00  
Accusato ingiustamente di aver ucciso la moglie, il chirurgo Richard Kimble (**Harrison Ford**) viene arrestato e condannato. Durante il trasferimento in carcere, fugge e si mette sulle tracce dell'assassino.



**C'è posta per te**  
**CANALE 5**, 21.20  
Nuove storie, al centro del programma condotto da **Maria de Filippi**, con i postini sempre pronti a recapitare gli inviti alle persone care ai protagonisti della serata. Come sempre, ospiti d'eccezione.

Apparecchi acustici delle migliori marche  
**Prova gratuita fino a 30 giorni**

**CENTRO UDITO**  
l'arte del sentire

**Il centro acustico alla portata di tutti**

**Chiamaci allo 0481 095079 per una consulenza gratuita anche a domicilio**

**CENTRO UDITO a RONCHI DEI LEGIONARI**  
Via Verdi, 4 tel 0481 095079  
il mercoledì e il venerdì dalle 9.30 alle 12.30

PILE a confezione 3€

dott.ssa Monica Burlazzone

| RAI 1 | Rai 1                                                           |
|-------|-----------------------------------------------------------------|
| 6.00  | Il caffè di Raiuno Attualità                                    |
| 8.00  | TG1 (1ª Tv) Attualità                                           |
| 8.30  | Una Mattina in famiglia Spettacolo.                             |
| 10.25 | Buongiorno benessere Attualità                                  |
| 11.15 | Speciale TG1 Attualità                                          |
| 13.30 | Telegiornale Attualità                                          |
| 15.00 | Il Cantante Mascherato Remix Spettacolo                         |
| 15.40 | Gli imperdibili Attualità                                       |
| 15.45 | A Sua Immagine Attualità                                        |
| 15.50 | Aspettando ItaliaSi! Attualità                                  |
| 16.30 | TG1 Attualità                                                   |
| 16.45 | Italia Si! Spettacolo                                           |
| 18.45 | L'Eredità Week End Spettacolo                                   |
| 20.00 | Telegiornale Attualità                                          |
| 20.35 | Affari Tuoi (viva gli sposi!) Spettacolo                        |
| 22.50 | Un cielo stellato sopra il ghetto di Roma Film Drammatico ('20) |
| 0.35  | RaiNews24 Attualità                                             |

| RAI 2 | Rai 2                                                                   |
|-------|-------------------------------------------------------------------------|
| 8.45  | La valle delle rose selvatiche - Il vaccino del cuore Film Dramm. ('07) |
| 10.15 | TGR Bellitalia Lifestyle e altri animali Serie Tv                       |
| 11.00 | Tg Sport Attualità                                                      |
| 11.15 | Shakespeare & Hathaway Serie Tv                                         |
| 12.05 | Un ciclone in convento                                                  |
| 13.00 | Tg2 - Giorno Attualità                                                  |
| 13.30 | Tg2 Attualità                                                           |
| 14.00 | Il filo rosso Attualità                                                 |
| 15.35 | Magazzini Musicali                                                      |
| 16.35 | Stop and Go Attualità                                                   |
| 17.15 | Il Provinciale Doc.                                                     |
| 18.00 | Rai Parlamento                                                          |
| 18.05 | TG3 - L.I.S. Attualità                                                  |
| 18.10 | Dribbling - Anteprima                                                   |
| 18.25 | Rai Tg Sport Attualità                                                  |
| 18.50 | Dribbling Attualità                                                     |
| 19.40 | N.C.I.S. Los Angeles Serie Tv                                           |
| 20.30 | Tg 2 20.30 Attualità                                                    |
| 21.20 | F.B.I. (1ª Tv) Serie Tv                                                 |
| 21.50 | Blue Bloods (1ª Tv) Serie                                               |
| 22.40 | Instinct Serie Tv                                                       |
| 23.30 | Tg 2 Dossier Attualità                                                  |

| RAI 3 | Rai 3                                |
|-------|--------------------------------------|
| 9.30  | Il posto giusto Attualità            |
| 10.25 | Timeline - Focus                     |
| 10.45 | TGR Parma 2020                       |
| 11.00 | TGR Bellitalia Lifestyle             |
| 11.30 | TGR - Officina Italia                |
| 12.00 | TG3 Attualità                        |
| 12.25 | TGR - Il Settimanale                 |
| 12.55 | TGR Petrarca Attualità               |
| 13.25 | TGR Mezzogiorno Italia               |
| 14.00 | TG Regione Attualità                 |
| 14.20 | TG3 Attualità                        |
| 14.45 | Tg 3 Pixel Attualità                 |
| 14.50 | TG3 - L.I.S. Attualità               |
| 14.55 | Gli imperdibili Attualità            |
| 15.00 | Tv Talk Lifestyle                    |
| 16.35 | Frontiere Lifestyle                  |
| 17.25 | Presca Diretta Attualità             |
| 18.55 | Meteo 3 Attualità                    |
| 19.00 | TG3 Attualità                        |
| 19.30 | TG Regione Attualità                 |
| 20.00 | Blob Attualità                       |
| 20.20 | Le parole della settimana Attualità  |
| 21.45 | L'ultimo bacio Film Drammatico ('01) |
| 23.50 | TG Regione Attualità                 |
| 23.55 | TG3 Mondo Attualità                  |

| RETE 4 |                                                    |
|--------|----------------------------------------------------|
| 6.10   | Sandra e Raimondo show Spettacolo                  |
| 6.25   | Tg4 - L'Ultima Ora - Mattina Attualità             |
| 6.45   | Stasera Italia Attualità                           |
| 7.35   | Alex's ariete Film Azione ('00)                    |
| 9.45   | Tutti per Bruno Serie Tv                           |
| 12.00  | Tg4 Telegiornale                                   |
| 12.30  | Il Segreto Telenovela                              |
| 13.00  | Sempre Verde Doc.                                  |
| 14.00  | Lo sportello di Forum                              |
| 15.30  | Pensa In Grande                                    |
| 16.45  | Luoghi di Magnifica Italia Documentari             |
| 16.55  | La vendetta del Cowboy Film Western ('12)          |
| 19.00  | Tg4 Telegiornale                                   |
| 19.35  | Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap                      |
| 20.30  | Stasera Italia Weekend                             |
| 21.20  | Non c'è due senza quattro Film Commedia ('84)      |
| 23.35  | Missione eroica - I pompieri 2 Film Commedia ('87) |

| CANALE 5 |                                                                                                                                        |
|----------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| 6.00     | Prima pagina Tg5 Attualità                                                                                                             |
| 8.00     | Tg5 - Mattina Attualità                                                                                                                |
| 8.45     | X-Style Attualità                                                                                                                      |
| 9.20     | Dalle Alpi Al Tetto Del Mondo: In Montagna Con Marco Confortola Documentari                                                            |
| 11.00    | Forum Attualità                                                                                                                        |
| 13.00    | Tg5 Attualità                                                                                                                          |
| 13.40    | Beautiful (1ª Tv) Soap                                                                                                                 |
| 14.10    | Amici Spettacolo                                                                                                                       |
| 16.00    | Verissimo Attualità. Emozioni con le interviste, spesso in esclusiva, di Silvia Toffanin che, ogni sabato, accoglie grandi personaggi. |
| 18.45    | Caduta libera Spettacolo                                                                                                               |
| 19.55    | Tg5 Prima Pagina                                                                                                                       |
| 20.00    | Tg5 Attualità                                                                                                                          |
| 20.40    | Striscia La Notizia - La Voce Dell'Insofferenza                                                                                        |
| 21.20    | C'è posta per te Spettacolo                                                                                                            |
| 1.00     | Tg5 Notte Attualità                                                                                                                    |

| ITALIA 1 |                                          |
|----------|------------------------------------------|
| 6.20     | The Carmichael Show Serie Tv             |
| 7.00     | The Goldbergs Serie Tv                   |
| 8.00     | Memole Dolce Memole Cartoni Animati      |
| 8.50     | È quasi magia Johnny Cartoni Animati     |
| 9.40     | The Vampire Diaries Serie Tv             |
| 12.25    | Studio Aperto Attualità                  |
| 13.00    | Sport Mediaset - Anticipazioni Attualità |
| 13.05    | Sport Mediaset Attualità                 |
| 13.45    | Supergirl (1ª Tv) Serie Tv               |
| 14.35    | Batwoman (1ª Tv) Serie                   |
| 15.30    | The Flash (1ª Tv) Serie Tv               |
| 16.20    | Arrow (1ª Tv) Serie Tv                   |
| 17.15    | Dc's Legends Of Tomorrow (1ª Tv) Serie   |
| 18.05    | Camera Café Serie Tv                     |
| 18.20    | Studio Aperto Attualità                  |
| 19.30    | C.S.I. Miami Serie Tv                    |
| 21.20    | Cattivissimo me 2 Film Animazione ('13)  |
| 23.15    | I Simpson Cartoni                        |
| 0.25     | American Dad Cartoni Animati             |

| LA 7  |                                                                                      |
|-------|--------------------------------------------------------------------------------------|
| 6.00  | Tg La7 / Meteo / Oroscopo Attualità                                                  |
| 6.40  | Anticamera con vista                                                                 |
| 6.50  | Traffico - Oroscopo                                                                  |
| 7.00  | Omnibus news Attualità                                                               |
| 7.30  | Tg La7 Attualità                                                                     |
| 7.55  | Meteo - Oroscopo Attualità                                                           |
| 8.00  | Omnibus - Dibattito                                                                  |
| 9.40  | Coffee Break Attualità.                                                              |
| 11.00 | Speciale Tg La7 Attualità                                                            |
| 13.30 | Tg La7 Attualità                                                                     |
| 14.15 | Questo e quello Film Commedia ('83)                                                  |
| 16.30 | Bello, onesto, emigrato Australia sposerebbe compaesana illibata Film Commedia ('71) |
| 19.00 | The Good Wife Serie Tv                                                               |
| 20.00 | Tg La7 Attualità                                                                     |
| 20.35 | Otto e mezzo - Sabato Attualità                                                      |
| 21.15 | Eden, un Pianeta da salvare Documentari                                              |
| 0.30  | Tg La7 Attualità                                                                     |
| 0.40  | Otto e mezzo - Sabato Attualità                                                      |

| TV8   |                                                    |
|-------|----------------------------------------------------|
| 14.30 | Un amore di testimone Film Commedia ('08)          |
| 16.15 | Italia's Got Talent Spettacolo                     |
| 18.30 | Una proposta seducente Film Drammatico ('19)       |
| 20.15 | Alessandro Borghese 4 ristoranti estate Spettacolo |
| 21.30 | L'ultima ricchezza Film Drammatico ('13)           |
| 23.30 | L'ultima eredità Film Drammatico ('15)             |
| NOVE  | NOVE                                               |
| 14.25 | Vicini assassini Doc.                              |
| 15.25 | Storie criminali - Morte di una cheerleader        |
| 17.05 | Sei giorni, sette notti Film Commedia ('98)        |
| 19.00 | Riaccendiamo i fuochi                              |
| 20.05 | I migliori Fratelli di Crozza Show                 |
| 21.40 | L'omicidio Varani                                  |
| 23.30 | Stevanin - Non ricordo di averle uccise Attualità  |

| 20    | 20                                                            | 20 |
|-------|---------------------------------------------------------------|----|
| 14.00 | Lucifer Serie Tv                                              |    |
| 20.15 | The Big Bang Theory Serie Tv                                  |    |
| 21.05 | Braven - Il Coraggioso Film Azione ('18)                      |    |
| 23.15 | Terminator 2 - Il giorno del giudizio Film Fantascienza ('91) |    |
| 1.45  | Longmire Serie Tv                                             |    |
| 3.40  | A-Team Serie Tv                                               |    |
| 5.00  | Squadra Antimafia Serie Tv                                    |    |
| 5.45  | Show Reel Serie Rete 20 Attualità                             |    |

| RAI 4 | 21                                        | Rai 4 |
|-------|-------------------------------------------|-------|
| 14.10 | A Lonely Place to Die Film Thriller ('11) |       |
| 15.55 | Salvation Serie Tv                        |       |
| 17.25 | Gli imperdibili Attualità                 |       |
| 17.30 | Revenge Serie Tv                          |       |
| 21.20 | Bushwick Film Azione ('17)                |       |
| 22.55 | Assalto a Wall Street Film Azione ('13)   |       |
| 0.45  | Pigiama Rave Spettacolo                   |       |
| 1.45  | Pound of Flesh Film Azione ('15)          |       |
| 3.25  | Morgan Film Fantascienza ('16)            |       |

| IRIS  | 22                                            | IRIS |
|-------|-----------------------------------------------|------|
| 13.20 | I ponti di Madison County Film Commedia ('95) |      |
| 16.05 | 42 Film Biografico ('13)                      |      |
| 18.45 | Tango & Cash Film Poliziesco ('89)            |      |
| 21.00 | Il fuggitivo Film Drammatico ('93)            |      |
| 23.40 | The Jackal Film Giallo ('97)                  |      |
| 2.05  | 2 Cavalieri a Londra Film Azione ('03)        |      |
| 3.55  | Il tempo dei cani pazzi Film Thriller ('96)   |      |

| RAI 5 | 23                                                | Rai 5 |
|-------|---------------------------------------------------|-------|
| 14.15 | Wild Italy Documentari                            |       |
| 15.05 | Le Grandi Sfide Alla Natura Documentari           |       |
| 16.00 | Stardust Memories Spettacolo                      |       |
| 18.05 | Terza Pagina Attualità                            |       |
| 18.50 | Juditha Triumphans                                |       |
| 20.45 | Ritorno alla natura Doc.                          |       |
| 21.15 | Giulietta e Romeo. Una canzone d'amore Spettacolo |       |
| 23.00 | Rumori dal '900 Spettacolo                        |       |
| 24.00 | Art Night Documentari                             |       |

| RAI MOVIE | 24                                                       | Rai |
|-----------|----------------------------------------------------------|-----|
| 13.55     | Gli imperdibili Attualità                                |     |
| 14.00     | The Greatest Showman Film Drammatico ('17)               |     |
| 15.45     | Big Eyes Film Biogr. ('14)                               |     |
| 17.35     | Quel che sapeva Maisie Film Drammatico ('13)             |     |
| 19.25     | The Joneses Film C. ('09)                                |     |
| 21.10     | Moonlight - Tre storie di una vita Film Drammatico ('16) |     |
| 23.10     | Il profeta Film Drammatico ('09)                         |     |
| 1.50      | Nebraska Film Drammatico ('13)                           |     |

| RAI PREMIUM | 25                                             | Rai |
|-------------|------------------------------------------------|-----|
| 14.55       | Mood Lifestyle                                 |     |
| 15.25       | Gli imperdibili Attualità                      |     |
| 15.30       | Il paradiso delle signore - Daily Soap         |     |
| 19.25       | Né con te né senza di te Film Drammatico ('12) |     |
| 21.20       | Che Dio ci aiuti Fiction                       |     |
| 23.20       | Mina Settembre Serie Tv                        |     |
| 1.15        | I Promessi Sposi Serie Tv                      |     |
| 2.30        | La casa della follia Film Drammatico ('81)     |     |
| 3.20        | La Squadra Fiction                             |     |
| 5.00        | Aeroporto internazionale Serie Tv              |     |

| CIELO | 26                                                        | cielo |
|-------|-----------------------------------------------------------|-------|
| 14.00 | Pers sfortuna che ci sei Film Commedia ('10)              |       |
| 15.40 | Minouche la gatta Film Commedia ('01)                     |       |
| 17.10 | Fratelli in affari: una casa è per sempre Lifestyle       |       |
| 19.40 | Affari al buio Documentari                                |       |
| 20.35 | Affari di famiglia Spettacolo                             |       |
| 21.25 | La Bonne Film Er. ('86)                                   |       |
| 23.00 | Lovemobil - I caravan del sesso (1ª Tv) Film Documentario |       |

| PARAMOUNT | 27                                           |  |
|-----------|----------------------------------------------|--|
| 14.10     | La casa nella prateria Serie Tv              |  |
| 15.10     | Letters to Juliet Film Commedia ('10)        |  |
| 17.10     | Tra matrimoni e divorzi Film Commedia ('14)  |  |
| 19.10     | Un principe per l'estate Film Commedia ('16) |  |
| 21.10     | Caccia al ladro Serie Tv                     |  |
| 22.00     | Caccia al ladro Serie Tv                     |  |
| 23.00     | L'uomo della pioggia Film Drammatico ('97)   |  |
| 1.00      | The Librarians Serie Tv                      |  |
| 4.00      | I Jefferson Serie Tv                         |  |

| TV2000 | 28                                                      | TV2000 |
|--------|---------------------------------------------------------|--------|
| 17.30  | Caro Gesù, insieme ai bambini Attualità                 |        |
| 18.00  | Rosario da Lourdes                                      |        |
| 18.30  | TG 2000 Attualità                                       |        |
| 19.00  | Santa Messa Attualità                                   |        |
| 20.00  | Rosario da Lourdes                                      |        |
| 20.30  | TG 2000 Attualità                                       |        |
| 20.52  | Soul Attualità                                          |        |
| 21.20  | Dreamer - La strada per la vittoria Film Commedia ('05) |        |
| 23.10  | Today Attualità                                         |        |
| 0.20   | La completa preghiera della sera Attualità              |        |

| LA7 D | 29                               | 7d |
|-------|----------------------------------|----|
| 14.05 | L'ingrediente perfetto Lifestyle |    |
| 14.45 | Drop Dead Diva Serie Tv          |    |
| 18.15 | Tg La7 Attualità                 |    |
| 18.20 | Grey's Anatomy Serie Tv          |    |
| 20.15 | I menù di Benedetta Lifestyle    |    |
| 21.30 | Body of Proof Serie Tv           |    |
| 22.20 | Body of Proof Serie Tv           |    |
| 0.50  | La cucina di Sonia Lifestyle     |    |
| 1.50  | The Dr. Oz Show Attualità        |    |
| 2.35  | Professor T. Serie Tv            |    |

| LA 5  | 30                                            | 5 |
|-------|-----------------------------------------------|---|
| 14.55 | Elisa di Rivombrosa Fiction                   |   |
| 17.10 | La Pupa e il secchione e viceversa Spettacolo |   |
| 21.10 | Grande Fratello Vip Spettacolo                |   |
| 1.25  | X-Style Attualità                             |   |
| 1.55  | Grande Fratello Vip Spettacolo                |   |
| 2.20  | Elisa di Rivombrosa Fiction                   |   |
| 4.45  | Tgcom24 Attualità                             |   |
| 4.50  | Vivere Soap                                   |   |

| REAL TIME | 31                                         | Real Time |
|-----------|--------------------------------------------|-----------|
| 8.40      | Primo appuntamento Spettacolo              |           |
| 11.10     | Antifragili (1ª Tv) Rubrica                |           |
| 11.40     | Cortesie per gli ospiti                    |           |
| 14.45     | Fatto in casa per voi (1ª Tv) Lifestyle    |           |
| 15.50     | Ti spazzo in due Doc.                      |           |
| 17.05     | Il boss delle cerimonie                    |           |
| 19.10     | Cake Star - Pasticcerie in sfida Lifestyle |           |
| 21.35     | Cake Star - Pasticcerie in sfida Lifestyle |           |
| 22.45     | Incidenti di bellezza Documentari          |           |

| GIALLO | 38                               | Giallo |
|--------|----------------------------------|--------|
| 10.10  | Fast Forward Serie Tv            |        |
| 11.10  | L'ispettore Barnaby Serie Tv     |        |
| 13.10  | Elementary Serie Tv              |        |
| 15.10  | Vienna criminale Serie Tv        |        |
| 17.10  | I misteri di Brokenwood Serie Tv |        |
| 19.10  | Elementary Serie Tv              |        |
| 21.10  | I misteri di Murdoch Serie Tv    |        |
| 0.10   | I misteri di Murdoch Serie Tv    |        |
| 1.10   | Fast Forward Serie Tv            |        |

| TOP CRIME | 39                                                | TOP CRIME |
|-----------|---------------------------------------------------|-----------|
| 14.10     | Law & Order: Unità Vittime Speciali Serie Tv      |           |
| 15.55     | Close To Home Serie Tv                            |           |
| 19.25     | Detective Monk Serie Tv                           |           |
| 21.10     | Perry Mason - Partitura mortale Film Giallo ('89) |           |
| 23.00     | Chicago P.D. Serie Tv                             |           |
| 0.45      | CSI Serie Tv                                      |           |
| 2.20      | Shades of Blue Serie Tv                           |           |
| 3.40      | Close To Home Serie Tv                            |           |
| 4.55      | Tgcom24 Attualità                                 |           |
| 5.00      | Close To Home Serie Tv                            |           |

| DMAX  | 52                                            | DMAX |
|-------|-----------------------------------------------|------|
| 14.00 | Battlebots: botte da robot (1ª Tv) Spettacolo |      |
| 15.00 | Italia - Francia Rugby                        |      |
| 17.25 | Life Below Zero Documentari                   |      |
| 19.25 | Mistero in Alaska Pesca                       |      |
| 20.25 | Invasore tossico Pesca                        |      |
| 21.25 | Mostri di questo mondo (1ª Tv) Documentari    |      |
| 23.15 | Il boss del paranormal Spettacolo             |      |
| 2.55  | Cose di questo mondo                          |      |
| 5.35  | Affari a tutti i costi Spettacolo             |      |

**RADIO RAI PER IL FVG**

**7.18** Gr FVG al termine Onda verde regionale; **11.30** "By-blos": in occasione del Giorno del Ricordo, presentiamo la letteratura sull'esodo istriano giuliano dalmata: Varini, Tomizza, Bettiza, Mori, Madieri. **12.30** Gr FVG; **14.30** Gr FVG; **18.30** Gr FVG

**Programmi per gli italiani in Istria**  
**15.45** Gr FVG; **16.00** Sconfina-menti: Illustriamo il saggio di Diana De Rosa "Amene e dolci colline", un viaggio nell'Istria tra il 1818 ed il 1829.

**Radio Trst A - Programmi in lingua slovena.** **6.58:** Apertura; **6.59:** Segnale orario e saluto dal vivo; **7:** GR del mattino; segue: Buongiorno; segue: Calendarietto; **8:** Notiziario e cronaca regionale; **8.10:** Avvenimenti culturali; **9:** Onde radioattive; **10:** Notiziario; **10.10:** Viaggi musicali; **11.15:** Memorie - Sonja Vrščaj; **12:** Trasmissione dalla Val Resja; **12.30:** Verso le valli del Torre; **12.40:** 30 minuti di musica country; **12.59:** Segnale orario; **13:** GR ore 13; **13.20:** Musica a richiesta; **14:** Notiziario e cronaca regionale; **14.10:** Le campane del Natisone; **15:** #Bumerang; **17:** Notiziario e cronaca regionale; **17.10:** Jazz e dintorni; **18:** Piccola scena: Primož Vrešnik Feri Lainšček: La porta - orig. radiofonico, regia di Adrijan Rustja; **18.59:** Segnale orario; **19:** GR della sera; segue: Musica leggera slovena; **19.35:** Chiusura.

| RADIO 1        |                                                |
|----------------|------------------------------------------------|
| <b>RADIO 1</b> |                                                |
| 14.50          | Serie A: Atalanta - Torino / Sassuolo - Spezia |
| 18.00          | Serie A: Juventus - Roma                       |
| 20.45          | Serie A: Genoa - Napoli                        |
| 21.00          | Serie B: Reggiana - Virtus Entella             |
| <b>RADIO 2</b> |                                                |
| 16.00          | Tre Per 2                                      |
| 18.00          | Radio2 a Ruota Libera                          |
| 19.45          | Radio2 Hits                                    |
| 21.00          | Sanremo di Sabato                              |
| 22.00          | Rock and Roll Circus                           |
| 23.00          | Musical Box                                    |
| <b>RADIO 3</b> |                                                |
| 18.30          | Radio3.Rai.it                                  |
| 19.00          | La musica tra le righe                         |
| 19.30          | Radio3 Suite                                   |
| 20.00          | Il Cartellone - Royal Opera House "Fidelio"    |
| 24.00          | Battiti                                        |
| <b>DEEJAY</b>  |                                                |
| 15.00          | Deejay Viral                                   |
| 16.00          | 30 Songs                                       |
| 17.00          | Megajay                                        |
| 19.00          | Cinema Deejay                                  |
| 20.00          | Say Waaad?                                     |
| 22.00          | Deejay Time                                    |
| <b>CAPITAL</b> |                                                |
| 7.00           | The Breakfast Club                             |
| 10.00          | I sopravvissuti                                |
| 12.00          | Cose che Capital                               |
| 14.00          | Capitol Hall of Fame                           |
| 20.00          | Capitol Party                                  |
| 24.00          | Capital Gold                                   |
| <b>M20</b>     |                                                |
| 15.00          | m2o Chart                                      |
| 17.00          | One Two One Two                                |
| 18.00          | Latin Chart                                    |
| 19.00          | Vittoria Hyde                                  |
| 22.00          | One Two One Two Selecta                        |

| SKY-PREMIUM    |                                                         |
|----------------|---------------------------------------------------------|
| SKY CINEMA     |                                                         |
| 21.00          | Solomon Kane Film <b>Sky Cinema Action</b>              |
| 21.00          | Un figlio di nome Erasmus Film <b>Sky Cinema Comedy</b> |
| 21.00          | Monster School Film <b>Sky Cinema Family</b>            |
| 21.00          | Rapimento in diretta Film <b>Sky Cinema Suspense</b>    |
| PREMIUM CINEMA |                                                         |
| 21.15          | Lucy Film <b>Cinema 1</b>                               |
| 21.15          | Faccio un salto all'Avana Film <b>Cinema 3</b>          |
| 22.55          | Next Film <b>Cinema 1</b>                               |
| 22.55          | Si fa presto a dire amore Film <b>Cinema 3</b>          |
| 23.05          | Licenza di matrimonio Film <b>Cinema 2</b>              |
| 0.30           | Sabato domenica e venerdì Film <b>Cinema 3</b>          |

| SKY UNO |                                             |
|---------|---------------------------------------------|
| 14.30   | MasterChef Italia                           |
| 15.45   | Italia's Got Talent                         |
| 16.55   | Bruno Barbieri - 4 Hotel                    |
| 19.10   | Italia's Got Talent                         |
| 21.15   | MasterChef Italia Spettacolo                |
| 2.20    | Hell's Kitchen USA Spettacolo               |
| 3.50    | Alessandro Borghese Kitchen Sound Lifestyle |

| SKY ATLANTIC |                                                                |
|--------------|----------------------------------------------------------------|
| 18.30        | Raised by Wolves - Speciale Serie Tv                           |
| 18.45        | Yellowstone Serie Tv                                           |
| 20.25        | A Discovery of Witches - Il manoscritto delle streghe Serie Tv |
| 21.15        | A Discovery of Witches (1ª Tv) Serie Tv                        |
| 0.30         | Baghdad Central Fiction                                        |
| 2.10         | Yellowstone Serie Tv                                           |

| PREMIUM ACTION |                                   |
|----------------|-----------------------------------|
| 14.35          | Izombie Serie Tv                  |
| 15.25          | iZombie Serie Tv                  |
| 16.10          | The Last Kingdom Serie Tv         |
| 17.55          | Batwoman Serie Tv                 |
| 19.35          | Heroes Reborn Serie Tv            |
| 21.15          | Dc's Legends Of Tomorrow Serie Tv |
| 22.05          | Dc's Legends of Tomorrow Serie Tv |

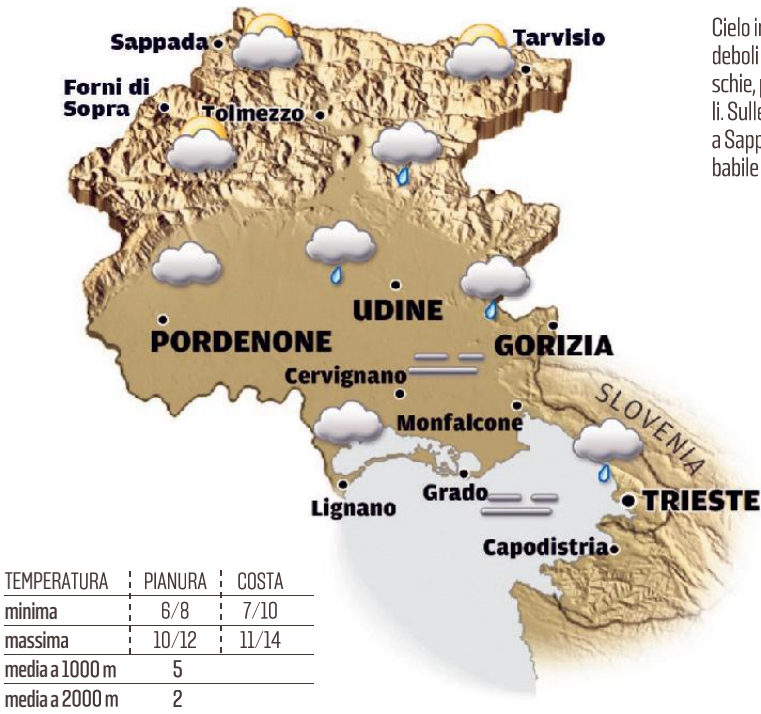
| PREMIUM CRIME |                         |
|---------------|-------------------------|
| 14.35         | Prodigal Son Serie Tv   |
| 16.15         | The Sinner Serie Tv     |
| 17.55         | Deception Serie Tv      |
| 19.35         | Gone Serie Tv           |
| 21.15         | Taken Serie Tv          |
| 22.05         | Taken Serie Tv          |
| 22.55         | Shades of Blue Serie Tv |
| 23.45         | The Sinner Serie Tv     |
| 1.25          | Animal Kingdom Serie Tv |

Il Meteo

Previsioni meteo a cura dell'Osmer



OGGI IN FVG



| TEMPERATURA    | PIANURA | COSTA |
|----------------|---------|-------|
| minima         | 6/8     | 7/10  |
| massima        | 10/12   | 11/14 |
| media a 1000 m | 5       |       |
| media a 2000 m | 2       |       |

Cielo in genere coperto con possibili deboli piogge sparse e possibili foschie, più probabili sulle zone orientali. Sulle zone più interne della Carnia, a Sappada e nel Tarvisiano sarà probabile tempo leggermente migliore.

OGGI IN ITALIA



**OGGI**  
**Nord:** tempo uggioso con molte nubi e qualche pioggia sul Friuli Venezia Giulia, dal pomeriggio anche su Nordovest.  
**Centro:** tempo stabile seppur con nubi marittime miste a foschie dense sulle coste adriatiche.  
**Sud:** anticiclone subtropicale con cieli sereni salvo nubi basse e nebbie su regioni ioniche e Salento.  
**DOMANI**  
**Nord:** giornata instabile con cieli molto nuvolosi e piogge diffuse in pianura, nonché nevicate sulle Alpi.  
**Centro:** peggiora sulle Tirreniche con piogge e rovesci; variabile sulle Adriatiche con qualche locale precipitazione.  
**Sud:** nubi in aumento da Ovest con piogge in estensione dal Tirreno.

DOMANI IN ITALIA



TEMPERATURE IN REGIONE

| CITTÀ      | MIN | MAX  | UMIDITÀ | VENTO   | CITTÀ          | MIN | MAX  | UMIDITÀ | VENTO   |
|------------|-----|------|---------|---------|----------------|-----|------|---------|---------|
| Trieste    | 9,3 | 10,0 | 98%     | 13 km/h | Pordenone      | 7,3 | 11,5 | 70%     | 8 km/h  |
| Monfalcone | 8,6 | 9,6  | 100%    | 10 km/h | Tarvisio       | 2,5 | 6,0  | 90%     | 17 km/h |
| Gorizia    | 8,2 | 10,0 | 99%     | 12 km/h | Lignano        | 8,7 | 11,7 | 99%     | 17 km/h |
| Udine      | 7,5 | 10,4 | 100%    | 12 km/h | Gemona         | 6,1 | 7,6  | 89%     | 22 km/h |
| Grado      | 8,8 | 9,7  | 98%     | 11 km/h | Piancavallo    | 0,4 | 3,5  | 100%    | XX km/h |
| Cervignano | 7,8 | 12,8 | 100%    | 9 km/h  | Forni di Sopra | 2,3 | 7,2  | 89%     | 11 km/h |

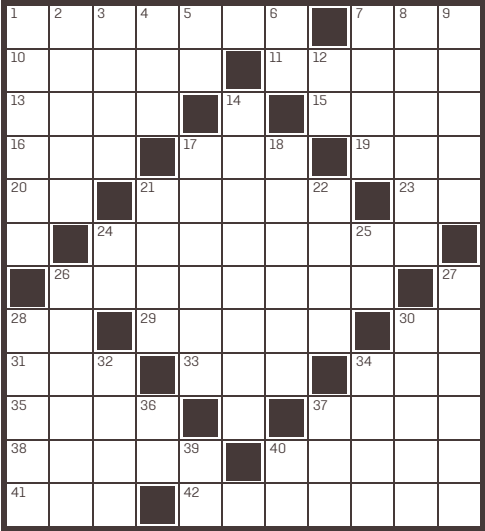
IL MARE

| CITTÀ      | STATO       | GRADI | ALTEZZA ONDA |
|------------|-------------|-------|--------------|
| Trieste    | quasi calmo | 9,3   | 0,10 m       |
| Monfalcone | quasi calmo | 9,0   | 0,10 m       |
| Grado      | quasi calmo | 9,5   | 0,10 m       |
| Lignano    | quasi calmo | 9,7   | 0,10 m       |

IL CRUCIVERBA

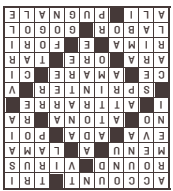
Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

www.studiogiochi.com

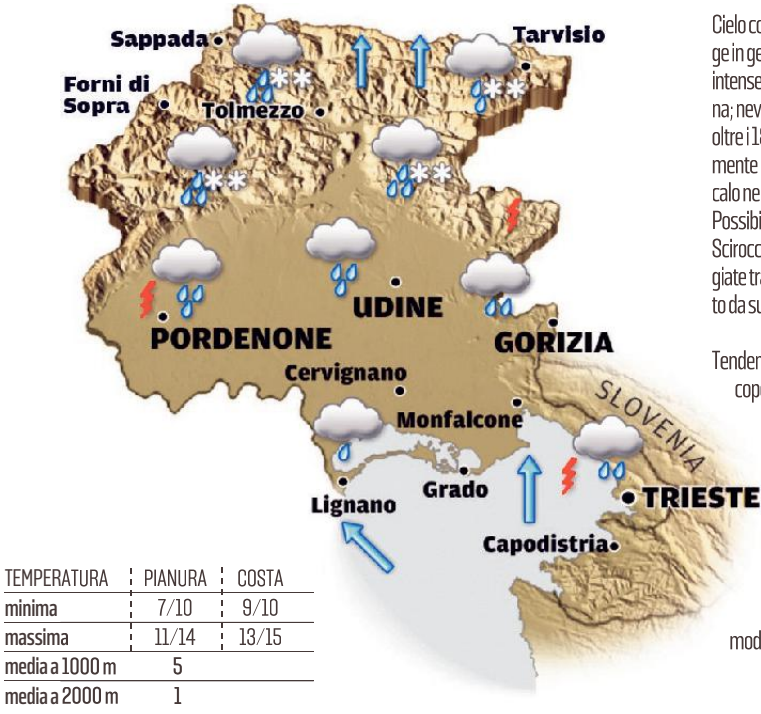


**ORIZZONTALI:** **1** Profilo Internet - **7** Il prefisso che segue il bi - **10** Ripresa pugilistica - **11** Microrganismo - **13** La lista delle pietanze - **15** Ruminante delle Ande - **16** Fu scacciata dall'Eden - **17** Una nota villa di Roma - **19** Più tardi, in seguito - **20** Il Dr di Ian Fleming - **21** Priva di accento - **23** Chiudono l'anfora - **24** Allettare - **26** Ciclista specializzato in volate - **28** Il centro di Vercelli - **29** Non zuccherine - **30** Un... terzo di cinque - **31** Un altare senza croce - **33** Frazioni del giorno - **34** Il più attivo è nel Lazio (sigla) - **35** Accoppia i versi - **37** Buchi - **38** Forma binomio con ars - **40** Scrisse // cappotto - **41** Le braccia degli uccelli - **42** Un'arma come lo stiletto.

**VERTICALI:** **1** Abitano Erevan - **2** Nato nella stessa epoca - **3** La culla del poeta - **4** Riunisce molti Stati - **5** Palude senza pale - **6** Trasmette immagini sullo schermo - **7** Nomignolo di un Giovanni CT del calcio - **8** Lo misura il fonometro - **9** Un profeta - **12** Articolo per fumatore - **14** Abbellire - **17** Spazio breve di tempo - **18** Uccelli come l'alzavola - **21** Scura - **22** Le occupano i fabbricati - **24** In capo - **25** Dopo va in Navarra - **26** Un telefilm dopo l'altro - **27** Vigoroso - **28** La Fracchi della danza - **30** La Alt ex top model - **32** Le coppie della tombola - **34** Veste da magistrati - **36** Nel pazzo e nel savio - **37** Unità di misura del suono - **39** Il Pozzetto attore (iniz.) - **40** Uguali in foggia.



DOMANI IN FVG



| TEMPERATURA    | PIANURA | COSTA |
|----------------|---------|-------|
| minima         | 7/10    | 9/10  |
| massima        | 11/14   | 13/15 |
| media a 1000 m | 5       |       |
| media a 2000 m | 1       |       |

Cielo coperto su tutta la regione con piogge in genere moderate su pianura e costa, intense sulla zona pedemontana e montana; nevicate consistenti inizialmente solo oltre i 1800 m circa, forse a quote leggermente inferiori nelle zone più interne, in calo nel pomeriggio fino a 1400 m circa. Possibili temporali. Sulla costa soffierà Scirocco sostenuto con possibili mareggiate tra Lignano e Grado. Vento sostenuto da sud anche in quota.

Tendenza per lunedì: al mattino cielo coperto con precipitazioni da moderate ad abbondanti, con possibili rovesci temporaleschi e nevicate oltre 600-800 m circa. Nel pomeriggio sulla zona montana cielo nuvoloso con precipitazioni residue, probabili schiarite su pianura e costa. Sulla costa soffierà Libeccio moderato.

» NUOVA SEDE «

VIA FABIO SEVERO, 42 - TS

SOSTITUZIONE CALDAIA SOPRALLUOGO GRATUITO

RIELLO

VIESMANN

JUNKERS

BAXI

Vaillant

24 ANNI

SEMPRE CON VOI DAL 1996

040 633.006

VECTASRL@GMAIL.COM

WWW.VECTASRL.IT

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Direttore responsabile: Omar Monestier Condirettore: Roberta Giani

Ufficio centrale: Alessio Radossi (responsabile), Maddalena Rebecca (vicaria), Maurizio Cattaruzza; Cronaca di Trieste: Matteo Unterwiesing; Cronaca di Gorizia e Monfalcone: Pietro Comelli; Cultura e spettacoli: Arianna Boria; Sport: Roberto Degraffi

GEDINEWSNETWORK S.p.A.  
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:  
Presidente:  
Luigi Vanetti

Amministratore Delegato e  
Direttore Generale:  
Fabiano Begal

Consiglieri:  
Gabriele Acquistapace  
Lorenzo Bertoli  
Francesco Dini  
Raffaiele Serrao

Consigliere preposto alla  
divisione Nord-Est:  
Fabiano Begal

Direttore editoriale Gruppo Gedi:  
Maurizio Molinari

Direttore editoriale GNN:  
Massimo Giannini

Abbonamenti:  
c/ e postale 22810303 - ITALIA:  
con preselazione e consegna decen-  
trata agli uffici P.T.: (7 numeri set-  
timanali) annuo € 350, sei mesi €  
189, tre mesi € 100; (sei numeri set-  
timanali) annuo € 305, sei mesi €  
165, tre mesi € 88; (cinque numeri  
settimanali) annuo € 255, sei mesi  
€ 137, tre mesi € 74.

Estero: tariffa uguale a ITALIA più  
spese recapito - Arretrati doppio del  
prezzo di copertina (max 5 anni).  
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in  
abbonamento postale - D.L.  
353/2003 (conv. in L.  
27/02/2004 n. 46) art. 1, comma  
1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1,50, Slovenia €  
1,50, Croazia KN 11,25.  
Il Piccolo Tribunale di Trieste  
n. 629 dell'1.3.1983

Direzione, Redazione,  
Amministrazione e Tipografia  
34121 Trieste, via Mazzini 12  
Telefono 040/3733.111  
Internet: http://www.ilpiccolo.it  
Stampa: GEDI Printing S.p.A.  
V.le della Navigazione Interna, 40  
35219 Padova  
Pubblicità: A. Manzoni&C. S.p.A.  
34121 Trieste, via Mazzini 12  
tel. 040/6728311, fax 040/368046  
La tiratura del 5 febbraio 2021  
è stata di 18.838 copie.  
Certificato ADS n. 8725  
del 25.05.2020  
Codice ISSN online TS2499-1619  
Codice ISSN online GD2499-1627  
Titolare trattamento dati (Reg. UE  
2016/679): GEDI News Network S.p.A.  
- privacy@gedinevsnetwork.it  
Soggetto autorizzato al trattamento da-  
ti (Reg. UE 2016/679): Omar Monestier



Oroscopo

ARIETE  
21/3 - 20/4



Sara' necessario fare maggiore chiarezza nella vita di relazione. Il momento nel quale vi trovate e' delicato e dovete fare molta attenzione a non commettere errori.

TORO  
21/4 - 20/5



Con l'aiuto degli astri potrete avviare nuovi progetti e migliorare le vostre conoscenze. Concedetevi un po' di tempo per voi stessi.

GEMELLI  
21/5 - 21/6



Svogiatezza e indifferenza vi faranno guardare senza interesse ai vostri affetti, ma i primi sintomi di contrarietà, saranno sufficienti per riportarvi alla realtà.

CANCRO  
22/6 - 22/7



Miglioramenti in vista per quanto riguarda la situazione col partner. Questa situazione vi dara' la giusta misura di ottimismo per giudicare i problemi odierni.

LEONE  
23/7 - 23/8



Solo con il dialogo riuscirete a chiarire alcuni contrasti in famiglia. Siate piu' comprensivi e adattabili alle nuove esigenze. Gli astri vi aiuteranno in questo senso.

VERGINE  
24/8 - 22/9



Godete della protezione degli astri e la situazione nelle sue linee generali si mantiene abbastanza tranquilla. Non date troppa importanza alle inevitabili piccole seccature.

BILANCIA  
23/9 - 22/10



Una preziosa intuizione vi permettera' di capire prontamente come muovervi per smascherare una persona intrigante. Non perdetevi questa occasione per accertare i fatti.

SCORPIONE  
23/10 - 22/11



Organizzatevi in modo da trascorrere la giornata odierna in compagnia del partner e della famiglia. Un po' di svago fara' bene anche a chi amate.

SAGITTARIO  
23/11 - 21/12



Situazioni affettive molto delicate, sfumate di romanticismo, molta sintonia con il partner ed anche slanci inusitati. Amicizie valide da coltivare con qualche iniziativa.

CAPRICORNO  
22/12 - 20/1



Sarete magneticamente attratti da una persona molto piu' giovane e che appartiene al vostro stesso ambiente sociale. Nel giudicare lasciatevi guidare dal cuore.

ACQUARIO  
21/1 - 19/2



Buone capacita' organizzative vi faranno risparmiare tempo e denaro. Non lasciatevi fuorviare da nessuno. In amore sarebbe bene cominciare ad accontentarsi un po' di piu'.

PESCI  
20/2 - 20/3



Non offendetevi se qualcuno cerchera' di agire in modo contrario alle vostre aspettative. Potrebbe anche trattarsi di una persona che non sa come stanno le cose. Buon senso.

TI ASPETTIAMO  
ANCHE DOMENICA



# SUV WEEKEND



## GAMMA SUV CITROËN

SMOOTH UNIQUE VEHICLES

h



### CITROËN C3 AIRCROSS

Sedili posteriori scorrevoli  
Ampio bagagliaio fino a 520 L  
Grip Control con Hill Assist Descent

DA **13.900€**  
CON ECOBONUS  
ROTTAMAZIONE CITROËN

### CITROËN C5 AIRCROSS

Ampio bagagliaio fino a 720 L  
Sospensioni con Progressive Hydraulic Cushions®  
Disponibile anche in versione Hybrid Plug-in

DA **19.900€**  
CON ECOBONUS  
ROTTAMAZIONE CITROËN

INSPIRED  
BY YOU

Citroën preferisce Total. Offerta promozionale esclusi IPT, Kit sicurezza + contributo PFU e bollo su dichiarazione di conformità, al netto dell'Incentivo Concessionarie Citroën. Esempio su SUV CITROËN C3 AIRCROSS LIVE PureTech 110CV. Prezzo di listino da 19.400€, prezzo promozionale a partire da 13.900€, IVA e messa su strada incluse. Offerta promozionale valida in caso di contestuale rottamazione di un veicolo immatricolato prima del 1 gennaio 2011, ai fini dell'agevolazione del contributo statale di 1.500€. Il contributo degli incentivi statali è concesso nei limiti del Fondo finanziario stanziato e fino ad esaurimento dello stesso. Per maggiori informazioni su termini, condizioni e limitazioni: L. n. 178/2020. Esempio su SUV CITROËN C5 AIRCROSS LIVE PureTech 130CV S&S. Prezzo di listino da 26.900€, prezzo promozionale a partire da 19.900€, IVA e messa su strada incluse. Offerta promozionale valida in caso di contestuale rottamazione di un veicolo immatricolato prima del 1 gennaio 2011. Promozioni riservate a clienti privati per i contratti stipulati ed immatricolati entro il 28 febbraio 2021 presso le Concessionarie Citroën che aderiscono all'iniziativa, non cumulabili con altre iniziative in corso fino ad esaurimento stock. Informazioni europee di base sul credito ai consumatori presso le Concessionarie. Le immagini sono inserite a titolo informativo.

SUV CITROËN C3 AIRCROSS: CONSUMO CICLO MISTO WLTP: 4,2 - 7,02 L/100KM. EMISSIONI CO<sub>2</sub> CICLO MISTO WLTP: 110,18 - 158,47 G/KM. SUV CITROËN C5 AIRCROSS: CONSUMO CICLO MISTO WLTP: 4,6 - 7,8 L/100KM. EMISSIONI CO<sub>2</sub> CICLO MISTO WLTP: 121,78 - 176,66 G/KM.

**bliz**  
il tuo compagno di viaggio

TRIESTE (TS) - VIA FLAVIA, 47 - TEL. 040.827782  
CASTIONS DI STRADA (UD) VIA UDINE, 91 TEL. 0432.769252  
Rete Aut : AUTOFRANCE SNC - Gorizia (GO) Tel.0481.391808



www.blizauto.it  
info@blizauto.it